ECCO LA NUOVA FERRARI » I segreti del bolide che sfiderà la Mercedes DA PAGINA 47 A PAGINA 54

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 46
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Simone Di Stefano a Redipuglia, il video è stato girato all'alba

CasaPound usa il Sacrario per lo spot

Il candidato dell'estrema destra gira un filmato a Redipuglia. Scoppia la polemica

CANDIDATO M5S

Paragone: «Sarò il lobbista delle imprese del Nord»

PERTOLDI A PAGINA 15

di Michela Zanutto

CasaPound ha scelto il Sacrario dei centomila per ambientare il proprio spot elettorale in cui il candidato premier Simone Di Stefano parla di legalità e sicurezza. Ma il partito di estrema destra non ha chiesto alcun permesso per girare quelle immagini (via libera che, in ogni caso, non sarebbe stato rilasciato).

A PAGINA 4

COSÌ SFRUTTA I NOSTRI EROI

di FERDINANDO CAMON

Non importa che sia il candidato premier di Casa Pound a camminare tra le tombe del sacrario di Redipuglia chiedendo voti.

A PAGINA 4

NON SONO ANNI DI PIOMBO

di VITTORIO EMILIANI

La campagna elettorale, così grigia e sterile, sta assumendo un colore più fosco, ma è il nero di una risorgenza neo-fascista.

A PAGINA 8

Bollette, la rivolta dei consumatori

Scadenza a 28 giorni, scontro tra compagnie telefoniche e utenti

TEMPO ALLE PAGINE 2 E 3

RONCHI

IL 45% È IN VENDITA

Fissato il prezzo dell'aeroporto: 70 milioni

di Maurizio Cescon

L'Aeroporto regionale vale 70 milioni di euro. Il prezzo, che riguarda l'intero pacchetto azionario in mano al socio unico Regione, è stato fissato da un advisor indipendente.

A PAGINA 16

UN TREDICENNE ROMANO

Innamorato di Lauco

Mattia Falessi trascorre da sempre le vacanze in Carnia

È ora Mattia sarà nominato Alfiere della Repubblica

di MONIKA PASCOLO

Mattia Falessi, il 13enne talmente innamorato di Lauco da promuovere il paese d'origine del padre con video su Youtube, sarà nominato dal Capo dello Stato Alfiere della Repubblica.

A PAGINA 32

UNO SCRITTO DEL 1930

Messaggio dal passato

La bottiglia all'interno della quale c'era il foglio

E hanno trovato anche un "tesoretto" in lire

di PAOLA BELTRAME

Un messaggio murato per ricordare chi ha costruito un edificio è una curiosità, non proprio una rarità. Però se il biglietto sta in una bottiglia di Coca Cola del 1930 il caso è piuttosto singolare.

A PAGINA 36

RINNOVO DEL CONTRATTO

IN 180 A ROMA PER PROTESTARE

Sciopero degli infermieri servizi sanitari a rischio

di Alessandra Ceschia

Gli infermieri friulani incrociano le braccia e preparano una trasferta a Roma dove oggi scenderanno in piazza per manifestare in vista del rinnovo del contratto. Oltre 180 quelli che si metteranno in viaggio sotto l'egida del Nursind.

A PAGINA 19

IN REGIONE

Sempre meno lavoro stabile, contratti calati dell'8%

A PAGINA 10

L'AGGRESSIONE

UN ARRESTO

Ragazza accoltellata per gelosia in via Grazzano

ROSSO A PAGINA 20

VIA DI GIUSTO

COPPIA NEI GUAI

Nella valigia tenevano oltre 20 kg di droga

SEU A PAGINA 23

IL LIBRO

Quelli che assaltarono Monte Lungo

di PAOLO MEDEOSSI

L'8 settembre 1943 scattò il drammatico "tutti a casa", ma qualcuno rimase tra i militari italiani (in quel momento, complessivamente un milione e 700 mila) inquadrati nelle nostre forze armate e distribuiti tra la penisola, la Corsica, la Francia, i Balcani, l'Albania, l'Egeo. Dopo la fuga del re a Brindisi nessuna direttiva venne impartita.

A PAGINA 44

OPERA PRIMA

Muzak, i racconti di Claudio Siciliotti

COMMESSATTI A PAGINA 45

SCATTI FRIULANI

Spedisci una foto a Zico per i suoi 65 anni

D'ESTE A PAGINA 56

Una legge ha imposto la **fatturazione mensile** per pay-tv e telefoni. **Boom di richieste** alle associazioni **per le informazioni**

COSA STABILISCE LA LEGGE 172/2017

Il periodo mensile o suoi multipli è stato ripristinato come «standard minimo» dei contratti.

La norma prevede che gli operatori dovranno adeguarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore (6 dicembre), ovvero a partire dal 4 aprile chi è inadempiente dovrà rimborsare ogni utente con un indennizzo forfettario di 50 euro,maggiorato di 1 euro per ogni giorno successivo alla scadenza del termine imposto dall'Autorità.

Raddoppiate anche le sanzioni che vanno da un minimo di 240 mila euro a un massimo di 5 milioni.

COME SI È ESPRESSO IL TAR

Il Tar del Lazio si è espresso con due ordinanze di accoglimento parziale delle richieste con le quali Wind Tre e Vodafone hanno contestato le delibere dello scorso dicembre con cui Agcom le sanzionava per non aver seguito le indicazioni dell'Autorità. Il tribunale ha quindi rinviato la questione dei rimborsi automatici alla discussione di merito con udienza già fissata per il 31 ottobre. Entro fine mese il Tar si esprimerà anche sui ricorsi di Telecom e Fastweb

bollette a 28 giorni

I consumatori pretendono i rimborsi

Battaglia tra compagnie telefoniche e utenti
Le fatture torneranno mensili da aprile

di Marco Tempo
UDINE

Nelle ultime due settimane in Friuli, come in tutta Italia, c'è stato un boom di richieste di spiegazioni agli sportelli delle associazioni dei consumatori sugli aumenti delle tariffe di telefonia fissa prospettate dai gestori delle reti. Tanti friulani speravano nei rimborsi sulle bollette telefoniche dopo la decisione dell'Autorità per le telecomunicazioni risalente al marzo 2017 di imporre ai gestori la fatturazione mensile, anziché ogni quattro settimane, con l'obbligo per le società telefoniche di restituire quanto fatto sborsare in più agli utenti rispetto agli importi calcolati mensilmente.

Dopo la decisione del Tar del Lazio che ha considerato legittimo il provvedimento, ma ha bloccato i rimborsi, era infatti intervenuta la politica attraverso il decreto fiscale collegato alla manovra, poi convertito con la legge 172/2017, che ha imposto la fatturazione mensile per telefoni e pay-tv, il vento sembrava aver girato a favore dei consumatori, ora però questi ultimi rischiano di essere cornuti e mazziati: «I gestori di telefonia Tim, Vodafone, Fastweb, Wind Tre e Assotelecomunicazioni-Asstel hanno deciso aumenti delle tariffe guarda caso tutti insieme e tutti dello stesso importo, l'8,6 per cento esattamente a quanto ammontava il ricarico per la fatturazione a 4 settimane che, in pratica portava a pagare 13 bollette anziché 12», afferma Wanni Ferrari presidente di Federconsumatori Udine.

Consumatori sul piede di guerra
Le associazioni dei consumatori del territorio sono sul piede di guerra ma capiscono che la situazione si può sbloccare solo a livello nazionale: «Il Codacons ha già fatto partire una diffida ad applicare questi aumenti siano essi legittimi o meno ed ha presentato un'istanza a 104 Procure della Repubblica di tutta Italia in cui si chiede di disporre sequestri cautelari presso le compagnie telefoniche operanti nel nostro paese», riferisce Nicolò D'Andrea, responsabile provinciale di Udine del Comitato.

Gli aumenti non sono ancora scattati perché la legge 172/2017 prevede il ripristino del periodo mensile della tariffazione entro 120 giorni dall'entrata in vigore (6 dicembre) ovvero a partire dal 4 aprile, ma nelle bollette emesse in questi giorni i gestori già preannunciano gli aumenti dell'8,6% e giustificano l'operazione affermando che ciò non comporterà aumenti a livello annuale. «È un vero affronto, prima aumentano i costi inventandosi la tredicesima bolletta con una modifica unilaterale del contratto, poi tornano a 12 bollette ma inglobano gli aumenti che stanno già intascando. È ora che l'Autorità Antitrust faccia il suo dovere e impedisca questa prassi delle modifiche unilaterali del contratto da parte dei gestori della telefonia», sbotta Dino Pontisso responsabile territoriale dell'Adiconsum di Udine. In effetti di fronte a queste modifiche unilaterali dei contratti il consumatore ha il diritto di recesso passando ad un altro gestore senza costi, ma il problema è che tutti i gestori telefonici hanno applicato l'aumento e per questo motivo l'Antitrust ha aperto un'indagine per violazione dei principi della concorrenza: l'Autorità ha rilevato che Fastweb, Tim, Vodafone e Wind Tre hanno comunicato quasi contestualmente ai propri clienti le novità sulla fatturazione e «di voler attuare di conseguenza una variazione in aumento del canone mensile per distribuire la spesa annuale complessiva su 12 mesi, anziché 13».

"Asse" tra le compagnie
Il supposto coordinamento, quindi, «sarebbe finalizzato a preservare l'aumento dei prezzi delle tariffe», ma anche «a restringere la possibilità dei clienti-consumatori di beneficiare del corretto confronto concorrenziale tra operatori in sede di esercizio del diritto di recesso. Per raggiungere tale finalità, i quattro operatori avrebbero concertato la variazione». In sostanza, l'Antitrust osserva che se tutti aumentano insieme, la possibilità di cambiare operatore, e quindi risparmiare, perde di efficacia. L'Autorità, tra l'altro, non esclude la possibilità che l'intesa «abbia una durata e una portata più ampia e risalga all'introduzione stessa della cadenza delle quattro settimane dei rinnovi e all'incremento del prezzo unitario delle prestazioni offerte che ne è conseguito».

Esultano, naturalmente, le associazioni dei consumatori, mentre Tim, Vodafone Wind e Asstel respingono ogni addebito assicurando di non adottato alcuna pratica anticoncorrenziale. Ma come è possibile che si possa negare una situazione così evidente? «I gestori operano con troppa libertà a danno dei consumatori, hanno addirittura sfidato le associazioni di tutela invitando a presentare prove come mail o telefonate relative a questo presunto accordo, ma sappiamo benissimo che questa decisione può essere presa durante un pranzo di lavoro o anche sulle piste di Cortina» risponde amareggiato Ferrari.

Sulla vicenda si era mossa nel dicembre scorso anche l'Autorità garante nelle Telecomunicazioni il cui Consiglio «ha verificato la persistenza sul mercato di offerte di servizi di telefonia fissa o convergenti con cadenza di fatturazione 28 giorni, ed ha conseguentemente deciso di avviare nuovi procedimenti sanzionatori nei confronti degli operatori responsabili della reiterata violazione». L'Autorità ha messo in luce che «deve essere garantito il diritto di recedere o di passare ad altro operatore, senza penali né costi di disattivazione, anche in caso di recesso da contratti con offerte promozionali».

I rimborsi
C'è poi la questione dei rimborsi dei rincari pregressi dovuti alla fatturazione a 13 mesi che rimarrà in vigore fino al 4 aprile. Ritenendo che i consumatori non dovessero subire alcun pregiudizio a causa del ritardato adeguamento tariffario, l'Agcom aveva intimato agli operatori di rimborsare le somme ingiustamente pagate dagli utenti a partire dal 23 giugno 2017, stornandole dalla prima fattura emessa con cadenza mensile, ma Vodafone Wind hanno ottenuto dal Tar del Lazio il congelamento della decisione in attesa del giudizio di merito già fissato al prossimo 31 ottobre. Alla Federconsumatori sono preoccupati. Spiega Ferrari: «Il nostro timore è che i rimborsi non avvengano più in modo automatico sulle bollette, ma siano sottoposti a procedure complesse e scoraggianti; per importi che per un cittadino medio sono di 30-40 euro molti potrebbero rinunciare». Cornuti e mazziati.

Fastweb, Vodafone, Tim e Wind Tre hanno già annunciato un aumento delle tariffe

Per Federconsumatori le cifre dei risarcimenti sono irrisorie: «Molti potrebbero rinunciare»

Il diritto di recesso è l'unica arma in mano ai clienti

Tutte le società hanno comunicato l'aumento delle tariffe Le associazioni: «Così il cambio di gestore è quasi inutile»

SIMONE BATTISTUTTA

Il codice delle comunicazioni non tutela a sufficienza i clienti

di Marco Tempo
UDINE

La modifica dell'articolo 70 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, la norma che disciplina le attività di telefonia fissa e mobile e radiotelevisione, è il grimaldello con cui le associazioni dei consumatori sperano scardinare la prepotenza dei gestori di telefonia. L'articolo disciplina le caratteristiche del contratto e il diritto di recesso da parte degli utenti. Il comma 4 afferma che «il contraente, qualora non accetti le modifiche delle condizioni contrattuali da parte delle imprese che forniscono reti o servizi di comunicazione elettronica, ha diritto di recedere dal contratto senza penali né costi di disattivazione. Le modifiche sono comunicate al contraente con adeguato preavviso, non inferiore a trenta giorni, e contengono le informazioni complete circa l'esercizio del diritto di recesso».

Federconsumatori e Adiconsum hanno rilevato che questo articolo lascia troppi margini di discrezionalità alle compagnie telefoniche. Afferma Simone Battistutta, responsabile del settore telefonia di Federconsumatori Udine: «Attualmente non ci sembra che il Codice tuteli a sufficienza l'utente. La norma consente solo all'operatore di variare unilateralmente le condizioni contrattuali. Nel momento, infatti, in cui tutti gli operatori operano le stesse modifiche nei contratti, a nulla vale la possibilità del consumatore di recedere dal contratto senza costi e cambiare gestore».

Una modifica questa, che, se attuata, potrebbe causare ripercussioni a catena anche in altri contratti di fornitura di servizi come gas, luce e anche nei rapporti con le banche che possono utilizzare la stessa facoltà di modifica unilaterale dei contratti. Di temi come questi si dovrebbe discutere in campagna elettorale. Vedremo se qualcuno affronterà la questione nei giorni che mancano al voto.

IL CODACONS: SEQUESTRI CAUTELARI

Il Codacons ha presentato un'istanza a 104 Procure della Repubblica di tutta Italia in cui si chiede di disporre sequestri cautelari presso le compagnie telefoniche operanti nel nostro paese. Al centro della richiesta dell'associazione le illegittime fatturazioni a 28 giorni da parte delle società della telefonia, adottate a partire dal 2015 e ora bocciate definitivamente dal Tar.

VERSO IL VOTO » POLEMICA A REDIPUGLIA

Il leader nazionale di CasaPound, gruppo di estrema destra che presenta il proprio simbolo alle elezioni del 4 marzo, ha realizzato uno spot elettorale passeggiando su e giù per i gradoni del Sacrario di Redipuglia, monumento nazionale

CasaPound usa il Sacrario per le elezioni

Immagini girate all'alba con il leader Di Stefano Onorcaduti valuterà il vilipendio del monumento

di Michela Zanutto
REDIPUGLIA

CasaPound ha scelto il Sacrario dei centomila per ambientare il proprio spot elettorale in cui il candidato premier Simone Di Stefano parla di legalità e sicurezza. Ma il partito di estrema destra non ha chiesto alcun permesso per girare quelle immagini (via libera che in ogni caso non sarebbe stato autorizzato), tant'è che il filmato è stato ripreso all'alba, in un momento in cui il monumento nazionale è sprovvisto di sorveglianza. E infatti, dell'intera vicenda è già stato investito il Commissariato generale per le onoranze ai caduti di Roma (Onorcaduti) che sta valutando se ci siano i profili del vilipendio. Di Stefano, mentre sale i gradoni del Sacrario in cui sono custodite le spoglie di 100 mila soldati italiani caduti durante la Prima guerra mondiale, elenca i punti cardine del suo programma: «Dobbiamo tornare a essere una nazione libera e forte. Per realizzare questo progetto semplice, dobbiamo riprendere il controllo della nostra moneta e della nostra economia, dobbiamo fare solo i nostri interessi e smettere di prendere ordini da altre nazioni e organismi internazionali. Oggi l'Italia è in pericolo e tocca a te difenderla».

Messaggio definito «indecoroso e fuori luogo» da Dino Spanghero, presidente regionale dell'Anpi, l'associazione dei partigiani. «È indecoroso adoperare un monumento nazionale per uno spot di questo tipo – ha aggiunto –. È poi fuori luogo che venga strumentalizzata un'area sacra a tutti gli italiani per una campagna elettorale, è un gesto inqualificabile. Ricordo il videomusicale che fece tanto scalpore qualche tempo fa, ma in quel caso il ragazzo agì per ignoranza, Di Stefano invece ha agito di proposito, sapendo dove stava appoggiando i piedi».

Molto duro anche Ennio Pironi, presidente dell'Anpi di Gorizia. «Questo spot testimonia il problema di uno Stato – ha detto –. Questa operazione mi sa tanto di propaganda ideologica e demagogica perché si vuole strumentalizzare anche chi è caduto nella Grande Guerra, lottando per il nostro Paese. Ed è un'operazione particolarmente squallida, che rappresenta ulteriormente quello che è CasaPound, di bassa e strumentale propaganda che doveva essere vietata sin dall'inizio. Invece questo movimento ha la presunzione di poter fare quello che vuole restando impunito. Ed è una cosa abbastanza triste perché non si strumentalizza la morte. Come Anpi da anni chiediamo la cancellazione di questi movimenti». Un video che il primo cittadino di Fogliano Redipuglia, Antonio Calligaris, una settimana fa ha inviato alla direzione militare del Sacrario. «Lo avevamo già visto e avviato le azioni del caso – ha detto il sindaco –. Dal mio punto di vista al massimo ci può essere un problema relativo all'autorizzazione a filmare e al volo del drone, non siamo certamente nel caso del vilipendio». Non si contano le censure dal mondo della politica. A cominciare dall'europarlamentare Pd Isabella De Monte che ha parlato di «visitors fascistoidi in cravatta, che vengono a offendere la sacralità dei cimiteri e dei luoghi della memoria e a insegnarci, proprio in questa terra, cos'è il senso della Patria, dell'unità e della coesione sociale». La segretaria regionale del partito, Antonella Grim, ha puntato il dito contro «la necessità di racimolare qualche voto in più con provocazioni ai limiti del tollerabile, ma ci sono confini che non si possono superare». Mentre il collega e capogruppo in Regione, Diego Moretti, ha sottolineato che «un luogo sacro non può diventare oggetto di propaganda da parte di nessuno, figuriamoci poi se a farlo è un partito di matrice neofascista come CasaPound». Il coordinatore regionale di Leu, Carlo Pegorer ha criticato «questi figuri che pensano di trasformare la nostra Regione, che tanto ha patito per il nazionalismo e il totalitarismo, nel lugubre palcoscenico delle loro esibizioni. Tutto ciò è disgustoso».

Le immagini per lo spot elettorale di CasaPound sono state girate all'alba, come evidenziato dalla foto

Bolzonello: è un luogo di riflessione e memoria non per la propaganda

«È inaccettabile l'utilizzo di un Sacrario per una campagna elettorale». A dirlo è il vice presidente della Regione, Sergio Bolzonello. «Non entro nel merito delle autorizzazioni, ma in quello dell'opportunità – ha aggiunto –. Il sacrario rappresenta un luogo importante di riflessione e memoria, un monumento ai caduti di una guerra terribile e proprio per questo mai mi sarei permesso di utilizzare un cimitero di guerra per la propaganda elettorale. Ricordo che una delle conquiste più grandi di questa epoca è stata la pace e penso che da quei caduti venga alle nuove generazioni il monito di vivere in un mondo senza guerre. È vero che gli italiani sanno sempre unirsi nelle difficoltà, ma il caso estremo di una guerra non è quello da portare a esempio. Io preferisco ricordare come abbiamo saputo stare uniti dopo il terremoto del 1976». (m.z.)

DALLA PRIMA PAGINA

CHI SFRUTTA GLI EROI SI DISONORA

di FERDINANDO CAMON

Non importa che sia il candidato premier di Casa Pound a camminare tra le tombe del sacrario di Redipuglia chiedendo voti agli elettori per l'imminente tornata elettorale: chiunque fosse, scriveremmo ugualmente la nostra protesta. È una profanazione. I nostri morti della Prima Guerra Mondiale non sono morti per il Pd o per i Cinque Stelle o per Forza Italia e nemmeno per Casa Pound. La loro memoria va onorata, non sfruttata. Chiunque la sfrutti si disonora, perché mostra di non averla capita, e quindi di non esserne degno. Mentre il candidato premier di Casa Pound sale i gradini del Sacrario e passa davanti alle tombe, la voce dello speaker scandisce: «Nei momenti difficili noi italiani abbiamo saputo unirci e combattere per difendere i nostri confini e quel che hanno fatto le generazioni precedenti». Significa che questa tornata elettorale è uno di quei momenti difficili? Che la nostra Patria è in pericolo oggi come lo era allora? Che chi fa la scelta di votare per il candidato di Casa Pound difende e salva la Patria oggi, come allora l'han difesa e salvata quei soldati morti? Sì, il messaggio vuol dire proprio questo. E infatti il suo appello conclusivo è: «Oggi l'Italia è in pericolo, tocca a te salvarla». Dunque, noi che andiamo a votare siamo come quei soldati che andavano a combattere, stesso ideale, stesso scopo, stessa condizione. Che bestemmia! Che sacrilegio!

Chi pronuncia queste parole e realizza questo spot elettorale non ha la minima idea di che cosa fu quella guerra, cosa sopportavano e pativano i nostri soldati, quali pericoli correvano, come lottavano e come venivano uccisi. Quei soldati hanno fatto la Storia, ce l'han lasciata in eredità. Chi li sfrutta per uno spot elettorale non merita questa eredità, non ne è degno. E chi non è degno della storia passata non la eredita, ma la tradisce. Quei soldati hanno combattuto una guerra

tremenda, in condizioni terribili. Sono eroi. Hanno resistito dove bisognava resistere, hanno attaccato dove bisognava attaccare, e anche dove non bisognava perché l'attacco era impossibile o assurdo. Erano molto migliori i soldati dei comandanti. Visitando il sacrario di Redipuglia, il sentimento che t'invade e ti fa chinar la testa dev'essere l'ammirazione per l'eroismo e la gratitudine per l'immenso sacrificio. La loro lotta, la loro guerra, il loro sacrificio, la loro vittoria sono serviti per fare l'Italia unita e redenta, non per vincere le elezioni o fare un partito. Quello è un luogo sacro, non un luogo politico, e tanto meno partitico. Non aggiungo «e tanto meno di Casa Pound», perché non combatto uno spot profanatore con un altro spot tendenzioso: non m'interessa dire che il sacrario non è di Casa Pound, m'interessa dire che è di tutti, è sempre stato di tutti, quelli che sono morti su quel fronte e riposano lì dentro han dato la vita per i connazionali che erano già nati o che sarebbero nati nelle generazioni future. Il bambino, il ragazzo, lo studente che va al Sacrario e vi s'aggira con l'aria smarrita e tremebonda di chi ha davanti a sé una cosa troppo grande che lo sgomenta, è degno del Sacrario, eredita il suo insegnamento, i morti sono morti per lui, ma chi ci va seguito da una cinepresa e si fa riprendere sullo sfondo delle tombe e delle croci pensando: «Che bel piedistallo per la mia carriera!», costui suscita nei morti la stessa repulsione che gli suscitavano i comandanti che li mandavano a morire mettendosi in salvo. Come allora, anche adesso i morti avranno esclamato, parlandosi tra loro: «Un altro carrierista sulla nostra pelle».

(fercamon@alice.it)

ALFA ROMEO

OFFERTE VALIDE SOLO FINO AL 28 FEBBRAIO

**SAB 24
DOM 25
APERTO**

**GIULIETTA MY16
1.4 TB 120CV EU6**
Auto Nuova
Bianco - Listino € 24.895

€ 15.590*
- 37%

GruppoFerri

**GIULIETTA MY16
1.4 120CV EU6 SPORT**
Auto Nuova
Grigio - Listino € 26.050

€ 16.850*
- 35%

**GIULIETTA MY16
1.6 JTDM 120CV SUPER**
Auto Nuova
grigio - Listino € 28.340

€ 18.290*
- 36%

**GIULIETTA MY16
1.6 JTDM 120CV EU6**
Auto Nuova
Rosso - Listino € 26.590

€ 16.790*
- 37%

**GIULIETTA MY16
1.6 JTDM 120CV EU6 SPORT**
Auto Nuova
bianco - Listino € 29.150

€ 18.790*
- 36%

**GIULIETTA MY16
1.4 TB 120CV EU6**
Auto Nuova
Bianco - Listino € 24.895

€ 15.590*
- 37%

**GIULIETTA MY16
1.4 TB 120CV EU6 SUPER**
Auto Nuova
Grigio sc. - Listino € 25.870

€ 16.990*
- 34%

*Prezzo escluse spese IPT, KIT e Minivoltura, con permuta/rottamazione Euro 1,2,3,4 ed in abbinamento a finanziamento FCA Bank (importo fin. min. 7.607,96€), esempio fin.: importo finanziato 7.607,96€, nr. 42 rate da 202,50€, totale da rimborsare 8.505,00€, TAN 6,35% TAEG 13,13%, ulteriori dettagli in sede. Offerte valide fino ad esaurimento scorte fino al 28 febbraio 2018. Emissioni CO_2 da 104 a 148 g/km. Consumo da 4,0 a 6,4 l/100 km. Le immagini sono a titolo puramente indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

VERSO IL VOTO » LA MANIFESTAZIONE

Domani a Udine Anpi in piazza contro i fascismi

Il presidio regionale davanti al monumento alla Resistenza Spanghero: è un appuntamento importante dopo Macerata

di Michela Zanutto
UDINE

L'Anpi chiama a raccolta il popolo antifascista a Udine in occasione della manifestazione nazionale di Roma che segue i fatti di Macerata. L'appuntamento è per domani, alle 15.30, nel grande "abbraccio" fornito dal monumento alla Resistenza di piazzale XXVI luglio. «È un appuntamento importante perché siamo stati sollecitati da più parti dopo quello che è successo a Macerata – ha spiegato il presidente regionale dell'Anpi Dino Spanghero –. E quindi abbiamo deciso di rivolgerci a tutte le forze, le associazioni e i partiti politici, oltre alle 23 che hanno sottoscritto il documento nazionale, per una testimonianza, una dimostrazione per dire no a un risorgente fascismo». Una manifestazione che non avrà né bandiere né simboli, ma sarà un corpo unico, in cui «ciascuno rappresenterà se stesso e il messaggio che vogliamo portare», ha precisato Spanghero. Per il presidente regionale «il fascismo di oggi ha altri connotati rispetto al passato e uno dei principali è il razzismo e quindi la reazione violenta dell'opinione pubblica per quanto riguarda la questione immigrati. Vogliamo qualcosa di comune contro questa eversione – ha rimarcato Spanghero – e il richiamo quindi è ai nostri valori comuni, alla Carta Costituzionale, per fare un raffronto fra quello che succede e gli abusi che vengono perpetrati proprio sul documento più importante del Paese». E poi, sull'uomo che ha sparato a Macerata contro quelli che lui identificava come i nemici: «Siamo davanti a un becero nazionalismo, per di più quell'individuo si è ammantato della nostra bandiera per sparare ai neri – ha aggiunto Spanghero –, una bandiera che rappresenta un popolo intero, una bandiera che è simbolo di solidarietà, giustizia sociale e della dignità di ciascuno». Il presidio di domani è un'iniziativa che parte da un gruppo di cittadini che non vogliono restare indifferenti di fronte «agli episodi sempre più inquietanti che offendono la dignità umana e ci riportano a ricordi di un passato minaccioso, pericoloso e anticostituzionale», si legge nel volantino che promuove la manifestazione. Dopo il saluto del sindaco udinese Carlo Giacomello, sono previsti gli interventi del presidente dell'Anpi di Udine e regionale, Dino Spanghero, di Simonetta Cortolezzis, di don Franco Saccavini, presidente dell'associazione "Vicini di casa onlus". Concluderà l'incontro Furio Honsell, presidente onorario Anpi. Sono previste anche letture a cura del circolo Arci Ccft e la partecipazione del Coro popolare della Resistenza. Nel corso della manifestazione sarà possibile firmare l'appello con cui si chiede alle istituzioni, tra le altre cose, di sciogliere le organizzazioni che si richiamano al fascismo e al nazismo. La manifestazione nazionale è stata promossa dalle 23 organizzazioni promotrici dell'appello "Mai più fascismi", espressione di larga parte del mondo democratico. «Diamo vita insieme a Roma capitale della Repubblica nata dall'antifascismo e dalla Resistenza a una manifestazione che dev'essere davvero grande, popolare, pacifica, partecipata, patrimonio di quanti hanno a cuore l'inalienabile valore della libertà – scrivono le organizzazioni –. Lo chiediamo a tutte le persone, ai lavoratori e alle lavoratrici, ai giovani, alle ragazze, agli anziani, alle famiglie, alle comunità, indipendentemente dalle opinioni politiche».

Una manifestazione dell'Anpi: domani partigiani in piazza a Udine contro i fascismi

I giorni del risparmio
DA DIPO

lucido

772,00* armadio **299,00**

lucido

letto 365,00* **179,00**

TREND factory

CAMERA DA LETTO, colore: rovere e bianco lucido, composta da: letto, 160x200 cm, armadio, LxAxP: 250x220x63 cm e 2 comodini. Disponibili anche mobili coordinati, 184099

armadio 645,00* **399,00**

letto 364,00* **249,00**

CAMERA DA LETTO, colore: bianco, grigio e vetro grigio, composta da: letto, 160x190 cm, armadio, LxAxP: 271x210x62 cm e 2 comodini. Disponibili anche mobili coordinati, 184825/1,7

armadio 1.167,00* **599,00**

letto 795,00* **399,00**

ARMADIO, colore: rovere marrone e rovere nero, 5 ante, LxAxP: 261x220x62 cm, incl. illuminazione, 182241/2

LETTO, 180x200 cm, colore: rovere marrone e rovere nero, incl. 2 comodini e illuminazione a LED, 182241/3

Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi.
Offerte valide dal 23.02.2018 al 04.03.2018, fino ad esaurimento scorte. *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ138.

Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore

LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

finalmente casa

POLITICA » ALLARME VIOLENZA

C'è CasaPound, scontri a Torino

Tafferugli, feriti e fermi al corteo che si è opposto al comizio neofascista. Perugia: 5 indagati

di Andrea Scutellà

ROMA

Petardi, lacrimogeni, fumogeni, idranti, cassonetti incendiati. È volato di tutto a Torino tra manifestanti antifascisti e il cordone di polizia che ha difeso l'Hotel Ambassador di Corso Vittorio Emanuele, dove alle 21 era atteso il capo politico di Casapound Simone Di Stefano, che ha presentato i candidati e il programma per le prossime elezioni. I manifestanti sono avanzati dietro lo striscione «Staniamo Casapound» al grido di «Siamo tutti antifascisti», slogan urlati anche quando indietreggiavano sotto l'azione degli idranti o dei manganelli degli agenti. «Ci fate solo la doccia», hanno cantato ironizzando verso le forze dell'ordine. Alla fine una contestatrice è stata fermata per gli scontri, tre agenti sono rimasti feriti.

Le tensioni erano annunciate ed erano iniziate già in mattinata, quando un militante del centro sociale Askatasuna è stato arrestato dalle forze dell'ordine per il possesso di un lacrimogeno di fabbricazione tedesca. Le forze dell'ordine hanno perquisito preventivamente le case di quei militanti antifascisti, ma anche di quelli di Casapound vicini agli ambienti del mondo ultras.

Gli scontri tra neo fascisti e neo antifascisti, però, non si fermano a Torino. Cinque persone sono indagate per i fatti di Perugia: tre "attacchini" di Casapound e due di Potere al Popolo. Inizialmente sono stati i militanti del movimento nato dalle realtà territoriali solidali e dai centri sociali a denunciare pubblicamente di essere stati aggrediti mentre attaccavano i manifesti ai muri. Uno dei due ha riportato una ferita, non grave, inferta da un coltello. Poi, però, i "fascisti del Terzo millennio" hanno rispedito al mittente le accuse, denunciando a loro volta di essere stati aggrediti. La procura di Perugia li ha indagati tutti e cinque per i reati di rissa e lesioni. Secondo quanto riferito non ci sono telecamere che hanno ripreso lo scontro, ma un testimone avrebbe avvalorato la tesi dei militanti di Casapound.

Oggi, intanto, si terrà l'udienza di convalida dei fermi di Giovanni Codraro e Carlo Mancuso, i due esponenti del centro sociale Anomalia fermati per il pestaggio di Massimiliano Ursino, segretario provinciale di Forza Nuova a Palermo. L'accusa è di tentato omicidio. Altre quattro persone sono denunciate a piede libero, in attesa della conferma delle accuse. Tra di loro ci sarebbe anche una ragazza che avrebbe ripreso i fatti con il cellulare. «Contestiamo il capo di imputazione di tentato omicidio e anche le prove raccolte dalla Digos che non dimostrano che i due giovani fermati hanno preso parte all'aggressione», ha spiegato Giorgio Bisagna, avvocato difensore dei due indagati.

Proprio a Palermo, domani, si rinnoverà la contrapposizione: al comizio del capo politico di Forza Nuova ed ex leader del gruppo eversivo Terza Posizione Roberto Fiore, si contrapporrà la piazza degli antifascisti e di Potere al Popolo.

Nello stesso giorno a Roma si terrà il corteo indetto dall'Anpi e dalle altre associazioni che aderiscono all'appello "Mai più fascismo" contro il razzismo e la xenofobia, dopo i fatti di Macerata. È previsto un corteo distinto della sinistra radicale e dei Cobas contro il jobs act, oltre ad una manifestazione dei No Vax. Il ministero degli Interni teme la presenza di infiltrati violenti, dopo quanto accaduto a Palermo e Perugia. Vietate le aste rigide, i caschi, gli elmetti e gli indumenti adatti a nascondere il viso. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha già deliberato l'immediata applicazione dei "daspo urbani" nel quartiere Esquilino anche in vista dei cortei.

Secondo il premier Gentiloni, tuttavia, i violenti fanno parte di «minoranze sparute». Il ministro degli Interni Minniti spiega che «l'antifascismo non è mai pericoloso: è il cuore pulsante della democrazia. Poi c'è chi usa la violenza richiamandosi all'antifascismo».

Gli scontri tra polizia e manifestanti a Torino

Salvini ai migranti «Vogliono più soldi ma senza lavorare»

«Nessuna violenza, nessuna xenofobia, nessun razzismo. Ho chiesto un incontro ai rappresentanti di Amnesty International». Matteo Salvini reagisce così al barometro dell'odio di Amnesty International, che lo descrive come il leader autore di più frasi discriminatorie sui social network. Un incontro che forse si farà: Amnesty ha fatto sapere di aver preso contatti con la sua segreteria. Nel frattempo, però, Salvini ha scritto o pronunciato altre tre dichiarazioni simili in un giorno, che lo portano a consolidare il suo primato tra i leader politici che odiano di più. È probabile che tra i nuovi discorsi d'odio individuati da Amnesty ci sia il video pubblicato su Facebook dalla protesta dei migranti a Roma. I richiedenti asilo manifestavano per i mancati versamenti da parte della cooperativa del "pocket money", la quota - circa 2,50 euro al giorno - che i gestori del servizio d'accoglienza ricevono dallo Stato e dovrebbero versare direttamente ai beneficiari, erogata spesso sotto forma di biglietti dei mezzi pubblici o ricariche telefoniche. I migranti hanno denunciato di non averla ricevute per due mesi. «La solita storia, immigrati che protestano, vogliono più soldi!», ha scritto su Facebook Salvini.

IL CAVALIERE

«Il voto utile? A Fi o sarà il caos»

Berlusconi punta al 20%. E rispetto alla sentenza di Strasburgo: me ne frego

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

ROMA

«O Fi o il caos». Silvio Berlusconi cita Nenni, spiega che solo il centrodestra può raggiungere la maggioranza, «il voto utile» è per Forza Italia, dare una preferenza ad altre forze politiche significherebbe consegnare «un Parlamento paralizzato, senza maggioranza». Dal Cavaliere arriva un appello anche agli elettori delusi del Pd e a chi ha intenzione di votare per i Cinque stelle: «Fate una riflessione profonda». La convinzione dell'ex premier è che la vittoria sia alla portata di mano ma il centrodestra oggi è stato scosso dalle parole - poi corrette - del presidente della Commissione Ue, Juncker. «Le istituzioni europee sono preoccupate dalla deriva populista e pauperista», ha commentato Berlusconi. Più piccate le reazioni dei dirigenti azzurri, da Brunetta a Gasparri. La tesi del partito è che in caso di pareggio il presidente della Repubblica dovrebbe tornare a richiamare gli italiani alle urne ma in Fi, in presenza di un'impasse, questa linea non è condivisa da tutti. In ogni caso fino al 4 marzo l'imperativo dei "big" del partito è evitare di parlare del post-voto. L'obiettivo è far sì che Fi sfondi il muro del 20% («Ora siamo al 18 e la Lega al 15, saremo noi ad indicare il premier», ripete Berlusconi) ma per arrivare a superare il Carroccio la battaglia si giocherà sul proporzionale. La posta in palio è non solo la percentuale di consensi nelle urne ma anche chi avrà il gruppo parlamentare più nutrito all'interno della coalizione. Ecco perchè al momento non sembra che ci sia aria di una manifestazione comune. Salvini sarà in piazza a Milano sabato, domenica il Cavaliere dovrebbe partecipare alla kermesse della Gelmini, ma l'iniziativa organizzata per il 1 marzo all'Atlantico di Roma e patrocinata dalla Meloni e da Salvini non è detto sia unitaria. L'ex premier punta tutto sulle interviste tv e continua a vestire i panni del regista. La sentenza di Strasburgo? «Me ne frego», ha detto ieri.

L'OPINIONE

di VITTORIO EMILIANI

NON SONO ANNI DI PIOMBO MA LA POLITICA HA COLPE

La campagna elettorale, così grigia e sterile, sta assumendo un colore più fosco, ma è il nero di una risorgenza neo-fascista di cui proprio non si sentiva il bisogno a quasi ottant'anni dalla Liberazione dal nazifascismo e che inasprisce, invelenisce, aggrava un clima già depresso. Purtroppo i programmi dei vari partiti non hanno presentato novità tali da animare il dibattito. Per lo più sono una sorta di colorato catalogo di supermarket senza quantificare i costi. Così li hanno presi a pallate gli economisti che invece quei costi li hanno fatti. Libri dei sogni? Molto di più, un viaggio sconfinato nei mondi dell'inarrivabile. Un comportamento che concorre a rendere meno credibile la politica odierna e chi la fa.

Del resto le polemiche, ormai più che decennali, contro la "casta", condotte fino alla esasperazione sui vitalizi e dintorni, hanno suscitato nel Paese non una reazione democratica, partecipativa, bensì una rivolta contro tutti, in nome del "più onesto", dimenticando, ad esempio, il valore, sempre essenziale, della competenza, della cultura politico-amministrativa, della conoscenza della macchina e degli strumenti per farla camminare.

Per cui la macchina dello Stato, ma soprattutto delle Regioni e degli Enti locali è finita spesso fuori strada e lasciata lì ad arrugginire, scassata dai dilettantismi più disperanti. Ha suscitato e susciterà problemi gravi lo stesso fatto che la polemica contro la "casta" abbia, alla fine, colpito, e in maniera maldestra, le Province, che contavano poco e svolgevano un'opera preziosa di raccordo, e non, per esempio, le Regioni le quali, a cominciare da quelle a statuto speciale, costituiscono il vero corpo opaco delle istituzioni di governo.

Come si può continuare a tollerare che alcune regioni, le più sfregiate dall'abusivismo speculativo, a cominciare dalla Sicilia, la più "abusata" di tutte con Campania e Calabria, si rifiutino, di fatto, di applicare le leggi dello Stato che prescrivono piani paesaggistici rigorosi, la legge Galasso del 1985 e il Codice per il paesaggio Rutelli del 2007? Il nuovo presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, ha cacciato dal suo posto con sei mesi di anticipo Giuseppe Antoci, presidente del Parco Regionale dei Nebrodi, che vive da anni sotto scorta perché preso a fucilate dalla mafia dei pascoli. Né il Pd l'ha candidato.

Lo stesso ministro dell'Interno, Marco Minniti, che ha certo informazioni di prima mano, paventa infiltrazioni malavitose nel voto del 4 marzo. Infiltrazioni una volta limitate ad alcune regioni del Mezzogiorno e che ora rischiano solidificarsi nelle zone più ricche. Difatti la malavita organizzata spara sempre meno, gli omicidi volontari sono precipitati da quasi 3.000 a meno di 400, ma evidentemente entra sempre più negli affari, nelle imprese in difficoltà, nei cantieri e così via. Nel suo "giallo" più recente, "Il prezzo dei soldi", lo scrittore Petros Markaris racconta di una Grecia che rinasce grazie ai miliardi "sporchi" riciclati. Paradossale ma nemmeno tanto. Trent'anni fa gli omicidi imputabili al racket erano la metà del totale. Oggi rappresentano, sì e no, il 20 per cento. Ma è un segnale d'allarme che ci deve far attrezzare contro il fatturato nascosto della criminalità che cresce di continuo. Se ne parla? Ci si attrezza? Poco, troppo poco. Eppure i beni in possesso della criminalità sono valutati oltre i mille miliardi.

A forza di gridare che erano i più onesti, limpidi e trasparenti, i 5Stelle sono inciampati negli scandali degli scontrini prima e in quelli dei rimborsi poi. Un fatto interno, diventato enorme, sia per quella loro precedente auto-esaltazione di una onestà senza pari, sia per la facile strumentalizzazione che ne fanno le forze politiche concorrenti. Ma vogliamo ricominciare, un po' tutti, a fare politica seriamente e a occuparci dei problemi veri delle persone, delle famiglie, delle città, del Paese?

EUROPA » LE SFIDE

Juncker: pronti al peggio su voto italiano

Nuova gaffe del presidente della Commissione Ue. Poi la retromarcia. Gentiloni: non esistono governi più o meno operativi

di Nicola Corda

ROMA

Prima lo schiaffo poi le scuse. Lo scivolone che arriva da Bruxelles ha un protagonista autorevole come Jean-Claude Juncker, purtroppo non nuovo alle gaffe: «Ci prepariamo allo scenario peggiore, cioè un governo non operativo in Italia». Frase pesante che il presidente della Commissione Ue accompagna con la preoccupazione per il mese di marzo «molto importante» anche per l'esito del referendum tra i socialdemocratici tedeschi sul governo con Angela Merkel. «Più preoccupato per le elezioni italiane che per la Spd» e riferendosi anche all'incertezza della Spagna dice «ci prepariamo a una forte reazione dei mercati».

Come è spesso accaduto, Juncker va oltre le righe e nel tardo pomeriggio è stato costretto a rimangiarsi un giudizio quantomeno affrettato e inopportuno a dieci giorni dalle urne. L'allarme però è stato preso subito sul serio e lo stesso premier Gentiloni a "tranquillizzare" il presidente della Commissione e assicurargli che «le elezioni italiane non saranno un salto nel buio: non ho una paura del baratro», anche perché «non ci sono governi più operativi e meno operativi. I governi governano». Chiarimenti che ci saranno in un colloquio avvenuto poi in serata a Bruxelles in occasione del prevertice Ue.

Se Gentiloni reagisce in modalità british, sono le dure reazioni delle forze politiche insieme a un repentino down della borsa di Milano a scatenare la polemica che costringe al comunicato riparatore dei vertici di Bruxelles. Piena fiducia, scrive Juncker in un comunicato, «agli italiani che si recheranno alle urne il 4 marzo e qualunque sarà l'esito elettorale, sono fiducioso che avremo un governo che assicurerà che l'Italia rimanga un attore centrale in Europa e nella definizione del suo futuro». Una bella differenza dallo «scenario peggiore» evocato prima che ha fatto balzare sulla sedia in tanti. «Ogni volta che parla purtroppo o per fortuna accade l'esatto contrario» dice il leader della Lega Salvini, mentre da Forza Italia arriva lo «stai sereno» di Renato Brunetta che si sente la vittoria in tasca: «È molto confuso e disinformato, il governo di centrodestra sarà operativo in un mese». «Grave ingerenza nei nostri affari interni» denunciano dal M5S e anche da Sinistra, Nicola Fratoianni invita il presidente della Commissione a «occuparsi dei disastri combinati sotto il suo mandato». Provando a interpretare lo "Juncker pensiero", Emma Bonino commenta che «non stiamo dando prova di grande serietà» ricordando che intervenne anche per le elezioni spagnole e per la Brexit. Oltre le indignazioni, per la leader di Più Europa il tema rimane quello dell'incertezza con Juncker che «guarda la nostra legge elettorale che è proporzionale, fatta apposta perché nessuno ottenga una maggioranza».

Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker

Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni

Tuttavia i possibili scenari continuano a tenere banco nel dibattito elettorale con tutti gli attori impegnati a tirare la volata per la propria parte. Il Pd scommette sulla continuità e «sulla fiducia a un governo che ha cercato di portare il Paese fuori dalla crisi», sostiene il ministro Graziano Delrio, portando ad esempio gli ultimi dati in crescita della produzione industriale.

Nel centrodestra Berlusconi e Salvini continuano nel balletto per la leadership con l'ex Cavaliere che dice «siamo molto più avanti», mentre il leader del Carroccio torna a precisare che dopo le elezioni «l'unica maggioranza possibile per rispettare la volontà degli elettori è quella del centrodestra con la Lega che vince». Di Maio invece già prepara la squadra di governo, spera di avere il più ampio consenso degli italiani per una maggioranza solida, ma con le larghe intese che continuano ad aleggiare sopra Palazzo Chigi, il leader del M5S garantisce: «Non lasceremo l'Italia nel caos, se non dovessimo avere una maggioranza assoluta faremo tutto il possibile per assicurare un governo al Paese».

IL CASO

Ema, bocciato il ricorso di Sala

Respinta l'istanza di Milano contro Amsterdam. Il sindaco: «Partita aperta»

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala

MILANO

Quella per portare Ema, l'agenzia europea del farmaco, a Milano «è una partita aperta più che mai» e il ricorso presentato dalla città «è ricevibile e legittimo». Con queste parole il sindaco Giuseppe Sala, in prima fila nella battaglia per portare l'agenzia a Milano dopo l'assegnazione per sorteggio ad Amsterdam, ha replicato a distanza alla memoria difensiva del Consiglio dell'Unione europea, secondo cui il ricorso presentato dal Comune sarebbe irricevibile.

Il documento, pubblicato a stralci da alcuni organi di stampa, sostiene che il ricorso di Milano non può essere accettato perché il Consiglio Ue non può essere considerato autore della decisione sull'assegnazione della sede Ema.

Una posizione subito smentita dai legali del Comune e poi dallo stesso sindaco. «Abbiamo fatto una verifica profonda con i nostri avvocati e riteniamo che il ricorso sia ricevibile», ha detto. Quel parere «è ovviamente la loro azione difensiva, ma non è il Consiglio che può ricevere il ricorso e non mi sarei aspettato che ci dessero ragione, altrimenti la partita sarebbe già finita». Milano «è parte lesa e abbiamo tutto il diritto di far valere le nostre azioni», ha aggiunto Sala, che poi ha ribadito come, nella vicenda, serva l'aiuto di tutti. Un «gioco di squadra» su Ema l'ha auspicato anche il premier Paolo Gentiloni, che ha invitato i leader politici a non fare «battute elettorali» o «propagandistiche» sulla vicenda, ricordando che sul ricorso «è il tribunale che decide, non i servizi giuridici del Consiglio» Ue.

La disputa sulla posizione del Consiglio è arrivata proprio nella giornata in cui i membri della commissione Ambiente del Parlamento europeo hanno fatto un sopralluogo ad Amsterdam, per verificare di persona spazi e sedi messe a disposizione. Secondo il sindaco Sala però, quello della sede proposta per ospitare l'Agenzia del farmaco non è l'unico nervo scoperto degli olandesi: non solo «hanno cambiato le condizioni del dossier» sulla sede ma «le mie fonti mi dicono che stanno variando anche l'offerta economica, lo capiremo nei prossimi giorni. Se fosse così, il nostro fair play dovrebbe attenuarsi perché l'Europa non può essere presa in giro». Per questo aspetto il Comune ha presentato pochi giorni fa anche un ricorso alla Corte dei Conti europea.

Anche la Regione Lombardia è in prima linea nella battaglia per Ema tanto che si è unita al ricorso presentato dal Comune, inoltre in sede di candidatura aveva messo a disposizione il grattacielo Pirelli proprio per ospitare l'Agenzia. Il presidente Roberto Maroni ritiene che la questione sia politica e chiede «un'azione più incisiva del Governo italiano, che deve chiedere la convocazione urgente del Consiglio europeo – ha spiegato – che è quello che ha deciso e può modificare la sua decisione».

TORINO

Rottura tra Embraco e sindacati

Un mese per evitare 497 licenziamenti. Atteso parere di Bruxelles

TORINO

L'ultimo strappo si consuma poco dopo le 16 all'Unione industriale di Torino. L'Embraco non fa passi indietro e i sindacati abbandonano la riunione. Si chiude così senza accordo la trattativa sindacale prevista dalla legge sulla procedura di licenziamento. Il tavolo proseguirà ora, per altri trenta giorni, in sede istituzionale, al ministero o alla Regione Piemonte. Se non si raggiungerà un accordo, lunedì 26 marzo scatteranno i 497 licenziamenti a Riva di Chieri. Torna sulla vicenda Embraco il premier Paolo Gentiloni: «C'è qualcosa che non funziona e fa benissimo il ministro Calenda a combattere gagliardamente». La risposta della commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager alla lettera inviata dall'Italia arriverà entro due settimane: Bruxelles deve ancora analizzare nel dettaglio i termini della questione, e per verificare le accuse dell'Italia contro la Slovacchia sull'improprio utilizzo di aiuti di Stato, potrebbe aver bisogno di maggiori informazioni dai due Paesi. «La commissaria europea ha preso finalmente una posizione molto secca e dura contro il fenomeno gravissimo delle continue delocalizzazioni verso i Paesi dell'Est Europa», sottolinea il ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda che, con la sua controllata Invitalia, continua a lavorare per individuare le imprese che potrebbero dare un futuro al sito torinese. Ci sono già stati incontri e altri sono in agenda. I tempi sono strettissimi e all'inizio della prossima settimana il ministro vedrà i sindacati per aggiornarli.

Lavora su ipotesi di reindustrializzazione anche la Randstad Solution, società torinese di consulenza, a cui si è rivolta l'Embraco. La Fiom teme che l'azienda del gruppo Whirlpool convochi individualmente i lavoratori per proporre loro di trasformare il rapporto di lavoro passando al part time, fino a ottobre, per evitare il licenziamento immediato. «Il passaggio al part time deve essere chiesto dal lavoratore e non può essere un'arma di ricatto. Siamo pronti a portarli in tribunale», minacciano i metalmeccanici Cgil.

I sindacalisti lasciano la sede dell'incontro con Embraco a Torino

Le tute blu Embraco preparano, intanto, la trasferta a Bruxelles, alla fine della prossima settimana: la Regione, che parteciperà con una sua delegazione, è disponibile a contribuire alle spese. Per la leader di +Europa, Emma Bonino, «la vicenda Embraco dimostra che abbiamo bisogno di più Europa, anche per armonizzare la parte fiscale».

«Siamo di fronte all'ennesimo caso che dimostra come la scelta di aver ridotto gli ammortizzatori universali crei difficoltà», afferma il segretario generale della Cgil Susanna Camusso. «Delocalizzare è assurdo e questa storia è una vergogna. Continueremo a far sentire la nostra voce», osserva la sindaca di Torino Chiara Appendino.

GOVERNO » I NODI

Industria: fatturato più 5% ma il lavoro resta in crisi

Crescita al top dal 2008. Volano elettronica e beni digitali. Stabile l'inflazione L'occupazione è sempre più precaria. In calo i posti fissi, in aumento il job on call

ROMA

È dall'industria che arrivano i segnali di ripresa, anzi di recupero dei livelli pre-crisi. I valori del fatturato a fine 2017 secondo quanto rileva l'Istat, sono i più alti da nove anni. I ricavi tra gennaio e dicembre sono saliti del 5,1%: non è solo merito dell'export, visto che nell'ultimo mese a trainare vendite e ordini è il mercato interno. Più complessa invece la situazione che riguarda il mercato del lavoro. I posti creati nel corso del 2017, sono 488mila, più di quelli spuntati fuori nel 2016 ma meno del "bottino" del 2015, anno di incentivi pieni. Intanto, l'inflazione aggiusta il tiro: la stima per gennaio viene alzata, anche se non si va oltre lo 0, 9%.

Le reazioni. Alla raffica di numeri e percentuali seguono le reazioni del mondo politico. «Alla facciaccia di chi dice che non abbiamo fatto nulla», ha commentato il leader dei dem, Matteo Renzi, convinto che «il più grande spot al Pd lo stanno facendo i dati della crescita economica». Per il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, la ricetta è chiara: «Continuare a giocare in attacco stimolando investimenti» e «in difesa gestendo le transizioni industriali». Le cifre sul lavoro accendono invece le opposizioni. Secondo Renato Brunetta (Forza Italia) invece «dai dati dell'Inps arriva una» nuova certificazione del fallimento delle politiche del Jobs Act». Critico anche Stefano Fassina (Leu): «Siamo sempre sotto la zona euro». Luci e ombre per la Cisl, che con Annamaria Furlan rilancia la necessità di «un patto imprese-sindacati».

Ricavi dell'industria al top dal 2008. Guardando i numeri, il fatturato dell'industria trae beneficio dalla doppia trazione nazionale ed estera realizzando nel 2017 la miglior performance dal lontano 2011. Tanto che l'indice, che misura il livello dei ricavi, a dicembre ha toccato il valore più alto da ottobre del 2008. Così, nel 2017 il fatturato dell'industria, corretto per gli effetti di calendario, aumenta in valore del 5,1%, mentre gli ordini del 6,6% (dati grezzi), spia di quello che verrà incassato in futuro. Di certo, una spinta alla crescita è venuta dal settore dell'elettronica (+22,6%) e delle apparecchiature elettriche (+21,4%), con aumenti a doppia cifra sia per fatturato che per commesse. In crescita i macchinari (+5%), spinti dall'apparato di incentivazione per i beni digitali di Industria 4. 0.

Una lavorazione in una industria elettronica

Andamenti sicuramente» positivi» per il Centro studi di Confindustria, che non esclude sorprese anche sul Pil: «La dinamica dell'economia nel primo trimestre potrebbe rilevarsi superiore alle attese».

I prezzi. Ovviamente, un peso non da poco è giocato dai prezzi: avvicinarsi all'obiettivo europeo del 2% aiuterebbe. Per ora, ci fermiamo a metà strada, anche se qualcosa sembra muoversi. Per esempio, i prodotti che finiscono nel carrello della spesa salgono dell'1,3%, ben oltre il tasso medio. Inoltre sul risultato finale impattano ancora gli "sconti" registrati per frutta e verdura. A riguardo la Coldiretti parla di un vero e proprio «crollo».

Esplosione del lavoro "a chiamata". Su questo punto la situazione ha luci e ombre. Un dato è certo: calano i contratto a tempo indeterminato, sono -117mila rispetto al dato di due anni fa. Ormai, secondo quanto registrato dal report dell'Istat, meno di un'assunzione su quattro è stabile: quota dimezzata rispetto al 2015. Non solo. Tra i contratti "brevi" l'Inps segnala l'esplosione del lavoro a chiamata (+120%) come risposta all'addio ai voucher. C'è però anche una spiegazione per la caduta delle stabilizzazioni, particolarmente acuta a dicembre (-60% le assunzioni a tempo indeterminato). Secondo gli analisti, probabilmente, gli imprenditori stanno aspettando i nuovi sgravi decisi dal governo, i cosiddetti "bonus" per i giovani scattati da gennaio. Nel frattempo, però, sono aumentate le domande di disoccupazione, sfiorando nel 2017 quota 2 milioni.

Così l'industria italiana

Andamenti mensili tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno prima) e dato congiunturale dell'ultimo mese. Variazioni in %

FATTURATO (corretto per giorni lavorativi)

dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
+8,9	+1,0	+3,9	+6,7	+3,5	+7,1	+7,0	+3,9	+3,1	+5,1	+6,0	+5,1	+7,2

2017

dic '17/nov '17 +2,5%
2017/2016 +5,1%

ORDINATIVI (indice grezzo)

dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
0,0	+9,3	+6,7	+6,8	-3,7	11,7	-1,3	+9,5	+9,6	+4,5	+12,5	+8,9	+6,9

2017

2017/2016 +6,6%
dic '17/nov '17 +6,5%

ANSA centimetri

MATTEO RENZI
Alla facciaccia di chi dice che al governo non abbiamo fatto nulla

RENATO BRUNETTA
Dai dati emerge il fallimento delle politiche del Jobs act

Contratti stabili: -8% in regione

Il rapporto dell'Ires su movimenti di assunzione e sulle cessazioni del 2017

di Michela Zanutto

UDINE

In Friuli Venezia Giulia il 2017 è stato l'anno con meno assunzioni a tempo indeterminato dall'approvazione del Jobs act. I contratti stabili sono passati dai 18 mila del 2016 ai 16 mila 500 del 2017, scesi dunque dell'8 per cento in modo proporzionale con la riduzione delle decontribuzioni introdotte nel 2015.

La tendenza emerge dall'analisi condotta dall'Ires Fvg su dati Inps per il settore privato (esclusi agricoltura e lavoro domestico). «I livelli dell'ultimo biennio sono decisamente più bassi del record registrato nel 2015 quando le assunzioni furono 30 mila 300 – ha premesso il ricercatore dell'Ires che ha condotto l'indagine, Alessandro Russo –. Ma il dato del 2017 è comunque superiore rispetto al periodo 2013-2014, quando furono rispettivamente 15 mila e 11 mila i contratti stabili, prima che entrassero in vigore le tutele crescenti e gli sgravi contributivi che hanno avuto un forte impatto sulla domanda di lavoro delle imprese. Da gennaio di quest'anno si è chiuso un biennio caratterizzato da una generosa decontribuzione introdotta nel 2015 a fronte delle assunzioni a tempo indeterminato e delle stabilizzazioni di rapporti a termine. Nel 2016 tale intervento è stato ridotto nell'entità e nella durata, provocando una immediata contrazione del numero di assunzioni a tempo indeterminato». Parallelamente crescono i contratti a termine. Nel 2017 sono aumentati su base tendenziale del 38,3 per cento, passati da 77 mila 400 a 107 mila.

A livello nazionale tra le assunzioni a tempo determinato appare significativo l'incremento dei contratti di somministrazione e dei contratti di lavoro a chiamata. Questi aumenti sembrano indicare che le imprese hanno fatto ricorso a tali strumenti contrattuali anche in sostituzione dei voucher, cancellati dal legislatore a partire dalla metà dello scorso mese di marzo e sostituiti (da luglio e solo per le imprese con meno di 6 dipendenti) dai nuovi contratti di prestazione occasionale.

Quella del Friuli Venezia Giulia è una corsa più significativa rispetto al Paese, fermo al 27,3 per cento. Una delle componenti che hanno contribuito alla notevole crescita dei rapporti di lavoro a termine è stata quella del lavoro somministrato. Anche le assunzioni in apprendistato hanno segnato una forte ripresa con quasi mille 600 contratti in più in regione, pari al 35,8 per cento. Le cessazioni hanno registrato una crescita del 24,3 per cento, concentrata quasi esclusivamente nell'ambito dei rapporti a termine (più 35,1 per cento) considerata la maggiore frequenza con cui vengono stipulati. Le interruzioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato sono praticamente invariate rispetto all'anno precedente (in calo dello 0,4 per cento). La variazione netta dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (assunzioni più trasformazioni meno le cessazioni) è quindi negativa per 3 mila 728 unità in regione. Dato superiore al passivo di 224 unità che hanno caratterizzato il 2016.

«Nel 2017 la forma di occupazione più stabile è in diminuzione nella nostra regione, dopo la notevole crescita del 2015 – ha concluso Russo –. Tale flessione è però compensata dalla forte espansione dell'apprendistato e soprattutto dei rapporti a termine. Pertanto la crescita dell'occupazione nell'ultimo biennio si è concentrata nei rapporti di lavoro a termine, mentre nel 2015 era stata trainata dai contratti a tempo indeterminato».

Un aeromobile Alitalia e uno della easyJet

La cordata per Alitalia si presenta

Incontro tra i commissari e i quattro che sfidano Lufthansa. E spunta l'ipotesi Fs

ROMA

La cordata a quattro per Alitalia in chiave anti-Lufthansa muove i primi passi. Un incontro si è svolto ieri mattina a Roma tra rappresentanti della cordata, che riunisce Cerberus, AirFrance, EasyJet e Delta, e i commissari straordinari della compagnia italiana. Sul tavolo, la proposta dei quattro per sfidare l'offerta di Lufthansa, cercando di assicurarsi la negoziazione in esclusiva. E mentre ogni decisione su questo è comunque rimandata a dopo le elezioni, spunta l'ipotesi di un possibile coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato. Ma il governo fa sapere che non ci sta lavorando.

Il primo incontro tra la cordata e i commissari Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari, in uno studio legale romano è durato diverse ore. Dei quattro soggetti coinvolti, EasyJet è la sola ad aver presentato un'offerta vincolante (solo per la parte volo); Cerberus che è rientrata nella procedura proprio perché in cordata con EasyJet ha detto pubblicamente di essere interessе all'intera compagnia; mentre Air France, fattasi avanti solo di recente, ha detto che sta studiando con Delta diverse possibilità perché Alitalia resti in Skyteam, ma non è detto un coinvolgimento nel capitale.

Sull'altro piatto della bilancia c'è l'offerta di Lufthansa, che chiede una significativa ristrutturazione immaginando una "nuova Alitalia" più piccola per personale e flotta. Mentre entrambi gli sfidanti si muovono in questa fase con molta cautela, in attesa di conoscere quale governo uscirà dalle prossime elezioni, spunta l'ipotesi di un possibile coinvolgimento delle Ferrovie dello Stato: secondo il Sole24Ore, le Fs potrebbero entrare in gioco in una cordata pubblico-privata in tandem con Cdp, sul modello proposto nella gara per l'Ilva. Ma il ministro dei trasporti Delrio ha smentito che l'ipotesi sia sul tavolo del Governo: «Noi non ci stiamo lavorando». Scettico sull'ipotesi l'economista esperto di trasporti Andrea Giuricin: «Certo che se il rumors di Fs su Alitalia fosse vero – afferma su twitter – significherebbe ammettere il fallimento del processo di vendita di una compagnia che perde 500mila euro al giorno. E comunque basta all'interventismo di Stato sulle spalle del contribuente».

Trump vuole insegnanti-sceriffi

Stragi a scuola negli Stati Uniti: la proposta è armare i docenti e alzare a 21 anni l'età per un fucile

di Andrea Visconti
NEW YORK

Insegnanti armati nelle scuole. E' questa la proposta avanzata ieri da Donald Trump in risposta alla strage di diciassette persone avvenuta il giorno di San Valentino in un liceo in Florida. Negli Stati Uniti ci sono più di tre milioni e mezzo di insegnanti e secondo il presidente circa il 20 per cento sono persone già addestrate a maneggiare armi. In pratica circa 700mila professori, dice Trump, dovrebbero avere il diritto di andare a scuola con armi nascoste come deterrente.

«Ci sono ex Marine o ex soldati che diventano insegnanti. Sono persone che sanno usare benissimo le armi e dunque è giusto che siano armati», ha detto il presidente Usa aggiungendo che questa soluzione costa meno che non mettere nuove guardie nelle scuole.

La proposta prevede anche che università, licei, scuole medie e scuole elementari non siano più «arm-free zones», cioè aree dove è proibito girare armati. «Per i malintenzionati è come essere in prossimità del gelato», ha detto il Tycoon alludendo al fatto che l'idea di un'area dove nessuno può difendersi con le armi fa gola a chi invece gira armato con intenzioni omicide.

Il presidente Usa Donald Trump parla con il procuratore generale della Florida Pam Bondi

La terza proposta della Casa Bianca è di alzare l'età minima di chi può comprare legalmente fucili da diciotto a ventun'anni. L'idea è stata accolta in modo cauto dagli studenti del liceo in Florida che alla luce della strage hanno generato una nuova ondata di attivismo. Secondo molti di loro cambiare l'età minima sarebbe un passo avanti ma molto piccolo.

Del tutto opposta a questa proposta invece è la Nra, la potentissima lobby americana delle armi che tiene in pugno i politici e punisce la carriera di coloro che si oppongono alla National Rifle Association.

Alla base del dibattito, anche alla luce della più recente strage, c'è il Secondo Emendamento alla Costituzione che protegge il diritto degli individui a girare armati in autodifesa. Ieri uno dei massimi esponenti della Nra ha sbandierato nuovamente questo diritto spingendosi a dire che è questo principio su cui fu fondata l'America e che viene da Dio. «Il diritto a girare armati non viene da altri uomini ma viene direttamente da Dio come diritto inalienabile alla nascita», ha detto Wayne LaPierre giovedì a un convegno della Nra. «Come al solito gli opportunisti non sprecano un istante per usare una tragedia a fini politici».

Trump, nonostante la proposta dei 21 anni che non piace alla Nra, non intende andare contro alla lobby delle armi. «Sono dei grandi patrioti», ha scritto ieri il capo della Casa Bianca su Twitter appoggiando l'idea che servano più armi, non meno, per proteggersi da stragi come quella al liceo Marjorie Stoneman Douglas. Insiste nel dire che la colpa è di pazzi e squilibrati e fa l'esempio dello stato di New York dove il governatore ha ridotto i fondi per istituti mentali. Ribadisce dunque la necessità di condurre verifiche più approfondite sulle stato mentale di coloro che vogliono acquistare armi. Ma anche su questo la Nra fa opposizione. Ritiene che non ci debbano essere controlli così approfonditi da mettere a rischio la privacy degli americani.

Si ripete così un copione ormai ben conosciuto: ogni volta che si verifica una strage la National Rifle Association respinge qualsiasi cambiamento perché la strategia è di non mollare di un centimetro. Se a ogni strage la Nra aprisse la porta al compromesso (benchè minimo) vedrebbe erodersi il principio base in cui crede, e cioè che le armi sono un diritto inalienabile di qualsiasi americano. In quest'ottica la Casa Bianca prende tempo e dice che ora vuole solamente «ascoltare» quello che hanno da dire i liceali-attivisti.

Scandalo molestie Lascia Forsyth numero 2 Unicef

Cade un'altra testa importante, come in un effetto domino, sull'onda degli scandali legati ai casi di molestie sessuali che stanno investendo ong umanitarie di primo piano e minacciano d'intaccare la credibilità del mondo degli aiuti internazionali. Questa volta si tratta di Justin Forsyth (foto)**, dimessosi dall'incarico di vicedirettore esecutivo dell'Unicef, agenzia dell'Onu per la tutela dei bambini, dopo essere stato coinvolto nella bufera innescata dallo scandalo Oxfam (ong a cui giusto ieri il governo di Haiti ha sospeso per due mesi il permesso di operare nel Paese) allargandosi poi ad altri. Forsyth paga dazio di fronte alle polemiche su suoi comportamenti «inappropriati» al tempo in cui era capo di Save The Children. L'accusa: aver mandato sms piccanti a una giovane collega e fatto commenti allusivi sul vestiario di alcune dipendenti.**

Nevicate e gelo sull'Italia aspettando il "Burian"

Diramato l'allerta meteo in tutta la Penisola da nord a sud in attesa della neve Preoccupazione nelle città e consigli per gli animali domestici: «Teneteli a casa»

ROMA

Quello che si sta abbattendo sull'Italia non è ancora il "Burian" o "Buran", il vento gelido proveniente dalla Siberia che arriverà domenica sera, ma suona come un avvertimento del tempo che farà nella prossima settimana. Una nuova allerta meteo della Protezione civile è stata diramata oggi e parla ancora di vento, pioggia e neve su gran parte dell'Italia.

In attesa di domenica e dell'ondata di gelo che sta per arrivare e che sarà paragonabile a quella del febbraio 2012 o del gennaio 1985, con crolli termici e temperature che di giorno non supereranno lo zero, l'Italia è già stretta nella morsa del freddo. A Trieste, nella notte, le raffiche di bora hanno raggiunto i 133 chilometri orari causando danni, seppur limitati. Coperte di neve le zone terremotate delle Marche nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Scuole chiuse a Camerino e San Ginesio (Macerata).

Anche in Sardegna si fanno sentire i primi effetti del freddo: già ieri notte la neve ha imbiancato i monti della Gallura e le cittadine di Tempio e Luras, dove si registrano temperature rigide. Scuole chiuse per neve a Ollolai, paese del Nuorese.

E nevica ancora sui passi appenninici e fino a quote di fondovalle in Alto Mugello (Firenze), in particolare sui versanti emiliano-romagnoli. Imbiancata anche Bologna. L'allerta neve è stata prolungata sulle zone alle spalle di Genova e Savona mentre è stata dichiarata cessata l'allerta nei comuni interni dell'Imperiese e del levante ligure e nei comuni costieri del genovesato.

Ghiacciata la fontana delle Neiadi in piazza Esedra a Roma

Anche Roma, fa sapere la sindaca Virginia Raggi, è pronta ad affrontare un'emergenza neve. Dalla tarda mattinata di domani continueranno le nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Emilia-Romagna, a quote superiori ai 300-500 metri sulla Toscana. Ancora venti forti con raffiche fino a burrasca forte su Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Basilicata, Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Dal primo pomeriggio di oggi, inoltre, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Basilicata e Puglia. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul settore orientale dell'Emilia Romagna, Marche, Puglia, Calabria, sul settore centro-settentrionale della Sicilia.

Intanto il rischio freddo si fa ancora più concreto a Roma da lunedì nelle scuole elementari e medie, ma anche in case di riposo e centri anziani, presenti in immobili di proprietà comunale, a causa dello sciopero proclamato da 60 addetti alla manutenzione degli impianti di riscaldamento. Rfi e Trenitalia hanno attivato i "Piani neve e gelo". Anche l'Ente nazionale protezione animali (Enpa) chiede di prestare attenzione per aiutare gli animali a superare l'emergenza neve. Tenere in casa gli animali d'affezione o farli uscire con un cappottino se a pelo corto, e lasciare cibo per quelli randagi.

VICENZA

A 93 anni volontaria in Kenya per orfani

Trolley rosso in una mano, il bastone nell'altra, Irma Dallarmellina (foto) poteva essere scambiata per una viaggiatrice qualunque mercoledì sera all'aeroporto di Venezia. Non lo era. Perché Nonna Irma, 93 anni, stava partendo per il Kenya, destinazione un sperduto villaggio che accoglie un orfanotrofio. La struttura è gestita da un missionario vicentino che lei adesso aiuterà per tre-quattro settimane, assieme alla figlia, che l'ha accompagnata. Non è stata però la più giovane a organizzare il viaggio, ma Irma, spiegando che sarebbe partita tranquillamente anche da sola per l'Africa. La vicenda l'ha raccontata una nipote, Elisa Coltro, che con un post su Fb, corredato dalle immagini della nonna nei corridoi dello scalo "Marco Polo" l'ha fatta diventare una piccola celebrità social. «Questa è mia nonna Irma – ha scritto Elisa – una giovanotta di 93 anni, che ieri notte è partita per il Kenya. Non in un villaggio turistico, servita e riverita, ma per andare in un orfanotrofio. Ve la mostro perché credo che tutti dovremmo sempre conservare un pizzico di incoscienza per vivere e non per sopravvivere». Elisa ha chiuso il suo post con una frase di grande affetto per la nonna. «Guardatela... ma chi la ferma? Io la amo». Irma, che vive a Noventa Vicentina, non ha avuto la vita facile. È rimasta vedova a 26 anni con tre figli da accudire. Ma non si è mai persa d'animo. Si è dedicata alla famiglia e ad aiutare i più bisognosi. I bambini del paese africano che incontrerà li aiutava già prima, sostenendo con piccole donazioni l'attività di due coniugi vicentini che ogni anno trascorrono le loro ferie in quel villaggio: il marito facendo lavori di manutenzione nell'orfanotrofio, la moglie occupandosi dei bimbi. Cos'è cambiato? Che nonna Irma ha deciso che le offerte non bastavano più.

«Finanziamo innovazione e avvicinamento al lavoro»

Da Fondazione Friuli 600 mila euro agli istituti superiori con il bando istruzione Morandini: sosteniamo la creazione di laboratori e lo studio delle lingue

di Giulia Zanello
UDINE

Innovazione tecnologica, studio delle lingue straniere e avvicinamento al mondo del lavoro. Questi i settori che andrà a sostenere il bando Istruzione 2018 della Fondazione Friuli che, dopo cinque anni di attenzione all'ampliamento dell'offerta formativa, cambia rotta e punta, con i 600mila euro messi a disposizione da Intesa San Paolo, a potenziare le competenze chiave e professionali richieste dal mercato del lavoro. Secondo bando attivato con finanziamenti messi a disposizione da Fondazione e istituto bancario, dopo quello del Welfare partito lo scorso gennaio e quello dedicato al restauro dei beni artistici che sarà lanciato il prossimo mese, il progetto è stato presentato ieri nella sede della Regione di via Sabbadini ed è rivolto agli istituti secondari di secondo grado del territorio e a enti e istituti paritari che svolgano attività coerenti con l'istituto statutario della Fondazione. «Il vero tema è quello della transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro – ha spiegato il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini – e proviamo a essere utili creando già nelle scuole gli ambienti quanto più simili a quelli lavorativi». Nasce così l'idea di promuovere l'innovazione tecnologica con la realizzazione di laboratori per lo sviluppo di competenze di base (lingue, matematica, scienze ecc.) o professionalizzanti per istituti tecnici e licei artistici, ma anche incentivare lo studio delle lingue straniere, attraverso il rilascio di certificazioni linguistiche, e infine progetti finalizzati all'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro. Il pacchetto, di 600 mila euro, sarà spartito tra le scuole vincitrici che potranno accaparrarsi un contributo con tetto massimo a 50mila o 20 mila euro, a seconda della tipologia di progetto e il bando è aperto da ieri sul sito della Fondazione, con scadenza al 30 marzo. Un bando «mirato, incisivo e puntuale negli interventi, che non si contrappone al nostro operato» lo ha definito il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini, precisando come si tratti di «interventi sistematici e duraturi, come qualificante risulta anche il rilascio delle certificazioni linguistiche fondamentali per i ragazzi». Una banca che, nei confronti del territorio, ha una responsabilità economica e sociale e non perde di vista i giovani i quali, come sottolineato dal direttore regionale di Intesa San Paolo Renzo Simonato «sono il nostro futuro e non perdiamo di vista, come dimostra l'attivazione del prestito d'onore rilasciato agli studenti universitari come agevolazione alla preparazione degli stessi ragazzi». La collaborazione tra Regione, istituti pubblici e bancari è la chiave di volta anche per l'assessore regionale all'Istruzione Loredana Panariti: «Tutte realtà che collaborano in un unico percorso con un ragionamento condiviso, perché anche i giovani si approcciano al mondo del lavoro con qualità. La rete funziona e dovrà rafforzarsi – ha aggiunto Panariti, che ha poi lasciato la parola all'assessore all'Istruzione di Udine Raffaella Basana – questa è la direzione giusta per formare prima cittadini e poi lavoratori di qualità».

I BANDI ATTIVATI DALLA FONDAZIONE FRIULI PER IL 2018

Bando	Scadenza
Bando Welfare	scadenza 28 febbraio
Bando Istruzione scuole superiori	scadenza 30 marzo
Bando Restauro beni artistici	scadenza 20 aprile

Bando Istruzione
dotazione 600 mila euro; contributi massimi di 50 mila e 20 mila euro in base ai progetti

Possono partecipare
Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali del territorio; enti gestori di Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado paritarie, senza finalità di lucro

Il Bando Istruzione intende promuovere
- L'innovazione tecnologica
- Lo studio delle lingue straniere
- Progetti finalizzati a un efficace accompagnamento e avvicinamento al mondo del lavoro

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Ok alla Centrale unica di committenza

Via libera del Consiglio delle autonomie locali, ieri, al Piano regionale sulla salute mentale. Il provvedimento approvato dalla giunta Serracchiani, elaborato con il supporto di un nutrito gruppo di professionisti, considera per la prima volta unitariamente il complesso universo della salute mentale: dall'età pediatrica alla terza età. Approvato all'unanimità dai membri del consiglio, il piano individua reti di offerta, sia per l'età evolutiva che per quella adulta, e alcune aree strategiche di interventi con l'obiettivo di fronteggiare in modo ancor più adeguato le criticità emergenti e sempre più complesse che riguardano i minori, cercando di fornire risposte coordinate e di sistema. Anche attraverso ulteriori provvedimenti in fase di predisposizione. Il consiglio – presieduto da Andrea Carli – ha dato l'ok pure al programma triennale della centrale unica di committenza, costituita al fine di sollevare da alcune incombenze amministrative i Comuni e ottenere economie di scala. La Centrale unica di committenza si prefigge infatti l'obiettivo di stipulare contratti inerenti beni e servizi, anche per quanto attiene alla manutenzione delle strade locali e delle mense scolastiche. Tra le altre competenze della Centrale saranno inserite anche le spese per i dispositivi di protezione personale per le squadre comunali di protezione civile, per quanto non di pertinenza della Regione, e quelle relative al trasporto scolastico. Infine al Cal è stato presentato il disegno di legge in tema di semplificazione. (m.d.c.)

VERSO IL VOTO

Pegorer strizza l'occhio al Patto per l'Autonomia

Il senatore di Liberi e uguali richiama alle scelte utili per le Politiche del 4 marzo Ma al gruppo riconosce «impegno» e spiega che «le Regionali arrivano dopo»

di Mattia Pertoldi
UDINE

La vecchia scuola comunista – almeno così dicono – non si dimentica mai. Quella scuola che insegna a utilizzare le parole non soltanto per l'oggi, ma anche – se non soprattutto – per il domani. E chi conosce Carlo Pegorer sa bene come, specialmente in questi mesi, il senatore di Liberi e uguali abbia in testa un progetto, per la sinistra italiana ma pure regionale, che vada al di là dell'appuntamento del 4 marzo. Data sicuramente fondamentale per evitare che la nuova creatura esploda sotto i colpi di un basso consenso, ma soltanto tappa intermedia di quella che i fuoriusciti del Pd valutano come una doverosa opera di ricostruzione della "vera sinistra".

Un teorema, questo, cui si somma anche l'occhio di riguardo che Pegorer, all'interno del Fvg, ha sempre avuto nei confronti del mondo autonomista

Carlo Pegorer (Liberi e uguali)

che all'interno dei confini regionali, ragionando per categorie novecentesche, pende da sempre sicuramente molto più a sinistra che a destra. Perciò, se è vero che uno più uno in politica non fa necessariamente due, è altrettanto chiaro che le parole usate da Pegorer, ieri a San Vito, non possono essere politicamente sottovalutate anche perché, per una volta, il senatore ha lasciato nel fodero l'amata spada – tradizionalmente brandita per colpire il Pd–, scegliendo il fioretto per "giocare" con il Patto per l'Autonomia.

«I movimenti autonomisti uniti in un'unica lista per il Parlamento – ha spiegato – hanno dichiarato il loro impegno per la difesa della Specialità. È bene essere realisti: con questa pessima legge elettorale nessuna lista autonomista ha la minima possibilità di eleggere qualcuno e i voti andrebbero dispersi a vantaggio di chi vuole sopprimere la nostra Specialità. I capi del Pd renziano non hanno fatto mistero di non apprezzare l'Autonomia. La destra, poi, è da sempre centralista e si fa comandare da Roma o da Milano. Quindi chi ha a cuore l'Autonomia deve rivolgersi a Leu i cui candidati hanno concrete possibilità di elezione». Un richiamo al voto utile – in salsa autonomista –, ma, almeno per il momento, soltanto per le Politiche visto che Pegorer tiene a specificare come «le elezioni Regionali verranno dopo».

Ora, pensare oggi a un accordo elettorale tra Patto – che non vuole legami con i "partiti italiani" – e Leu è, probabilmente, fantasia teorica. Ma lo è molto meno credere che Pegorer non si sia lasciato aperto almeno uno spiraglio per una discussione futura. In fondo il senatore è uno di coloro che non vogliono l'alleanza con il Pd trainato da Sergio Bolzonello, ma sa bene come, dopo il 4 marzo, almeno una parte di Leu rischia di entrare nella sfera di competenza del vicepresidente. E allora, magari, un sostegno reciproco, più o meno diretto e ufficiale, tra autonomisti e quella sinistra che con dei dem non vuole nemmeno sentire parlare, potrebbe diventare molto più realistico.

LE ELEZIONI DEL 29 APRILE

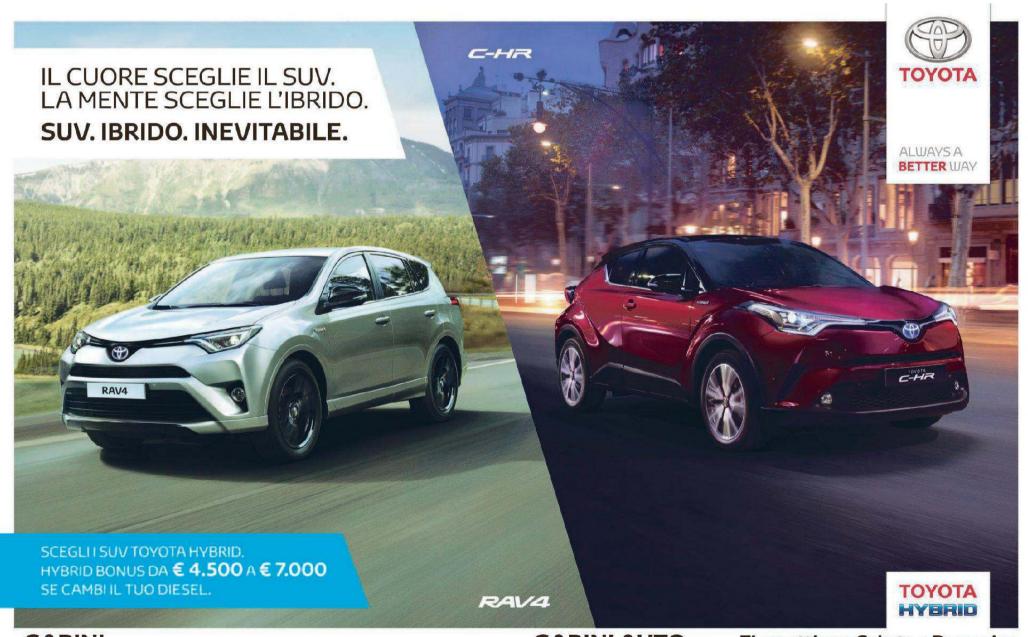
Accordo chiuso con la Slovenska Il Pd ottiene il sì della minoranza

UDINE

Il Pd e Sergio Bolzonello completano un nuovo tassello nel mosaico delle alleanze in vista delle Regionali del 29 aprile. Questa mattina, infatti, alle 12.30 al caffè San Marco di Trieste si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'accordo tra dem e Slovenska Skupnost. Un patto elettorale che si basa sia sulle linee programmatiche sia, ovviamente, sul sostegno al candidato presidente Bolzonello.

L'accordo, che data la regolamentazione ad hoc pensata per la minoranza slovena in Fvg ha più le sembianze tecniche di un apparentamento che di un'alleanza vera e propria con tanto di lista della Slovenska Skupnost in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali, era nell'aria per quanto, a un certo punto, non fosse più così scontato. Negli ultimi mesi, entrando nel dettaglio, i vertici del partito che rappresenta la minoranza hanno incontrato praticamente tutti i movimenti presenti in Fvg – compresa Lega e Patto per l'Autonomia – per cercare di capire eventuali nuovi scenari.

Il vicepresidente Sergio Bolzonello

Alla fine però, e come logica vuole, è stato confermato il patto con il Pd. Bolzonello, dunque, si porta a casa il secondo placet (terzo se consideriamo l'investitura dell'Assemblea dem) dopo quello ottenuto dai Cittadini e certificato sabato da Bruno Malattia. Adesso resta da "riempire" la lista di OpenFvg, ma per quell'opzione, probabilmente, si attenderanno le Politiche per capire, eventualmente, quanti "transfughi" da Liberi e uguali potranno rimpolpare il gruppo guidato da Furio Honsell, Giulio Lauri e Alessio Gratton. *(m.p.)*

VERSO IL VOTO » GIANLUIGI PARAGONE

«Io, giornalista di parte voglio essere il lobbista delle imprese del Nord»

Lunedì e martedì tour elettorale in Fvg del candidato M5s «Il futuro delle Regioni Autonome non è all'ordine del giorno»

di Mattia Pertoldi
UDINE

Svestire – temporaneamente – i panni del giornalista per indossare quelli del «lobbista delle imprese, specialmente di quelle del Nord» nei prossimi cinque anni. Gianluigi Paragone ha bene a mente il proprio compito all'interno del M5s, partito nel quale ha deciso di candidarsi alle prossime Politiche. Un obiettivo che ha intenzione di presentare anche agli attivisti locali in occasione del suo tour elettorale in Fvg previsto lunedì e martedì. Due giorni particolarmente intensi all'interno dei quali spicca l'appuntamento di lunedì sera (ore 21) a Udine, all'auditorium Menossi in cui, assieme ai candidati Domenico Balzani e Aulo Cimenti, all'europarlamentare Marco Zullo e al presidente di Federconsumatori Udine Vanni Ferrari, parteciperà a un incontro pubblico incentrato sul tema del risparmio tradito.

Paragone, cosa l'ha convinta a lasciare il giornalismo per candidarsi alle Politiche e perchè, tra tutti i partiti, ha scelto proprio il M5s?

«Veramente io non lascio il giornalismo. Questa è soltanto un'avventura politica come avvenuto in parecchie occasioni prima di me. Eugenio Scalfari è stato in Parlamento prima di fondare e dirigere l'Espresso e la Repubblica e non è certo l'ultimo caso. Il M5s è il movimento con cui ho ragionato di più sullo strapotere dell'economia finanziaria rispetto a quella reale. Voglio lavorare in Parlamento per garantire più centralità alle micro, piccolissime e piccole imprese che rappresentano il tessuto sociale del settentrione. Io sono un uomo che ha raccontato il Nord, che vive al Nord e conosce problemi, ed esigenze, degli imprenditori».

Lei, Tommaso Cerno, Emilio Carelli, Giorgio Mulè, Andrea Cangini, Francesca Barra: sono tanti i giornalisti candidati in queste elezioni. È un segnale della crisi che sta affrontando l'editoria italiana?

«Onestamente non credo che quella dei giornalisti candidati rappresenti un'anomalia. Basti pensare, ad esempio, che due candidati premier come Paolo Gentiloni e Antonio Tajani sono entrambi ex colleghi. In fin dei conti noi giornalisti raccontiamo la società e questo significa che l'abbiamo ben radiografata e, quindi, possiamo provare a cambiarla».

Lei, come i suoi colleghi, siete stati subissati dalle critiche per la scelta di schierarvi. Come replica a queste accuse di aver "tradito" l'opinione pubblica?

«Non ho tradito nulla e nessuno. Sono sempre stato un giornalista di parte nel senso che ho sempre svolto il mio lavoro chiarendo il mio punto di vista. Certo, se qualcuno guarda al giornalismo come a un fenomeno di mero racconto non posso essere io il suo punto di riferimento come non può esserlo, per dire, Michele Santoro».

Gianluigi Paragone, ha lasciato il lavoro da giornalista per candidarsi alle Politiche con il M5s

Quali punti del programma grillino l'hanno convinta ad accettare la candidatura?

«Essenzialmente quello su cui sto lavorando da mesi e cioè garantire una modulazione fiscale di vero vantaggio a favore delle microimprese, considerato che non credo alla flat tax, bensì a una tassazione più equa. Un fisco diverso non soltanto è possibile, ma è assolutamente urgente e lo può disegnare soltanto una forza politica che non ha mai sbagliato in passato. Viviamo nel tempo in cui i Governi stringono accordi con le grande imprese oppure patti, segreti e fiscali, con le multinazionali sbilanciati a sfavore dello Stato e dei piccoli, comprese le famiglie. Noi, invece, non abbiamo grumi di potere, né amicizie pericolose».

Senta, negli ultimi giorni sono emersi massoni nelle liste e candidati coinvolti in "restituzionopoli". Cosa sta succedendo al M5s?

«Non è che c'è scritto nel pedigree di una persona che uno è massone. E comunque entrambi rientrano nel campo delle regole morali, non c'è alcuna infrazione di legge. La disonestà è in chi non dice la verità, non nei vertici del M5s».

I numeri dei sondaggi dicono che difficilmente riuscirete a governare da soli. Nel caso i numeri dovessero essere confermati, come dovrebbe comportarsi Luigi Di Maio?

«La partita è nelle mani del capo dello Stato che sa benissimo come nel caso dovesse toccare a Di Maio il tentativo di formare un Governo questi lo farebbe puntando sulla centralità del Parlamento cercando convergenze sui singoli punti del programma del M5s, non varando un esecutivo di coalizione».

L'Europa è un'opportunità oppure un peso per il sistema Italia?

«Il problema è di quale Europa stiamo discutendo. Dobbiamo capire quale Unione abbiamo in testa. Jean-Claude Juncker, ad esempio, ha appena detto che ha paura delle elezioni in Italia e non capisco a quale titolo parli».

Cosa pensa delle Regioni Autonome? Vanno abolite oppure salvaguardate?

«In un momento in cui il Paese sta ritornando a maggioranze così flessibili il destino delle Speciali non è un argomento all'ordine del giorno. È un tema per costituzionalisti, forse. Certamente non per chi si candida a governare con tutti i problemi che deve già affrontare l'Italia».

Come mai a Nordest e in Fvg il M5s fa più fatica che nel resto d'Italia a conquistare città e Regioni?

«Al Nord il sistema di potere è nelle mani del centrodestra che le sta utilizzando per tenerselo stretto. Il M5s è una forza nuova che adesso lancia la sfida al centrodestra e all'interno del quale sarò il portavoce delle vere istanze settentrionali. Richieste legate al lavoro, ai salari. La grande sfida del M5s, ora, si chiama Nord. E quindi mi vedrete un sacco di volte, anche in Fvg, perché voglio diventare il lobbista dei piccoli imprenditori».

IN BREVE

SENATORE INDIPENDENTE

Illy domani alle 18 ospite a Cervignano

Il candidato "senatore indipendente" per palazzo Madama Riccardo Illy sarà domani pomeriggio alle 18 all'hotel Internazionale di Cervignano - introdotto dal consigliere regionale dei Cittadini Pietro Paviotti - per discutere di trasporti e logistica assieme ai presenti.

PARTITO DEMOCRATICO

Oggi il centrosinistra si ritrova al Caucigh

Oggialle 12 al bar Caucigh di Udine, incontro con i candidati della coalizione di centrosinistra in campo per le Politiche. Interverranno il segretario del Pd di Udine, Roberto Pascolat, e i candidati dem friulani Franco Iacop, Francesco Martines, Silvana Cremaschi, Isabella De Monte, Paolo Coppola, Tommaso Cerno. Laura Botti per +Europa; Monica Bertarelli, Loredana Viel e Alessandro Tesolat per Civica Popolare. Per la lista Insieme, i segretari Andrea Castiglione e Giancarlo Nazzi, e il candidato Romano Lepre.

FORZA ITALIA

Stabile, Pettarin e Novelli ad Aquileia

Nuovo appuntamento elettorale, questa sera, per una parte dei candidati di Forza Italia alle Politiche del 4 marzo. Al ristorante "Ai Patriarchi" di Aquileia, si ritroveranno infatti - alle ore 19 - Sandra Savino (capolista alla Camera), Laura Stabile (Senato di Trieste e Gorizia), Guido Germano Pettarin (Camera di Gorizia) e Roberto Novelli (secondo nel listino per Montecitorio).

CENTRODESTRA

Cinque candidati domenica a Gemona

Domenica alle 10:30 al ristorante da Willy di Gemona, incontro pubblico con i candidati della coalizione di centrodestra per Camera e Senato. Saranno presenti Sandra Savino (Forza Italia) Luca Ciriani (Fratelli d'Italia), Renzo Tondo e Paolo Urbani (Noi con l'Italia-Udc), Daniele Moschioni (Lega).

I BERLUSCONIANI

Savino: «Di Maio? Non si può passare da steward a premier»

UDINE

«Non credo che l'elemento novità del M5s possa essere un elemento di distinzione nella politica. Non si può passare da, come Luigi Di Maio, steward allo stadio San Paolo a presidente del Consiglio. Credo che la consapevolezza di sé debba essere un elemento portante rispetto agli impegni e alle responsabilità che uno detiene».

Così Sandra Savino (Forza Italia), ieri,all riferendosi al M5s e al candidato premier del blocco grillino, appunto, Di Maio. Candidata nel collegio di Codroipo (ma che arriva sino al Tarvisiano) per la Camera e al plurinominale per il partito di Silvio Berlusconi, Savino ha osservato che «il M5s sicuramente otterrà dei risultati», ricordando però, «gli esempi di Chiara Appendino e Virginia Raggi con i rispettivi, oggettivi, problemi. È chiaro che per avere una consapevolezza di conduzione dell'amministrazione bisogna avere un po' di esperienza. Sicuramente onestà e trasparenza sono doti necessarie a governare, ma nonsono sufficienti».

IL MONDO DEM

Martines: basta acquistare armi investiamo in scuola e ricerca

UDINE

«È tempo di frenare la spesa in armi belliche. Ora è il momento di pensare alle famiglie, alle donne che vogliono dei figli, alle madri che vogliono rientrare al lavoro, ai bambini e ai ragazzi. Destiniamo i risparmi così ottenuti alla costruzione di nuovi asili nido e alla ricerca universitaria».

La proposta arriva da Francesco Martines, candidato alla Camera collegio di Udine per la coalizione di centrosinistra. «L'aggiornamento tecnologico delle forze armate è legittimo quanto rispettare i trattati internazionali. Quello che finora è stato investito, va bene. Ogni anno il nostro Paese spende 23,4 miliardi di euro soltanto in questo settore. Basterebbe recuperare una percentuale di questi investimenti per fare tantissimo nei settori della scuola, del sociale e delle ricerca. Settori fondamentali nello sviluppo futuro del nostro Paese, settori su cui puntare tutto, settori che riguardano i giovani e soprattutto le prossime generazioni».

LEGA NORD

Fedriga "contesta" Amnesty «Non è organo indipendente»

UDINE

«Quando facevamo politiche contro l'immigrazione clandestina, Amnesty International si è schierata contro il centrodestra, quindi non è indipendente ma ha posizioni politiche ben chiare». Così Massimiliano Fedriga, capolista dellaLega al proporzionale della Camera, ospite ad Agorà su Rai 3, ha commentato l'inchiesta di Amnesty sul barometro dell'odio.

Sul tema, poi, è intervenuto anche il leader nazionale del Carroccio, Matteo Salvini. «Voglio riportare in Italia tranquillità, rispetto delle regole e dignità del lavoro – ha detto il segretario della Lega –. Nessuna violenza, nessuna xenofobia, nessun razzismo. Un'immigrazione limitata e controllata garantirà una convivenza serena e pacifica. Per questo ho chiesto un incontro ai rappresentanti di Amnesty International per spiegare loro quel che la Lega è oltre che quello che fa dove governa per garantire diritti di tutti. E mi auguro di poter avere quest'incontro già nelle prossime ore».

Economia

INFRASTRUTTURE » IL FUTURO DI RONCHI

Fissato il prezzo dell'Aeroporto: 70 milioni

Bilancio in utile (2,9 milioni di euro) e avvio del Polo intermodale fanno lievitare il valore stabilito da un advisor indipendente

di Maurizio Cescon

RONCHI DEI LEGIONARI

L'Aeroporto regionale vale 70 milioni di euro. Il prezzo, che riguarda l'intero pacchetto azionario in mano al socio unico Regione, è stato fissato da un advisor indipendente. Così ora la quota di minoranza del 45% che sarà messa in vendita con un bando europeo, "costerà" poco più di 30 milioni. Il partner industriale che vincerà la gara potrà arrivare, dopo tre anni di gestione, al 55% e quindi al controllo complessivo dello scalo. «È un risultato importante - ha dichiarato il presidente della società Antonio Marano -. Se pensiamo in che condizioni era lo scalo solo tre anni fa, quando la sua quotazione era vicina allo zero, di passi avanti ne abbiamo fatti. E ora possiamo guardare con più fiducia al futuro, nonostante la concorrenza, nel settore dell'aviazione civile, sia agguerrita».

Nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione sono stati analizzati i risultati di pre-chiusura del 2017 – per il secondo anno consecutivo in utile – e la valutazione dello scalo. Dopo due anni di gestione il management presenta all'azionista il quadro di chiusura delle attività del 2017, andato oltre le previsioni, con un margine operativo lordo di 5,6 milioni e un utile netto di 2,9 milioni. I risultati del 2017, valutati nel corso del Cda, composto dal presidente Antonio Marano, dal direttore generale Marco Consalvo, e da Angela Napolitano, sono stati conseguiti anche grazie a un incremento dei volumi di traffico che si sono attestati all'8%, nonostante la perdita di due voli Ryanair, quello di Trapani nella stagione invernale e quello con destinazione Alghero che è stato soppresso. Nel corso dell'incontro, i componenti del Cda di Trieste Airport hanno inoltre preso atto del prezzo dell'advisor indipendente, pari a circa 70 milioni di euro per il totale delle azioni, detenute al 100% dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tale valutazione sarà considerata per la definizione della base di gara nella prossima cessione del 45% della società a cui seguirà l'opzione per la cessione di un ulteriore 10%.

Nel corso del 2017 sono state realizzate opere per 12,9 milioni di euro che, sommati ai 6,1 milioni di euro investiti nel 2016, porta a 19 milioni di euro totali il valore delle opere completate nel biennio. Dato in linea con i 40 milioni di investimenti programmati nel piano quadriennale 2016-2019. Tra gli interventi realizzati, quello di maggiore rilievo, per il futuro dell'intera mobilità regionale, è il Polo intermodale che sarà inaugurato il 19 marzo, in perfetto orario rispetto alla pianificazione dei lavori iniziati a gennaio dello scorso anno. Il collegamento con la stazione ferroviaria sarà inaugurato dalla fermata del primo Frecciarossa sulla linea Trieste-Milano. I lavori stanno proseguendo con ritmo febbrile. Nelle scorse settimane è iniziata la posa in opera delle pareti esterne, così come anche del soffitto, mentre sono già state montate le scale mobili e si sta provvedendo alla sistemazione del sistema di tappeti mobili. Praticamente completato il parcheggio multipiano, si è provveduto a realizzare il manto d'asfalto di larga parte della zona destinata al parcheggio a raso, si lavora per la stabilizzazione dei rimanenti 350 parcheggi scoperti.

Il presidente dell'Aeroporto Marano

"Msc Seaview", il 2 giugno il battesimo della nave high tech di Fincantieri

È iniziato il conto alla rovescia per il battesimo di Msc Seaview, la nave più tecnologica mai costruita in Italia, attualmente in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Il 2 giugno, a Civitavecchia, è in programma una grande cerimonia cui prenderanno parte istituzioni e personaggi del mondo dello spettacolo italiano. In estate, la smartship di Msc Crociere, offrirà viaggi in partenza da Genova, Napoli e Messina. Msc Seaview, afferma Leonardo Massa, Country Manager di Msc Crociere, «è una nave ultramoderna che offrirà a bordo una pluralità di servizi mai vista prima, incentrati sull'offerta culinaria, sull'intrattenimento affidato a professionisti di respiro internazionale, sul design e sulla tecnologia». La nave sarà impegnata per tutta l'estate tra Genova, Napoli e Messina, porti di imbarco di un itinerario settimanale nel Mediterraneo occidentale con tappe a La Valletta, Barcellona e Marsiglia.

Commercio, città svuotate Sono spariti 63mila negozi

La grande fuga dai centri storici. Aumentano bancarelle, alberghi, ristoranti e bar Meglio al Nord, peggio al Sud. Più imprese straniere. Sangalli: «Servono misure»

di Michele Di Branco
ROMA

Fuga dalle città. La crisi economica e il peso delle tasse cambiano il panorama dei centri urbani svotandoli di negozi e affollandoli di venditori ambulanti. L'allarme lo ha lanciato ieri Confcommercio spiegando che tra il 2008 e il 2017 (nei 120 comuni presi in esame dall'indagine intitolata "L'evoluzione delle strutture commerciali e turistiche nelle città italiane") sono spariti 63mila negozi (-10,9%) con una riduzione dell'11,9% nei centri storici, mentre sono cresciuti alberghi, ristoranti, bar (+17%) e, appunto, il commercio ambulante (+8,7%).

Lo studio, che però non prende in esame Roma, Milano e Napoli, mostra che a soffrire maggiormente sono stati librerie, negozi di giocattoli, abbigliamento e scarpe, in molti casi dirottati sui grandi centri commerciali, mentre gli affari vanno piuttosto bene in particolare per computer e telefonia e farmacie. Queste ultime, in particolare, sulla spinta delle liberalizzazioni hanno visto crescere la presenza del 31%. Particolarmente difficile appare la situazione in città come Genova, Venezia, Reggio Calabria, Messina, Bari e Cagliari, mentre maggiore vitalità si registra nell'alta Lombardia, attorno a Firenze, a Trento, Siracusa e Matera. A pesare, oltre al ciclo economico e alle variabili socioeconomiche e demografiche, ci sono i canoni di locazione, si spiega nel rapporto. Ragion per cui, secondo il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, occorre mettere in campo misure che favoriscano la diffusione di negozi, ossia la cedolare secca sulle locazioni commerciali e local tax che comprenda Imu, Tasi e Tari e che sia totalmente deducibile. «Le città devono essere rilanciate anche attraverso il commercio, prevedendo meno tasse e più incentivi per gli imprenditori che hanno un'attività o che vogliono aprirne una» ha detto Sangalli. E ha aggiunto che l'obiettivo è «scongiurare il processo di desertificazione dei centri storici e delle periferie, anche se difficilmente si tornerà alla vivibilità di un tempo».

Sono molti i negozi che hanno chiuso nelle città

Tornando all'indagine, Confcommercio conferma la forte crescita della presenza straniera sul territorio. Dal 2012 al 2017 le imprese straniere segnano un +26,2%, mentre le italiane calano del 3,6%. Guardando i dati si nota anche che nel complesso gli occupati stranieri nelle imprese commerciali aumentano del 15,2%, mentre la crescita degli occupati italiani è modesta: 0,6%. Per Confcommercio, una delle facce della medaglia di questa discrepanza potrebbe essere dovuta a un turn over delle imprese straniere che aprono e chiudono con maggiore facilità rispetto a quelle italiane, ad alcune pratiche scorrette, al difficile recupero delle imposte e a una sorta di concorrenza sleale. Dall'altro lato però Confcommercio sottolinea che gli italiani hanno perso interesse per questo tipo di attività. Quanto al commercio ambulante, la crescita non è distribuita in modo uniforme. Se nei centri storici c'è un aumento dell'8,7%, nelle periferie cala del 7,6%.

Un divario ancora più marcato emerge mettendo a confronto il Sud con il Centro Nord: nei centri storici delle città meridionali l'aumento è del 25,9% (-8,6% nelle periferie) mentre al Centro Nord si registra un calo del 3,3% nei centri storici e del 6,9% nelle periferie. Confcommercio evidenzia inoltre un meccanismo di sostituzione tra i negozi fissi e l'ambulantato che se nel Nord è un processo ordinato, al sud è straordinariamente concentrato, soprattutto in quattro città: Palermo, Catania, Olbia, Foggia. Nel capoluogo siciliano, in particolare, il fenomeno non è definito "patologico" in quanto l'aumento è del 259%.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,565	-5,04	-5,83	0,414	0,882	227
A2A	1,444	3,29	-5,16	1,228	1,641	4498
Acea	14,640	0,83	-5,30	11,300	17,006	3075
Acotel Group	3,440	-0,58	-21,78	3,437	7,266	14
Acsm-Agam	2,390	2,14	4,09	1,514	2,493	183
Aedes	0,409	-3,31	-12,48	0,307	0,527	131
Aeffe	2,155	-2,49	-2,75	1,100	2,470	233
Aeroporto di Bologna	15,520	-1,27	-3,00	9,861	19,396	564
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,250	-0,61	7,62	2,537	3,457	140
Ambienthesis	0,386	0,78	-2,30	0,377	0,448	36
Amplifon	13,240	-1,34	2,48	8,625	14,483	3007
Anima Holding	6,235	0,73	4,00	4,885	7,141	1895
Ansaldo Sts	12,460	2,81	3,75	10,798	12,500	2465
Aquafil	12,750	2,00	2,08	9,538	13,145	535
Ascopiave	3,195	-2,59	-9,95	2,708	3,826	753
Astaldi	2,442	-3,33	7,20	2,043	6,611	242
ASTM	19,600	-1,11	-17,89	10,026	25,252	1941
Atlantia	25,410	0,43	-2,90	21,051	28,427	20904
Aut Merid	33,900	7,62	19,70	17,854	33,204	145
Autogrill	10,500	-2,33	-8,06	8,130	11,642	2680
Avio	13,040	0,46	-3,34	10,010	14,103	344
Azimut	17,800	-1,11	11,46	15,297	19,408	2561
B						
B Carige	0,008	2,53	-	0,007	0,036	449
B Carige r	88,500	-	12,45	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,170	-1,36	-3,21	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,250	-	6,23	1,863	2,372	30
B Finnat	0,452	-1,09	12,89	0,345	0,478	162
B Santander	5,640	-	3,11	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,760	-0,59	0,15	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,200	-0,71	2,38	7,478	13,583	124
B.F.	2,650	-1,85	7,20	2,360	2,785	274
Banca Farmafactoring	5,840	-1,02	-8,96	4,074	6,615	1000
Banca Generali	27,320	-0,29	0,11	22,659	30,717	3184
Banca Ifis	36,280	-0,22	-7,66	24,958	49,057	1955
Banca Mediolanum	7,270	-0,07	2,61	6,185	8,002	5373
Banca Sistema	2,270	2,48	0,53	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,059	-2,00	15,68	2,204	3,515	4678
Basicnet	3,725	-0,93	-0,03	3,193	4,002	229
Bastogi	1,100	-0,90	-6,38	1,037	1,586	137
BB Biotech	60,900	0,33	8,85	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,592	-1,00	14,40	0,448	1,532	93
Bca Profilo	0,227	-1,09	-4,79	0,172	0,286	152
BE	0,956	-1,34	-9,38	0,674	1,218	131
Beghelli	0,422	-0,94	2,43	0,367	0,521	85
Beni Stabili	0,658	-0,30	-13,87	0,518	0,790	1497
Best Union Co.	3,200	-	6,67	2,957	3,473	31
Bialetti Industrie	0,511	-0,78	-3,40	0,369	0,741	55
Biancamano	0,305	-0,97	-5,31	0,134	0,463	10
Biesse	45,940	0,35	11,83	18,972	48,051	1252
Bioera	0,198	-3,88	7,20	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,685	-1,99	12,62	3,880	5,741	2276
Brembo	11,790	-1,67	-5,15	11,527	15,097	3953
Brioschi	0,077	-1,03	-5,51	0,050	0,093	60
Brunello Cucinelli	25,400	-1,93	-6,38	19,520	29,228	1744
Buzzi Unic r	12,480	-0,95	-3,93	10,901	14,329	510
Buzzi Unicem	21,200	-2,21	-7,14	19,206	24,586	3515
C						
Cad It	5,280	-0,38	23,48	3,556	5,298	48
Cairo Communicat	3,580	0,28	-2,88	3,497	4,758	480
Caleffi	1,445	1,05	-0,34	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,040	-0,65	1,33	2,019	3,473	367
Caltagirone Ed.	1,370	-1,44	5,38	0,724	1,472	172
Campari	6,220	-0,72	-2,12	4,626	6,851	7233
Carraro	3,480	-3,60	-7,74	1,277	4,905	268
Cattolica As	9,890	-1,88	9,52	5,534	10,601	1720
Cembre	21,500	-	-2,80	13,876	25,572	367
Cementir Hold	7,600	-0,52	1,74	3,883	8,037	1208
Centrale del Latte d'Italia	3,320	0,30	-4,54	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,291	2,83	6,17	0,170	0,391	23
Cerved	11,040	-0,90	3,08	7,598	11,664	2153
CHL	0,020	0,50	-0,99	0,019	0,045	6
CIA	0,184	1,38	-10,66	0,157	0,219	17
Cir	1,108	-1,77	-4,15	1,021	1,517	883
Class Editori	0,373	-0,53	-1,69	0,319	0,445	37
CNH Industrial	11,360	-1,98	1,34	8,163	12,338	15559
Cofide	0,517	-0,58	-8,74	0,379	0,706	378
Coima Res	8,300	0,24	-7,42	6,491	9,063	302
Conafi Prestito'	0,230	0,88	-6,77	0,228	0,283	11
Cr Valtellinese	0,102	-0,78	-42,80	0,102	0,732	1
Credem	7,430	-	5,32	5,682	7,849	2463

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,996	-0,20	-3,77	0,998	1,379	33
D						
D'Amico	0,230	-1,50	-10,91	0,223	0,342	150
Dada	3,990	-0,25	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,964	-0,82	-8,97	0,942	1,240	80
Danieli	22,350	-1,32	12,94	18,870	23,419	914
Danieli rnc	15,620	-1,64	12,54	13,074	16,918	634
Datalogic	30,800	-0,16	1,45	18,409	34,150	1797
De'Longhi	24,180	-1,55	-5,18	22,471	29,664	3631
Dea Capital	1,380	-1,00	2,60	1,068	1,495	425
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	69,650	-0,21	-6,51	54,795	80,786	3910
Digital Bros	9,370	-3,10	-13,88	9,483	15,329	135
Dobank	11,910	-3,09	-10,05	10,222	14,340	962
E						
Edison r	0,978	-0,20	1,93	0,720	1,031	108
EEMS	0,087	0,93	1,64	0,083	0,142	4
EI Towers	47,000	2,51	-11,40	44,885	55,751	1318
El.En.	26,260	-	2,54	20,932	34,074	503
Elica	2,305	-	-5,53	1,469	2,910	146
Emak	1,338	-0,45	-8,04	0,900	2,037	221
Enav	4,126	-	-8,15	3,162	4,656	2230
Enel	4,722	0,47	-7,50	3,863	5,571	47785
Enervit	3,060	-1,92	-12,22	2,553	3,750	55
Eni	13,680	-0,23	-1,08	12,988	15,753	49509
ePRICE	2,530	-0,78	-1,17	2,528	4,406	105
Erg	16,560	2,29	9,02	10,036	16,857	2451
Esprinet	4,390	-0,57	4,28	3,852	8,098	230
Eukedos	1,050	-0,94	2,54	0,868	1,147	24
Eurotech	1,398	-0,85	3,63	1,231	1,658	50
Exor	59,520	-2,75	16,14	40,892	64,001	14393
Exprivia	1,444	-1,10	-3,67	0,684	2,066	76
F						
Falck Renewables	1,920	3,45	-18,30	0,931	2,278	554
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,764	-2,00	17,18	8,653	19,896	27368
Ferragamo	23,030	1,01	4,82	20,763	29,584	3862
Ferrari	103,100	-2,09	18,10	55,078	104,693	20019
Fidia	8,060	0,50	9,88	5,268	10,163	41
Fiera Milano	2,050	-2,38	7,27	1,375	2,404	149
Fila	19,560	0,20	-1,56	13,155	20,983	673
Fincantieri	1,340	0,07	3,88	0,470	1,520	2250
FinecoBank	9,930	0,34	17,58	5,348	10,145	5996
FNM	0,696	1,31	3,49	0,472	0,814	297
Fullsix	1,020	-2,86	-18,66	1,001	2,923	11
G						
Gabetti	0,398	-0,75	-1,70	0,386	0,583	23
Gamenet	8,190	-0,12	3,80	7,604	8,672	243
Gas Plus	2,560	-	-1,92	2,436	3,283	115
Gedi Gruppo Editoriale	0,587	-0,68	-17,09	0,572	0,877	300
Gefran	9,020	-1,74	-7,58	2,865	13,643	131
Generali	15,320	-0,97	2,00	13,467	16,238	23963
Geox	2,634	-2,73	-8,54	1,905	3,842	686
Gequity	0,046	7,49	-6,13	0,029	0,130	5
Gima TT	17,395	-0,14	5,74	14,846	19,121	1531
Gr. Waste Italia	0,134	-0,74	-4,29	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,750	2,00	-6,40	2,161	3,112	4078

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,200	-0,90	12,82	0,950	2,332	105
IGD	8,650	6,00	-10,18	6,947	11,282	676
Ima	72,300	-2,30	7,27	57,539	84,695	2863
Immsi	0,693	1,91	-5,71	0,352	0,819	233
Indel B	34,400	1,18	3,61	25,339	37,127	195
Industria e Inn	0,084	-0,47	-43,24	0,079	0,201	50
Intek Group	0,303	1,17	10,56	0,199	0,369	116
Intek Group rnc	0,423	-	-5,77	0,320	0,520	21
Interpump	27,780	-2,25	4,24	15,511	30,831	3034
Intesa SPaolo	3,059	-1,28	11,06	2,084	3,189	48530
Intesa SPaolo r	3,207	-1,32	20,75	2,001	3,290	2985
Inwit	5,590	1,27	-8,96	4,264	6,451	3342
Irce	2,900	0,69	10,77	1,784	3,058	81
Iren	2,420	2,02	-3,28	1,494	2,708	2869
Isagro	1,760	-3,83	3,47	1,117	2,272	43
Isagro Azioni Sviluppo	1,205	-1,63	6,83	0,955	1,538	17
IT WAY	1,200	-3,23	-5,29	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,462	1,76	-10,76	3,507	5,331	3582
Italiaonline	2,880	-1,20	-7,46	1,807	3,437	331
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,400	-0,43	-3,03	21,925	26,323	1126
IVS Group	11,800	-0,67	-10,54	8,478	14,021	459
J						
Juventus FC	0,710	-2,20	-6,15	0,302	0,969	716
K						
K.R.Energy	5,118	-1,56	-15,05	4,118	7,537	17
L						
La Doria	14,100	-0,42	-12,53	8,398	17,650	439
Landi Renzo	1,310	0,61	-16,35	0,346	1,865	146
Lazio	1,484	-4,87	29,04	0,579	1,955	101
Leonardo	8,810	-3,27	-12,60	8,520	15,995	5123
Luve	10,550	1,44	-2,31	10,361	13,831	235
Luxottica	50,060	-0,32	-1,36	45,508	55,007	24252
Lventure Group	0,648	-2,99	-4,00	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,114	0,44	-4,60	0,111	0,180	54
M. Zanetti Beverage	7,090	-0,42	-6,83	6,581	9,003	244
Maire Tecnimont	3,700	-2,17	-13,47	2,502	5,369	1128
MARR	21,460	-0,09	-0,19	17,305	23,273	1428
Mediacontech	0,606	-	-0,90	0,591	0,990	11
Mediaset	3,160	0,25	-1,80	2,851	4,293	3737
Mediobanca	9,772	-1,21	3,74	7,373	10,023	8678
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,750	-2,78	-2,23	1,330	2,038	154
MolMed	0,527	-0,57	10,23	0,407	0,587	241
Moncler	28,120	-0,46	8,99	16,342	28,514	7159
Mondadori	2,000	1,73	-9,17	1,179	2,495	523
Mondo Tv	5,500	-0,36	-13,52	3,757	7,201	165
Monrif	0,258	-4,80	35,29	0,182	0,295	39
Monte Paschi	3,220	-3,42	-17,22	3,258	16,051	3715
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,660	-0,58	1,56	8,493	15,720	548
N						
Netweek	0,226	-	-8,56	0,200	1,241	25
Nice	3,410	-1,73	-2,85	2,358	3,883	395
Nova RE SIIQ	0,188	-0,79	-12,31	0,185	2,025	59

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,600	-1,10	-2,40	5,670	13,977	173
OVS	5,450	-	-1,89	4,779	6,810	1235
P						
Panariagroup	5,080	-1,36	-13,46	3,313	6,947	231
Parmalat	2,960	0,17	-4,21	2,855	3,225	5520
Piaggio	2,256	-1,83	0,89	1,460	2,829	813
Pierrel	0,210	-	6,28	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,065	-1,90	4,40	1,263	2,550	112
Piquadro	1,755	-0,28	-5,14	1,121	2,053	88
Pirelli & C	7,380	-0,35	0,54	6,353	7,934	7392
Poligraf S F	6,820	-1,45	-0,37	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,307	-5,25	59,56	0,154	0,344	42
Pop Sondrio	3,330	0,30	7,77	2,998	3,772	1499
Poste Italiane	6,706	-0,80	6,53	5,846	6,761	8757
Prelios	0,116	-	-0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	35,150	-2,77	3,96	15,845	45,430	370
Prysmian	26,270	-0,64	-2,70	23,520	29,971	5693
R						
R DeMedici	0,723	1,69	27,63	0,307	0,741	270
Rai Way	4,595	-0,33	-9,10	3,559	5,437	1255
Ratti	2,380	-0,42	-3,88	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,084	1,31	-10,71	0,797	1,460	563
Recordati	29,300	-0,68	-21,45	26,462	40,493	6147
Reply	49,220	-1,66	5,78	29,219	53,499	1856
Retelit	1,755	-0,23	6,36	1,040	1,905	290
Risanamento	0,031	-0,97	-9,44	0,030	0,046	55
Rosss	1,135	0,44	-1,22	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,940	-2,29	-10,03	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	15,760	-0,76	2,74	9,419	17,555	116
Saes Getters	22,800	0,88	-7,77	11,386	27,315	333
Safilo Group	4,630	-0,22	-3,30	4,340	8,150	291
Saipem	3,433	0,53	-10,18	2,959	5,648	3456
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,630	-0,60	-19,28	2,558	3,724	1315
Salini Impregilo r	6,550	-	-6,36	6,441	7,865	11
Saras	1,646	-0,84	-16,36	1,414	2,342	1559
Servizi Italia	5,720	1,06	-15,01	3,569	6,823	182
Sesa	26,300	0,19	1,15	17,549	28,235	412
SIAS	14,000	-1,41	-10,60	7,380	16,742	3193
Sintesi	0,097	-2,91	-14,51	0,014	0,275	4
Snaitech	1,510	-1,31	13,96	1,137	1,681	285
Snam	3,631	1,06	-9,90	3,528	4,486	12644
Sogefi	3,800	2,04	-3,26	2,030	5,261	458
Sol	10,280	1,38	-1,91	7,799	11,534	922
Sole 24 Ore	0,722	-0,28	-16,63	0,719	2,891	41
Space4	9,920	-0,40	0,40	9,801	10,000	497
Stefanel	0,173	0,46	-2,59	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,425	-1,81	-0,03	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,880	-1,01	5,76	3,567	6,368	943
TAS	2,030	1,00	-3,24	0,768	3,037	170
Technogym	8,515	-3,02	6,97	4,451	9,639	1715
Tecnoinvestimenti	6,790	-2,44	12,79	4,488	7,251	319
Telecom it	0,717	-0,42	-1,23	0,671	0,909	10906
Telecom IT rnc	0,607	-1,14	1,23	0,548	0,744	3681
Tenaris	13,970	3,10	5,43	11,060	17,271	-
TERNA	4,543	0,58	-5,43	4,064	5,311	9089
TerniEnergia	0,590	-0,84	-3,67	0,593	1,107	28
Tesmec	0,518	1,57	1,77	0,471	0,561	55
Tiscali	0,035	-1,42	-1,70	0,031	0,052	110
Tod's	60,200	0,25	0,50	53,817	73,354	1993
Toscana Aeroporti	15,050	0,33	-6,98	13,814	16,764	280
Trevi Fin.Ind.	0,445	-1,98	26,53	0,261	1,111	74
TXT	10,320	-1,71	6,45	7,487	12,922	135
U						
UBI Banca	3,910	-1,66	7,12	2,485	4,567	4486
UniCredit	17,182	-1,97	9,37	12,223	18,222	38370
UniCredit risp	93,000	-1,06	6,47	37,771	96,147	24
Unieuro	13,070	0,31	-8,47	11,027	18,695	261
Unipol	4,034	-3,45	-0,10	3,282	4,506	2920
UnipolSai	1,970	-1,92	0,84	1,848	2,216	5588
V						
Valsoia	15,450	0,98	-5,21	15,191	18,217	159
Vianini	1,205	2,12	-2,43	1,072	1,401	36
Vittoria Ass	12,860	-1,53	6,99	10,084	13,167	868
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,770	-0,13	28,64	21,557	37,857	3479
Z						
Zignago Vetro	8,170	1,24	-0,73	5,489	8,582	716
Zucchi	0,025	-1,59	-3,13	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,254	8,55	27,19	0,190	0,304	1

Udine

■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.00 e tramonta alle 17.44
■ **LA LUNA**
Sorge alle 11.04 e tramonta alle 00.56
IL SANTO
San Renzo

PROVERBIO
Cui che ben al compre, ben al vent.
Chi compra bene, vende bene.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

SANITÀ

Oggi infermieri in sciopero in ospedale possibili disagi

Trasferta del Nursind a Roma: dal Friuli in 180 per portare la protesta in piazza

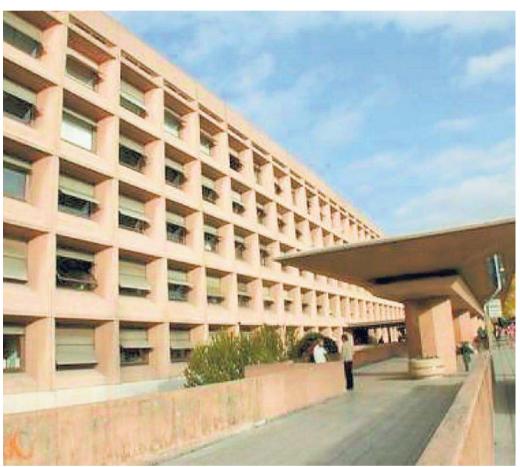
di Alessandra Ceschia

Gli infermieri friulani incrociano le braccia e preparano una trasferta a Roma dove, oggi, scenderanno in piazza per manifestare in vista del rinnovo del contratto. Oltre 180 quelli che si metteranno in viaggio sotto l'egida del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche. E dalle rappresentanze sindacali si leva un grido di allarme sulla possibile chiusura degli ambulatori nelle strutture sanitarie e sui conseguenti disservizi agli utenti.

Per segnalare il rischio di un'interruzione del pubblico servizio nelle strutture sanitarie delle province di Udine e Gorizia a causa dello sciopero degli infermieri i segretari provinciali del Nursind di Udine Afrim Caslli e di Gorizia Luca Petruz hanno scritto ai rispettivi prefetti Vittorio Zappalorto e Massimo Marchesiello.

«A oggi il personale delle aziende sanitarie e ospedaliere del vostro territorio di competenza – è il testo della missiva di Caslli e Petruz – non è stato contingentato, pertanto è possibile che molti dipendenti scioperanti non si presentino al lavoro e che si corra il rischio di non poter garantire i servizi essenziali. Per chiarire eventuali responsabilità – precisano nel documento – considerato che si potrebbe verificare un'interruzione di pubblico servizio, desideriamo ribadire che eventuali disservizi e situazioni di pericolo non potranno essere imputati ai dipendenti che decideranno di scioperare».

Da dieci anni gli infermieri attendono il rinnovo del contratto bloccato. Ma la bozza prevede in incremento di 80 euro lordi, per una categoria che si definisce «allo stremo» e «senza gli arretrati».

«Deroghe agli orari di lavoro, abusi sugli straordinari e meno fondi per il personale. Sono alcune delle previsioni della bozza di contratto collettivo del comparto sanità che respingiamo» denuncia Caslli. Il Nursind le ritiene "peggiorative delle condizioni di lavoro". «La bozza del nuovo contratto prevede un peggioramento delle condizioni lavorative in tutti presidi ospedalieri – argomentano i vertici provinciali del Nursind –. Come la deroga sulla legge dell'orario lavorativo, che porterà i professionisti a lavorare anche 24 ore di fila. Chi si farebbe assistere da un professionista che ha lavorato così tante ore di seguito – si interrogano –? La deroga alle 48 ore settimanali verrà poi diluita sui 12 mesi, determinando un abuso dello straordinario e un ricorso maggiore ai fondi del personale». Da qui la decisione di scioperare. E dal Friuli è prevista una forte adesione con la mobilitazione di tantissimi infermieri.

L'Ordine degli infermieri nazionale si è espresso a favore dello sciopero e ha deciso di sostenere il Nursind. In ballo ci sono le rivendicazioni di 450 mila professionisti dell'assistenza.

Ma i timori che le loro rivendicazioni sindacali possano ricadere sui pazienti e creare un'interruzione del pubblico servizio prevalgono in un momento in cui il sindacato denuncia l'ostruzionismo delle aziende.

«Pare strano – osservano dal Nursind – che le Aziende sanitarie della provincia di Udine abbiano tardato così tanto a contingentare il personale. È un chiaro segnale di ostruzionismo a un diritto fondamentale quale lo sciopero. Solo l'Aas 3 si è mossa subito, le altre aziende tacciono. Le direzioni delle aziende sanitarie della provincia di Udine si trovano nel caos più completo e non stanno applicando nel modo corretto la normativa sul diritto di sciopero – è l'affondo –. Non stanno ottemperando alla normativa in quanto hanno omesso di comunicare alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori dipendenti, entro il quinto giorno precedente lo sciopero, i nominativi degli infermieri che devono garantire le prestazioni indispensabili. Ci siamo visti costretti a segnalare la situazione al prefetto affinché intervenga a risolvere una situazione. Non stanno infatti nemmeno provvedendo a valutare tutte le possibilità di sostituzione di chi ha richiesto di scioperare anche perché è difficile trovare una sostituzione in brevissimo tempo e si sta attuando un comportamento gravemente lesivo di un diritto costituzionalmente tutelato».

Al fine di tranquillizzare la popolazione, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine interviene rivelando che vi sono stati alcuni ritardi nelle procedure per il contingentamento del personale in quanto la stessa comunicazione dello sciopero è giunta in maniera tardiva. Nonostante i disguidi, però, la direzione assicura che «le prestazioni in emergenza e urgenza oggi saranno garantite».

Una manifestazione del Nursind di Udine a Roma

> I segretari Caslli e Petruz scrivono ai prefetti: troppi ritardi dalle Aziende per definire i contingenti minimi, molti ambulatori resteranno chiusi

SOLIDARIETÀ

Raccolti farmaci per 7.300 persone

Sono 380 i volontari che hanno partecipato all'iniziativa

Un aiuto a 7.300 malati. Questo il risultato della XVIII Giornata nazionale della raccolta del farmaco che si è svolta in Friuli fra sabato e lunedì scorso. Sono 85 le farmacie che hanno aderito all'iniziativa in provincia di Udine, oltre al distributore intermedio di farmaci "Farmacisti Più Rinaldi". Ben 380 i volontari che si sono messi a disposizione e che sono intervenuti a presidiare le farmacie illustrando natura e finalità dell'iniziativa che ha permesso di raccogliere 8.700 confezioni di medicinali destinati a essere distribuiti a 52 enti assistenziali operanti sul territorio che si occupano delle persone in difficoltà. Attraverso gli enti del territorio garantiranno un sostegno a circa 7.300 bisognosi in tutta la provincia. In regione hanno aderito all'iniziativa 171 farmacie e 94 enti. I farmaci raccolti, circa 17.000 pezzi, verranno distribuiti nei prossimi mesi ai bisognosi del nostro territorio dai volontari degli enti assistenziali convenzionati con il Banco farmaceutico. I distributori intermedi Unico e Farmacisti Più Rinaldi hanno contribuito con la loro rete logistica alla buona riuscita della giornata.

Stupisce positivamente come la gente continui con generosità a donare aiutando così le persone bisognose.

Si tratta di un notevole risultato, raggiungo grazie allo sforzo congiunto delle farmacie che hanno partecipato, dei volontari che hanno presidiato le farmacie, delle Associazioni che hanno aiutato fornendo i volontari, del grossista Farmacisti Più Rinaldi che ha dato una mano recapitando il materiale e, naturalmente, della gente che ha risposto con affezione all'appuntamento riproposto con cadenza annuale in regione ormai da 17 anni. *(a.c.)*

VIOLENZA DOMESTICA

Lite per gelosia: ragazza accoltellata

L'aggressione in borgo Grazzano. L'uomo bloccato in stazione È un 35enne che deve rispondere di lesioni aggravate

di Anna Rosso

Ancora una donna aggredita da un uomo che impugna un coltello. E stavolta non si tratta dell'ex, bensì del convivente. Ancora una storia di violenza domestica.

Ieri mattina in un'abitazione di borgo Grazzano una venticinquenne di origini sudamericane è stata raggiunta da un fendente – ed è rimasta ferita al braccio – al culmine di una lite scoppiata, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, per motivi di gelosia. Dopo l'aggressione lui, un trentacinquenne di origini dominicane che risulta residente nella Bassa friulana, è uscito di casa e si è diretto verso la stazione, ma è stato bloccato vicino ai binari e poi arrestato con l'accusa di lesioni aggravate.

Erano circa le nove quando la giovane ha chiesto aiuto telefonando al Numero unico d'emergenza 112. Sul posto, poco dopo, è arrivata una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. I militari, coordinati dal Comandante della Compagnia carabinieri di Udine, tenente Ilaria Genoni, hanno ascoltato il racconto della donna e hanno diffuso, tra i colleghi impegnati nei controlli sul territorio, la descrizione del presunto aggressore.

> Lei è rimasta ferita al braccio, ha chiesto aiuto telefonando al 112. È stata curata al pronto soccorso: la prognosi è di otto giorni

I carabinieri sono intervenuti in borgo Grazzano e hanno, poi, bloccato l'aggressore – notato dalla Polfer – in stazione

Stando a quanto emerso finora – ma ulteriori verifiche sono in corso per chiarire i contorni della vicenda –, lui a un certo punto avrebbe preteso di vedere i contenuti del cellulare di lei e poi, dando in escandescenze, avrebbe scaraventato a terra il telefonino e afferrato un coltello trovato in cucina (con una lama di oltre venti centimetri). La ragazza, spaventata, si sarebbe rannicchiata e in quel momento sarebbe rimasta ferita, per fortuna in modo non grave. Medicata poi al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, ha avuto una prognosi di otto giorni.

Grazie alla descrizione diramata poco prima, gli agenti della polizia ferroviaria hanno individuato il convivente alla stazione dei treni, lungo il binario uno. L'uomo è stato fermato e poi i carabinieri delle stazioni di Martignacco e Feletto Umberto, su disposizione del sostituto procuratore Annunziata Puglia, hanno accompagnato il trentacinquenne in caserma, in attesa del processo per direttissima in programma per questa mattina in tribunale a Udine. In tale occasione l'uomo avrà la possibilità, assistito da un legale, di raccontare la sua versione dei fatti.

Il procuratore: «Il trend non cala Serve prevenzione»

«I casi di maltrattamento, lesioni e stalking nei confronti delle donne e, più in generale, dei soggetti deboli non accennano a diminuisce. Purtroppo, gli episodi non sono sporadici come vorremmo. E l'attenzione vigile non funziona da deterrente». Così il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo, ha commentato gli ultimi episodi in Friuli. «I magistrati intervengono a reato avvenuto – continua – e forse bisognerebbe investire ancora di più nella prevenzione. Mi chiedo se per i più giovani possa avere un'influenza anche il fatto che le occasioni di dialogo personale sono sempre più rare». Colpa di telefonini, social network e play station, secondo De Nicolo: «Riducono i momenti di confronto – afferma – e quindi anche l'abitudine ad affrontare i problemi relazionandosi con gli altri, a cominciare da famiglia e amici. Così si finisce per degenerare nella violenza. Anche di fronte all'abbandono della fidanzata». Fermo restando il massimo impegno profuso nei procedimenti ai danni dei soggetti deboli, il procuratore ha osservato come a imprimere «maggiore speditezza» alle indagini sia stata la direttiva da lui stesso emessa a seguito del caso Talpis, l'uomo che a Remanzacco uccise il figlio che si frappose tra lui e la madre nel corso di una lite. «Consideriamo questi procedimenti prioritari – ha detto – e altrettanto vedo avvenire in tribunale». (l.d.f.)

AL CECONI

La polizia incontra gli studenti

Si è parlato, in particolare, di cyber-bullismo, della tossicodipendenza e delle dipendenze in genere durante l'incontro di lunedì scorso tra alcuni rappresentanti della polizia e gli studenti dell'istituto Ceconi di Udine.

Picchia la compagna e la minaccia anche di fronte ai poliziotti

Più pattuglie intervengono in una casa, in zona piazzale Osoppo
Ventenne arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia

di Anna Rosso

Lei, in lacrime, ha chiamato la polizia dicendo di essere stata picchiata dal compagno e, quando gli agenti sono entrati in casa, la vetrata della porta del soggiorno era in frantumi. Lui, in quel momento, era in un'altra stanza e quando i poliziotti lo hanno invitato a seguirli in questura per ulteriori accertamenti, ha detto, rivolgendosi a lei, "Quando torno ti ammazzo". Il giovane, che ha origini spagnole ed è poco più che ventenne, è stato poi arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. La ragazza, che aveva riportato lievi ferite e contusioni, ha dovuto rivolgersi al pronto soccorso e per lei i medici hanno emesso una prognosi di otto giorni.

È successo tutto nella tarda mattinata di mercoledì in un condominio della zona di piazzale Osoppo. La richiesta di soccorso è arrivata alla centrale operativa del 112 poco prima di mezzogiorno. Agli uomini della Squadra volante – coordinati dal dirigente Francesco Leo – la giovane, anche lei sui vent'anni, ha spiegato di essere stata aggredita più volte nell'ultimo anno. Gli agenti hanno poi perquisito l'appartamento e hanno trovato circa mezzo grammo di marijuana.

Ad approfondire la vicenda sono stati poi gli investigatori della Squadra mobile (diretta dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan) che hanno anche raccolto la denuncia della vittima, ricostruito i trascorsi della coppia e ascoltato il racconto di alcuni testimoni. Successivamente nei confronti del ventenne spagnolo è scattato l'arresto, in accordo con il sostituto procuratore Giorgio Milillo. Oggi in tribunale a Udine ci sarà la prima udienza del processo per direttissima durante la quale il ragazzo potrà raccontare, assistito da un avvocato, la sua versione dei fatti.

Sulla vicenda accertamenti della polizia, oggi l'udienza di convalida

Negli ultimi giorni gli interventi delle forze dell'ordine per donne aggredite dai loro compagni – ex o attuali – sono stati numerosi. L'episodio più grave è accaduto sabato pomeriggio a Codroipo, dove un ventenne del posto, dopo aver litigato con la ragazza che lo aveva lasciato il giorno prima, ha accoltellato i due giovani che stavano cercando di difenderla. L'aggressore è poi stato arrestato con l'accusa di lesioni aggravate dall'uso di un coltello a lama curva, poi sequestrato dai carabinieri.

Al ragazzo la Procura aveva contestato le ipotesi di reato delle lesioni aggravate dall'uso di arma, della tentata rapina (del cellulare all'ex fidanzata) e del porto abusivo d'arma. Il pm aveva chiesto la custodia in carcere. E, al termine dell'udienza, il gip del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, ha ritenuto di applicare nei suoi confronti la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari a casa di un parente residente in un Comune diverso da Codroipo.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

In valigia 20 chili di marijuana: arrestati

Blitz in un appartamento di via Di Giusto. Trovati 23 kg di cannabis, cocaina e 13 mila euro in contanti: una coppia nei guai

di Christian Seu

Chili e chili di marijuana, ma anche 80 grammi di cocaina e il necessario per confezionare le dosi da spacciare. E oltre 13 mila euro in contanti, con le mazzette stipate un po' ovunque in casa.

Gli agenti della Squadra mobile della polizia li hanno trovati nella mattinata di mercoledì nell'alloggio occupato da Paolo Chicco, 50 anni, e Jessica Fontanini, 41. I due sono stati arrestati per detenzione di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio: Chicco, più volte incarcerato per reati legati al traffico di droga, è stato trasferito in carcere, mentre la quarantenne si trova agli arresti domiciliari.

Siamo nella zona di via Riccardo Di Giusto, sono passate da poco le 7 di mattina. I poliziotti della Squadra Mobile stanno effettuando una normale attività di controllo del territorio. Notano e riconoscono Chicco, che sta armeggiando con un pesante borsone, trascinato di peso all'interno di un appartamento. Poco dopo il cinquantenne esce dalla casa, senza borsone al seguito.

Dopo aver interpellato il pubblico ministero di turno in Procura, gli agenti decidono di effettuare una perquisizione all'interno dell'alloggio, proprio mentre Chicco sta rientrando. Manca qualche minuto alle 11.

Nell'abitazione il personale della Mobile individua subito il valigione, lo stesso che li aveva fatti insospettire quattro ore prima: il trolley cela al suo interno un sacco di cellophane con 19,5 chili di marijuana, pronta a essere ridotta in dosi da immettere sul mercato.

Dalla perquisizione salta fuori un secondo involucro sigillato con il nastro da pacchi, con altra cannabis (oltre 3 chili). E il controllo permette di individuare anche un bilancino di precisione (utilizzato evidentemente per confezionare le dosi) e due sacchetti con circa 80 grammi di cocaina. Una dotazione che lascia poco spazio all'immaginazione degli agenti intervenuti in via Riccardo di Giusto, abili a notare i mpvimenti sospetti di Chicco all'esterno dell'abitazione di prima mattina.

> A insospettire gli agenti il grosso trolley, portato dentro l'abitazione da un cinquantenne

> I conviventi, un uomo di 50 anni e una donna di 41, sono ora accusati di spaccio

Il trolley con la droga e le mazzette di banconote sequestrate dagli agenti della Squadra Mobile

In più, nascoste in diverse stanze, i poliziotti del reparto guidato dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan trovano mazzette di banconote: in tutto 13 mila euro, provento con ogni probabilità di un'attività di spaccio consolidata. All'interno dell'appartamento, con Chicco, c'è anche la compagna Jessica Fontanini, 41 anni. I due sono stati arrestati con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Per il cinquantenne - già in passato salito agli onori delle cronache per episodi legati allo smercio della droga in Friuli - si sono spalancate le porte del carcere, dal quale resta lontana invece la convivente, destinata ai domiciliari dopo il blitz della Squadra Mobile della questura del capoluogo friulano.

INCIDENTI

Investe una ciclista, poi centra un'auto in sosta

Attimi di paura in via Parini, due donne in ospedale. Tamponamento multiplo a Terenzano

L'anteriore danneggiato della Ford Fiesta. A destra i soccorsi in via Parini

Dopo aver urtato la bicicletta, forse colta dal panico, ha perso il controllo del veicolo, andando a schiantarsi contro un'auto in sosta.

Sono state entrambe trasportate per accertamenti al pronto soccorso di Udine le due donne coinvolte nell'incidente verificatosi ieri in via Parini, la traversa che collega i viali Ungheria e Trieste. Erano da poco scoccate le 13 quando la Ford Fiesta condotta dalla 59enne K.T. (cittadina straniera residente a Udine) stava percorrendo via Parini verso viale XXIII Marzo: all'altezza dell'intersezione con via Manzini l'urto con la bicicletta, ins ella alla quale si trovava la 46enne S.N., anche lei cittadina straniera residente a Udine. In seguito all'urto la Ford Fiesta è andata a schiantarsi contro una Suzuki in sosta. Soccorse sul posto dal personale del 118, le due donne sono state trasportate in ambulanza all'ospedale di Udine. Sul posto per i rilievi dell'incidente gli uomini della polizia locale dell'uti Friuli Centrale.

Due feriti è anche il bilancio dell'incidente verificatosi verso le 12.40 sulla strada regionale 353, a Terenzano di Pozzuolo. Un tamponamento multiplo con un bilancio di due feriti: il 47enne H.S.V.A, residente a Lestizza, e il 31enne G.D., anche lui della zona, conducenti di due delle tre auto coinvolte.

INCHIESTA DELLA PROCURA DI TRIESTE

Soccorsi tardivi, indagati due infermieri del centralino

Erano in servizio alla centrale di Palmanova. Aperto un fascicolo per omicidio colposo dopo la morte di un 56enne

La centrale operativa di Palmanova

di Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha aperto un'indagine per omicidio colposo su due infermieri della Centrale operativa di Palmanova, il quartier generale che gestisce le emergenze in tutto il Fvg.

L'inchiesta fa riferimento al decesso del 56enne Roberto Pantaleo, morto a Trieste per un malore, in pieno centro, nel pomeriggio dell'8 maggio dell'anno scorso. L'uomo si era accasciato improvvisamente per strada, in piazza Vittorio Veneto lato via Galatti, a pochi passi dal palazzo dell'ex Provincia, stroncato da un arresto cardiaco. Era stato il barista di un locale accanto a contattare il 118. La chiamata, nel nuovo sistema regionale dell'emergenza, prevede l'inoltro automatico al 112. Cioè la Centrale di Palmanova.

La Procura contesta le tempistiche di intervento dei soccorritori. Ma non la prontezza dell'ambulanza, bensì le presunte lungaggini di chi ha risposto alla chiamata di aiuto. Il procedimento giudiziario è scattato da un esposto alla Procura avanzato dalla famiglia della vittima, tutelata dall'avvocato Paolo Pacileo. La salma è stata riesumata per gli accertamenti disposti dal pm che indaga sulla vicenda, Matteo Tripani. Dell'episodio si è comunque occupato anche il medico incaricato dalla famiglia, Alessandro Peretti.

I due infermieri indagati sono originari di Gorizia e di Ronchi dei Legionari. Stando alle ricostruzioni, i soccorsi sarebbero sopraggiunti in piazza Vittorio Veneto ben 14 minuti dopo l'allerta da Trieste e il grosso del ritardo andrebbe attribuito ai dipendenti in servizio a Palmanova. Anche perché il 118 di Trieste, che in quel momento poteva contare su un'ambulanza posizionata a poca distanza da piazza Vittorio Veneto (in zona piazza Garibaldi) si è attivato immediatamente, non appena ricevuta la segnalazione dalla "base" di Palmanova: il mezzo di soccorso è arrivato in meno di tre minuti.

Il problema – i rimanenti 11 minuti – risiede quindi a monte, vale a dire la centrale che smista le chiamate. Di mezzo ci sono due passaggi: il centralinista del 112 che filtra la chiamata (inoltrata automaticamente dal 118) e che la gira a sua volta al personale sanitario. Cioè l'infermiere. Cosa è successo? Perché non è partita subito un'ambulanza per il signor Pantaleo? Non è stata forse colta fino in fondo la gravità della situazione? L'operatore avrebbe perso del tempo prezioso con una serie di domande evidentemente inutili o comunque di troppo rispetto a quelle necessarie per inquadrare adeguatamente la situazione.

Ma c'è un ulteriore elemento che va a corroborare questa ricostruzione: alla prima chiamata di soccorso, ne sarebbe seguita una seconda effettuata sempre dal barista del locale. A questa telefonata (dopo l'inoltro dal 112 al 118) ha risposto un altro infermiere. Che avrebbe indugiato a sua volta, prolungando inutilmente l'attesa. Un approccio più solerte avrebbe potuto evitare la morte del cinquantaseienne? Sarà l'indagine ad appurarlo.

Forza Italia contesta anche il numero di richiedenti asilo in città: «Sono il triplo rispetto alla quota di 300»

«Bando Cavarzerani: costi esagerati»

I consiglieri Tanzi e Vuerli (FI): un milione 168 mila euro in più rispetto ai sistemi Aura e Sprar

di Davide Vicedomini

Il nuovo bando messo a punto dalla prefettura di Udine per l'accoglienza dei richiedenti asilo nell'ex caserma Cavarzerani scatena le polemiche. «L'avviso di gara ha numeri e costi impressionanti», tuonano i consiglieri comunali di Forza Italia, Vicenzo Tanzi e Maurizio Vuerli.

La battaglia sta tutta nei numeri e, in particolare, su quei 36 euro, Iva esclusa, previsti dal bando per la fornitura di ogni profugo ospitato nella struttura. Calcolatrice alla mano, Tanzi e Vuerli parlano di «cifra sconvolgente, addirittura superiore rispetto ai sistemi Aura e Sprar. Se per questi due progetti di accoglienza – spiegano – si spendono circa 32 euro compresa l'Iva, per il nuovo bando, includendo l'imposta sul valore aggiunto, si arriva a 42 euro. Questo sta a significare, 10 euro di divario tra i sistemi Aura, Sprar e bando il Cavarzerani, per ogni richiedente asilo. Moltiplicando poi i 10 euro di differenza per i 320 profughi, raggiungiamo in un anno circa 1 milione 168 mila euro. Se a questi aggiungiamo anche i circa 800 mila euro spesi per l'installazione delle casette mobili, il costo totale di accoglienza nell'ex caserma Cavarzerani arriva in un anno a circa 2 milioni di euro in più».

«Forza Italia – continuano i due consiglieri – boccia categoricamente questo sistema di utilizzo del denaro pubblico distribuito a pioggia per ingrassare associazioni e cooperative, immediatamente pronte ad approfittare del business che ormai si creato attorno al sistema di accoglienza dei richiedenti asilo». «Ribadiamo con fermezza – concludono – che a Udine si continua a veicolare un messaggio negativo che invoglia a stanziarsi in città e la considera un'isola felice. I profughi in città, invece, devono essere ulteriormente ridotti».

A questo proposito, l'ultima rilevazione regionale aggiornata al 19 febbraio indica che in città il totale dei richiedenti asilo si attesta sulle 917 presenze (575 nelle strutture temporanee, ovvero centri di accoglienza straordinaria e appartamenti), 288 nei centri di prima accoglienza (Cavarzerani e Friuli) e 54 nello Sprar. «Il triplo – fanno notare Vuerli e Tanzi – rispetto alla quota di 300 che è stata stabilita per la città».

Sul bando interviene anche il consigliere regionale della Lega Nord, Barbara Zilli, che parla di «grande cornucopia gentilmente concessa dal Pd con i soldi dei cittadini». «A ogni avviso di gara varato dalla prefettura per appaltare la gestione dell'accoglienza, aumentano i milioni di euro pubblici spesi per le comodità e i privilegi dei presunti profughi. Il centrosinistra sperpera da anni risorse pubbliche arricchendo quello che si è più volte dimostrato un vero e proprio business sulla pelle della povera gente, ma ha comunque il coraggio di meravigliarsi se i Comuni di questa Regione non vogliono più saperne di accoglienza imposta e men che meno di quella diffusa secondo il modello Serracchiani», conclude.

«Chi contesta questa soluzione è lo stesso che non vuole i migranti nei piccoli comuni»

«Il costo giornaliero di 36 euro Iva esclusa a richiedente asilo è a base d'asta. Con il ribasso puntiamo a risparmiare». La precisazione arriva dal prefetto Vittorio Zappalorto (foto) che comunque ammette che i sistemi di accoglienza Sprar e Aura, di cui anche Udine si è dotata, «sono più economici e permettono una migliore integrazione degli stranieri». «Ma di questi tempi la Cavarzerani è diventata una necessità perché – spiega – ci sono amministrazioni nel resto del Friuli che rifiutano di ospitare i migranti». Il prefetto parla di un deficit in provincia di 500 presenze. «Gli stessi che sollevano ora le polemiche per il bando – replica – sono quelli che poi non vogliono far accogliere i richiedenti asilo nei piccoli e medi Comuni. È un cane che si morde la coda. E a rimetterci è la città di Udine costretta a sopportare una presenza maggiore rispetto a quella stabilita dalle convenzioni». (da.vi.)

FORZA ITALIA

«Senza via libera a Riccardi non sosterremo Fontanini»

Un effetto domino, come spesso accade nel gioco degli incastri della politica. I destini di Riccardo Riccardi e Pietro Fontanini sono in qualche maniera legati, se è vero che il coordinamento comunale udinese di Forza Italia, in una nota, spiega che senza il via libera della Lega Nord a Riccardi candidato alla presidenza della Regione, gli azzurri non sosterranno la corsa dell'attuale presidente della Provincia a palazzo D'Aronco.

«Fin dallo scorso mese di dicembre – spiega il vicecoordinatore comunale di Fi, Giovanni Nistri – la coalizione composta da Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia ha individuato in Pietro Fontanini il candidato più adatto, per esperienza amministrativa e per conoscenza politica della città e del territorio di cui Udine deve essere punto di riferimento, per ricoprire l'incarico di sindaco. La scelta tempestiva del candidato corrispondeva alla necessità di organizzare una capillare campagna elettorale nella quale ogni componente della coalizione potesse informare i cittadini sul programma condiviso per il necessario rilancio della città. La scelta di Fontanini era inoltre coordinata con la candidatura di Riccardo Riccardi alla presidenza della Regione», sottolinea il dirigente comunale azzurro.

La mancata convergenza sulla figura di Riccardi costa lo stop anche nell'iter che porterà alle comunali. «Il coordinamento comunale di Udine di Forza Italia ha dovuto sospendere l'attuazione del progetto

Giovanni Nistri

per Udine di fronte ad una inaspettata e criticabile nuova presa di posizione di una parte della Lega – scrive ancora Nistri –. Lo ha fatto non solo per il rispetto dovuto ad un componente della coalizione, ma soprattutto per rispetto degli iscritti e dei cittadini udinesi che sanno che una coalizione di centrodestra può attuare una nuova ed efficace linea politico-amministrativa capace di rimediare ai guasti che il capoluogo ha dovuto subire negli ultimi vent'anni»

«Tuttavia se, per collusioni o tattiche di parte difficili da far accettare agli elettori, saranno rimesse in discussione alcune parti del progetto fin qui condiviso – conclude l'esponente di Fi –, sarà forzatamente rimesso in discussione l'intero progetto, pur sapendo che i tempi brevissimi a disposizione non consentiranno una serena valutazione della nuova situazione dalla quale potrebbe essere necessario uscire anche con decisioni non condivise».

VERSO LE COMUNALI

Domani a Cussignacco Martines presenta la sua lista civica

Vincenzo Martines

Domani, alle 11, sarà presentata nella sala riunioni del Bocciodromo di Cussignacco – luogo scelto per porre l'attenzione anche sulle periferie di Udine – la lista civica che sosterrà il candidato sindaco Vincenzo Martines alle prossime elezioni comunali.

«Nasce così una nuova relazione tra la politica organizzata e il civismo: l'impegno diretto dei cittadini è infatti la modalità nuova indicata come percorso irrinunciabile per cambiare il modo di governare la città dal candidato sindaco del centrosinistra durante la sua presentazione avvenuta orma più di un mese fa», spiegano dal comitato che sostiene la candidatura a sindaco di Martines».

«Il gruppo di persone che si presenterà ha un bagaglio di storie personali e professionali e orientamenti politici diversi e – afferma Martines – unendosi per sostenermi confermano che si può fare politica partendo da idee e vissuti diversi, dimostrando una fiducia nei mie confronti che è il vero motivo per cui ho voluto intraprendere questa sfida per la città di Udine».

L'EMERGENZA

Fuga di gas: condominio al freddo da tre giorni

Nelle palazzine Aurora di via Martignacco il problema sembra senza soluzione Il guasto è in una zona privata e pare potrà essere riparato soltanto martedì

di Rosalba Tello

Due palazzine al gelo da martedì mattina a causa di un guasto sulla linea del gas. Avrebbe dovuto risolversi in 48 ore, e invece si protrarrà almeno fino alla prossima settimana: la più fredda dell'inverno.

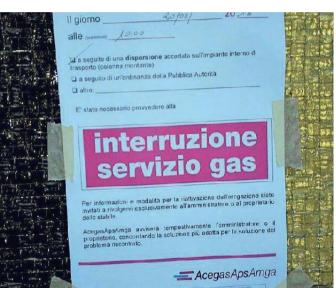
È stata la segnalazione di un abitante del condominio Aurora, in via Martignacco, che aveva sentito puzza di gas, a convincere l'Amga ad intervenire interrompendo l'erogazione «per motivi di sicurezza», come si legge nell'avviso di AcegasApsAmga affisso ai portoni delle due scale.

«Accertata una dispersione sull'impianto interno (colonna montante) è stato interrotto il servizio gas», specifica l'azienda, invitando i condomini a rivolgersi all'amministratore o al proprietario degli stabili «per concordare la soluzione più adatta». Ma, al momento, una soluzione sembra non esserci e quindici famiglie restano senza riscaldamento e acqua calda proprio in queste giornate gelide.

L'ingresso del condominio Aurora, al freddo da martedì mattina quando uno dei residenti ha dato l'allarme

Chi ha una pompa di calore si arrangia «ma al mattino ci svegliamo con 15 gradi, e anche con le stufe non riusciamo più a scaldare i muri – lamenta un condomino della palazzina A –, senza parlare dell'enorme dispendio di energia elettrica di cui vedremo le conseguenze in bolletta». Impossibile fare una doccia, lavarsi con l'acqua calda e neppure cucinare (a meno di non avere un fornello elettrico). Un disagio enorme causato da un guasto a cui i condomini – tra cui alcuni anziani – non sanno darsi una spiegazione: colpa di un impianto datato o di una cattiva manutenzione?

L'Amga spiega che il punto di dispersione è «in una zona privata, ed è quindi competenza dell'amministratore la riparazione. Solo a riparazione effettuata, la società provvederà a riattivare il servizio, ovviamente dopo aver effettuato le dovute prove». «Quando si parla di gas la sicurezza dev'essere totale, è un campo estremamente regolamentato, come è giusto che sia». Ecco perché l'Amga, una volta rilevata la dispersione, ha immediatamente chiuso la valvola che porta il gas in entrambi i condomini.

«Ci avevano detto che venerdì (oggi, ndr) avremmo riavuto il gas, invece pare che dovremo restare al gelo fino a martedì: andremo dai parenti», sbotta un altro residente. Pare poi siano avvenute due tipi di perdite, e che la ditta che si sta occupando della riparazione in uno dei due condomini dovrà intervenire anche su un tubo esterno, in teoria di competenza Amga. La vicenda è ancora poco chiara, e anche l'amministratore Stefano Gattolin, alle richieste dei condomini sulle tempistiche, non ha fornito risposte certe.

L'Amga ha dovuto sospendere l'erogazione per motivi di sicurezza

FREDDO DALLA SIBERIA

Gelate in arrivo, ortofrutta a rischio

L'Arpa Fvg-Osmer: temperature in picchiata da lunedì. Si teme che possano rimanere danneggiate le colture a pieno campo

di Laura Pigani

Le temperature di gennaio un po' più miti della media hanno stimolato, come dicono gli esperti, la vegetazione e le colture. Ma dietro l'angolo si nasconde il pericolo gelate, tirato in ballo dalle infauste previsioni per i prossimi giorni. E a partire da domenica, con l'arrivo del vento freddo dalla Siberia, la situazione potrebbe precipitare, con temperature di molti gradi sotto lo zero. E sono proprio questi sbalzi climatici a mettere a rischio i frutteti e le colture invernali a pieno campo, come per esempio cavoli, verze o broccoli che potrebbero subire una riduzione della produzione e, di conseguenza, un'impennata dei prezzi.

Settore ortofrutta e gelate

«Il momento è delicato – chiarisce Vanessa Orlando, coordinatrice di Campagna Amica per Coldiretti –, naturalmente tutto dipende da quanto tempo durerà il gelo e di quanto la colonnina di mercurio scenderà sotto lo zero». Non è il caso di fasciarsi ancora la testa, indica la referente, ma il concreto rischio di dover buttare parte del raccolto c'è. «Con un gennaio caratterizzato da temperature un po' più alte della media – spiega la referente di Campagna Amica – le colture hanno iniziato a "muoversi", non ci sono ancora le fioriture, ma basta un attimo per rovinare tutto. Se la gelata dovesse durare più giorni con temperature molto rigide si verificherebbero danni permanenti ai frutteti e alle colture a pieno campo che a lungo andare potrebbero comportare un aumento dei prezzi di alcune tipologie di frutta e verdura di stagione. Sono proprio gli sbalzi di temperatura a essere deleteri».

Coldiretti: sbalzi deleteri per le coltivazioni Confcommercio: i prodotti ora costano meno

Andrea Freschi, presidente del gruppo Food Confcommercio provinciale di Udine, mette le mani avanti: «Cerchiamo di non preoccuparci prima del tempo. Nell'attesa dell'evento – precisa –, credo che ogni allarmismo sia ingiustificato. Al momento la produzione è superiore alla richiesta, non risultano problemi particolari, tanto meno sui prezzi. Anzi, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il consumatore trova prezzi più contenuti». Qualche esempio? «I costi medi al dettaglio delle mele Golden 70+ locali – sottolinea Freschi – vanno da 1,2 a 1,5 euro al chilo; il radicchio precoce da 1,2 a 1,8 euro; il radicchio variegato da 1,8 a 2,2; i cavolfiori da 1,2 a 1,6; i broccoli da 1,4 a 1,9 come le insalate; infine il prezzo delle arance tarocco 9 varia da 0,8 a 1,2 euro».

Per il presidente mandamentale di Confcommercio e vicepresidente di Udine Mercati, Giuseppe Pavan, «è difficile stimare eventuali aumenti per le produzioni locali. L'80 per cento degli ortaggi in questo periodo – puntualizza Pavan – arriva dal Meridione, quindi dipende anche dalle condizioni meteo che si registrano in quelle regioni».

Oggi previste pioggia e neve

Ieri sono state registrate precipitazioni deboli o moderate con neve oltre i 200 metri. Vento di Bora sostenuto su tutta la regione, molto forte soprattutto a Trieste con raffiche intorno ai 130 km orari. Sul Carso e in parte sulla città di Trieste si è formato ghiaccio al suolo, a Udine la colonnina di mercurio oscillava tra 1 e 6 gradi. I vigili del fuoco sono intervenuti verso le 14 a San Vito al Tagliamento, in via San Carlo, per una fila di cartelloni pubblicitari con affissioni politiche piegata dal vento. In base alle previsioni per oggi – secondo i meteorologi dell'Arpa Fvg-Osmer – saranno possibili precipitazioni con nevicate a quote collinari e non si esclude neppure qualche fiocco in pianura. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, molto forte a Trieste con raffiche oltre i 110 km orari. E si dovrà fare attenzione per la formazione del ghiaccio.

Arriva il vento gelido siberiano

Da domenica in regione si farà sentire il Buran, il vento gelido proveniente dalla Siberia. Ma è da lunedì che i previsori dell'Arpa Fvg-Osmer ipotizzano un drastico calo delle temperature, pari a una decina di gradi rispetto a quelle attuali. La colonnina di mercurio potrà quindi scendere di molto al di sotto dello zero. Questa situazione (ma le previsioni sono in continua evoluzione) potrebbero permanere fino a mercoledì 28.

Scatta il piano neve con lo spargimento di sale

Il Comune, in base delle previsioni per le prossime ore che annunciano possibili precipitazioni sotto forma di nevischio o di pioggia gelata, ha disposto una salatura preventiva di tutti i punti critici previsti dal Piano neve (rotonde, cavalcavia, rampe). Di fronte a un'evoluzione molto incerta e variabile, con temperature vicine allo zero, il Comune ha optato per la messa in sicurezza dei punti più critici della viabilità. L'intervento garantirà un margine di sicurezza qualora si verificassero fenomeni più intensi, per i quali sarà attivata un'estensione dei passaggi.

Da domenica in regione si farà sentire il Buran, il vento gelido siberiano

Le previsioni per oggi A Trieste Bora a 110 Km

Oggi cielo coperto con precipitazioni moderate e nevicate dai 200 metri (quota collinare). Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, a Trieste con raffiche sui 110 km orari. Non è esclusa qualche spruzzata di neve al livello del mare e in pianura.

Le minime caleranno di dieci gradi

È in arrivo un'ondata di freddo. I meteorologi dell'Arpa Fvg-Osmer hanno previsto per domenica l'arrivo del Buran, il vento gelido siberiano, ma è a partire da lunedì che le temperature crolleranno e scenderanno di una decina di gradi rispetto alle minime attuali.

Prezzi in rialzo per certi prodotti

Se il grande freddo dalla Siberia e le gelate dovessero durare più giorni le colture invernali a pieno campo (per esempio broccoli, cavoli e verze) potrebbero essere a rischio. Di conseguenza non è escluso che si possa assistere a un aumento dei prezzi giustificato da una minor produzione.

“M’illumino di meno” il Castello resta al buio

Udine aderisce all’iniziativa sul risparmio energetico
Fiab e aBicit regalano un tagliando ai ciclisti in largo dei Pecile

Oggi il Comune spegne le luci che illuminano il castello e la specola dalle 20 alle 22. Al buio anche le sedi della Regione

Due ore “a lume di candela” in castello per “illuminare” le menti sull’importanza del risparmio energetico.

Anche quest’anno il Comune di Udine non manca di aderire alla campagna “M’illumino di meno” con lo spegnimento, dalle 20 alle 22 di stasera, delle luci che illuminano il castello e la specola. Un’adesione all’iniziativa voluta dalla giunta comunale per promuovere l’importanza dell’efficienza energetica sia a livello pubblico sia a livello privato. Al simbolico spegnimento delle luci di un luogo storico della città si accompagnano poi gli interventi concreti per la sostenibilità: nell’ultimo anno, infatti, Comune e Hera Luce hanno completato la conversione alla tecnologia Led del 70% dei punti luce della città, garantendo così un risparmio equivalente a ben 40 mila alberi. Non va dimenticato inoltre che il restante 30% dell’illuminazione pubblica utilizza comunque lampade ad alto risparmio energetico.

Il capoluogo friulano rinnova pertanto il proprio sostegno all’iniziativa e risponde con entusiasmo all’appello di “Caterpillar”, la trasmissione di Radio2 che organizza la manifestazione, affiancandosi ad altre realtà cittadine che anche quest’anno non hanno fatto mancare il proprio sostegno a “M’illumino di meno”.

Tra queste c’è anche l’associazione Fiab Udine aBicitUdine, che sempre oggi, dalle 16 alle 19, sarà in largo dei Pecile con la propria ciclofficina mobile e i propri meccanici volontari, che inviteranno i ciclisti in transito nella zona a fermarsi per un breve controllo gratuito di luci e freni della propria bicicletta. Ma non solo, perché come novità di quest’anno è prevista, oltre alla riparazione degli impianti di illuminazione difettosi, anche la distribuzione gratuita di kit di luci anteriori e posteriori a tutti i ciclisti sprovvisti di illuminazione, con l’obiettivo di fornire un contributo concreto alla campagna per la sicurezza in bici.

All’iniziativa aderisce anche la Regione che dalle 17.30 alle 19 spegne le luci esterne delle proprie sedi principali. Nel dettaglio a Trieste in piazza Unità d’Italia, che ospita la Presidenza della Regione, e in piazza Oberdan, sede del consiglio regionale; a Gorizia in via Roma e corso Italia; a Tolmezzo in via Linussio; a Udine in via Sabbadini 31; a Pordenone in piazza Ospedale Vecchio, largo San Giorgio e via Oberdan. Per la Regione si tratta di un momento importante di partecipazione e di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico, per favorire l’adozione di comportamenti quotidiani maggiormente responsabili. *(g.z.)*

STATO CONTRO

LA LUCE È SPENTA MA LA BOLLETTA AUMENTA DEL 46%

di RENATO D’ARGENIO

Lotta allo spreco. Difficile non essere d’accordo. “M’illumino di meno” è iniziativa lodevole che andrebbe organizzata più volte l’anno. Anzi: dovrebbe essere la regola. Peccato, invece, sia un contentino; una di quelle giornate – ce n’è una per ogni occasione – in cui, ahimè inutilmente, ti senti di poter fare qualcosa di costruttivo per te, la società, il futuro dei tuoi figli.

Le bollette italiane sono le terze più care d’Europa e, non a caso secondo l’Osservatore Ue, il 9,1 per cento delle famiglie le paga in ritardo. Perchè così care? In bolletta troviamo tasse, i costi per l’adeguatezza e la sicurezza e la dispersione nelle reti. Poi c’è il trasporto e la distribuzione: costi che in sette anni hanno aumentato la bolletta del 50 per cento. E non finisce qui. Anzi. Per esempio, se le aziende elettriche fanno flop, a pagare sono ancora e sempre i cittadini. Gli utenti – come abbiamo raccontato nell’edizione di martedì scorso –, dovranno dividersi il pagamento di 200 milioni di euro. Il che significa, secondo i calcoli dell’Adusbef (associazione difesa utenti servizi bancari e finanziari), un aggravio annuo per famiglia di circa 41 euro. La decisione è dell’Autorità per l’energia, delle reti e dell’ambiente (la neonata Arera) per coprire il buco lasciato da alcune società venditrici fallite. Attenti però: le morosità complessive rivendicate dalle società elettriche ammontano a cifre superiori al miliardo di euro, che prima o poi dovremo pagare.

C’è dell’altro. A dicembre un decreto ha stabilito uno sconto sull’energia a 2.800 grandi gruppi industriali. Un modo per renderli più competitivi. Circa 7 miliardi l’anno. Di per sé una buona idea se non fosse che a pagare saranno i cittadini e le piccole imprese. In quello stesso decreto è previsto, anche, che da gennaio 2019, chi consumerà poco – sia di luce sia di gas – si vedrà applicato un aumento che potrà arrivare fino al 46 per cento. Indovinate chi consuma poco? Proprio così: le famiglie.

“M’illumino di meno” ma pago di più, anche se lascio spente le luci.

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

AMICI DELLA MUSICA: I NUOVI CONCERTI

■■ L'associazione Amici della Musica di Udine ha inserito due appuntamenti di rilievo nelle giornate di domenica 25 e lunedì 26 febbraio.
Un programma interamente dedicato a Mozart risuonerà domenica alle 17 nel cuore della Carnia, al Teatro Candoni di Tolmezzo con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Giancarlo De Lorenzo.
Lunedì, invece, alle 20.30, al Palamostre, si esibirà uno dei più illustri gruppi da camera italiani: il Quartetto Savinio.

LUIGINO PERESSINI AL CAFFÈ DEL VENERDÌ

■■ Stasera, al Caffè del Venerdì, appuntamento è con "il Friuli come Terra di miti e storie antiche". Ospite della serata (con avvio alle 20.45 in sala Comelli, viale Volontari della Libertà 61) sarà l'illustratore e narratore del territorio locale Luigino Peressini. Sollecitato dai tre garçons del Caffè (che aderisce a M'illumino di meno), Peressini si soffermerà sul tema della Zoiba Grassa del 1512 e su alcuni dei suoi libri. Sul palco anche il musicista Gianfranco Lugano. L'ingresso è a offerta libera: il ricavato andrà all'associazione Melograno.

La Carezza dell'acqua martedí su Radio 1

"La Carezza dell'acqua", il romanzo d'esordio di Fabiana Dallavalle edito da Gaspari, andrà in onda a puntate, a partire da martedì 27 febbraio, alle 14.30 su Rai Radio 1, all'interno della rubrica "Letture in viaggio", a cura della giornalista Claudia Brugnetta.

La rubrica radiofonica è l'ultima mezz'ora della trasmissione voce del territorio friulano, dedicata agli eventi, ai personaggi e agli appuntamenti del mondo culturale, in onda dagli studi Rai di Udine, ogni martedì dalle 13.30 alle 15.

La Carezza dell'acqua, avrà le voci degli attori Massimo Somaglino e Arianna Zani.

OGGI

UDINE Al Caffè Caucigh, via Gemona 36, gli Stage Bowie ripercorrono in chiave acustica le hit dell'indimenticabile Duca Bianco. Dalle 21.30.

■ Al Caffè dei Libri, via Poscolle 65, alle 18.30 torna Démodé, l'aperitivo scandito da dj set. In consolle, dj Julio Montana.

■ Al Pilutti's Pub, via Stiria 36, luci puntate sui Travellin' Band per un trascinante live tributo ai Creedence Clearwater Revival.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, dalle 22.30 è Fluo Night, party dalle tinte fluorescenti con gadget, body painting e la musica dei dj Andrea Fontana e Ricky Emme. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali. Per info 0432.602580.

AIELLO All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, dalle 20.30 sonorità balfolk tradizionali e neo trad con il trio Saxonette. Prima del concerto, dalle 19.30, si può cenare.

CANEVA All'Officina Villa Frova, piazza San Marco, dalle 20.45 il cantautore Lorenzo Cittadini eseguirà i brani del suo disco La Rosa Corsara.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, via Latisana 80, dalle 23 è La Notte Italiana con il sound speciale di Tarik. Ingresso libero.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, via Puccini 141, live nel segno della neo-psichedelia con i Chicos de Nazca. Apertura porte alle 22. Tessera Federitalia obbligatoria. **MARTIGNACCO** Al Bu.Co Burger & Cocktail (nel centro commerciale Città Fiera), gli I Love Disagio proporranno dal vivo i brani che i Nirvana suonarono durante il live unplugged in New York. Dalle 22. **OSOPPO** Al bar Missana, dalle 19 Happy Hour con ricco buffet. Poi, dalle 20, super serata karaoke con Carmine, Federica e tanti altri per divertirsi a cantare o solo per ascoltare buona musica.

PORDENONE Al Capitol Event Hall, via Mazzini 60, dalle 21.30 l'attrice e cantante Elisa Santarossa celebra il mito di Edith Piaf con una performance di note e parole. Ingresso a pagamento e con tessera associativa.

■ Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, reggae, ska, dub e buone vibrazioni con i dj Oel M, Nolaccob, Mark Anthony e Joe Clemo. Dalle 23.

REMANZACCO Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, per la Quaresima si può degustare il tipico menù con aringa all'aceto balsamico, baccalà mantecato e radicchio di Gorizia con uova sode.

RIVIGNANO TEOR Al ristorante Principato di Ariis, via Savorgnan Giulietta 2 (Ariis), dalle 20 si cena componendo liberamente il proprio menu con 20 euro o 25 euro a persona.

SACILE Al Funky Go, viale San Giovanni del Tempio 105, dalle 22.45 la tribute band Frammkenstein suonerà i grandi successi dei Rammstein.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Al risto-pub Sherlock Holmes, via del Mercato 23, live acustico della rock band Empatia. Dalle 21.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, sonorità pop, dance, rock e soul con la cover band Dancemania in concerto. Dalle 22.30.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, dalle 22 riflettori accesi sulla band Ac/Di per un coinvolgente concerto tributo agli Ac/Dc.

■ Nell'area food del centro commerciale Terminal Nord, via Tricesimo 149, serata jazz e blues con i Blue Eyed Soul. Dalle 19.30 alle 21.30.

■ Al Krepapelle musicbar, alle 22.30, hip hop, reggaeton e trap con dj Leo Rose & Joao Kidd e lo staff di Malavie. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike. Luci speciali e musica per tutta la sera.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio sulla musica dal vivo delle orchestre Marco & I Niagara (sala A) e I Primavera (sala B). Dalle 21 alle 02.

CASTIONS DI STRADA Al Macaia Club, si balla la migliore musica anni '90 e 2000. In consolle, i dj Gian Marco De Michelis e Ale Zec, voice Christian Morfeus.

CORDENONS Alla discoteca Royal Pordenone, via Musil 53, dalle 23.30 la pista si accende con la notte Mamacita.

FONTANAFREDDA All'Astro Club, sbarcano i Radio Zastava con il loro dirompente sound balcanico, klezmer e venato di jazz e punk. Dalle 22. Tessera associativa obbligatoria.

MOIMACCO A Villa De Claricini Dornpacher (Bottenicco), il cantautore Franco Giordani presenta dal vivo i brani del suo album Truóisparis. Dalle 20.45. Ingresso libero.

PAVIA DI UDINE All'agriturismo La Fattoria, via Lovaria 48/c, dalle 19 si cena in allegria con il comico friulano Sdrindule, che sarà accompagnato da Coccolo e Loris. **PORDENONE** Al Capitol Event Hall, alle 22, approda Javi Frias, dj e producer tra i più apprezzati della scena disco underground.

■ Al Velvet Rock Club, vibrazioni rock a 360° tra musica live e dj set.

PRADAMANO Al Rock Club 60, via Marconi 24, dalle 21 serata dedicata agli anni '60, '70 e '80 e al rock'n roll con Giovanni Miani in concerto. Ingresso 5 euro. Si potrà cenare con hamburger e patatine a 7 euro. Coktail della serata sarà il Cuba Libre. Info e prenotazioni: 347.3807129.

TAVAGNACCO Al Gallone, dalle 22.30, la musica da vivo raddoppia: sul palco suoneranno Anthony Basso & The Crossfire e Beppe Lentini & The Great Balls of Fire. **VALVASONE** Al Wolf, largo Isonzo 1, dalle 22 la cover band femminile Pink Armada eseguirà dal vivo grandi hit del rock.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

La locandina del festival "Migrart", musica e teatro per l'accoglienza, in programma a Lignano; sotto Lella Costa protagonista con Baliani della manifestazione

MIGRART

Musica e teatro per l'accoglienza con Lella Costa

di Marco Stolfo
LIGNANO

Un mese di appuntamenti e di attività, tra musica, teatro, cinema, residenze artistiche e altri eventi. È quanto promette la seconda edizione di "MigrArt. L'arte come incontro", il festival che dal 25 febbraio al 25 marzo porterà a Lignano Sabbiadoro cultura, aggregazione e occasioni di riflessione e di azione sui temi dell'accoglienza e del rispetto dell'ambiente e dei diritti. La manifestazione, organizzata dall'associazione Menti Libere con la collaborazione del Comune di Lignano Sabbiadoro, della locale Biblioteca civica e di Cinemazero, e con la partecipazione di Radio Onde Furlane, Bella Italia & Efa Village e Luna Blu Parking, ritorna in riva all'Adriatico, forte dell'esperienza accumulata al suo esordio, un anno fa, e con nuovi stimoli e nuove idee.

Il programma abbina alcune tra le più interessanti espressioni della creatività "made in Friuli" e proposte provenienti da altrove, coerentemente con l'idea di fondo del festival: l'incontro e il confronto senza confini.

Il percorso di "MigrArt" partirà il 25 febbraio, alle 17, dalla Chiesa di Santa Maria del Mare, sede di una suggestiva anteprima: il viaggio multimediale e multisensoriale "Radici / Lidrîs", in cui la ricerca del sé in relazione con gli altri è raccontata in musica e immagini dall'illustratore Cosimo Miorelli e dai musicisti Roberto Amadeo, Stefano Bragagnolo e Francesco Rossi.

L'inaugurazione ufficiale è prevista due giorni dopo con "Human", progetto teatrale coprodotto da Mismaonda con Sardegna Teatro e Marche Teatro, che affronta il tema delle migrazioni e il bisogno di umanità con passione e ironia, caratterizzato dal contributo scenografico di Antonio Marras, dalle musiche del celebre trombettista Pao-

SI PRESENTA "(S)BADANTI"

■■ **TREPPO GRANDE** Oggi alle 18 al Centro polifunzionale comunale "Cjase de Comunitât" in via Gallerio n.3 frazione di Vendoglio di Treppo Grande la giornalista Anna Piuzzi dialogherà con il collega Paolo Mosanghini per presentare il suo libro (S)Badanti, editore Gaspari. Il libro tratta l'amicizia tra una nonna e una badante e illustra i dati del fenomeno in Italia. L'incontro sarà aperto dal sindaco di Treppo Grande, Manuela Celotti.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

- A casa tutti bene — 15.05, 17.10, 19.15, 21.20
- La forma dell'acqua - The shape of water — 14.40, 17.00, 19.20
- La forma dell'acqua - The shape of water — 21.40 — v.o. con sottotitoli in italiani

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

- Il filo nascosto — 15.00, 17.30, 20.00
- Il filo nascosto — 21.20 — v.o. con sottotitoli in italiano
- Figlia mia — 14.40, 17.00, 19.00
- The Post — 16.40, 19.00, 21.00
- Chiamami con il tuo nome — 14.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

- I primitivi — 15.00, 16.00
- Attacco al treno — 18.00, 20.00
- The Post — 22.30
- 50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) — 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
- A casa tutti bene — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Il filo nascosto — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- La vedova Winchester — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Sconnessi — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- La forma dell'acqua — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
- Black Panther — 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30
- Belle & Sebastien — 15.00, 17.30, 20.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

- A casa tutti bene — 16.45, 17.45, 19.10, 20.10, 22.35
- Il filo nascosto — 16.40, 19.25, 22.15
- La forma dell'acqua — 16.55, 19.35, 22.10
- Black Panther — 16.10, 16.30, 17.00, 19.30, 19.45, 21.30, 22.25
- 50 sfumature di rosso — 17.20, 19.20, 20.00, 21.45, 22.30
- La vedova Winchester — 17.40, 20.05, 22.20
- The Post — 22.30
- Sconnessi — 16.25, 18.30, 20.35, 22.40
- Belle & Sebastien - Amici per sempre — 16.20, 17.35, 18.25, 20.30, 22.35
- 15.17 - Attacco al treno — 19.50, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

- Film per adulti — 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30 — Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1
www.lumierecodroipo.it

- Una scomoda verità 2 — 21.00 — ingresso 3 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

- Belle & Sebastien - Amici per sempre — 16.30, 18.30
- Benedetta follia — 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

- The Post — 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

- Il filo nascosto — 17.20, 19.50, 22.10
- Black Panther — 17.30
- Una scomoda verità 2 — 20.00 — ingresso unico 4 euro
- A casa tutti bene — 17.30, 22.00
- La forma dell'acqua — 19.40, 21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

- Il filo nascosto — 17.00, 19.50, 22.10
- A casa tutti bene — 17.45, 20.15, 22.10
- The shape of water (La forma dell'acqua) — 17.20, 20.30 — v.o. inglese con sott. ita
- La forma dell'acqua — 20.00, 22.10
- Belle & Sebastien - Amici per sempre — 16.30
- Black Panther — 18.15
- 50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) — 17.20, 21.40
- The Post — 19.30

IN PROVINCIA

MARATONA LUPIN STASERA A CERVIGNANO

■■ Maratona Lupin stasera, al teatro Pasolini di Cervignano (in piazza indipendenza 34) dove saranno proiettati entrambi i film realizzati dal regista friulano Diego Caponetto sul famoso ladro gentiluomo ("La chiave del mistero" e "Il tesoro di Venezia). L'iniziativa, con avvio alle 20.30, è realizzata all'interno della rassegna di animazione giapponese Cervign_anime. Sarà presente parte del cast, il regista e alcuni assistenti, saranno distribuite magliette e locandine autografate ad offerta libera.

HELP HAITI DOMANI AL TEATRO RISTORI

■■ Help Haiti a teatro! Non è una battuta, ma una simpatica novità che andrà in scena domani, sabato 24 febbraio a Cividale, al teatro Ristori con lo spettacolo "O sin di gnocis" messo in scena dalla compagnia Kapiti di Povoletto. L'asd Chiarcosso Help Haiti coglierà l'occasione per presentarsi al grande pubblico e promuovere le attività di solidarietà e beneficenza . Sipario alle 20.30.

CARLO&GIORGIO AL TEATRO BON

■■ Ultimo appuntamento nel circuito Ert con Carlo&Giorgio. I comici veneziani, dopo le fortunate date di Lestizza e Pontebba, porteranno "I migliori danni della nostra vita" domani, sabato 24 febbraio alle 20.45 al Teatro Luigi Bon di Colugna per la rassegna Smartheater della Fondazione Bon.

FOCUS SUI TUMORI OGGI A VILLA MANIN

■■ Per il ciclo "Dalla parte delle donne", il centro oncologico di Aviano e l'ateneo di Udine promuovono oggi alle 15 a villa Manin il focus sul carcinoma mammario. Conduce Daniele Damele. Tra i relatori De Laurentiis, Del Mastro, Massarut, Puglisi e Viale.

"Il tacchino sul tetto" a Grado

Dopo l'esaltante debutto da tutto esaurito al Teatro Clabassi di Sedegliano, *Il Tacchino sul Tetto* continua il suo viaggio nel circuito Ert approdando all'Auditorium Biagio Marin di Grado. Stasera, alle 20.45, Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani e Massimo Somaglino, accompagnati da Paola Bonesi, Carlo Chinaglia, Massimiliano Di Corato, Marianna Fernetich e Alessandro Maione, saranno i protagonisti della pièce ambientata in una fattoria della Bassa Friulana. *Il Tacchino sul Tetto* racconta una storia sul filo dell'impossibile tra il desiderio di solidarietà, giustizia e libertà e le pastoie burocratiche che sembrano voler a tutti i costi vietare all'individuo di sognare un mondo migliore.

lo Fresu e dalla presenza in scena di Marco Baliani e Lella Costa.

"MigrArt" si propone anche di valorizzare Lignano come fonte di ispirazione artistica, tanto con i suoi paesaggi mozzafiato, tra terra, mare e laguna, quanto con quell'alternanza, a tratti schizofrenica, tra la caotica estate e il letargo invernale, che caratterizzano la località rivierasca. ÈCon questo spirito il 6 marzo avrà inizio il primo programma lignanese di "MigrArt in Residence", una breve residenza d'arte nella quale i tre artisti friulani Michele Bazzana, Ryts Monet e Kristian Sturi faranno da tutoraggio a nove artisti under 30 selezionati in Friuli e nelle regioni contermini.

Le opere realizzate saranno esposte alla Terrazza a Mare, dove l'11 marzo sarà inaugurata l'esposizione principale curata da Eva Comuzzi, e in alcuni locali lignanesi. Nella prima decade di marzo uno dei centri di "MigrArt" sarà il Cinecity. Mercoledì 7 marzo ci sarà la propiezione del film documentario del regista Christopher Thomson "The New Wild. Life in the Abandoned Lands", che nell'occasione porterà in riva al mare la resistenza umana e naturale della comunità montana di Dordolla, da lui rilanciata, mentre il giorno successivo sarà celebrata "La festa della donna in prima linea", con un incontro organizzato in collaborazione con radio Onde Furlane.

Sarà un confronto a più voci sul protagonismo femminile nei campi del giornalismo, del teatro, dell'arte, dell'ambientalismo e della solidarietà internazionale, con Giorgia Linardi, Federica Mameli, Barbara Schiavulli, Micol Sperandio e Aida Talliente. Sabato 17 marzo sarà la volta di "Meltin'Pot", festoso appuntamento di contaminazione artistica, culturale e gastronomica al L.Hub Park, e domenica 18 si passerà all'azione ecologica con la "Cleanin' March", la pulizia collettiva delle dune della pineta del Bella Italia & Efa Village.

Il 25 la conclusione artistica del festival, alla Terrazza a Mare, con il workshop delle artiste Isabella e Tiziana Pers e con la presentazione del catalogo delle opere realizzate ed esposte durante la manifestazione.

Informazioni in rete all'indirizzo: www.mentilibere.org/migrart2018.

Carabinieri	tel. 0432 588111
Questura	tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria	tel. 0432 506604
Polizia Stradale	tel. 0432 537711
Polizia Municipale	tel. 0432 271329

GUARDIE MEDICHE AAS. 2

Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina)	tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano	tel. 0431 387708
Latisana	tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro	tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

GUARDIE MEDICHE AAS. 3

- Distretto della Carnia -	
Tolmezzo	tel. 0433 4881
Forni di Sopra	tel. 0433 88519
Ovaro	tel. 0433 67062
Paularo	tel. 0433 711166
Paluzza	tel. 0433 775004
Ampezzo	tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -	
Codroipo	tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -	
Gemona	tel. 0432 989252
Moggio Udinese	tel. 0433 51341
Pontebba	tel. 0428 90576
Tarvisio	tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -	
San Daniele	tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja	tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

GUARDIE MEDICHE AAS. 4

Udine	tel. 0432 553090
Cividale	tel. 0432 708227
Manzano	tel. 0432 742400
Povoletto	tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone	tel. 0432 727282
Tarcento	tel. 0432 784389
Tavagnacco	tel. 0432 571367

UN LIBRO-INDAGINE

Longhino e il microcosmo Val Resia

di Silvano Bertossi

Antonio Longhino ha la Valle di Resia nel suo dna. Le tradizioni e la cultura di una piccola comunità con la sua identità molto forte legata alla lingua e a tutto quello che riguarda la vita sociale della comunità, la sua storia, le sue particolarità, insomma la "resianità" tutto è vissuto nelle pagine di una pubblicazione con una presentazione molto articolata che prende in considerazione ogni sfumatura, ogni dettaglio pur di lasciare una carta d'identità di una zona e della sua collocazione geografica, oggetto di studio anche da parte di un gruppo di antropologi. Una delle caratteristiche importanti della Val Resia è la lingua che vi si parla, che continua a mantenere parole che sono in uso anche da polacchi, russi, bulgari, ucraini e slovacchi. L'isolamento ha permesso ai resiani di mantenere questa terminologia insolita per la nostra regione.

Ma nonostante questo isolamento, o proprio per questo, i resiani fin dai tempi remoti sono stati costretti a emigrare. E in tutto il Friuli e oltre... sciamavano gli arrotini. È lo stesso Longhino a spiegare tutti gli anni che ha dedicato al suo paese di origine: «Questa ricerca – dice – si propone di offrire ai lettori uno sguardo su quelle che erano e sono le usanze del territorio conosciuto dai resiani, ma che costituiscono ancora fonte di scoperta e ricerca per coloro che resiani non sono».

Lapalissiana l'affermazione che giustifica il perché dell'accanito impegno nella ricerca, perché Longhino, nato a Resia nel 1939, ha già scritto diverse pubblicazioni sui mulini della Val Resia (1992), sulle processioni rogazionali(2001), sulle sorgenti, gli acquedotti e le fontane (2004) fino alle malghe (2004).

Si può dire che dagli anni Ottanta del secolo scorso al 2010 ha scandagliato ogni aspetto di un territorio che occupa una superficie di 120 chilometri e comprende i paesi di Coritis, ultimo borgo della valle ormai abbandonato, Stolvizza, Oseacco, Gniva, Gost e Uccea. Come sono arrivati i resiani a occupare queste zone? Secondo Longhino giunsero in seguito alla grande invasione slava tra il VI e il VII sececolo. Arrivarono qui da Romania, Ungheria, Serbia, Croazia e Slovenia.

Il libro di Longhino, 247 pagine, è edito grazie ai fondi della legge regionale 10, ed è corredato con molte foto, alcune inedite.

UDINE, il libro di Antonio Longhino sulla Val Resia
■ 247 pagine, edito grazie alla legge regionale 10

FARMACIE

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Fattor via Grazzano 50	0432 501676
Pelizzo via Cividale 294	0432 282891

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9	(0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio, 1	0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma, 12	0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc via Udine, 20	0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio, 16	0432 999485

Zona A.S.S. n. 3

Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi, 112	0432 906054
Forni Avoltri Palci via Roma, 1	0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento, 50	0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo, 3	0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma, 14	0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova, 43	0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma, 22	0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma, 15	0433 777166
Venzone Marcon via Mistruzzi, 18	0432 985016
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti, 5	0433 74143

ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia, 16	0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani, 11	0432 731175
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina, 24	0432 699024
Pulfero Szklarz via Roma, 81	0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma, 1	0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2	0432 573023

Estrazioni del LOTTO

22/02/2018

Ruota					
BARI	14	53	88	9	42
CAGLIARI	51	52	17	44	87
FIRENZE	48	17	45	60	59
GENOVA	79	24	3	7	66
MILANO	31	79	73	70	83
NAPOLI	55	7	67	59	57
PALERMO	63	71	8	30	31
ROMA	35	23	30	58	71
TORINO	7	1	58	71	43
VENEZIA	55	57	42	34	88
NAZIONALE	70	6	24	76	19

10eLotto

1	17	35	52	63
3	23	45	53	71
7	24	48	55	79
14	31	51	57	88

Oro 14 — Doppio 53

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
9	40	45	70	76	81	39	28

ANSA centimetri

Onde Furlane e la "Joibe Grasse": uno speciale il 27 febbraio

Il 27 febbraio per Radio Onde Furlane sarà una giornata speciale, nel contempo di festa e di riflessione. Si tratta dell'anniversario della celebre "Joibe Grasse" (giovedì grasso) del 1511, quando prese avvio la più grande rivolta popolare friulana che, soprattutto nelle campagne, assunse un carattere di rivendicazione degli "antichi diritti" delle comunità rurali friulane. Per questa ragione, sui 90 Mhz in gran parte del Friuli e sui 90.200 e sui 106.500 Mhz in Carnia nonché in streaming sul sito web www.ondefurlane.eu, quella data viene celebrata come Zornade de Furlane dai Dirits (Giornata Friulana dei Diritti).

Da diversi anni ormai la "radio libare dai furlans" presenta per l'occasione una programmazione speciale che, tra selezioni musicali a tema e rubriche di approfondimento, si propone di stimolare la riflessione sui diritti dei friulani e sulle battaglie in atto per difenderli e garantirli. Il tutto si verificherà anche quest'anno, dalle 9 alle 19.

La Zornade sarà introdotta dal direttore responsabile dell'emittente, Mauro Missana, e dal capo redattore Carli Pup, che alle 9.30 lasceranno spazio alla prima rubrica musicale 'a tema', l'edizione speciale di Gerovinyl 55/80, a cura di Agnul Tomasin, dedicata ai diritti in musica.

Come di consueto una delle questioni chiave affrontata nel corso della celebrazione della Zornade sarà quella dei diritti delle minoranze linguistiche storiche friulana, slovena e tedesca. In particolare, dalle 10.30 alle 12.30, si farà il punto della situazione delle politiche riguardanti la lingua friulana, riprendendo le relazioni presentate a Udine lo scorso 1 dicembre nell'ambito della seconda Conferenza Regionale da parte di Patrizia Pavatti, Marco Stolfo, Erika Adami e Donato Toffoli, dedicate rispettivamente a scuola, pubblica amministrazione, media e pianificazione linguistica. Alle 12.30 la situazione della comunità friulana sarà oggetto di un dialogo tra Carli Pup e Giorgio Cavallo, mentre alle 13.00 il tema dei diritti sarà declinato in musica e con qualche consiglio di lettura, tra Occitania, Irlanda e Paese Basco.

Mauro Missana dirige Onde furlane

Alle 14.30 si parlerà di diritti e storia, con la rievocazione della Joibe Grasse del 1511 a cura di Barbara Minen, e alle 15.00 le connessioni tra diritti e musica saranno affrontate da Mauro Missana all'interno di un'edizione speciale di Tommy The Radio Magazine.

Dalle 16.00 alle 18.00 saranno riproposti gli interventi di Patrizia Pavatti, Marco Stolfo, Erika Adami e Donato Toffoli, dedicate ai vari ambiti di intervento delle politiche di tutela della lingua friulana, mentre dalle 18 alle 19 ci sarà un approfondimento sulla situazione delle comunità di lingua slovena e di lingua tedesca del Friuli.

TARVISIO

In Consiglio la variante per il rilancio della caserma Lamarmora

Lunedì la seduta per l'adozione delle direttive del documento, che prevede limitazioni sulle cubature commerciali

L'ex caserma Lamarmora

TARVISIO

Lunedì sera il consiglio comunale prenderà in esame, per l'approvazione, le direttive per la redazione della variante al piano regolatore: documento che punta alla riqualificazione e valorizzazione del compendio immobiliare dell'ex caserma Lamarmora. La variante urbanistica sarà l'ultimo atto dell'iter. «Nell'arco di quattro, cinque mesi – spiega il vice sindaco Igino Cimenti – il Demanio, che ne ha la proprietà, potrà indire il bando per l'alienazione del bene».

Con la precedente variante 72, approvata dalla Regione, erano stati definiti obiettivi e strategie della variante di recupero. Successivamente, il 28 luglio 2017, al tavolo tecnico tra Comune e Demanio sono stati posti gli indirizzi che hanno portato a una prima consultazione pubblica di manifestazione di interesse, per il compendio di oltre 100 mila metri cubi, dei quali 68 mila soggetti a prescrizione della Soprintendenza mentre altri 40 mila sono la parte di nuova edificazione. «I contenuti della delibera di giunta che portiamo all'attenzione del consiglio – spiega il vice sindaco – sono chiari. Non vogliamo che l'ambito della caserma diventi una sorta di villaggio turistico separato dalle altre aree del capoluogo. Al contrario l'obiettivo è quello di produrre un progetto che in primo lugo si integri con il resto del territorio e quindi proponga gli interventi di connessione, soprattutto attraverso percorsi pedonali, necessari a collegare la zona con il centro urbano e le aree del demanio sciabile lungo percorsi che restino esterni alla viabilità carrabile. E questo, per noi, è un punto fondamentale».

E come attrarre gli investitori? «Vogliamo definire cubature e destinazioni in grado di suscitare l'interesse degli operatori economici, perché questa è una condizione necessaria alla realizzazione dell'intervento, ma poniamo già in questa fase alcune condizioni che garantiscano la compatibilità dell'intervento. Queste condizioni riguardano l'indice fondiario, che dovrà essere comunque inferiore a quello di 1,40 mc/mq già previsto nelle aree alberghiere del territorio comunale; la realizzazione di strutture alberghiere non inferiori alle 4 stelle e dotate di centro congressi e di una Spa aperta anche agli utenti esterni; la realizzazione di esercizi commerciali limitatamente alla ristorazione e bar, perché non si deve creare un'attrazione commerciale che non sia in contrasto con quella del centro urbano».

Ma in quali misure si prevede la realizzazione delle residenze turistiche? «Le direttive prevedono che questa sia limitata al 20 per cento della volumetria e soprattutto, viene definita in numero di unità abitative non superiore a 30 che dovranno, in variante, essere oggetto sia di una specifica verifica di fabbisogno che di una norma che ne consenta la costruzione solo a interventi ricettivi conclusi».

In conclusione Cimenti ricorda che l'altezza dei nuovi edifici non potrà essere superiore a quelli esistenti e che le aree di parcheggio destinate a uso pubblico dovranno essere individuate in prossimità del demanio sciabile. *(g.m.)*

Stretta sui controlli le sagre della Carnia rischiano di saltare

Tolmezzo: vertice sull'applicazione del Piano Gabrielli
La Pro loco: troppi costi per mantenere la sicurezza

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Le norme nazionali sulla sicurezza mettono a rischio molti eventi in Carnia per i costi di misure sanitarie e vigilanza. C'è chi è pronto, come il presidente del circolo di Imponzo, Antonio Larcher, a rinunciare alla festa del paese, senza una soluzione, e a invitare a sospendere tutte le sagre in Carnia per protesta. C'è chi invece, come il presidente di Borgo Shanghai di Tolmezzo, Renzo De Prato, richiama alla compattezza in segno opposto chiedendo un tavolo di lavoro che affronti la situazione, in attesa che il problema sia risolto in Parlamento: «Serve – dice – una modifica alla legge che distingua quello che è business dalle tradizioni popolari portate avanti dal volontariato».

Il Piano Gabrielli va da eventi con meno di 200 partecipanti fino a 20 mila e distingue per grado di rischio, ma per quasi tutte le manifestazioni in Carnia ne derivano in ipotesi costose misure sanitarie, di vigilanza e antincendio.

I timori degli organizzatori sono emersi in una riunione organizzata dallo Sportello unico attività produttive in collaborazione con il Corpo di Polizia locale dell'Uti della Carnia per parlare dei piani sulla sicurezza per gli eventi pubblici, della circolare Gabrielli e della sua applicazione in Carnia, e per cercare con gli organizzatori delle sagre paesane di affrontare le rinnovate esigenze di incolumità pubblica coniugandole con la necessità di mantenere vive le tradizioni. Le norme risalgono al 2014. Dopo i fatti di Torino la circolare Gabrielli ha solo imposto da Roma a cascata la loro inderogabile applicazione.

Emerge ora che quelle norme vanno bene per grandi eventi dove c'è business, ma rischiano di affondare contesti paesani basati sul volontariato. Una cinquantina le associazioni e Proloco carniche presenti all'incontro, molti i giovani, tra cui Mike Tessari, presidente della Proloco di Raveo: «Io così – ha detto –ho paura a fare una festa. Si rischia di far saltare tutto in Carnia».

Per Larcher la sagra di Imponzo, con queste norme, dovrebbe avere un'ambulanza da soccorso, una da trasporto e 5 soccorritori a piedi, e il problema è pagarle le ambulanze, ma anche trovarle, più i costi per addetti alla sicurezza e altro. «Tutto ci costerebbe – quantifica – 5 mila euro annui, a fronte di un ricavo dalla sagra di qualche migliaio di euro. Se restano queste disposizioni, noi la sagra la sospendiamo. Così si distrugge il tessuto sociale nei paesi».

Romano Polonia dell'Uti della Carnia si sta già muovendo per convocare il tavolo richiesto. «Le feste – dice – sono centrali per la tradizione e cultura dei nostri paesi. C'è tutta la nostra disponibilità a cercare una soluzione».

A rischio anche le processioni con il parroco

Persino le processioni religiose rischiano di essere messe in difficoltà se si svolgeranno, come peraltro il più delle volte avviene, nei giorni festivi oppure al di fuori dell'orario di servizio dei vigili. L'organizzatore dell'evento (quindi, nel caso delle processioni religiose, il parroco) deve, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale, pagare in quel caso gli straordinari alla polizia locale. Fanno eccezione solo le cerimonie funebri, per il resto tutti gli eventi che richiedano la presenza della polizia municipale in certe fasce orarie dovranno fare i conti anche con questo onere. La quasi totalità degli eventi che si svolgono in Carnia vengono organizzati da associazioni formate da volontari, che già faticano a far quadrare i conti e che ora sono sul piede di guerra per questo motivo e anche per l'obbligo di dover ricorrere pure ad addetti privati di sorveglianza e sanitari accollandosi pesanti costi, che sono al di fuori della loro portata. Proprio con l'intento di affrontare in maniera organica queste difficoltà Romano Polonia, componente dell'Ufficio di presidenza dell'Uti della Carnia ha preannunciato la costituzione di un tavolo ad hoc, destinato a coinvolgere i soggetti interessati per affrontare questi temi e per cercare di trovare assieme una soluzione che possa impedire la cancellazione non poche iniziative organizzate nelle varie comunità della Carnia. (t.a.)

ALCUNE DELLE PRINCIPALI FESTE ANNUALI IN CARNIA

Festa	Località
FESTIVITÀ DELL'ASCENSIONE - RITO DEL "BACIO DELLE CROCI"	ZUGLIO
FESTA DEI FIORI	TOLMEZZO
FESTA DELL'ASPARAGO DI BOSCO, DEL RADICCHIO DI MONTAGNA E DEI FUNGHI DI PRIMAVERA	ARTA TERME
SAGRA DELLE RANE	INVILLINO VILLA SANTINA
FESTA DEL PANE	AMPEZZO
FESTA DELLE ERBE DI PRIMAVERA	FORNI DI SOPRA
ÇURÇUVINT: IERBAS E TRADISIONS	CERCIVENTO
FESTA DEL PESCE	CAVAZZO CARNICO
FESTA DEL PROSCIUTTO	SAURIS
FESTA DEL BORGAT	TOLMEZZO
SAGRA DEL MALGARO	OVARO
FASIN LA MEDE	SUTRIO
FESTA DEI FRUTTI DI BOSCO	FORNI AVOLTRI
PALIO "DAS CJAROGIULES"	PALUZZA
FESTA DEL GAMBERO	AMARO
FESTA DEL FORMAGGIO SALATO E DI MALGA	LATEIS SAURIS
FIESTA TAS CORTS	RAVASCLETTO
MISTÎRS	PAULARO
MAGIA DEL LEGNO	SUTRIO
ARLOIS E FASOIS	PRATO CARNICO
MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA	ENEMONZO
FESTA DELLA MELA	TOLMEZZO
FILO DEI SAPORI	TOLMEZZO
FARINE DI FLÔR	SUTRIO
SAPORI DI CARNIA	RAVEO

CROMASIA

LA GARA

Resia vince la sfida tra le località turistiche su Udinese Tv

Decisiva la tradizione culturale legata al carnevale. Al secondo posto Chiusaforte, grazie all'apprezzata Sella Nevea

I sindaci Fabrizio Fuccaro e Sergio Chinese alla trasmissione Versus

RESIA

Simpatica sfida, quella proposta dalla rete regionale Udinese Tv e chiamata Versus, che ha visto confrontarsi decine di località ognuna pronta a proporre in chiave turistica e culturale le proprie peculiarità. Dopo gli scontri diretti in finale si sono confrontate al pubblico nella serata finale le cinque più votate da migliaia di persone.

Ha prevalso Resia, con le tradizioni culturali del carnevale "Pust". Seconda Chiusaforte, in particolare Sella Nevea, apprezzatissima per l'offerta turistica invernale.

«Una bella vetrina promozionale per il territorio – ha commentato il sindaco Fabrizio Fuccaro –. L'alto consenso popolare fra i poli turistici invernali, rappresenta un motivo di soddisfazione e nello stesso tempo uno stimolo per noi e anche per la Regione a investire sul territorio. L'unicità del collegamento internazionale con la slovena Bovec, rappresenta una particolarità unica che andrà valorizzata». «In ogni manifestazione i "resiani" sanno dimostrare di essere un popolo saldo e orgoglioso, etnicamente parlando» gli fa eco il sindaco Sergio Chinese, orgoglioso per il successo ottenuto. «Nei secoli – ha aggiunto –, hanno mantenuto le loro caratteristiche linguistico-culturali e conservato la loro resianità nell'isolamento geografico e tante volte anche politico». Resia, sul canale televisivo Udinews, è stato il comune più votato tra i 5 finalisti, partecipanti alla trasmissione Versus. Il programma dell'emittente locale ha veicolato per mesi gli aspetti turistico-culturali dei comuni friulani che, a coppie, si sono prima presentati ottenendo i voti necessari per passare alla finalissima. *(g.m.)*

Gli chef giapponesi in Carnia: impariamo a cucinare i cjarsons

Delegazione a Forni Avoltri per una settimana di studio
Il ristoratore Kazumasa intende esportare il piatto

di Gino Grillo

FORNI AVOLTRI

Dal Paese del Sol Levante fino in Carnia per imparare a cucinare i cjarsons. I tradizionali cjarsons, assieme a blecs, al tiramisù e al frico, si preparano a far parte dell'offerta gastronomica del ristorante Pepe Rosso di Tokio. E proprio per questo sono giunti in Carnia l'altra sera il proprietario del rinomato ristorante giapponese, il 33enne Imai Kazumasa, che propone specialità italiane, e lo staff della cucina con cinque chef per imparare a cucinare i cjarsons, il tipico piatto carnico nato dalla saga dei Cramars.

Un tempo i commercianti ambulanti carnici commerciavano con il Norico le spezie provenienti dalla Repubblica Serenissima. Al loro ritorno in Carnia le famiglie utilizzavano i rimasugli di quelle spezie per dare corpo e sostanza a un piatto povero, creando così quei prelibati agnolotti che si possono assaporare nei ristoranti non solo della Carnia.

Al loro arrivo in Carnia gli ospiti nipponici sono stati accolti dal sindaco di Forni Avoltri Clara Vidale, dal presidente dell'accademia dei Cjarsons Tullio Cecconi, da Ines Caneva della cucina Canobio e Tiziana Romanin dell'albergo Al Sole che li ospiterà per questa settimana di studio, coadiuvata dallo chef Giovanni Califano. Lo staff giapponese si è subito dimostrato interessato ad apprendere "dal vivo" l'arte della preparazione di questo piatto per poterlo proporre al meglio nel loro ristorante asiatico. Imai spiega come lo ha conosciuto: «Abbiamo partecipato ad Expo a Milano e abbiamo assaggiato il cibo della Carnia, che riteniamo molto genuino». Il primo contatto è stato con lo staff del ristorante "Da Alvise" di Sutrio, che gli ospiti giapponesi hanno visitato nel pomeriggio di ieri, da qui è nata l'idea di proporre questo piatto anche nell'isola dei Samurai. Accompagnati dal presidente dell'associazione Cecconi, ieri gli chef hanno visitato il caseificio di Sutrio, da dove si prende il burro e la ricotta affumicata per condire i Cjarsons.

Dopo una ricognizione sul territorio, che è stato apprezzato, una sosta particolare è stata effettuata nella casa di Carmen Ferrari, dove hanno appreso come fare i Cjarsons in maniera artigianale. «Gli ospiti- racconta Cecconi- non si aspettavano una simile accoglienza, con il sindaco e la gente del paese. Il fatto che siano venuti sin qui per apprendere dal vivo come si prepara un piatto, invece di leggere una ricetta magari da un libro di un altro cuoco, è segno di grande serietà». Non sono mancati alcuni momenti di preoccupazione da parte dei carnici, che temevano di perdere un'altra specialità, come è accaduto per il frico. «L'accademia dei cjarsons – prosegue il suo presidente – da una parte è felice del successo riscontrato da questo piatto, ma intende salvaguardarne il marchio d'origine». Sarà disposto un "Doc" un marchio per la "denominazione d'origine comunale" dove si elencheranno gli ingredienti principali, lasciando poi a ogni Comune la possibilità di apporre le varianti tipiche di ogni ricetta. Ci stiamo attivando pure per un marchio almeno europeo, ma le cifre che vengono richieste si aggirano su diverse miglia di euro».

L'accademia confida in un interessamento da parte dell'Uti della Carnia o di qualche altro organismo della montagna friulana per sopperire al problema economico, speranzosa che ciò possa avverarsi ora che i cjarsons assumono un ruolo importante nella cucina internazionale.

Gli chef giapponesi in cucina mentre imparano a cucinare i cjarsons

VILLA SANTINA

Armi chimiche: un convegno nella fortificazione

VILLA SANTINA

L'associazione di promozione sociale Friuli storia e territorio propone una serata a tema storico culturale all'interno della fortificazione sotterranea a "Plera", un'opera risalente al Vallo Alpino del Littorio, acquisita ed ora resa fruibile dal Comune di Villa Santina. L'associazione gestisce la fortificazione nel territorio del Parco intercomunale delle colline carniche, facilmente raggiungibile da strada carrabile. Nel pomeriggio di domenica 4 marzo dalle 17 alle 19 si terrà la conferenza dal titolo "Armi chimiche" tenuta da Bruno Marcuzzo storico ed esperto oplologo parlerà degli ordigni che, usati nel primo conflitto mondiale si rivelarono terribili strumenti di morte e ancor oggi pericolosi reperti. La serata sarà organizzata con il supporto del Museo di Sauris La Storia riemersa-Cimeli di guerra. *(g.g.)*

PRATO CARNICO

"Pian di casa" bando comunale per la locazione

PRATO CARNICO

L'amministrazione comunale della Val Pesarina intende locare il bar ristorante "Pian di Casa" a Lavadin. È stato emesso un bando d'asta le cui offerte dovranno pervenire al Comune entro le 12 di venerdì 30 marzo. La base d'asta è fissata in 400 euro mensili. Il canone di locazione di aggiudicazione sarà ridotto alla metà per i primi due anni di attività, aumentati a tre anni nel caso di giovani realtà imprenditoriali, il cui titolare in caso di ditta individuale o almeno il 50% dei soci in caso di società, abbiano meno di 35 anni compiuti. La gestione avrà la durata di sei anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori sei anni. La locazione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sella base degli elementi individuati nel bando di gara. *(g.g.)*

Il giovane videoreporter Mattia sarà Alfiere della Repubblica

Il tredicenne romano ha sempre avuto Lauco nel cuore e promuove il paese con i suoi filmati Passione testimoniata dal Messaggero Veneto. Il 12 marzo riceverà l'attestato da Mattarella

di Monika Pascolo

LAUCO

Mattia Falessi, il 13enne talmente innamorato di Lauco da promuovere il paese d'origine del padre con video su Youtube, fa di nuovo parlare di sé. Grazie al tam-tam mediatico seguito alla pubblicazione della sua storia da parte del Messaggero Veneto (il 3 settembre 2017, ripresa i giorni successivi dai principali quotidiani d'Italia), l'eco della sua passione è stata così potente da raggiungere il Capo dello Stato. Il ragazzino, infatti, il prossimo 12 marzo sarà al Quirinale e Sergio Mattarella gli conferirà l'attestato d'onore di "Alfiere della Repubblica". Mattia è uno dei 29 giovanissimi (frequenta la terza media) – tutti nati tra il 1999 e il 2007 – individuati dal Presidente della Repubblica per il loro impegno nel contrastare il degrado urbano, nelle opere di volontariato o, come sta facendo da qualche tempo lo youtuber in erba, nel promuovere la conoscenza del territorio.

20 | Tolmezzo ❖ Tarvisio ❖ Carnia — MESSAGGERO VENETO

Innamorato di Lauco spopolano i video del giovane youtuber

Migliaia di visualizzazioni per gli "spot" del 13enne Mattia Falessi Romano, ma di padre carnico, sogna di diventarne il sindaco

di Monika Pascolo

LAUCO

L'articolo uscito sul Messaggero Veneto il 3 settembre scorso

Col nome d'arte Marcellino Gressani – un suo trisavolo carnico –, ha già pubblicato oltre una ventina di brevi filmati («Durano una manciata di minuti perché non voglio annoiare, ma destare interesse») – che stanno collezionando centinaia di visualizzazioni – su Lauco e le sue frazioni: Allegnidis, Avaglio, Buttea, Chiassis, Trava e Vinaio. In maniera semplice e appassionata – e con la simpatia che lo contraddistingue – ne descrive le vicende storiche, la vita attuale, le bellezze dei luoghi, la simpatia della gente, «sempre pronta a darti una mano».

Insomma, un ufficio turistico online a tutti gli effetti. Con una motivazione precisa. Fermare lo spopolamento della località che oggi conta 724 abitanti. «Il mio intento è quello di far conoscere a più persone possibile questo luogo incantevole». Che è poi la meta delle vacanze natalizie ed estive di Mattia e famiglia, fin da quando il ragazzino aveva poco più di un mese di vita.

Da qualche tempo, dunque, si è buttato a capofitto nella promozione di questo angolo della Carnia, con la speranza che «ci siano tanti giovani che decidono di andarci a vivere». Lui prima di tutti. «Abito a Roma, ma Lauco per me è casa. È parte di un sogno: il posto dove immagino il mio futuro». L'altra? «Fare il sindaco di questo meraviglioso paese».

Intanto si gusta la prestigiosa onorificenza anche se ancora stenta a credere di essere stato scelto dal Capo dello Stato. «Non riesco a descrivere l'emozione che sto vivendo – afferma –, e l'attesa per quella che vivrò al Quirinale; quando è arrivata la telefonata ai miei genitori – aggiunge – ho urlato di gioia e sono mezzo svenuto dalla contentezza».

E già pensa ai ringraziamenti: «A chi ha scritto la mia storia e al Messaggero Veneto che l'ha pubblicata, oltre alla mia scuola, la "Dionigio Romeo Chiodi" di Roma che mi ha sempre spronato a valorizzare e mettere in atto questa mia grande passione».

Promette che il 12 marzo, non appena insignito del titolo di "Alfiere della Repubblica", posterà sul suo canale il video della cerimonia. E aggiunge: «Ora che anche il Capo dello Stato sa che esiste Lauco, lo possono davvero conoscere tutti!».

Mattia Falessi, il cui padre è di Lauco, ha come nome d'arte Marcellino Gressani

Ecco com'era la chiesa di San Giovanni a Gemona

Solo 90 mila euro per la chiesa dei lacunari

Gemona: servono tre milioni per ricostruirla ma dal ministero non arrivano

di Piero Cargnelutti

GEMONA

Il mistero dei fondi destinati alla ricostruzione della chiesa di San Giovanni in Brolo, che un tempo custodiva i celebri lacunari del Pomponio Amalteo. È notizia di questi giorni che il Ministero dei beni culturali ha destinato alla Regione Friuli 37 milioni di euro che saranno ripartiti tra quest'anno e il 2022 sia per la realizzazione di interventi antisismici per i musei statali, che per la riqualificazione delle periferie urbane e restauri. Nella lunga lista delle opere che saranno oggetto di questi finanziamenti pubblici figurano importanti edifici storici e architettonici e musei con relativi importi spesso milionari per loro sistemazione: fra questi c'è la chiesa di San Giovanni in Brolo, cui sono destinati 90 mila euro. La chiesa un tempo ospitava i lacunari di Pomponio Amalteo, un'opera rinascimentale importante, che dal 1976 è priva di una sede in cui poterla ammirare poiché necessita di essere sistemata sul soffitto per essere apprezzata come lo era nell'ex chiesa che si trovava in centro storico, dove oggi esiste solo un parcheggio. La notizia sulla destinazione di quei 90 mila euro da parte del Ministero ha creato più di qualche interrogativo nella cittadina: «Abbiamo appreso dell'assegnazione da parte del Ministero di quei fondi – dice l'assessore alla cultura Marina Londero –, ma al momento in Comune non abbiamo ricevuto comunicazioni. Non ci risulta neppure di aver chiesto contributi in quel senso, anche perché per ricostruire il San Giovanni ci vogliono cifre consistenti».

Ricostruire l'edificio potrebbe costare dai 2 ai 3 milioni di euro, e se è vero che i fondi messi a disposizione dal ministero sono destinati a interventi antisismici e alla riqualificazione, è anche vero che nel piazzale in cui un tempo c'era la chiesa oggi c'è un piazzale con decine di posti auto. Quel vuoto urbano è stato oggetto di confronto nella cittadina tra chi chiede che quella chiesa venga ricostruita sia per ridare una destinazione dignitosa ai lacunari dell'Amalteo e chi vuole dotare il centro di un auditorium. Alla fine degli anni '90, il Comune di Gemona ricevette un primo contributo dalla Regione per ricostruire il San Giovanni, poi quei fondi furono dirottati sul castello. Due anni fa, il comitato pro San Giovanni partecipò all'iniziativa bellezze@governo.it segnalando quell'opera come bene da ricostruire ma gli stessi proponenti escludono che quei 90 mila euro siano frutto della petizione online: «È difficile che sia così – spiega Mauro Vale del comitato –. Abbiamo scritto alla Soprintendenza per sapere se quei fondi serviranno per la sistemazione dei lacunari».

GEMONA

Piano attuativo, approvazione entro la metà di marzo

GEMONA

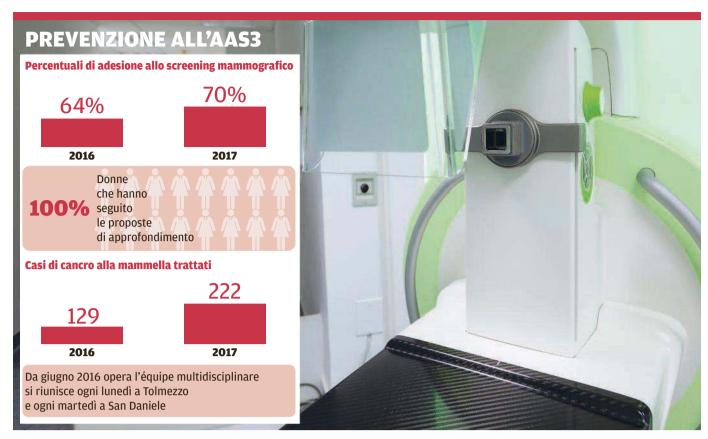
Entro metà marzo si approverà il piano attuativo locale (pal) dell'Azienda sanitaria 3. Si allunga di qualche settimana la convocazione dell'assemblea dei sindaci da parte del presidente Gianni Borghi che un mese fa decise di prendere tempo, con l'obiettivo di studiare quell'importante documento con il quale vengono programmati i servizi sanitari su un territorio compreso tra 68 Comuni della zona montana, collinare e del medio Friuli. «Stiamo concludendo il confronto con la direzione dell'azienda – spiega Borghi – segnalando tutte le cose che riteniamo importanti. Tutti i sindaci hanno avuto il documento e hanno potuto fare le osservazioni ai loro rappresentanti d'ambito che fanno parte della rappresentanza, l'organismo che permette loro di intervenire presentando le necessità dei territori. Contiamo di convocare l'assemblea dei sindaci entro la metà di marzo».

Al momento pare si attendano indicazioni dalla Regione in merito alle risorse: «È chiaro – dice Borghi – che se vengono riconosciuti compiti che l'azienda sanitaria deve portare avanti, credo anche sia necessario prevedere le risorse necessarie. Se il sotto-finanziamento è stato riconosciuto, credo sia giusto agire di conseguenza per risolvere il problema. Noi stiamo lavorando per comprendere dove si possono mantenere certe attività e dove invece è necessario tagliare gli sprechi». «La nostra azienda – conclude Borghi – ha il più basso consumo farmaceutico, minor ricoveri e ottimi servizi sociali: il nostro obiettivo è salvaguardare questi buoni standard raggiunti ma è chiaro che se c'è un malato che comincia a rappresentare determinati costi, questo non può essere lasciato sulle spalle delle nostra azienda». *(p.c.)*

Il presidente Borghi

Le Confessioni del Nievo ispirano la cucina locale

COLLOREDO

Animelle alla Nievo con carciofi e crema di zucca. È la ricetta di Ivan Bombieri, chef del ristorante La Taverna dedicata al maniero simbolo del Friuli dove il famoso scrittore patriota italiano si è ispirato alle Confessioni di un Italiano. A ispirare il giovane chef veronese un'antica ricetta dei conti di Colloredo rivisitata per l'occasione. Mentre la ristrutturazione del Castello procede a pieno ritmo, le attività commerciali della zona iniziano a organizzarsi per quello che sarà uno dei punti turistici di maggiore interesse del Friuli Collinare. A pensare come prendere per la gola i visitatori ha pensato il giovane chef veronese che ha rivisitato il piatto arricchendolo con carciofi e adagiandolo su una crema di zucca profumata al mandarino. Le animelle vanno sbollentate per due minuti in acqua salata e acidulata, raffreddate e private della pellicina. A rendere indimenticabile il piatto sarà la crema di zucca al mandarino: «Dopo aver cotto la zucca al forno – racconta Bombieri – il trucco sta nello scolare il vegetale nello straccio. Occorre frullare il mandarino e setacciare il prodotto, quindi rosolare i carciofi in olio e timo. Prima di servire le animelle aggiungere sale e una grattata di zenzero». *(l.i.)*

Prevenzione per le donne raddoppiano gli interventi

A San Daniele e a Tolmezzo opera da giugno 2016 un'équipe multidisciplinare È salita al 70% l'adesione delle pazienti allo screening proposto dall'Aas 3

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Nel 2017, nel territorio di riferimento dell'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, la percentuale di donne che ha aderito allo screening mammografico è salita dal 64 al 70%, uno dei tassi più alti in regione. Sempre nel 2017, dopo lo screening, le pazienti che hanno seguito le proposte di approfondimento hanno sfiorato il 100%. Nel 2016, sempre nell'ambito dell'Aas 3, i casi di cancro alla mammella trattati sono stati 129 e 222 nel 2017.

Sono solo alcuni dei dati forniti dal direttore generale dell'Aas3 Pier Paolo Benetollo nel corso della cerimonia di inaugurazione del mammografo con tomosintesi donato all'ospedale di San Daniele da alcuni benefattori locali.

Una cerimonia cui hanno preso parte oltre ai rappresentanti dell'Azienda sanitaria, gli amministratori locali i cui territori fanno riferimento al nosocomio tra i quali il padrone di casa, il sindaco della città Paolo Menis, e i promotori dell'iniziativa ovvero il Consorzio del prosciutto di San Daniele e la Fondazione Snaidero. Quanto al numero di interventi effettuati per contrastare il cancro al seno nei due ospedali di riferimento dell'Aas3 (San Daniele e Tolmezzo) gli interventi sono quasi raddoppiati dal 2016 al 2017 andando oltre le aspettative dello stesso direttore generale che, a ottobre dello scorso anno, aveva auspicato 180 interventi.

«A gennaio del 2016 – spiega il direttore generale – di fronte alle nuove disposizioni ministeriali si decise di costituire un'équipe unica multidisciplinare composta da radiologi, oncologi e altre professionalità. A giugno abbiamo costituito un gruppo multidisciplinare con un'équipe chirurgica unica che opera su San Daniele e Tolmezzo. Tutti i casi vengono discussi il lunedì a Tolmezzo e il martedì a San Daniele, a queste riunioni viene invitato anche il medico di medicina generale che segue il caso. La paziente viene poi visitata dal chirurgo e dall'oncologo».

Questo modus operandi ha fatto sì che le pazienti percepissero la qualità del lavoro che si sta svolgendo. «Secondo le nostre previsioni – prosegue Benetollo –, le pazienti che fuoriescono dall'Ass3 per andare a curarsi in altre strutture avrebbe dovuto essere superiori a quelle in entrata: ciò non è accaduto e sono molte le donne residenti sul territorio di un'altra azienda, sono venute qui per curarsi».

FAGAGNA

Sostituzione dei contatori arrivano gli addetti nelle case

FAGAGNA

È cominciata lunedì scorso la sostituzione dei contatori dell'energia elettrica con altri apparecchi di nuova generazione sul territorio comunale di Fagagna.

L'amministrazione ha quindi diffuso un avviso alla cittadinanza affinché non si ingenerino spiacevoli equivoci: in ogni singola abitazione la società E-distribuzione attraverso l'impiego dei propri addetti procederà a effettuare l'intervento. Agli abitanti di Fagagna la raccomandazione di verificare che coloro i quali si presenteranno nelle singole case, siano muniti di tesserino di riconoscimento.

È attivo inoltre un numero verde per poter ricevere tutte le eventuali informazioni (800 085 577). Dal Comune arriva anche l'invito, in caso di dubbi, a rivolgersi agli agenti della Polizia locale di Fagagna telefonando allo 0432/812151. Dall'amministrazione, inoltre, la conferma che agli incaricati non sarà dovuto alcun tipo di compenso.

L'istallazione del dispositivo avverrà a titolo gratuito e comporterà la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica solo per il tempo necessario a effettuare il lavoro. Il cliente non è tenuto a presenziare alle operazioni di sostituzione e, a corredo del nuovo contatore elettronico, sarà consegnato a ogni utente un manuale informativo.

(a.c.)

SAN DANIELE

Aggregazione giovanile nell'ex latteria di Villanova

SAN DANIELE

Via libera dalla giunta comunale al progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione dell'ex latteria di Villanova per la formazione di un centro di aggregazione giovanile, intervento per oltre 400 mila euro.

I lavori prenderanno il via tra marzo e aprile. «Il progetto – spiega l'assessore ai lavori pubblici Carlo Toppazzini – prevede non solo di ridare a Villanova una nuova struttura per riunioni e convegni ma attua un punto di incontro, che coinvolgerà tutte le associazioni della frazione. Villanova – aggiunge Toppazzini –, per la ricchezza delle sue esperienze aggregative, e anche per le sue dimensioni, riteniamo possa diventare per San Daniele un piccolo laboratorio, anche grazie a questa nuova esperienza». Si tratta di un intervento compreso nel Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 approvato dal Consiglio. Appena insediata, la Giunta Menis, nell'aprile del 2013, ritenne, prima di dare eventuale approvazione al nuovo progetto preliminare generale, di intraprendere un insieme di incontri e confronti con la cittadinanza del comune e soprattutto con quella residente nella frazione di Villanova, per valutare se il progetto fosse confacente alle esigenze del territorio. Dagli incontri è emersa la necessità di modificare i progetti iniziali per aderire alle reali necessità del territorio. Le variazioni apportate hanno riguardato la semplificazione dei volumi del fabbricato riconducendoli a un rettangolo con tetto a due falde aggiornando lo stile architettonico per armonizzarlo allo stile degli edifici adiacenti.

(a.c.)

TRICESIMO

Strade e marciapiedi da rifare

Avviati lavori nel centro e in alcune frazioni per 190 mila euro

TRICESIMO

Su tutto il territorio comunale sono in corso alcuni lavori di sistemazione del manto stradale e dei marciapiedi. Interventi attesi dalla popolazione per eliminare diversi punti di criticità denunciato sia per la circolazione dei mezzi che dei pedoni. 190 mila euro i fondi a disposizione che derivano da due finanziamenti assegnati nell'ambito dei piani di sviluppo Uti. Accanto a questo importo, l'amministrazione comunale ha stanziato altri 50 mila euro cui si aggiungono altri 48 mila euro per la sistemazione dei marciapiedi.

Il rifacimento di tratti di asfaltatura è avvenuto sia il centro che in alcune frazioni: via Solferino, Via Matteotti, via Julia, via Santa Chiara e via San Pelagio, mentre l'unica strada rimessa a nuovo è stata via della Pace, arteria che collega Ara a Felettano. "Abbiamo iniziato a sistemare alcuni dei tratti di strada maggiormente danneggiati – commenta il sindaco Giorgio Baiutti – ma sappiamo che il lavoro da fare è molto. Per questo dal bilancio preventivo cercheremo di recuperare altri 50 mila euro per concludere l'intervento. Da un bel po' di anni a Tricesimo non si eseguivano lavori di sistemazione dei manti stradali che sono in pessime condizioni. Abbiamo ricevuto molte segnalazioni da parte dei cittadini e cercheremo di risolvere almeno le problematiche più gravi. Particolare attenzione è stata data a via della Pace, ormai piena di buche, che rappresenta la strada di scorrimento della ciclovia AlpeAdria verso Udine e che, in quanto percorsa da molti ciclisti, era diventata pericolosa. Un passo in avanti – prosegue Baiutti– è stato fatto per la messa in sicurezza dei marciapiedi. A rifarsi il look quelli presenti in via San Francesco, via 11 Febbraio e via Percoto mentre a primavera si lavorerà in via Volontari della Libertà, via del Maso e via San Giorgio. Per la realizzazione di marciapiedi siamo stati costretti a eliminate i tigli che, a causa del diametro del tronco permettevano a malapena il passaggio di un pedone». A questi interventi si uniscono quelli in località Morena dove c'è stata un'importante riqualificazione dell'area per un investimento di circa 400 mila euro. Negli ultimi mesi sono stati rifatti i marciapiedi, l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale e verticale e la pista ciclabile a conclusione di un cantiere avviato già diversi anni fa.

(l.i.)

Il sindaco Giorgio Baiutti

Il Comune di Cividale non riesce a far cassa: asta deserta per i beni

Vana la speranza di rimpolpare il bilancio con 430 mila euro Offerta privata per un vigneto e un appezzamento a Fornalis

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Un ripetuto e quasi completo flop. I più recenti tentativi del Comune di rimpinguare le disponibilità di cassa tramite la cessione di una serie di beni di sua proprietà sono (finora) miseramente naufragati, fatte due piccole eccezioni.

Deserte tre aste su tre: evidentemente poco appetibili (vuoi per ragioni di prezzo base, vuoi di dimensioni o stato di conservazione), gli immobili di cui l'ente pubblico locale sperava di alleggerirsi e i terreni di maggiori dimensioni.

Risultato: situazione congelata e invariata rispetto al momento, risalente al 2016, in cui l'amministrazione maturò la scelta di liberarsi di alcune ulteriori "zavorre" (dopo aver già venduto, negli anni precedenti, altri edifici dismessi e inutilizzati, a cominciare dai plessi di ex scuole) nella speranza di rimpolpare il bilancio con circa 430 mila euro.

«Ora, però, si profila almeno una possibilità», accenna l'assessore Flavio Pesante, precisando che a questo punto, naufragato il tris di aste, al municipio non resta che confidare nelle offerte private.

Lo stabile di via Fornaris che il Comune non riesce a vendere (Foto Petrussi)

E una, appunto, è pervenuta: se tutto andrà come da attese, pur con un ribasso rispetto alla quota inizialmente fissata (poco meno di 113 mila euro) si alienerà un ampio vigneto che si sviluppa nella zona di Fornalis, cui è stato affiancato un appezzamento assegnato al municipio dal Demanio.

Nessuno spiraglio in vista, in compenso, per un "colosso" immobiliare che sorge nelle vicinanze, lungo via Fornalis, già sede della squadra comunale di Protezione civile e attualmente dei cacciatori della riserva di Cividale: si tratta di un caseggiato molto ampio (verosimilmente snobbato proprio per tale ragione), per il quale la base d'asta assommava a circa 208 mila euro.

Un secondo fabbricato, con terreni di pertinenza, si trova nella parte opposta della città, in viale Gemona, un terzo a Purgessimo: in entrambi i casi la quota di partenza, all'asta, era di gran lunga inferiore rispetto a quella di cui sopra.

Le uniche eccezioni citate corrispondono a due terreni agricoli dal prezzo non esoso (uno seminativo, l'altro in condizioni di prato), ubicati sempre nell'area di Fornalis

«A questo punto, essendo andati a vuoto ben tre tentativi – ribadisce l'assessore –, andremo avanti per via privata».

I fondi che dovessero venire incamerati attraverso l'operazione di alleggerimento dal patrimonio infruttuoso confluiranno a bilancio per essere destinati a opere pubbliche, in capitolo non ancora definito: allorquando le vendite andassero a buon fine «si deciderà – conclude l'esponente della giunta Balloch – quale utilizzo fare delle risorse introitate».

 IN BREVE

CIVIDALE

Anabolizzanti, deve scontare due anni

Doveva scontare la pena di oltre due anni dopo essere stato condannato in via definitiva per un traffico di sostanze anabolizzanti provenienti dalla Bosnia e destinate alle palestre friulane. Damir Milic, 29 anni, di origini bosniache e residente tra le Valli del Natisone e Vrhnika, in Slovenia, è stato arrestato dai carabinieri di Cividale, che l'hanno individuato con la collaborazione della polizia croata. La sentenza del tribunale di Udine era stata emessa dopo un'indagine del 2007 del Commissariato di Cividale. L'uomo si era reso irreperibile in Italia, per cui la Procura di Udine ha emesso a suo carico un mandato di arresto europeo.

SAN LEONARDO

Truffe agli anziani: i consigli dei Cc

Oggi alle 18.30, al Circolo culturale di San Leonardo (accolto dal complesso scolastico di Merso di Sopra) si terrà una conferenza sulla prevenzione dei raggiri agli anziani. Relatore il maggiore Gabriele Passarotto, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cividale.

TARCENTO

Il caso autostazione torna in consiglio comunale

Mercoledì in aula le osservazioni al piano del traffico e per l'area adiacente a piazza Libertà

Mercoledì il progetto per l'autostazione torna in consiglio a Tarcento

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

Prosegue l'iter per la realizzazione dell'autostazione nell'area adiacente a piazza Libertà, che tornerà in discussione nel corso della seduta del consiglio comunale di mercoledì alle 18.

Uno dei punti all'ordine del giorno della seduta è l'esame di osservazioni o eventuali opposizioni presentate in merito al piano del traffico adottato alcuni mesi fa. Come da procedura, il documento doveva essere prima adottato per permettere a chi è interessato di presentare le sue osservazioni: i tempi erano scaduti a fine gennaio e in quell'occasione erano sette le osservazioni presentate. Nella seduta di mercoledì, tecnici e amministratori presenteranno le loro risposte e controdeduzioni.

«Ci saranno cose che dovranno essere rigettate – anticipa brevemente il sindaco Mauro Steccati – e altre invece che potremo accogliere, laddove sarà possibile. Per esempio ci sono osservazioni anche dall'ufficio tecnico comunale che, procedendo con la preparazione del documento, si è accorto di alcuni elementi che possono essere migliorati».

Di fatto, una delle novità del piano del traffico è rappresentata dalla ferma volontà dell'amministrazione Steccati di realizzare l'autostazione delle corriere nell'area accanto a piazza Libertà, opera che è già stata oggetto di grande dibattito in paese. Molto probabilmente, le sette osservazioni presentate riguardano in buona parte proprio l'autostazione: tra queste note le istanze presentate da Laura Gritti e dall'ex sindaco Lucio Tollis che negli ultimi mesi hanno più volte avuto modo di esprimere pubblicamente la loro contrarietà, ma pure quelle di una ventina di abitanti del centro che hanno espresso dubbi.

Ora, in aula a palazzo Frangipane si rigetteranno le osservazioni non ritenute idonee, mentre quelle che saranno accolte produrranno alcune modifiche nel piano che, una volta pubblicato in seguito, diverrà effettivo.

Rispetto all'autostazione, si tratta tuttavia del primo passo di un lungo iter che richiederà anche una variante al piano regolatore, senza dimenticare la procedura che riguarda l'effettiva progettazione dell'opera.

REMANZACCO

Domenica il centro blindato per la "coda" del Carnevale

REMANZACCO

Arriva la Mascarade di Remanzas, colpo di coda del carnevale friulano, tradizionalissimo epilogo fuori stagione delle sfilate regionali: domenica il centro del paese, per l'occasione blindato al traffico (i flussi della statale 54 saranno deviati sulla viabilità secondaria dalle 14 alle 19), tornerà scenario della carovana di carri allegorici e gruppi mascherati che attraverserà via De Gasperi e via Roma per poi confluire in piazza Diacono.

Migliaia le presenze attese: «Sono state adottate stringenti misure di sicurezza», spiega la sindaca Daniela Briz, precisando che «forte è stato il supporto garantito dal Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone e dalla squadra comunale di Protezione civile».

Il corteo prenderà il via alle 14.30 e sarà introdotto dalle moto d'epoca del museo Tonutti. «Carri e gruppi – anticipa la prima cittadina – supereranno la ventina e includeranno quattro scuole: quelle di Grado, di Premariacco, Godia-Beivars e Case di Manzano. L'impegno organizzativo, per il Comune, non è stato da poco, ma grazie a un proficuo lavoro di squadra siamo pronti a rinnovare questa bella tradizione, nata nel 1920 e poi rispolverata dall'amministrazione, dopo un periodo di oblio, nel 2000».

E pezzo forte della sfilata sarà, naturalmente, il carro di casa, quello di Bocal (il Carnevale), che insieme a Cresime (la Quaresima) servirà agli spettatori – secondo consolidata usanza – il salame con cipolla.

Accompagneranno la manifestazione la Banda titolare di Orzano, i tamburi de La Desene e il gruppo folcloristico Chei di Bocal; prevista anche una ricca animazione per bambini.

Le premiazioni dei carri e delle maschere distintesi si terranno alle 16.30 in piazza Diacono, che sarà ravvivata dalle note del cantante Miani. *(l.a.)*

PASIAN DI PRATO

Rimasti solo 4 negozi su 14 con il sottopasso

Chiusure e trasferimenti dopo la realizzazione della nuova viabilità a Santa Caterina

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

La realizzazione del sottopassaggio di Santa Caterina ha fatto scappare i negozianti. Da 14 esercizi commerciali che fino a qualche anno fa popolavano la parte destra della Pontebbana in direzione di Udine – diventata, dopo i lavori, strada chiusa – ora sono solo quattro i superstiti: quasi tutti, infatti, hanno chiuso o hanno fatto le valigie per spostarsi in zone più visibili.

I tempi di crisi e anche la zona poco frequentata hanno convinto più di qualche commerciante a traslocare in terre più "fertili" e la zona si presenta con serrande abbassate e parcheggio semivuoto. Tra quelli che resistono – ancora per poco – "Centri assistenza riuniti", che dal 1° aprile si trasferirà, dopo 42 anni, in città, in viale Venezia 406, accanto al policlinico Città di Udine.

Nel frattempo hanno lasciato una palestra, un fabbro, spostatosi in zona industriale, ha chiuso un'azienda di autotrasporti, qualcuno ha approfittato per andare in pensione e rimarranno aperti il gommista, elettrauto e pochi altri.

Santa Caterina: serrande giù sulla parte destra della Pontebbana verso Udine

«Diciamo che la chiusura della strada è stata uno dei motivi, quello in cima alla lista, per cui abbiamo deciso di trasferirci, perché così non siamo visibili – spiegano dal negozio di riparazioni e ricambi per elettrodomestici –. Il lavoro e gli affari, da quando è stata inaugurata la nuova viabilità, è diminuito: i nostri clienti ci conoscono e vengono qui apposta, ma la clientela occasionale l'abbiamo persa».

Un motivo in più quindi per cercare una nuova sede e lo stesso ragionamento l'hanno fatto anche diverse altre attività che non hanno voluto rimanere.

Certo, i lavori erano programmati da decenni e non era un mistero che avrebbero chiuso quella parte della strada, i commercianti però avevano chiesto alla Provincia, che si è occupata dei lavori, di preoccuparsi anche di comunicare che comunque i negozi sarebbero rimasti aperti.

«La richiesta risale a molto tempo fa e solo il mese scorso hanno installato la segnaletica che informa della presenza della zona industriale», spiegano sempre dai negozi. Detto questo, rilevano, «aldilà della poca visibilità, la zona è visibilmente degradata, lasciata alla completa incuria e parecchio desolante».

LA SCOPERTA

IL SALUTO AL FUTURO DEL MURATORE GINO DI SAMMARDENCHIA

IN UNA NICCHIA NASCOSTO IL TESORETTO: UN FASCIO DI VECCHIE LIRE

Bottiglia di Coca Cola con messaggio del '30 e tesoro in banconote

Doppio ritrovamento durante alcuni lavori in un locale a Terenzano Lo scritto su carta da sacco di cemento e i soldi assieme a un santino

di Paola Beltrame

POZZUOLO

Un messaggio murato per ricordare ai posteri chi ha costruito un edificio è una curiosità, ma non proprio una rarità. Però se il biglietto sta in una bottiglia di Coca Cola del 1930, appena tre anni dalla diffusione della bevanda in Italia, il caso è piuttosto singolare.

Il ritrovamento è avvenuto alla Casa rossa di Terenzano, dove i cimeli rinvenuti durante la ristrutturazione dal proprietario Luca Todaro sono più d'uno, a cominciare da un tesoretto di vecchie banconote, pure scoperto nel muro in sasso.

Una fortuna, quella di poter documentare la storia del locale, che cade a puntino: il ristoratore, infatti, è un cultore di questi "feticci" – come li chiama lui –, pronto a valorizzarli in bacheca e ricordarli ai visitatori.

Lavorando al riadattamento del locale, chiuso dagli anni Novanta dopo essere stato osteria e rivendita di alimentari, scrostato l'intonaco è apparsa la sagoma di una finestra: in quello spazio, tra i calcinacci, una bottiglia in vetro "contour" marchiata Coca Cola con dentro un biglietto scritto con matita da muratore su carta da sacco di cemento.

«Saluti a chi sarà nel futuro, da Gino di Sammardenchia, muratore, 1930»: è il messaggio, ricostruito a fatica perché la carta, già rovinata, ha dovuto essere strappata per uscire dal contenitore.

«Una bottiglia perfetta, ergonomica», spiega Todaro, documentato nel dettaglio sull'evoluzione che poi subì l'involucro della più famosa bibita al mondo.

La Coca Cola, di cui uno stabilimento è stato attivo a Udine in viale Palmanova fino agli anni Novanta, fu inventata da un farmacista statunitense nel 1886, inizialmente come rimedio per il mal di testa, ma poi modificata negli ingredienti cominciò la sua diffusione mondiale negli anni Venti, trasformandosi in un business di immense dimensioni.

Ma un altro reperto è stato rinvenuto durante i lavori alla Casa rossa: in una nicchia nel muro qualcuno – chissà quando – aveva nascosto un grosso fascio di banconote in lire. Nel pertugio c'erano esemplari delle mille lire anni Ottanta e della precedente edizione dello stesso valore degli anni Settanta, un foglio da 10 mila lire, alcuni da 2 mila, fino alle 20 lire in carta e un taglio da una lira.

Che scopo avesse questo deposito non è dato sapere. «I soldi – spiega Luca – sono stati trovati, assieme a un santino che ho lasciato sul posto, nel piccolo locale che era stato spaccio di alimentari gestito dalla famiglia Terenzani, dalla quale ho acquistato l'immobile nel 2014».

Ancora una storia, dunque, per Casa rossa e il suo estroverso proprietario, il quale non è nuovo alla cronaca. A partire da quando ha deciso coraggiosamente di riattivare il locale a quando, ammiratore di un certo passato, ha sfidato le critiche scrivendo sulla facciata la sua filosofia di vita: «Chi si ferma è perduto», messaggio a metà fra l'inquietante e l'ironico.

Abbiamo inoltre avuto motivo di conoscere sul nostro giornale Luca Todaro per la domanda di matrimonio alla compagna, stampata a caratteri cubitali su un rimorchio pubblicitario. Solo uno come lui può trovare messaggi in bottiglia e pacchi di soldi dimenticati, sono questi i misteri di Casa rossa.

LA STORIA DELLA CASA ROSSA

Da macelleria a trattoria in declino: è il bistrot di Luca Todaro

Quattro anni fa, quando Luca Todaro ha rilevato la Casa rossa a Terenzano, all'incrocio tra via Verdi, via Della Tomba antica e via Carducci, verso Cargnacco, nessuno dava la minima previsione di sviluppo positivo al locale. La cui "morte", dopo il successo dalla fine anni '60 al '90, era stata decretata dalla costruzione della bretella autostradale che ha lasciato fuori dai flussi di traffico l'ex ristorante. Ma dai commenti sarcastici dei residenti Luca Todaro non s'è fatto impressionare, partendo a testa bassa con il nuovo progetto. Ha avuto ragione tanta caparbietà: ora è un ristorantino sfizioso: «un bistrot», come ha voluto definirlo il testardo e fantasioso ristoratore. Lui effettivamente è uno che ha a che fare con le auto d'epoca, conosciuto come Luca Noleggi. Ma si muove fra Terenzano e Pradamano, dove è pure titolare del bar Piper. A parte il bar e la cucina, affidata a «poche cose, ma di qualità, in particolare carni alla brace», come sottolinea Todaro, la Casa rossa è uno scrigno di storia, anche ammiccante. A partire dal titolo, «dovuto al fatto che le case della bonifica del Ventennio erano pitturate di rosso perché si era scoperto che questo colore tiene lontani gli insetti» dice Luca, convinto che il sito fosse anche sede di un avamposto fascista. La memoria dei residenti fa riferimento a un locale pubblico che deve essere stato prima macelleria e poi osteria con annessa piccola rivendita di alimentari "coloniali", come si usava un tempo, centro Totip poi Totocalcio e Lotto. Diventato trattoria, era la meta preferita dai camionisti, trovandosi sulla strada per la Safau, ora Abs. Gli ultimi proprietari, i Terenzani, Alma e il marito Armando, cercarono inutilmente di vendere l'esercizio che non dava più reddito dopo la deviazione del traffico sulla bretella diretta all'autostrada. Finché non è arrivato il vulcanico Todaro a riportare in vita i vecchi fasti. (p.b.)

IL RISTORATORE CHE HA VINTO LA SFIDA ALLA CRISI

Medio Friuli pista di F1: 30 mila multe

I dati 2017 della polizia locale: violazioni raddoppiate in un anno. Incidenti in calo grazie alla prevenzione

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Diminuiscono gli incidenti stradali - scesi da 53 a 45 - e raddoppiano le sanzioni per violazioni del codice della strada, passate da 15.395 a oltre 30 mila (113 i ricorsi indirizzati al Prefetto o al Giudice di Pace) a seguito della messa in funzione definitiva di 3 postazioni per il controllo da remoto della velocità a Codroipo, Castions di Strada e Varmo. Sono questi i dati che spiccano nella relazione dell'attività del Corpo di polizia locale del Medio Friuli composto, al 31 dicembre 2017, dai Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza e Varmo. La riduzione degli incidenti è dipesa dalle politiche di prevenzione messe in campo con la presenza di pattuglie sul territorio nei punti più critici della viabilità. Per quanto riguarda le "multe" invece, la maggior parte - circa 25 mila - riguarda l'eccesso di velocità.

Un'attività ampia quella svolta dalla polizia locale nonostante la carenza di organico con 18 agenti rispetto ai 30 previsti che ha costretto il Comando a una continua ridefinizione delle attività del personale per rispondere alle richieste della collettività. Tanti, dunque, i fronti i cui la polizia locale opera. La gestione dei nove parcometri installati a Codroipo tredici anni fa ha richiesto numerosi interventi per garantirne il corretto funzionamento, quantificato in circa 340 ore. Quest'anno è stato attivato anche il controllo dei mezzi pesanti (circa 200 veicoli), grazie al sistema informatico acquistato dal Comando, per 300 ore di attività su strada. Solo per la gestione del traffico sono state svolte oltre 500 ore di viabilità lungo la direttrice Udine - Portogruaro durante la chiusura dell'A4 per incidenti o lavori. Un importante impegno lavorativo si è riscontrato per il servizio di viabilità in occasione di 126 funerali, 42 processioni e 12 manifestazioni private, per un totale di 580 ore. Particolare attenzione è stata rivolta alla prevenzione e repressione del fenomeno dell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Sono stati sottoposti ad accertamento con l'etilometro 102 conducenti di cui 5 denunciati all'Autorità giudiziaria per guida sotto l'influenza di sostanze alcooliche e/o psicotrope. Si è provveduto a notificare 39 provvedimenti della Prefettura per ritiro o sospensione di patente.

Allo sportello della polizia locale sono arrivate 48 richieste di pronto intervento da parte dei cittadini per dissidi familiari o segnalazioni di persone sospette. Sono state predisposte pattuglie di sorveglianza per scongiurare i furti nelle abitazioni in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti nel territorio per un impegno complessivo superiore alle 420 ore. Rientrano tra le attività amministrative, la predisposizione di 157 ordinanze sindacali per modifica alla viabilità, 22 istruttorie per denunce di infortunio sul lavoro, 32 accertamenti per abbandono rifiuti, 41 denunce di furto, danneggiamenti, disturbo alla quiete pubblica, ingiurie, lesioni con relative indagini. Sono state ricevute 68 denunce di smarrimento di documenti o effetti personali e inoltrate all'Autorità Giudiziaria 24 notizie di reato in materia urbanistico-ambientale. Sono infine stati identificati e controllati 18 stranieri extracomunitari.

ATTIVITÀ DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DEL MEDIO FRIULI

comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada Codroipo, Lestizza e Varmo

Fino al 31 dicembre 2017

oltre **30.000** **sanzioni** per violazione al Codice della Strada

200 mezzi pesanti **controllati**

45 **Incidenti stradali** in calo rispetto ai 53 del 2016 di cui **1** mortale. Sono rimaste ferite complessivamente **35** persone e coinvolti **89** veicoli

102 **conducenti** sottoposti ad accertamento con l'etilometro di cui **5** denunciati per guida sotto l'influenza di sostanze alcooliche e/o psicotrope

39 **provvedimenti della Prefettura** notificati per ritiro o sospensione patente

48 **richieste di pronto intervento** da parte dei cittadini per dissidi familiari o segnalazioni di persone sospette

32 **accertamenti** per abbandono rifiuti o depositi incontrollati di rifiuti

41 **denunce** di furto, danneggiamenti, disturbo alla quiete pubblica, ingiurie, lesioni

117 **accertamenti** per atti di regolarizzazione stranieri

La polizia locale intervenuta in un incidente stradale a Codroipo

Non era un centro benessere ma un locale "a luci rosse"

Pradamano: sottoposti a sequestro preventivo i locali della Rosa nera sulla strada regionale 56
La scoperta dei carabinieri: nel capannone le ragazze si spingevano ben oltre i massaggi

di Gianpiero Bellucci
PRADAMANO

Da fuori sembrava un normale ufficio, in mezzo ad altre attività economiche. Ma in realtà al primo piano di un capannone che si affaccia sulla strada regionale 56, in corrispondenza della rotatoria davanti all'ipermercato Interspar, il Centro massaggi Rosa nera nascondeva, secondo quanto appurato dai carabinieri, un locale "a luci rosse".

Ragazze che sulla carta dovevano fare i massaggi, si spingevano ben oltre, rendendolo qualcosa di ben diverso da un centro relax. Dopo un periodo di controlli e appostamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Palmanova, raccolti sufficienti elementi, è scattato il sequestro dei locali disposto dal giudice per le indagini preliminari Daniele Faleschini Barnaba.

I reati contestati dal pm che coordina le indagini, Andrea Gondolo, riguardano la violazione della legge 75 del 1958, meglio nota come legge Merlin, che introduce e persegue i reati di sfruttamento, induzione e favoreggiamento della prostituzione e l'articolo 378 del codice penale per favoreggiamento personale.

A quanto pare, dando un occhiata su internet, il centro Rosa nera è presente a Pradamano da diversi anni ed è più volte nominato su siti e chat.

Un paio di anni fa un'attività analoga era finita nel mirino della Guardia di finanza. A fine 2016, infatti, le Fiamme gialle avevano sequestrato un centro in via Pasolini, non molto lontano da quello che in questo periodo è finito nel mirino degli investigatori dell'Arma.

In quel caso le le condotte illecite contestate erano analoghe. L'attività (nel complesso tra il cinema multisala e l'ipermercato) era ben evidente: vetrate completamente oscurate da vetrofanie con colori sgargianti e immagini di massaggi. Tutt'altro profilo rispetto alla Rosa nera, rimasto per anni indisturbato, nascosti agli occhi di molti ignari passanti, ma a quanto pare, ben conosciuto da chi, questi centri è solito frequentare.

Un'immagine del centro relax "La rosa nera", a Pradamano, e a destra l'avviso del sequestro preventivo dei locali (Foto Petrussi)

Giordani presenterà il suo secondo album domani a Bottenicco

Dopo l'ottimo esordio, due anni fa, con "Incuintretimp", il musicista di Moimacco Franco Giordani presenta il suo secondo album da solista, "Truoisparis". L'evento è in programma domani, alle 20.45, a villa de Claricini Dornpacher, a Bottenicco: il cantautore si esibirà con la sua band, composta da Massimo Gatti, Alessandro Turchet ed Elvis Fior. Originario di Claut, in questo nuovo lavoro Giordani racconta proprio la Valcellina e i suoi personaggi, protagonisti silenziosi di un mondo ai più sconosciuto; la narrazione fa leva anche su un prezioso mosaico linguistico, testimonianza delle tante varianti del friulano. La serata è stata organizzata con il sostegno del Comune ed è inserita nella rassegna "Faber&Gaber days" 2018, proposta dal Folk club Buttrio. «Un'occasione speciale – dice il consigliere delegato alla cultura, Rodolfo Basaldella – per ascoltare i brani dell'album, alcuni dei quali reinterpretati con arrangiamenti realizzati appositamente per lo spettacolo a villa de Claricini. L'esecuzione di uno dei pezzi del disco sarà accompagnata dal coro parrocchiale di Moimacco». L'ingresso è libero. (l.a.)

IN BREVE

PASIAN DI PRATO
L'asilo nido Marameo domani aprirà le porte

■■ L'asilo nido Marameo di Colloredo di Prato apre le porte e si prepara ad accogliere genitori e bimbi. Domani, dalle 9.30 alle 12.30, le coordinatrici dell'istituto saranno a disposizione delle famiglie e organizzano una festa, asilo aperto, per mostrare la scuola, giocare con i bimbi e illustrare progetti e metodo educativo dell'asilo.

TAVAGNACCO
Raccolta alimentare con gli scout

■■ Anche quest'anno per la "Giornata del pensiero" che gli scout di tutto il mondo dedicano ad attività a sostegno delle persone in difficoltà torna la raccolta alimentare del gruppo di Feletto. L'appuntamento è per domani dalle 15 alle 18. Per chi non sarà raggiunto a casa sarà disponibile un punto di raccolta in piazza Libertà aperto fino alle 20.

RISPARMIO ENERGETICO
Tavagnacco-Pagnacco M'illumino di meno

■■ I Comuni di Tavagnacco e Pagnacco aderiscono alla campagna "M'illumino di meno" per risparmio energetico, stili di vita sostenibili e muoversi a piedi. Oggi a Tavagnacco dalle 18 alle 21 sarà spenta l'illuminazione pubblica in centro a Feletto. «È un modo per ricordare l'importanza di chiedersi quanto costa alle nostre tasche, ma soprattutto al territorio, l'energia che consumiamo», ha detto l'assessore Giulia Del Fabbro.

Il figlio morì nell'incidente stradale, madre patteggia

Pavia di Udine, c'era lei alla guida dell'auto: applicati 1 anno e 8 mesi. L'altra conducente è stata assolta

L'ala penale del tribunale di Udine

di Luana de Francisco
PAVIA DI UDINE

Dalla tragedia di avere perso il proprio bambino, nell'incidente stradale in cui a guidare l'auto uscita di strada era proprio lei, alla scelta di patteggiare la pena che la legge impone comunque di infliggere, anche quando a rispondere dell'accusa di omicidio stradale è una madre distrutta dal dolore. Il calvario giudiziario di Sofia Solayne Noboa Feliz, 33 anni, originaria della Repubblica Dominicana e residente a Pavia di Udine, si è concluso ieri, davanti al gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, che ha applicato la pena di un anno e otto mesi di reclusione (sospesa con la condizionale), proposta dal difensore, avvocato Michele Coceani, con il consenso del pm Claudia Finocchiaro.

L'incidente risale alla mattina del 26 ottobre 2016, quando la Citroen C2 condotta dalla Noboa e in viaggio lungo la provinciale 2 di Percoto, in direzione di Pavia di Udine, uscendo da una leggera curva sulla destra invase la corsia opposta, scontrandosi con una Nissan Qashqai guidata da Patrizia Cussigh, 51, pure del posto, e che in quel momento stava arrivando in senso contrario. La corsa della prima vettura finì in un fossato e nell'impatto il figlio Federico, di 4 anni, riportò lesioni traumatiche così gravi, da spirare poco dopo l'arrivo in ospedale. La Nissan si girò su stessa e si fermò ai lati della sede stradale. Entrambe le conducenti furono trasportate a loro volta dal 118 in ospedale in condizioni serie.

Nella ricostruzione accusatoria, la Procura aveva contestato un concorso di colpa anche alla Cussigh, per avere tenuto una velocità di 10 chilometri orari superiore al limite massimo di 50, in presenza peraltro di fondo stradale bagnato e in prossimità di una curva. Assistita dagli avvocati Gabriele a Anna Agrizzi, la donna aveva chiesto di essere processata con rito abbreviato, condizionato alle consulenze tecniche dell'ingegner Carlo Pascolo e del medico legale Vincenzo De Leo. La difesa ha così dimostrato l'assenza del nesso di causa tra la velocità e il decesso del bambino e concluso per l'assoluzione della propria assistita. Richiesta sostenuta anche dal pm e accolta dal giudice, con la formula «per non aver commesso il fatto».

Dal canto suo, l'avvocato Coceani era invece riuscito a dimostrare come il piccolo Federico fosse stato correttamente legato dalla madre con la cintura di sicurezza e sciolto soltanto all'arrivo dei soccorritori. Il papà del bambino era rappresentato in aula dall'avvocato Pierenrico Scalettaris.

PRADAMANO
China market, apertura condizionata

Sospesa l'ordinanza, ma i lavori chiesti dai pompieri vanno finiti in tempo

PRADAMANO

Dopo un braccio di ferro tra sindaco e imprenditori cinesi, che aveva portato alla serrata del centro International China Ingromarket, ora arriva una sospensione dell'ordinanza sindacale di chiusura e quindi il centro riapre i battenti.

Le prescrizioni dei vigili del fuoco riguardanti le condizioni di sicurezza e anti-incendio dello stabile di via Nazionale, sono state in parte assolte, quindi il sindaco Enrico Mossenta ha sospeso l'ordinanza.

La riapertura del centro commerciale cinese presente sulla strada regionale 56, sottolinea però il primo cittadino, «è comunque sottoposta a condizione: i lavori avviati per mettere a norma la parte rimanente della struttura devono essere completati entro il termine fissato dai vigili del fuoco».

A seguito della relazione del tecnico incaricato dagli imprenditori e della visita ispettiva da parte degli agenti della Polizia locale e dei tecnici comunali, spiega Mossenta, «è stato constatato che una parte dei lavori prescritti sono stati eseguiti e i rimanenti sono stati avviati e verosimilmente verranno portati a termine. Naturalmente la definitiva apertura è condizionata al definitivo compimento dei lavori».

Facendo un passo indietro, la vicenda risale a fine dicembre 2017. Tutto è partito da una visita ispettiva che gli uomini del Comando provinciale dei vigili del fuoco hanno effettuato per verificare il rispetto delle norme di sicurezza e in particolare per la parte inerente la prevenzione degli incendi. E proprio a seguito del sopralluogo, ricorda il sindaco Mossenta, «è risultato che il locale era sprovvisto di qualsiasi autorizzazione in materia di prevenzione incendi. Quindi abbiamo ricevuto la segnalazione, diretta naturalmente anche all'autorità giudiziaria, contenente il parere contrario all'esercizio dell'attività, proprio perché lo stabile non garantiva la sicurezza delle persone, così come prescritto dalla legge. Inoltre sono state riscontrate alcune violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro». *(g.b.)*

Un sopralluogo della Polizia locale all'International China Ingromarket

TORVISCOSA

La Bassa Friulana aderisce alla campagna di sensibilizzazione al risparmio energetico M'Illumino di Meno ideata da Caterpillar Rai Radio2, che oggi coinvolge i Centri di aggregazione giovanile di Torviscosa, Muzzana, Carlino, Marano e Porpetto, e la Comunità educativa Tal Grim di Ronchis. Ricco il programma di attività anche a Santa Maria La Longa e Latisana.

Torviscosa. "Con i piedi per terra": alle 17.15, partenza della camminata dal Cag di piazzale Marinotti fino a piazza del Popolo dove si svolgerà l'iniziativa dell'amministrazione comunale "Il risparmio energetico a Torviscosa". Alle 18, al "Tor Tennis club" ristoro a lume di candela e alle 18.30 "Unplugged in Tôr a lume di candela" al Cag.

Porpetto. Al mattino, laboratori con gli studenti della scuola secondaria "Guareschi", il Cag "il Muretto" con la partecipazione dell'assessore Simone Bernardi. Sarà presentata, inoltre, l'iniziativa "Energi@ttiva", settimana di azioni virtuose per il risparmio energetico promosse dagli studenti.

Carlino. Al mattino, attività con gli studenti della scuola secondaria "G. Carducci", il Cag "La Banda di Mio Cugino" e la partecipazione dell'assessore Miriam Causero. Sarà presentata l'iniziativa "Energi@ttiva". Alla sera spegnimento di alcune zone del paese.

Muzzana. Ritrovo, alle 17.30, in "Casa delle Associazioni" e camminata con soste per illustrare ai presenti azioni virtuose a cura dell'assessore Massimiliano Paravano. Saranno spenti i lampioni di via del municipio, via Roma e piazza San Marco. Alle 19.30, animazione al Cag "Stanzute".

Marano. Alle 18, partenza dal Cag "Maran" della "Camminata del Fuoco" con l'animazione dei tamburelli della Banda "Stella Maris" e dei giovani dell'associazione "Archeotipi". Arrivo all'oasi naturalistica e accensione del fuoco nell'area preistorica. I partecipanti potranno portare candele per illuminare la strada.

Santa Maria La Longa. Con la collaborazione della squadra di protezione civile e di molti volontari, sarà organizzata una fiaccolata per le vie del paese. Questo pomeriggio, alle 18, quattro fiaccole partiranno dai quattro punti cardinali di Santa Maria per confluire in piazza Giulia. In piazza, alle 18.30, attenderà i presenti uno spettacolo di magie del fuoco con la compagnia Rosso Fuoco.

Latisana. Il ritrovo per la passeggiata ecologica è in piazza Garibaldi oggi alle 18.15; un percorso breve per arrivare a Palazzo Molin Vianello dove si terrà un'esibizione degli allievi della scuola comunale di musica e un intervento su come evitare nel quotidiano lo spreco di energia.

(f.a., m.d.m., p.m.)

BASSA FRIULANA

M'illumino di Meno: ecco le iniziative in sette Comuni

Sos Protezione civile a Cervignano mancano volontari

Solo 15 sono operativi, pochi per un Comune di 14 mila abitanti «Abbiamo bisogno urgente di giovani per gestire le varie attività»

di Elisa Michellut

CERVIGNANO

Mancano volontari. La Protezione civile di Cervignano, preziosa risorsa per il territorio, lancia un appello. Attualmente le persone "operative" sono solo una quindicina per una cittadina di quasi 14 mila abitanti. Troppo poche per gestire le emergenze. I dati relativi allo scorso anno e ai primi due mesi del 2018, parlano chiaro. La mole di lavoro è notevole. «Gli interventi di emergenza che abbiamo effettuato – spiegano i volontari – sono in tutto una cinquantina, fra svuotamento locali allagati, rimozione e abbattimento di alberi pericolanti, spargimento di sale su strade per il ghiaccio, ricerca persone scomparse, supporto logistico per grandi eventi. A questo vanno aggiunti diversi sopralluoghi per la verifica di situazioni segnalate dai cittadini o dalle autorità locali».

Il capogruppo Giancarlo Zanel

I volontari ufficialmente iscritti sono 44, ma solo una quindicina sono attivi. «Non tutti – spiega il capogruppo, Giancarlo Zanel – possono essere impiegati nelle emergenze a causa delle limitazioni previste per legge dalla normativa sul lavoro, che viene applicata anche a noi volontari. L'età media del gruppo è alta, si aggira mediamente attorno ai 60 anni. Abbiamo urgente bisogno di giovani, di persone che abbiano voglia di impegnarsi seriamente a favore dei cittadini e del territorio». Per quanto riguarda il parco mezzi, la Protezione civile di Cervignano dispone di un pick-up per il trasporto di persone e materiale di prima emergenza, un furgone telonato per il trasporto di persone e attrezzature pesanti e un furgone per il trasporto di attrezzature utilizzato anche per spargere il sale sulle strade. «Oltre a questo – fanno sapere i volontari – abbiamo varie attrezzature, tra cui generatori carrellati e mobili di corrente elettrica, un sollevatore di carico, due spazzaneve da impiegare su marciapiedi e vie strette, materiale per il lavoro di pulizia alberi, panne assorbenti galleggianti per eventuali sversamenti di idrocarburi in ambiente acquatico e vari attrezzi da utilizzare in caso di emergenza». Per quanto riguarda il gruppo cinofilo Rescue Dogs Unità Cinofile da soccorso, sono presenti 6 volontari con 4 cani in fase di addestramento per la ricerca di persone scomparse in superficie e sotto le macerie. «Anche in questo caso – aggiunge Tommaso Congera – si deve evidenziare che, per vari motivi, non tutti i membri sono attivi allo stesso modo. Soprattutto per l'attività di addestramento ci sarebbe urgente bisogno di ulteriori rinforzi. Il sindaco, Gianluigi Savino, è il responsabile della squadra comunale ed è al sindaco che va inoltrata la domanda per iniziare l'attività di volontariato». A chi decide di far parte del gruppo viene assicurato un addestramento adeguato tramite corsi specifici, riconosciuti dalla Regione. La sede è aperta ogni sabato, dalle 9 alle 12.

PROTEZIONE CIVILE DI CERVIGNANO
ATTIVITÀ 2017

44
Volontari iscritti ma attivi una quindicina (per una popolazione di 14 mila abitanti)

60 anni
Età media del gruppo

50
Interventi di emergenza effettuati

6 volontari **4** cani
gruppo cinofilo Rescue Dogs Unità Cinofile da soccorso

Alcuni dei volontari della Protezione civile di Cervignano

PALMANOVA

Centro termale o mercato: gli studenti ripensano la Ederle

Gli universitari dello Iuav hanno presentato una serie di progetti per riqualificare l'ex caserma della Fortezza

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

L'area della Ederle come grande mercato o come centro termale. Sono solo due delle idee emerse da una cinquantina di studenti del corso di laurea in architettura costruzione conservazione dell'Università Iuav di Venezia che hanno lavorato su Palmanova, e sull'ampia zona dell'ex caserma in particolare. Da tre anni la città stellata è oggetto di studio da parte degli studenti dello Iuav, all'interno del laboratorio coordinato dal professor Armando Dal Fabbro, che è anche direttore del corso di laurea architettura per il nuovo e l'antico, assieme a un team di docenti di cui fanno parte Sara Di Resta, Paolo Foraboschi, Antonella Faggiani.

Palmanova, con le sue aree dismesse e con la presenza di edifici storico-culturali, è diventata una sorta di banco di prova per le capacità progettuali dei futuri architetti. Da un lato essi devono fare i conti con la storia e l'anima della città patrimonio Unesco, dall'altro sono chiamati a scriverne una nuova pagina. Sono oltre una quindicina gli elaborati dei gruppi di lavoro e ieri, a Venezia, alcuni di questi sono stati presentati alla commissione esaminatrice in uno degli ultimi esami prima della laurea magistrale, alla presenza del Soprintendente del Friuli Venezia Giulia Corrado Azzollini e dell'assessore all'urbanistica di Palmanova Luca Piani. Gli studenti hanno lavorato sull'area della caserma Ederle all'interno della quale si trova anche la Filzi, edificio militare di epoca napoleonica. Su quest'immobile si sono concentrati per la parte dell'elaborato inerente il restauro. Per quanto riguarda invece la restante ex area demaniale, hanno proprio ripensato gli spazi a disposizione. E attraverso studi di fattibilità è stata posta attenzione anche alla risposta che queste idee possono trovare sul mercato.

Due dei progetti presentati dagli studenti dell'Università Iuav di Venezia relativi all'ex caserma Ederle; tra le idee quella di farla diventare un centro termale

C'è chi ha ipotizzato un'area termale con tutti gli edifici che possano essere collegati a questa destinazione: piscina, spa, centro benessere. Un altro gruppo di studenti ha invece immaginato la Ederle come un centro equestre, con le strutture dedicate e uno spazio per l'ippoterapia, andando a recuperare la tradizione di cavalleria della città. C'è invece chi ha pensato a una zona commerciale stabile, concepita però non come un centro commerciale per lo shopping, ma come mercato tradizionale, ovviamente ripensato in chiave moderna. Altri poi hanno lavorato sull'idea di una destinazione artigianale, con laboratori, spazi per la formazione, co-working. «L'amministrazione – ha detto l'assessore Piani – è grata allo Iuav per questa collaborazione che offre al Comune la possibilità di venire a contatto con idee e progetti sulla città, pensati non da palmarini, ma da studenti di architettura che possono avere uno sguardo diverso sulla fortezza di quello di chi ci abita o la frequenta da tempo».

Autovie ai sindaci: «Basta polemiche»

Il presidente Castagna striglia gli amministratori di Porpetto e Latisana
E li invita a esporre i problemi sulla viabilità negli incontri in Prefettura

di Francesca Artico
PORPETTO

Il traffico sulla A4 nei pressi del Comune di Porpetto in una foto d'archivio

Il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna bacchetta i sindaci di Porpetto e Latisana "rei" di non esporre i problemi sulla viabilità ordinaria durante gli incontri. Castagna nel ribadire la massima disponibilità al dialogo e la fattiva collaborazione con i Comuni e gli enti coinvolti nella gestione della viabilità esterna all'autostrada («modalità che Autovie Venete ha sempre utilizzato per venire incontro ai disagi provocati alle comunità locali dalle chiusure autostradali in caso di incidenti»), rimarca che un esempio concreto di confronto costruttivo è il protocollo d'intesa siglato in Prefettura e sottoscritto fra gli altri, anche dai sindaci di Varmo, Lignano, Latisana e Codroipo. Amministratori che hanno espresso apprezzamento e soddisfazione proprio per aver potuto contribuire alla stesura del documento. «Per questo – dice – sono rimasto sorpreso dalle considerazioni apparse sulla stampa del sindaco di Latisana Daniele Galizio, considerazioni che avrebbe potuto tranquillamente esprimere durante la riunione in Prefettura per il tavolo tecnico appositamente attivato».

È orgoglioso del protocollo appena siglato «perché rappresenta un modello unico di operatività condivisa: da parte mia non c'è nessun intento polemico, anzi. Ritengo indispensabile l'impegno costruttivo da parte di tutti». Sul tema chiusure dell'A4 spiega che vengono effettuate solo in caso di necessità: «Durante la scorsa estate la A4, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017, è stata chiusa 5 volte in seguito a incidenti e 2 volte per lavori in notturna». Castagna afferma inoltre che i suggerimenti del sindaco di Porpetto Andrea Dri, avrebbero dovuto essere portati, tramite i colleghi, al tavolo tecnico. «In quella sede – afferma – gli sarebbe stato spiegato che si tratti di ipotesi non perseguibili né tecnicamente né dal punto di vista della sicurezza: impossibile intercettare i mezzi pesanti diretti verso la Ziac, impossibile aprire un varco nei new jersey (serve un'apposita gru), men che meno farli scorrere sulla carreggiata opposta». Castagna ribadisce che «la sede dove discutere, analizzare le criticità e adottare le soluzioni praticabili è la Prefettura». Un'ultima considerazione la riserva ai lavori: «Stiamo facendo il possibile, e con noi il commissario per l'emergenza e tutte le imprese impegnate nell'opera, per concludere la terza corsia entro il 2020: riusciremo a farlo con un lavoro di squadra. Ridurre i disagi - azzerarli è impossibile - è una delle nostre priorità: lo abbiamo dimostrato in questi anni».

E la polizia avverte: «Gestione del traffico difficile in emergenza»

«La viabilità a Porpetto e San Giorgio durante le emergenze a causa di incidenti sulla A4 o per lavori? Difficile da gestire in quanto il piano del traffico predisposto dalla Prefettura e dalla polizia stradale non si è ben calato nella realtà e la viabilità attuale non è in grado di sopportare questi flussi». A dirlo è Ennio Pertoldi, comandante della Polizia locale Annia che raggruppa i comuni di San Giorgio, Porpetto, Carlino e Marano, evidenziando le difficoltà che il traffico in uscita dal casello di Porpetto una volta arrivato sulla rotatoria che incanala la Sp 80 sulla Sr 14 a San Giorgio, la trova bloccata dai mezzi pesanti e non in arrivo da Cervignano. Spiega che a Porpetto a causa delle demolizioni di alcuni cavalcavia la situazione è complessa e di difficile gestione. A San Giorgio si rende invece necessario lo spegnimento dei semafori. «Noi – spiega – cerchiamo di essere presenti per aiutare chi deve attraversare la Sr 14, ma è un compito difficile». Rimarca inoltre che per chi arriva da Latisana è consigliabile utilizzare la rotatoria per immettersi sulla Sp 80 per arrivare al casello di Porpetto: se si utilizza l'incrocio del centro si blocca il traffico. (f.a.)

IN BREVE

BAGNARIA ARSA
Oltreconfine, serata sulla Grande Guerra

Oltreconfine, il progetto culturale dedicato alla Prima Guerra mondiale, fa tappa oggi, alle 20.30, alla Baita degli Alpini di Sevegliano. Oltre al direttore artistico Francesco Accomando, interverranno come relatori Cristiano Tiussi, Enrico Pin e Alessandro De Biasio. Porterà la propria testimonianza Alessandro Sandra, con letture di Renato Sclauzero ma chiunque potrà dare il proprio apporto alla ricostruzione dei fatti dopo Caporetto. La serata sarà arricchita dai contributi musicali di Noela Ontani al flauto e Giovanni Grisan alla chitarra. (mdm)

AQUILEIA
Politiche, Forza Italia presenta i candidati

Oggi, alle 19, all'hotel Patriarchi, Forza Italia presenta ai cittadini i candidati alle elezioni politiche del 4 marzo. Saranno presenti Sandra Savino, Laura Stabile, Franco Dal Mas, Guido Germano Pettarin e Roberto Novelli.

AQUILEIA
Riccardo Illy incontra i cittadini

Oggi, alle 18, Riccardo Illy, candidato nel collegio uninominale del Senato, incontrerà i cittadini nella sala consiliare del Comune di Aquileia.

Gli studenti vincitori del concorso alla Fiera del turismo di Monaco

Concorso Andretta, vincitori a Monaco

LIGNANO

«Voi avete già vinto». Con queste parole Mario Andretta si è rivolto agli alunni di questa undicesima edizione del concorso di lingua dedicato al padre "Dottor Mario Andretta"che si svolge all'Itet Savorgnan di Brazzà. Sono 22 gli studenti che si sono messi alla prova per vincere una borsa di studio per due settimane a Monaco di Baviera che include scuola, programma culturale e alloggio in famiglia. «Questi ragazzi hanno già vinto – riferisce Andretta – perché oltre a essere studenti ambiziosi si mettono in gioco ed è questo che la vita, non solo scolastica, chiede a loro. La vittoria, che non è un semplice premio da esporre, ma un'occasione per migliorarsi nella lingua tedesca, per diventare più autonomi e per fare nuove amicizie arricchisce il loro curriculum e la loro crescita».

Il primo premio quest'anno se lo è aggiudicato Luca Stolfo per le classi II e Anna Morassutto per le classi III. Gianluca Vit ha vinto seguito da Chiara Belvede, come nel caso di Gianluca e Chiara che andrebbero per la seconda volta, di lasciare spazio a chi non ha ancora fatto questa esperienza. Siccome il terzo e il quarto classificato si distinguono per un minimo di punteggio, il Signor Andretta quest'anno ha voluto fare un'eccezione. Ha dato la possibilità a tutti i ragazzi partecipanti di classe quarta di usufruire di questa occasione, a chi per due settimane e a chi per una. Così quest'anno oltre a Luca Stolfo e Anna Morassutto ci vanno anche Emiliano Biasin, Fabio Neri, Federica Botter e Alessia Dalla Pozza, che hanno anche la fortuna di vivere il periodo molto sentito di Carnevale a Monaco e di partecipare alla Fiera del turismo, evento assolutamente importante e professionalizzante per gli alunni dell'istituto tecnico del turismo. *(v.z.)*

Truffa sulle tasse, tre Comuni risarciti

La Corte dei conti ha condannato l'Aipa e il suo presidente a pagare i danni a Latisana, Coseano e Magnano in Riviera

di Luana de Francisco

LATISANA

Nello scandalo nazionale delle tasse rubate, a ritrovarsi truffati sono stati anche 62 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Il caso è quello che, nel 2014, portò in cella Daniele Santucci, oggi 68enne, residente a Castelveccana (Varese) e all'epoca presidente dell'Aipa, l'Agenzia italiana per le pubbliche amministrazioni cresciuta fino diventare la più grande società privata di riscossione operante nel Paese, in concorrenza con Equitalia, e precipitata poi nel baratro dell'insolvenza, con conseguente ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

L'inchiesta condotta dalla Guardia di finanza di Lecco aveva indicato in 7 milioni di euro la somma complessivamente dirottata nelle tasche di Santucci tra il 2008 e il 2013. Tutti tributi regolarmente pagati dai cittadini, ma mai confluiti nelle casse dei Comuni. Per un buco totale che, nella nostra regione, ammonta a 332.830,56 euro. Soldi che ora, con la raffica di procedimenti approdati davanti alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Fvg, e dopo la confisca dei beni fino alla concorrenza di 3.787.372,29 euro disposta dal tribunale di Milano con sentenza che nell'ottobre 2015 ha condannato il manager a 3 anni e 4 mesi di reclusione per peculato, cominciano a essere restituiti.

> Lo scandalo della società di riscossione che non versava i tributi ha interessato 62 enti del Fvg

Ieri, il deposito dei primi verdetti. Tutti, va da sè, sfavorevoli a Santucci e alla società che amministrava, per avere violato - «gravemente, reiteratamente e fraudolentemente» - gli obblighi di gestione e rendicontazione imposti dalla legge per il corretto esercizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni dei Comuni di Latisana, Coseano e Magnano in Riviera (dal 2008 al 2015).

Una «responsabilità erariale», quella riconosciuta dalla magistratura contabile, punita con la condanna a risarcire, in solido, i danni pubblici rispettivamente causati alle tre amministrazioni, nella misura di 32.913,69 euro, 1.879,62 euro e 2.372,16 euro. Nel giudizio, le parti convenute sono rimaste contumaci. Nella fase pre-processuale, l'Aipa aveva cercato di sganciarsi da Santucci, sostenendo come la sua condotta fraudolenta avesse determinato una »cesura» con la società. Tesi che il collegio giudicante ha respinto, rilevando come «il meccanismo illecito da lui costruito si fosse stabilmente inserito nella gestione "ordinaria" dei servizi della società e avvalso della sua struttura operativa».

Duplice il meccanismo truffaldino tramato da Santucci ai danni di 800 Comuni sparsi in tutta la penisola: la «distrazione di parte delle somme introitate a titolo d'imposta – scrive il consigliere relatore, Giulia De Franciscis – e la predisposizione di una falsa rendicontazione del riscosso». Era stato il nuovo presidente del Cda di Aipa, Luigi Virgilio, nelle dichiarazioni rese agli inquirenti, a confermare come le indagini interne avessero accertato «l'alterazione fraudolenta dei movimenti di denaro e della correlata rendicontazione» e come questo avesso messo i Comuni nelle condizioni «di non conoscere la reale consistenza e le variazioni nel tempo del gettito tributario». Incassi in nero, insomma, adoperati per interessi assolutamente personali. E cioè per concedersi una vita da nababbi, con stipendi da sogno e l'acquisto di ville, scuderie di cavalli e ranch sparsi tra Italia, America e Africa.

L'Aipa si occupava della riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità

Latisana, il sindaco fa causa al gestore della piscina

Una causa risarcitoria per i danni subiti dalla piscina comunale. L'ha deciso la giunta comunale nei confronti «dell'associazione sportiva dilettantistica e, in forma solidale, delle persone che hanno agito nell'intero periodo contrattuale in nome e per conto dell'associazione in qualità di presidenti», dando mandato al sindaco di avviare un'azione di recupero dei danni «subiti in conseguenza delle inadempienze rinvenute a carico del gestore». E questo al fine di tutelare i propri interessi e le proprie ragioni.
Sarà quindi il sindaco Daniele Galizio, a costituirsi in giudizio in nome e per conto del Comune per promuovere l'azione risarcitoria nei confronti dell'associazione sportiva Centro Nuoto, «in particolare – si legge nella delibera – per l'ottenimento di un provvedimento di condanna al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli obblighi contrattuali». (p.m.)

Latisana rinnova il gemellaggio austriaco

LATISANA

Un incontro di calcio per rinsaldare un gemellaggio del quale non si sentiva più parlare da alcuni anni. Appuntamento domani al campo sportivo del capoluogo per la partita di calcio che vedrà opposte il Latisana e la squadra dello Sportclub Neupack Hirschwang militante nel campionato interregionale austriaco. L'idea è del comitato per il gemellaggio con la cittadina austriaca di Reichenau an der Rax, iniziativa in essere dal 2005, ma che negli ultimi anni aveva subito uno stop legato alla mancata organizzazione del tradizionale viaggio in Austria e di qualsiasi altra iniziativa di scambio. Nonostante il gemellaggio fosse stato avviato proprio con l'obiettivo di sviluppare degli interscambi finalizzati a una valorizzazione delle realtà turistiche ed economiche dei due Comuni, con particolare riguardo alla valorizzazione del territorio, con il coinvolgimento di associazioni, categorie, istituzioni scolastiche e associazioni di volontariato. Tanto che negli anni oltre alle gite e allo scambio di visite istituzionali, il gemellaggio aveva permesso l'organizzazione di settimane di studio della lingua tedesca per i ragazzi della scuola media e la presenza di una rappresentanza del Comune di Reichenau alle feste di piazza organizzate a Latisana. *(p.m.)*

Ruda, in campo per aiutare Marangone

RUDA

Una partita di calcio per aiutare Stefano Marangone, ex calciatore, malato di Sla da tanti anni. Domani, alle 15, nel campo sportivo del Comune di Ruda, l'Asd Calcio Ruda affronterà l'Asd Isontina, una gara valevole per la ventunesima giornata del campionato di prima categoria, girone C. Lo scopo dell'iniziativa organizzata, per il quarto anno consecutivo, dalla squadra rudese, è raccogliere fondi per aiutare la famiglia di Stefano Marangone a coprire gli ingenti costi dell'assistenza medica legati alla malattia. «Le due società – il commento del presidente dell'Asd Calcio Ruda, Michele Ulian - si contenderanno il risultato sul campo ma si dimostreranno unite e collaborative. Questa iniziativa solidale ha un valore ben più importante dei tre punti in palio al fischio finale. È stato concordato che una parte dell'incasso sarà donata a Stefano, affetto da Sla ormai da 16 anni». All'iniziativa saranno presenti il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, il sindaco di Capriva, Daniele Sergon, il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin, e il presidente della Figc friulana, Ermes Canciani. *(e.m.)*

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROMANO CINTI (Jano)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani Sabato 24 Febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Villanova di San Giorgio di Nogaro giungendo dall'abitazione di Via Ponte Orlando n. 2.
Dopo la funzione funebre il caro Jano proseguirà per la cremazione.
Un particolare ringraziamento ai Cari amici Dottori Leonardo Butà, Maurizio Leonardi e al Sig. Giancarlo Codato per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Giorgio di Nogaro, 23 febbraio 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

ROMANO CINTI (Jano)

Per Jano, l'abbraccio degli amici di una vita
Franco, Ivan e Mauro

San Giorgio di Nogaro, 23 febbraio 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Le famiglie Citossi, Bassich e Moro partecipano al dolore per la scomparsa del caro

ROMANO CINTI

Udine, 23 febbraio 2018

È mancata ai suoi cari

ONORINA VESCOVO ved. D'ANDREA
di 96 anni

Lo annunciano i figli Artea, Paola e Urbano con Clara, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle 10.30 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 23 febbraio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

AURORA GANZITTI in TESSARO
di 85 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Cavalicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.

Cavalicco, 23 febbraio 2018
O.F. CARUSO Feletto Umberto

ANNIVERSARIO

23-02-2017 23-02-2018

Prof.ssa GIOVANNA GOBESSO

Sei sempre nei nostri cuori.
Oggi ti ricordiamo con una messa alle h. 18.30 nella chiesa del Ss. Redentore di Udine.
I tuoi cari.

Udine, 23 febbraio 2018

---

perché il sole risplenda sempre nei nostri cuori

LALA VERONICA SUPERTRAMP

Vi aspetta per un ultimo saluto al campo sportivo di Buttrio, sabato 24 febbraio alle ore 14.30.
Non fiori.
Chi desidera potrà fare una offerta al campo per mantenere viva "la Balonade" che lei amava.
Mamma, papà, Leonardo, Nonna Bruna, gli zii e parenti tutti.

Buttrio, 23 febbraio 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Il presidente unitamente al consiglio e tutti i soci dell'ASD Podismo Buttrio sono vicini a Antonella, Giancarlo e Leonardo per la prematura scomparsa di

VERONICA

Buttrio, 23 febbraio 2018

Ci ha lasciati

ALBA GRANDIS in MACORIG
di 82 anni

Lo annunciano il marito Olinto, i figli Roberto con Daniela, Luca, Elisa, Claudio con Clara e Jacopo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle 15 nella chiesa di Grupignano arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Calderini e a tutto il personale dell'assistenza domiciliare del distretto di Cividale.

Cividale, 23 febbraio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

LUCIANO SAVORGNAN

Ne danno il triste annuncio la sorella Luisa con Pippo, i nipoti Alberto e Daniele con Cristina e Tommaso, Mavi e Giulia.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Felettis di Bicinicco, partendo dall'obitorio del cimitero urbano S. Vito di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 23 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa di Felettis.

Udine - Felettis, 23 febbraio 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

ALBERTINO DENTESANO
di 73 anni

Lo annunciano la moglie, i figli Agostino, Federica e Daniele, le nuore, gli amatissimi nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Persereano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Il santo rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30.

Persereano, 23 febbraio 2018
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

23-2-2017 23-2-2018

Eri, sei e sarai sempre presente nel nostro cuore e nel pensiero.
Un forte abbraccio Luciana e Marica.
Mandi Gianuti.

GIANNI VARUTTI

Con l'amore di sempre ti ricorderemo domenica 25 febbraio nella Santa Messa alle ore 11 nella chiesa di San Vito di Fagagna.

San Vito di Fagagna, 23 febbraio 2018

Circondata dall'affetto di chi l'amava, è mancata

IDA CALLIGARIS ved. BASSI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i suoi adorati nipoti e pronipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 23 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Valle partendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla dottoressa Elisa Anastasi e a tutte le persone che le sono state vicino.

Valle di Reana del Rojale, 23 febbraio 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

Ci ha lasciati

SANDRO BRIANTE
di 58 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 24 febbraio alle ore 15 nel duomo di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma opere di bene.

San Floreano di Buja,
23 febbraio 2018
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Stefano e Vera Facile

È mancata ai suoi cari

VITTORIA MARCORIN in ROMANO
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito e il figlio.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 24 febbraio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villaorba di Basiliano,
23 febbraio 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Ci ha lasciati

FRANCESCO ORTOLAN
di 89 anni

Lo annunciano la moglie,le figlie e i familiari.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.30 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Palmanova, 23 febbraio 2018
O.F.Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano
Porpetto-Mortegliano tel.0432-928362

È mancata all'affetto dei suoi cari

LINA GUATTO ved. MARELLO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio Enrico, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S.Andrat del Cormor, ove la cara salma giungerà dalla propria abitazione.
Il feretro sarà poi tumulato nel cimitero di Flambro.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Molinari e alle Signore per le amorevoli cure prestatele.

S. Andrat del Cormor,
23 febbraio 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame, Udine - Talmassons
Tel. 0432.1713818

Ci ha lasciati

SILVANA VAZZAZ ved. BOSCHETTI
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio Marco, Elena e Giulia, il nipote Alex, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 febbraio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Raspano giungendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al dottor Peano e al personale medico e infermieristico dell'Hospice Gervasutta per le amorevoli cure.

Raspano di Cassacco,
23 febbraio 2018
Of Castello Tricesimo
Tel.0432882029
www.onoranzecastello.it

2° ANNIVERSARIO

LUCIANO FEREGOTTO

Ti ricordano con affetto la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, i parenti tutti.

Braulins - Trasaghis,
23 febbraio 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

UN PERICOLO CHE SEMBRA NON INTERESSARE

Egregio Gervasutti,
il dibattito elettorale presenta volti da joker che giocano all'imbonitore accomodante, in una poco probabile correlazione tra parole e fatti, con le pulsioni ormai desuete di vecchi simulacri, che un tempo potevano apparire splendenti ma che oggi sono tristemente cupi, con le scorie di antichi detriti ideologici: ma siamo veramente tutti afflitti da disturbi della memoria ?
Insomma le nostre generalizzate città invase per mesi dai rifiuti e nessuno né parla?
Capisco che l'Italia sia Paese culturalmente poco preparato (a parte certe realtà come Ponte nelle Alpi dove si ricicla il 91,5%) sui servizi della gestione rifiuti e raccolta differenziata, ma dovere della politica è quello di misurarsi nelle problematiche più fondamentali nelle struttura del vivere quotidiano. E purtroppo stiamo fallendo su tutto il fronte, e prima di costruire e creare nuovi rifiuti dobbiamo assolutamente costituire e creare un nuovo umanesimo sociale altrimenti il pianeta non si salva.
Da non dimenticare poi , che tre regioni italiane Sicilia, Campania e Basilicata si trovano con un territorio, dove il sistema di drenaggio urbano o impianto di fognatura non esiste, per circa l'80% dei comuni. Si sente parlare di fabbrica 4.0 o similari processi industriali, ma guardando queste triste realtà mi chiedo ma stiamo scambiando i valori di questi sostantivi maschili? Progresso: acquisizione da parte dell'umanità di strutture sociali di vita migliore. Sviluppo: accrescimento di attività peculiari nell'interesse personale.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

In poche parole, corriamo il rischio di essere inghiottiti dai rifiuti: non è male come straordinario epilogo di una crescita umana all'insegna del progresso! C'è poco da sorridere, il signor Giuseppe Marcuzzi ha pienamente ragione.
Le situazioni in cui si trovano alcune regioni (sopratutto nel sud dell'Italia) sono tali da giustificare ogni allarmismo, ma il guaio è che non spaventano le classi politiche locali, anzi, offrono a queste l'occasione per trasformare l'immondizia in denaro, imbastendo fior di organizzazioni criminali. Ecco i nuovi miracoli...

LE FOTO DEI LETTORI

La modella, i curiosi e la Lignano dei ruggenti anni Venti

In questa vecchia foto, datata fine anni '20, emersa dalla collezione di Alessandro Rizzi, un gruppo di bagnanti a Lignano nei pressi della vecchia Terrazza a mare. Il fotografo (la foto è dello studio "Arte Moderna" di San Giorgio di Nogaro) probabilmente stava effettuando qualche scatto alla modella in primo piano, alla quale si sono aggiunti i bambini e altri curiosi

La "carica" dei Mario a Prato Carnico: un appuntamento da non perdere

La foto inviata da Alberto Soravito, si riferisce all'incontro annuale dei "Mario" a Prato Carnico che riunisce omonimi di tutta la vallata della Carnia. Particolarmente festeggiato Mario Mazzolini classe 1920 di villa Santina

OSPEDALE DI UDINE

C'è anche la sanità che funziona

Gentile direttore,
con questa mia lettera vorrei portare il mio umile contributo atto a sfatare le dicerie che rivolgono il dito accusatorio nei confronti della sanità.
A mio avviso non bisogna mai banalizzare sparando sul mucchio.
Ci sono in questo settore ancora molte cose che non funzionano ma, per onestà intellettuale, bisogna anche rendere onore e merito ai reparti che funzionano molto bene.
Uno di questi è la gastroenterologia dell'ospedale di Udine.
A me è capitato qualche giorno fa di dovermi sottoporre a un esame abbastanza invasivo presso detta struttura.
Quando ti appresti ad affrontare un esame del genere hai la testa che va fuori giri, si perde la razionalità e, non nascondiamoci, si pensa sempre ci possa essere una evoluzione negativa nei riscontri medici.
Invece arrivi in reparto all'accettazione e subito ti mettono a tuo agio. Con calma ti fanno compilare degli stampati ma soprattutto, mentre stai scrivendo, ti arriva incontro un'infermiera proveniente dal reparto che ti prede amorevolmente in custodia.
Cosa mai accadutami prima, avevo l'appuntamento alle 9.45, ma alle 9.20 ero già in reparto per la preparazione.
Ancora qualche domanda, arriva un'altra infermiera che ti inserisce un ago in vena per eventuali emergenze e non ho neanche sentito la puntura, poi con calma e con il personale sempre sorridente vieni accompagnato in una delle sale ove vengono eseguiti questi esami.
All'interno uno staff di diverse dottoresse, infermiere e giovani dottori ritengo in praticantato.
Sempre tutti cortesi e sorridenti, ancora qualche domanda, sei rassicurato sulle procedure, viene attivata la sedazione, ma ormai ti senti talmente al sicuro, quasi tra amici, che qualsiasi paura è svanita.
Completato l'esame vieni accompagnato in una sala con dei divisori dove, fatto accomodare su un letto, vieni invitato a rilassarti e a riposare. Ogni cinque minuti poi le infermiere vengono a domandarti come va.
Ma cosa vuoi più dalla vita.
Dove la società appare svilita dalla quotidianità in cui unica protagonista dovrebbe essere almeno l'educazione prendiamo esempio da questo reparto.
Un plauso e un grosso grazie vada quindi a tutto lo staff e al suo direttore per l'efficenza e umanità dimostrata.

Paolo Dallagnese
Povoletto

LA CRITICA

Che tristezza quando parlano i politici

Egregio direttore,
veramente adesso la politica è arrivata a toccare il fondo.
Il lessico dei nostri onorevoli (ma quanti lo sono davvero ?) è a livello minimale, con inclusioni dialettali e neologismi da far inorridire non soltanto gli accademici della Crusca.
La struttura delle loro frasi ha spesso un'articolazione elementare, la "consecutio temporum" è finita in soffitta, l'uso delle metafore è... sconcertante, i contenuti rivelano a volte imperdonabili ignoranze.
Il meglio i nostri rappresentanti del popolo lo mostrano però nelle offese, non raramente da trivio e senza alcun rispetto per l'avversario, specie se donna.
Il signor Camber forse pensa di aver soltanto fatto una cosa umoristica arrivando alla presentazione dei candidati di Forza Italia con la pecora Debora, ma non dimentichi che, in genere, le offese rivelano la cattiva educazione e la pochezza di chi le reca.

Maria Luisa Bassi
Udine

Ci ha lasciato

BIAGIO GOI
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Roberto con Silvia, Sandro, i nipoti Federico, Alice e Camilla ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 febbraio, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera, alle ore 19.30, nella chiesa di San Rocco.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 23 febbraio 2018

Of Castello-Gemona
Tel.0432972164
www.onoranzecastello.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA SKINA ved. TOGNONI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Umberto e Claudio, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale Santi Pietro e Paolo di Tarvisio, ove la cara salma giungerà dall'O.C. di Tolmezzo.
Dopo il rito funebre il feretro proseguirà per la cremazione.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarvisio, 23 febbraio 2018

O.F Facca Giorgio
Sequals tel.042791030
www.faccag.it

Il Presidente, il Vicepresidente, il Consiglio d'amministrazione del Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, partecipano al lutto di Claudio e Umberto per la perdita della mamma

ROSA SKINA TOGNONI

Tarvisio, 23 febbraio 2018

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

Culture

LE MEMORIE DI FURLANI

A Monte Lungo la prima battaglia della nuova Italia

L'8 dicembre del '43 i bersaglieri combatterono con gli alleati
Gaspari e i diari di un goriziano. Del Din: «Cosí risorgemmo»

Il libro, e gli italiani a Monte Lungo

DOMANI ALLA LIBRERIA FRIULI

Maurensig e il demone della letteratura

Domani, alle 11, alla libreria Friuli di Udine Paolo Maurensig (foto) incontrerà i suoi lettori alla prima presentazione del romanzo "Il diavolo nel cassetto" pubblicato con Einaudi. Introdurrà la scrittrice Federica Ravizza, già vincitrice del premio Latisana. Maurensig propone un giocoso romanzo letterario che ha il ritmo prodigioso del thriller. La letteratura è un affare molto serio per un piccolo borgo svizzero stretto in una vallata quasi soffocata dalle montagne: si narra che Goethe di ritorno dall'Italia vi trascorse una notte per via di un guasto alla carrozza su cui stava viaggiando...

di PAOLO MEDEOSSI

L'8 settembre 1943 scattò il drammatico "tutti a casa", ma qualcuno rimase tra i militari italiani (in quel momento, complessivamente un milione e 700 mila) inquadrati nelle nostre forze armate e distribuiti tra la penisola, la Corsica, la Francia, i Balcani, l'Albania, l'Egeo. Dopo la fuga del re a Brindisi, il proclama che annunciava l'armistizio e l'ambiguo messaggio radio del generale Badoglio, nessuna direttiva venne impartita, le truppe furono abbandonate a loro stesse, i tedeschi da alleati si trasformarono in nemici e la reazione si mostrò immediata e durissima. L'opposizione si dovette solo a unità isolate, che reagirono per orgoglio compattandosi attorno ai comandanti. L'8 settembre segnò lo sbriciolarsi dello stato unitario risorgimentale, spezzando l'Italia in due e trasformandola in un teatro di guerra atroce. In tale marasma umano e militare, c'è chi decise di restare anche se poteva sembrare velleitario e folle.

Il 15 settembre venne costituito un piccolo corpo d'armata con i reparti italiani rimasti a Bari e Taranto, zona dove appunto il re si era rifugiato. Tra di loro anche un battaglione di allievi ufficiali bersaglieri. Si trattava di truppe male equipaggiate e attrezzate, ma la loro presenza segnò simbolicamente una prima voglia di riscossa accanto agli alleati che dovevano riconquistare la penisola metro dopo metro. Un apporto all'inizio inteso come una semplice fornitura di manovalanza, da destinare ad azioni di sabotaggio.

Contrari a questa partecipazione furono gli inglesi e il generale Alexander affermò che l'Italia non poteva essere alleata dopo aver provocato la guerra al fianco dei tedeschi; ma una delegazione inviata dal generale americano Eisenhower per prendere contatto con Badoglio diede risultati positivi e il suo traballante governo vide riconosciuta la legittimità sulle province di Bari, Brindisi, Taranto, Lecce. Il 13 ottobre questo lembo estremo dichiarò guerra alla Germania diventando a ogni effetto cobelligerante delle Nazioni Unite.

La prova del fuoco per il piccolo esercito italiano avvenne l'8 dicembre e fu tremenda dovendo conquistare Monte Lungo, in provincia di Caserta. Per opporsi all'avanzata, i tedeschi avevano fatto saltare varie abitazioni, la fortezza, il municipio e i ponti. Gli italiani attaccarono avanzando coperti dalla nebbia, ma venne dissolta inaspettatamente da un forte vento. Presi di infilata da postazioni laterali, che gli americani non erano riusciti a conquistare, subirono forti perdite e dovettero ripiegare. Nei giorni seguenti fu ordinato un nuovo attacco e il 16 dicembre fanti e bersaglieri ripartirono all'assalto del monte. A differenza della prima volta, erano coperti dal 142º reggimento Usa, i tedeschi arretrarono e le bandiere italiana e americana sventolarono insieme in cima al monte.

Una pagina di storia poco conosciuta che trova adesso un racconto preciso, meticoloso, nelle memorie lasciate da uno dei protagonisti in quella vicenda. L'editore Gaspari ha appena dato alle stampe il libro "La battaglia di Monte Lungo. I bersaglieri della guerra di Liberazione", con il diario del goriziano Ugo Furlani, scomparso nel 2008.

La pubblicazione, a cura dell'associazione "Li Battaglione bersaglieri Auc", sarà presentata oggi, venerdì 23 febbraio, alle 17.30, nel salone della Provincia di Udine, e domani, sabato 24, alle 10.30, nella biblioteca civica di Tolmezzo e alle 16 a Ragogna.

Nella prefazione Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare, scrive: «I reparti italiani aprirono agli alleati la via Casilina per Cassino e poi Roma: fu la prima difficile prova che l'Italia non era finita e che voleva risorgere dopo la dura sconfitta. Il diario di Furlani non ha nulla di retorico, non ci sono parole in più, è talmente freddo e preciso nella narrazione drammatica da poter essere giustamente definito una storia italiana, una di quelle storie dove non c'entra la politica, ma soltanto la gente che cerca di vivere».

Furlani, morto a 82 anni, era molto legato a questa esperienza giovanile, che poi continuò nella lotta di Liberazione. A Gorizia era noto come appassionato archeologo, attivissimo nella vita culturale, critico acuto e spesso polemico fustigatore dei politici locali. Negli anni Cinquanta, aveva partecipato a ricerche archeologiche nel Sahara libico. Aveva due lauree: una in giurisprudenza ottenuta nel 1954, l'altra in lettere antiche, nel 1985, a Trieste. Ritratto singolare e importante questo, nel momento in cui si va ad aprire finalmente il suo diario su Monte Lungo, che esce grazie alla passione di Paolo Farinosi, presidente dell'associazione dei bersaglieri Auc. Nel raccontare cosa accadde nel 1943 Furlani ricordava pur che il New York Times aveva paragonato l'attacco sul Monte Lungo all'eroica carica della cavalleria inglese a Balaklava, in Crimea nel 1854. Nessuna esaltazione nel dirlo, ma la testimonianza di un sopravvissuto a ricordo degli amici fraterni morti quel giorno e poi dimenticati.

«Ricomponiamo il dipinto della Grande Guerra»

L'appello del presidente dell'Ucid, Omenetto, a ritrovare "L'esodo" del Pellis, tagliato in tredici parti

LA PRESENTAZIONE

Virgilio completa i libri sui Castelli

Domani, alle 17.30, all'Angolo della Musica di via Aquileia 89, a Udine, l'architetto Gianni Virgilio presenterà il suo libro "Castelli senza confini tre" un viaggio tra le opere fortificate di Carinzia, Canal del Ferro/Valcanale e penisola d'Istria" edito da Andrea Moro Editore di Tolmezzo e da Gaspari Editore di Udine. «In questi anni, nel mio cocciuto peregrinare tra chiese e castelli, ho conosciuto luoghi di una bellezza incomparabile e ho incontrato una umanità che non credevo potesse ancora esistere: molto legata alla propria terra e alle proprie tradizioni». Virgilio dialogherà con Paolo Medeossi.

di MELANIA LUNAZZI

Tredici pezzi da ritrovare, tredici frammenti da ricomporre, come capita con i polittici medievali smembrati e sparsi nel mondo. Un appello per ridare vita a un grande telero, quello raffigurante "L'esodo" dipinto da Giovanni Napoleone Pellis nell'ottobre del 1918 con negli occhi la ritirata di Caporetto tra le campagne friulane, da anni scomparso.

Venne tagliato in tredici parti dalla moglie del pittore dopo la sua morte nel 1962 e venduto sul mercato antiquario. Non sarà impresa facile. Ma è questo l'appello lanciato da una cordata di cittadini, imprenditori e studiosi nell'imminente chiusura della mostra "Il fascino del reale" allestita a Casa Cavazzini fino al 25 febbraio. L'entusiasmo suscitato dalla visione dell'opera "Il viatico" (1922) perno monumentale della mostra, riesumata dai depositi del museo, restaurata ed esposta per l'occasione, ha sortito effetti trascinanti per la valorizzazione di questo grande artista nostrano.

Un bozzetto de "L'esodo" del Pellis: si cercano le parti del grande telero

Lunedì 19 febbraio ricorreva il centotrentesimo anniversario della sua nascita, avvenuta a Ciconicco di Fagagna nel 1888, come ultimo di tredici figli.

Napoleone Pellis, detto anche il "pittore delle nevi" per i lirici paesaggi invernali ripresi dal vero tra le Dolomiti Friulane, le Alpi Carniche e le Alpi Giulie, da Forni di Sopra a Valbruna, passando per Sauris e Collina, artista tormentato dalla ricerca di sempre nuovo stupore nella forma, nella luce e nel colore, calamita ora l'interesse e le attenzioni di privati che stimolano ancora una volta il pubblico (dopo la spinta a restaurare ed esporre "Il viatico") nell'innescare una sorta di appassionante caccia al tesoro, resa ancora più motivata dal centesimo anniversario della fine della guerra.

Di recente la comparsa di uno dei bozzetti preparatori de "L'esodo", di cui ha raccontato il critico d'arte Licio Damiani su queste pagine ricordando il drammatico racconto raffigurato nel dipinto, ricostruibile in parte attraverso le fotografie rimaste.

Un dipinto con tante figure di uomini e donne che avanzano disperate e fuggitive. Un'occasione per riflettere sul talento del Pellis nel tracciare la figura, a partire dai contadini che vedeva nei dintorni di casa: «Ricordo che la mia arte è cominciata con la figura e credo che si chiuderà con la medesima», scrisse nei suoi diari, quasi profeticamente.

Ma dove sono i frammenti de "L'esodo?". «Uno lo abbiamo individuato a Milano" - dice la conservatrice di Casa Cavazzini, Vania Gransinigh - da una signora che lo aveva comprato a Udine alla fine degli anni Sessanta.

Ha manifestato l'intenzione di donarlo al museo e il 21 febbraio la donazione è stata formalmente accolta in giunta».

Altri sei pezzi pare siano rimasti in territorio friulano, presso collezionisti privati: sulle loro tracce c'è Raffaella Loffreda, co-curatrice della mostra tenuta a Cividale nel 2012, "Pellis. L'anima del Friuli", e che recentemente ha ritrovato e catalogato un centinaio di disegni dell'artista tutti visibili sul sito della Società Filologica Friulana.

Quanto ai privati - la Fau trasporti e l'Ucid di Udine con il presidente Roberto Omenetto - che hanno promosso la valorizzazione dello splendido paesaggio invernale con processione ambientata a Sauris, "Il viatico", visibile al museo ufficialmente solo fino a domenica – il loro appello si fa duplice: «Chiediamo all'amministrazione comunale di trovare per "Il viatico" una sede espositiva pubblica (il dipinto non può rimanere permanentemente a Casa Cavazzini perché troppo grande, ndr), affinché ne sia valorizzata la visione in ogni momento, evitando che ritorni a scomparire dalla memoria nei depositi del museo».

LEGGI E COMMENTA SUL NOSTRO SITO
www.messaggeroveneto.it

«Il valore della verità nelle nostre relazioni»

Claudio Siciliotti firma "Muzak", opera prima di narrativa
Il libro del commercialista udinese è già partito on line

di ELENA COMMESSATTI

Muzak, parola nata negli Stati Uniti, è la musica di sottofondo che ascoltiamo in ascensore o nei locali pubblici. Quella musica, per capirci, chiamata *easy listening*, che ti entra in testa quasi a tradimento. Muzak è il nome di una rivista musicale apprezzata dai giovani degli anni Settanta. Ma *Muzak* è per noi anche l'azzeccato titolo della prima opera di narrativa di Claudio Siciliotti, commercialista ed economista udinese, fino al 2012 ai vertici del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti.

Siciliotti, autore di saggi come *Protagonisti del cambiamento*, (2009, ed. Ipsoa), *Dare e Avere*, (2010, ed. Ipsoa, prefazione di Ferruccio De Bortoli), e coautore di *Un paese migliore*,(con Enrico Zanetti, Dalai Editore, 2012), firma con *Muzak* il suo primo lavoro di narrativa e lo immette sul mercato editoriale attraverso il selfpublishing. Da pochi giorni il libro è infatti acquistabile a 15 euro sulla piattaforma "ilmiolibro.it", la più grande community di lettori ed autori on-line.

«Il libro in bozza - spiega l'autore - ha suscitato, anche con mia sorpresa lo ammetto, l'interesse del mercato ispanico, che l'ha prontamente tradotto ed è in attesa di pubblicazione, ma io desideravo l'esordio in italiano. E così, l'unico modo veloce era l'autopubblicazione». E Muzak ha dentro di sé anche i colori dell'Italia in alcune canzoni che l'autore sceglie come pensieri musicali che stanno nell'aria. Ed ecco giungere la poesia dello schivo De Gregori in *Caldo e scuro* in un viaggio in auto, «quando la solitudine è intimità», o il malinconico sound partenopeo di Pino Daniele con *Senza 'e te*, nell'ultimo degli undici racconti di Muzak, «in realtà il primo che ho scritto». Tutti i racconti hanno un comune denominatore: vogliono appartenere alle esperienze di tutti. Per questo i finali sono aperti, a volte suggeriti, non ci sono dialoghi, i protagonisti non hanno mai un nome né c'è una descrizione per loro.

Sono i pensieri i veri protagonisti delle atmosfere legate ai rapporti di coppia, agli incontri, ai destini incrociati; a quella che, di austeriana memoria, è la musica del caso. Muzak ha una struttura narrativa efficace, all'interno di una scrittura secca e controllata. L'egida è quella di E. Hemingway, che sappiamo essere uno dei riferimenti dell'autore, come è citato in epigrafe, dove introduce la citazione: «Scrivere quando si sa qualcosa e non prima. E neppure troppo dopo».

Così chiediamo: Perché è giunto proprio ora il momento di farlo? «Muzak rappresenta una fase nuova. Avevo già spiegato nei libri precedenti legati all'economia, quale fosse la mia idea di società etica. Ora sento la necessità di scoprire il valore della verità nelle relazioni e di condividerla. Dire la verità è ammissione di forza». Spesso in questi racconti sono protagoniste atmosfere urbane e contemporanee, che con bravura Siciliotti sa rendere, togliendo al lettore il conforto temporale. A volte i quadri sono hopperiani, come nel racconto *Who says* in cui la musica di sottofondo arriva improvvisamente nella testa del protagonista ed è una ballad di John Mayer, il chitarrista del Connecticut, per suggerire il respiro sexy di un incontro al bancone. Tra un lui e una lei. Una delle donne energiche e speciali che sbucano, avvolte nel mistero della vita, tra le pagine. Magari condividendo un Martini Cocktail: riti alcolici che sono parole o simboleggiano stati d'animo per l'autore. Se le donne di Muzak sono figure forti, gli uomini sono osservatori distaccati che non hanno paura di rivelarsi. «La solitudine è una scelta, non un abbandono. A volte, ci racconta Siciliotti, un uomo trova il suo destino sulla strada che aveva intrapreso per evitarlo».

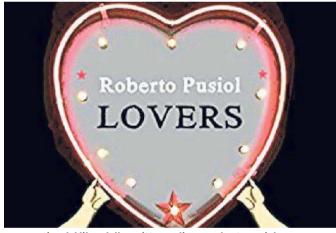
> «La solitudine è una scelta, non un abbandono. A volte, racconta l'autore, un uomo trova il suo destino sulla strada che aveva intrapreso per evitarlo

La copertina del libro "Muzak" firmato dal commercialista udinese Claudio Siciliotti (nella foto in alto) già disponibile su Ilmiolibro.it

"LOVERS"

A che punto è il narcisismo: i 19 racconti di Roberto Pusiol

UDINE

Dopo *Ritratto di Edi Tonon e altri racconti* e *Oh Lady Gaga!* è uscito per Transeuropa, *Lovers* dello scrittore udinese Roberto Pusiol. Sono 19 racconti che prendono di petto, con storie paradossali e uno stile volutamente artificioso e ironico che evoca David Forster Wallace o George Saunders, quella che da tempo sociologi e psicoanalisti hanno riconosciuto come travolgente e deleteria dimensione dell'età contemporanea: il narcisismo. Così in *Amours* il protagonista invia a se stesso quotidiani e insistenti messaggi d'amore, in *Bancomat* si perde in un inesausto contemplarsi nella vetrata di una banca, in *Io che sono bello Io*, preso da un autentico delirio di onnipotenza, pensa addirittura di poter camminare nel vuoto, mentre in *Piscina termale* coperta al tramonto di una stagione ormai tardo autunnale ricava massimo godimento non tanto dal fare l'amore quanto nel vedersi mentre lo fa. Infine in *Presentazione del programma elettorale* un uomo politico si appresta a raccogliere voti esibendosi nudo davanti agli elettori. Ma questo tracimare dell'Io comporta inevitabilmente il superamento dei limiti e la fine di ogni autorità. Anche l'incesto (Figlio madre suv e arance e Nonna, mamma) è così una opzione tra le altre, mentre in *Splut* appare una ridicola figura paterna per la quale, appunto in chiave comica, calza a pennello la formula di "evaporazione del padre" divulgata da Massimo Recalcati. E tutto questo inevitabilmente si accompagna a una esasperata chiusura in se stessi e, a livello dei rapporti tra i sessi, in un rigurgito di maschilismo. E di questo danno sarcastica testimonianza per esempio Ing. Cristiano Molinaro "Studio consulenze", Essere cosa, Uuh!.

Lovers è un titolo che si potrebbe anche interpretare in chiave romantica se poi ad apertura di libro non ci si imbattesse in uno stile totalmente irridente. «Certo il titolo è assolutamente antifrastico. Costoro non amano nessuno e niente e degradano il love alla sola sfera sessuale».

Un amore solo rivolto a se stessi. «Narcisismo a diciotto carati, che paradossalmente - come peraltro aveva prospettato già parecchi anni fa Jacques Attali nel suo *Amours*: «Assistiamo a una evoluzione profonda della società verso una apologia dell'autoerotismo» - finisce appunto in una buona parte di questi racconti proprio dove diceva Attali». Tuttavia qualche figura per quanto strampalata o aberrante di partner compare? «Sì, strampalato e aberrante. Perché il narcisismo in realtà, se da una parte sembra volare al di sopra di ogni tradizionale barriera, sull'onda di una società marchiata dal finaz-capitalismo che appunto non conosce confini di sorta, dall'altra però si declina come chiusura becera che si arrocca». E veniamo alla figura del padre. «Sì nel racconto *Splut* assistiamo a un aberrante per quanto ridicolo capovolgimento di questa figura, indotto dalle mutazioni portate dalla società dei consumi, nella direzione della irresponsabilità dell'adulto. Qui il padre coprotagonista del racconto è una variante del padre evaporato di cui qui in Italia ci parla Massimo Recalcati. Il racconto è nato ripensando a una frase volgarotta rivolta dai padri dei miei tempi ai propri figli svogliati: Studia! non stare lì a.... Bene qui l'invito paterno è esattamente l'opposto». *(r.c.)*

La copertina del libro dello scrittore udinese Roberto Pusiol

PNLEGGE

Le migrazioni del nostro tempo

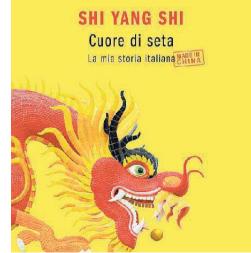
Da Pordenone il progetto che racconta la migrazione del nostro tempo: un monitoraggio di esperienze, storie e testimonianze per spiegare chi sono gli italiani che si spostano, oggi, per medio o lungo termine in Europa e nel mondo. "Progetti di vita in un altro Paese" è il format promosso da Efasce in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge.it e la Regione. L'obiettivo di è quello di attivare e promuovere un networking rinnovato e calibrato sulle esigenze dei migranti italiani del nostro tempo, mossi da presupposti e obiettivi molto diversi da quelli dei loro padri, e dei loro nonni.

OGGI ALL'UCCELLIS

Shi Yang Shi, da lavapiatti a personaggio tivù

L'escalation italiana di un cinese del Nord raccontata nel libro "Cuore di seta"

di Anna Dazzan

Shi Yang Shi, nato nel 1979 a JØnán, nel Nord della Cina, è arrivato in Italia nel 1990 e dal 2006 è cittadino italiano. Nella sua vita ha fatto mille lavori, dal lavapiatti al venditore ambulante, dal traduttore simultaneo a volto noto in televisione, (ex Iena di Italia Uno, attore a *Camera Café*, oggi ospite per *Quelli che il calcio*) oltre che attore di teatro e cinema (*La stella che non c'è* di Gianni Amelio, *Nemiche per la pelle* di Luca Lucini, *Un posto al sole*), interprete e mediatore culturale. Nel 2016 si è laureato alla Bocconi e ora vive a Milano insieme al suo compagno. Oggi, venerdì 23 febbraio, dalle 8.30 alle 10.30 nell'Aula Magna dell'Uccellis di Udine, lo scrittore presenterà il suo libro *Cuore di seta – La mia storia italiana made in China*, edito da Mondadori. Il volume è incentrato sulla riscoperta delle radici e sulla costruzione di un'identità italiana dell'autore e permette di affrontare le tematiche dello Ius soli e sello Ius culturae, quanto mai attuali. La presentazione sarà aperta agli studenti della sezione cinese del Liceo Classico Europeo e ai docenti ed educatori. Il libro narra dunque l'avventura di Shi Yang Shi in Italia, un mondo sul quale ha spesso fantasticato ma che scoprirà fin da subito molto diverso da come lo aveva immaginato. Dopo un viaggio interminabile, infatti, il piccolo Yang, in Cina studente brillante e figlio unico adorato di genitori benestanti, si ritrova a Milano, senza il padre, costretto a dormire insieme a Mama su giacigli improvvisati nella cucina di una famiglia di conoscenti, alle prese con una lingua di cui non sa nemmeno una parola e circondato da stranieri dagli occhi grandi e naso grosso che si assomigliano un po' tutti. Tutto per lui è nuovo e difficile, e dopo solo pochi mesi che sembrano però una vita intera, i suoi sogni di bambino si sono già accartocciati l'uno dopo l'altro di fronte alla realtà. A mano a mano che questo accade, lo strappo che la partenza da JØnán ha prodotto nel suo giovane cuore di seta avanza, inesorabile e silenzioso. Perché la sua anima è divisa, in bilico, tra la vecchia e la nuova vita, tra vecchie e nuove abitudini, tra la voglia di rispettare la tradizione e la famiglia e il desiderio di affermare se stesso, realizzando i suoi sogni. Nel raccontarci i tentativi fatti per raggiungere un equilibrio faticoso quanto delicato, Yang ci trasporta nel suo mondo multicolore di giovane cinese cresciuto in Italia regalandoci una storia che sa essere amara, ma anche divertente e piena di speranza.

Il volume è incentrato sulla riscoperta delle radici e sulla costruzione di un'identità italiana dell'autore e permette di affrontare le tematiche dello Ius soli e dello Ius culturae

LE NOVITÀ IN SALA

VITTORIA, UNA BAMBINA DIVISA FRA DUE MADRI

Vittoria è una bambina divisa tra due madri. Tina è una madre amorevole che vive in rapporto simbiotico con la piccola e Angelica, una donna fragile e istintiva. Rotto il patto segreto che le lega sin dalla sua nascita, le due donne si contendono l'amore di una figlia.
Visionario

Figlia mia ■ di Laura Bispuri ■ Cast: Valeria Golino, Alba Rohrwacher, Sara Casu. Drammatico. Durata: 90'

IL SARTO GLAMOUR NELLA LONDRA DEI 50

Nella glamour e scintillante Londra degli anni Cinquanta, il sarto Reynolds Woodcock dirige insieme con sua sorella Cyril la celebre House of Woodcock. In questo questro famigliare irromperà Alma, ragazza ambiziosa e caparbia.
Visionario,Città Fiera, The Space Cinema

Il filo nascosto ■ di Paul Thomas Anderson ■ Cast: Daniel Day-Lewis, Lesley Manville, Vicky Krieps. Drammatico. Durata: 130'

SEBASTIEN HA 12 ANNI E BELLE TRE CUCCIOLI

Nel terzo capitolo Sebastien è cresciuto, ha 12 anni e con Belle sono ancora inseparabili, anzi la famiglia si è allargata con l'arrivo di tre splendidi cuccioli di cui Sebastien si prende cura con tanta buona volontà.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Kinemax Monfalcone, Villesse

Belle e Sebastien 3 - Amici per sempre ■ di Clovis Cornillac ■ Cast: Félix Bossuet, Tchéky Karyo. Avventura. Durata: 90'

UNA GRANDE CASA PIENA DI SPIRITI MALIGNI

Sarah Winchester ereditiera della celebre industria è convinta di essere perseguitata dalle anime uccise dai fucili dell'azienda. Dopo la morte di suo marito e di suo figlio, costruisce una grande casa progettata per tenere a bada gli spiriti maligni.
Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Villesse

La vedova Winchester ■ di Michael Spierig, Peter Spierig ■ Cast: Helen Mirren, Jason Clarke. Horror . Durata: 99'

UN'EROINA SENZA VOCE DELLA GUERRA FREDDA

Fiaba gotica ricca di suggestioni fantasy, ambientata nel pieno della Guerra Fredda americana (siamo nel 1963) e incentrata su una giovane eroina senza voce. Lei e la collega s'imbattono in un pericoloso esperimento governativo.
Visionario, Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Monfalcone e Gorizia, Cinemazero, Villesse

La forma dell'acqua ■ di Guillermo del Toro ■ Cast: Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Shannon. Drammatico. Durata 123'

SCONNESSI

Persi senza wi-fi un po' come il film

La commedia sulla "nomofobia", l'ansia da cell inutilizzabile Idea e attori okay, la sceneggiatura è piuttosto slegata

di GIAN PAOLO POLESINI

Oltre duemila toccatine allo schermo del cellulare in un giorno, quando sedici basterebbero. Poi, sapete com'è, le indagini valgono quel che valgono, ma un film - su questo irrefrenabile palpeggio quotidiano - ne è venuto fuori. Non finirà fra le cento imperdibili pellicole del millennio, nemmeno fra quelle del decennio, eppure l'idea di guardare da lontano l'effetto che fa un week-end in famiglia con tanti smartphone inutilizzati, è caruccia e propedeutica a successivi studi sulla nomofobia, la sindrome da telefonino spento.

Perfetti sconosciuti inaugurò degnamente (gran celluloide) il filoncino su ciò che in questo momento ci sta più caro: l'aggeggio rettangolare retroilluminato senza il quale la nostra vita contemporanea precipiterebbe in un gorgo mortale. Be', rischiano lo shock per mancanza improvvisa di *touch* i partecipanti alla gita montanara per festeggiare il *pater familias*, colti da wi-fi zero. Isolati, con la bufera, irraggiungibili e senza possibilità nemmeno di una sfuggente visitina a Facebook. L'apocalisse. Da connessi a sconnessi non c'è soltanto una s in più, viene a mancare il senso d'appartenenza alla tribù virtuale, a quanto pare rilevante rispetto a quella vera con la quale, a tavola, sgomiti realmente.

Giriamo attorno al *coso* con la stessa insistenza di Magellano quando decise di circumnavigare il globo. Lui non ci riuscì perché freddato, noi insistiamo a studiare il fenomeno nei modi congeniali alla divulgazione: il cinematografo è megafono ideale, come lo sarebbe la Tv, però serve sostanza e una bella idea, ahimé, non basta.

Il fine settimana lassù sulle montagne escogitato dallo scrittore famoso che si accompagna alla borgatara incinta, trascina nell'avventura figli e parenti, gettonatissimo agglomerato familiare. Ormai la coppia isolata sul grande schermo è rara quanto la marmotta di Vancouver. Okay. Forse perché abbiamo bisogno di stare in tanti appena alziamo lo sguardo dal marchingegno. L'interesse l'uno per l'altro è scarso, ognuno s'immerge nelle proprie profondità internettiane almeno fino all'attimo della disconnessione generale. Salta il modem e addio ditate forsennate. Tocca davvero riprovare a passare il tempo parlando, giocando a scacchi, magari a capire qualcosa di chi ti sta seduto accanto, cose così, diremmo obsolete e dimenticate.

Occasione sfiorata. Forse ci voleva una sceneggiatura accattivante, liberata dal déjà-vu e da qualche banalità in eccesso. Bentivoglio, Crescentini, Fresi, Memphis, Franceschini e Gorietti fanno egregiamente il loro, ma con poca ciccia preconfezionata è dura saziarsi.

Fabrizio Bentivoglio, al centro, e il cast di Sconnessi

Sconnessi ■ di Christian Marazziti ■ Cast: F.Bentivoglio, R.Memphis, C.Crescentini, S.Fresi Commedia. Durata: 90'

CEC&CINEMAZERO

Il mitologico Jean Vigo e la vita di Eric Clapton

Tornano al cinema in versione restaurata le opere di uno dei più grandi artisti del cinema: Jean Vigo! Morto a soli 29 anni, nella sua folgorante vita ha realizzato un lungometraggio, un mediometraggio e due corti: in tutto meno di tre ore di cinema, ma sufficienti a farlo entrare nell'Olimpo dei migliori registi di sempre. Due gli appuntamenti in programma al Visionario: si comincia martedì 27 febbraio alle ore 19.45 con **L'atalante**, tra i massimi capolavori del cinema francese degli anni '30.

Al cinema Centrale lunedì 26 e martedì 27 alle 20 **Eric Clapton: Life in 12 Bars**, documentario che ripercorre la straordinaria carriera e la travagliata esistenza di Eric Clapton, universalmente riconosciuto come uno dei chitarristi blues e rock più famosi e influenti.

Senza dubbio uno delle figure più iconiche della storia della musica: l'unico ad essere inserito per ben tre volte nella Rock and Roll Hall of Fame, diciotto volte vincitore ai Grammy Award, e universalmente considerato come uno dei più grandi performer di tutti i tempi.

Per maggiori informazioni www.visionario.movie.

Martedì 27 verrà proiettato il film L'Atalante di Jean Vigo

IL DVD: "LASCIATI ANDARE"

È cosa risaputa: un bravo psicanalista deve rimanere impermeabile alle emozioni che gli scaricano addosso i suoi pazienti. Ma nel caso di Elia, analista ebreo di mezza età interpretato da Servillo, c'è il sospetto che con gli anni la lucidità sia diventata indifferenza e il distacco noia. Elia tiene tutti a distanza di sicurezza, persino la sua ex moglie Giovanna, che vive nell'appartamento di fronte.

LASCIATI ANDARE ■ di Francesco Amato ■ Cast: Toni Servillo, Verónica Echegui, Luca Marinelli. Commedia. Durata: 102'

GLI INCASSI

Quasi quattro milioni per Muccino

Partenza boom per A casa tutti bene. Lo scatto di Black Panther

Il poster di A casa tutti bene

È subito in vetta l'affollata tribù di famiglia di **A casa tutti bene** di Gabriele Muccino, al vertice del box office con 3.938.612 euro di incasso in cinque giorni. Al secondo posto le peripezie amorose di Anastasia e Christian in **Cinquanta sfumature di rosso** con 11.697.076 euro in due settimane. E supera anche **Black Panther**, che ha avuto una partenza boom al botteghino Usa. Il film diretto da Ryan Coogler, basato sul personaggio di Pantera Nera della Marvel Comics, debutta al terzo posto con 2.822.378 di euro in cinque giorni. Nuovo ingresso anche al quarto con il pluricandidato agli Oscar **La forma dell'acqua** di Guillermo Del Toro, qui alle prese con una versione molto libera del mito de la Bella e la Bestia che ottiene 1.894.243 euro in cinque giorni. Slitta dal secondo al quinto posto **The Post** di Steven Spielberg per complessivi 5.408.110 euro di incassi in tre settimane, seguito da **Ore 15:17 - Attacco al treno** di Clint Eastwood, che racconta con i veri protagonisti lo sventato attentato nel 2015 a un treno francese. Mantiene il settimo posto il fantasy **I Primitivi** con le voci di Riccardo Scamarcio, Paola Cortellesi e del calciatore Florenzi (938.635)All'ottavo posto lo sci-fi **Maze Runner: La rivelazione** e al nono **Sono Tornato** di Luca Miniero Chiude la top ten **L'Uomo sul Treno - The Commuter**, il thriller con Liam Neeson.

Paddock
Lo sport dei motori

VOCI DA MARANELLO

Vettel: «Non posso fare promesse» Raikkonen fiducioso

di MAURO CORNO a pagina 48

MOTOMONDIALE

Valentino Rossi raccontato da "Uccio" l'amico da sempre

di MAURO CORNO a pagina 52

IL PUNTO

IL RITUALE E LA PRESSIONE DA ALLENTARE

Il rituale della speranza ferrarista, ogni anno più o meno di questi tempi, comincia sempre con un velo rosso che vien fatto volare via per mostrare al mondo un'auto rossa, che stavolta è un po' più rossa. Va così: tutti a Maranello fra domande e risposte fotocopia dell'anno precedente e di quelli prima ancora. La sostanza, anche al cospetto della monoposto numero 64 della serie, è quella: «Quest'anno può esser quello buono», «è molto bella, non vedo l'ora di guidarla», «siamo orgogliosi, qui c'è l'eccellenza italiana».

C'è poco da spingersi oltre, del resto solo la sosta invernale della Formula 1 è più lunga di quella estiva dei nostri scolari. La sfida va avanti dietro le quinte, dentro studi di progettazione, laboratori e simulatori di guida. Tutti sono convinti di aver fatto la scelta giusta ma non hanno possibilità di capirlo se non quando sarà troppo tardi per rimediare.

Per la Ferrari, questa più di altre, è una stagione dirimente: fare da damigella alla quinta incoronazione consecutiva della Mercedes potrebbe essere devastante, specie se altre pretendenti si dovessero affacciare a ipotecare le rincorse del dopo. A Maranello tutti sanno di giocarsi molto: certo prima di tutto in pista ma molto dipenderà dalle scelte che si faranno fuori. Vettel ha già ben imboccato la prima curva dello speciale Gran premio delle aspettative: «Non posso fare promesse». Ottima mossa per non aggiungere pressione, tanto quella c'è già da sola.

La nuova Rossa per sognare

ECCO LA FERRARI SF71-H: L'OBIETTIVO È SPEZZARE IL DOMINIO MERCEDES

di CRISTIANO MARCACCI

La passione si è ristabilita nella sua interezza. Tra gli applausi dei tifosi "old style" del Cavallino, la *Rossa* è tornata rossa. Pochissimo bianco sulla livrea della SF71-H, questo il nome scelto da Maranello per la macchina con cui cercherà di conquistare il prossimo Mondiale di Formula Uno. Perché **Sebastian Vettel** sarà certamente protagonista, insieme a **Lewis Hamilton** della Mercedes. Una sfida nella sfida, quella che ci attende, dal momento che i due, con quattro titoli in tasca a testa, si daranno battaglia come e e più di prima, non solo per la conquista dell'alloro iridato, ma anche per entrare nella storia della Formula 1 e per diventare piccola leggenda. Chi dei due vincerà infatti il campionato eguaglierà il mito **Juan Manuel Fangio**, cosa non di poco conto.

Il biondino tedesco della Ferrari ci proverà. Anzi, ci riproverà. Sia il capo della scuderia **Maurizio Arrivabene** sia il direttore tecnico **Mattia Binotto** hanno assicurato che la vettura sarà performante, ma i responsi arriveranno, come sempre, dalle prime prove sull'asfalto. Per rendere l'auto maggiormente competitiva l'interasse è stato leggermente modificato, rivedendo sia gli ingombri laterali sia il sistema di raffreddamento. Le sospensioni mantengono lo schema collaudato che vede il puntone (push-rod) all'anteriore e il tirante (pull-rod) al posteriore, ma sono state aggiornate sfruttando l'esperienza della prima stagione con le gomme più larghe. «Siamo partiti – ha detto Binotto – dal progetto dello scorso anno, che già era una buona base. Abbiamo mantenuto i concetti aggressivi. La SF71H ha un corpo vettura più stretto ed è stata costruita per essere prestazionale anche nei circuiti ad alta velocità».

Nonostante il regolamento non sia stato stravolto, bisognerà comunque fare i conti con alcune incognite. La prima è l'Halo, il nuovo sistema di protezione installato che consiste in una barra curva posta a protezione della testa del pilota. Bisognerà vedere se avrà un influsso negativo sull'efficienza aerodinamica. A questo proposito, i team hanno già sviluppato delle soluzioni per mitigarne, almeno in parte, il potenziale effetto deleterio sulla performance del motore e sull'efficacia dell'ala posteriore, canalizzando meglio i flussi d'aria.

Poi, anche se le gare in calendario sono aumentate da 20 a 21, è sceso il numero delle power unit a disposizione per la stagione, che ora è di tre. Ciò significa che i tecnici dovranno essere ancora più attenti a cercare il giusto compromesso tra affidabilità e prestazioni, dal momento che ciascun motore dovrà durare almeno sette Gran premi.

Infine, da non sottovalutare le gomme. Pirelli, dal cui quartier generale si assicura che le vetture andranno più forti dell'anno scorso (fino a due secondi a giro), farà debuttare altre due mescole da asciutto, la superhard (con colorazione arancione) e la hypersoft (con tinta rosa chiaro).

Chi avrà ritoccato in meglio il potenziale dell'anno scorso e si adatterà di più alle novità avrà il Mondiale in pugno.

PIT NEWS

IL ROSSO PIÙ ROSSO

Lapo: «Omaggio a Enzo Ferrari»

«Enzo Ferrari avrebbe compiuto 120 anni. Oggi, con la nuova SF71-H, la Ferrari gli ha fatto uno dei regali più belli che potesse aspettarsi. Rosso è il colore della passione, del sangue, del nostro vino migliore. Rosso, per tutti, è il colore della Ferrari» ha sottolineato Lapo Elkann, amministratore non esecutivo Ferrari.

IL NUOVO REGOLAMENTO

Un motore ogni sette Gran premi

A partire da questa stagione sarà consentito l'utilizzo di tre sole Power Unit per l'intera stagione. Visto che nel 2018 verranno corsi 21 Gran premi, ciascun motore dovrà essere utilizzato in media per sette gare. Sarà fondamentale, quindi, fare i conti con l'affidabilità.

Paddock
Lo sport dei motori

LA FORMULA 1

MARANELLO ■ LA NUOVA ROSSA

Vettel prudente ma fiducioso: «Grande lavoro»

IL TEDESCO: «NON POSSO FARE PROMESSE» ARRIVABENE: «FIERI DI QUESTA VETTURA»

di Mauro Corno

Orgoglio italiano. E tanta voglia di tornare a conquistare un campionato del mondo di Formula 1 che manca ormai dal 2007, quando **Kimi Raikkonen**, che anche quest'anno sarà al volante di una Ferrari, lo vinse con un solo punto di vantaggio su **Lewis Hamilton** e **Fernando Alonso**. La nuova *Rossa*, svelata in una Maranello tanto fredda a livello climatico quanto calda emotivamente, si chiama SF71-H. A fare gli onori di casa ha pensato il capo della scuderia, **Maurizio Arrivabene**. «Quando vedi una nuova Ferrari è sempre un giorno speciale. Siamo fieri, è una macchina costruita con passione, impegno, tanto sforzo, tanta ricerca: ci si è preoccupati di ogni singolo dettaglio. È una monoposto realizzata qui nella nostra fabbrica, in Italia, ed è un pezzo della nostra eccellenza», ha detto il team principal, che ha prontamente raccolto il guanto di sfida giunto da Silverstone, dove poco prima erano stati tolti i veli alla nuova Mercedes, la W09. «Mi sarei stupito se avessero detto che hanno creato la macchina più lenta della storia: hanno una posizione da difendere» ha puntualizzato, prendendo atto della grande sicurezza mostrata in casa delle *Frecce d'Argento* in vista del nuovo campionato.

Sebastian Vettel e la nuova Ferrari presentata ieri a Maranello

Davanti al presidente e amministratore delegato della Ferrari, **Sergio Marchionne**, e a **Piero Ferrari**, figlio del fondatore della scuderia, il *Drake* **Enzo**, è toccato poi ai due piloti dire la propria e mostrare le proprie ambizioni per quello che ci si augura essere l'anno della svolta dopo le stagioni (ben quattro) passate a inseguire le Mercedes. **Sebastian Vettel**, quattro volte campione del mondo tra il 2010 e il 2013 con la Red Bull, prima che iniziasse il dominio del team di Brackley, è apparso assai motivato: smania di strappare il titolo a Lewis Hamilton, basta guardarlo per capirlo. «Non posso fare promesse. Forse in Australia o dopo due o tre gare, ma adesso no. Però quando vedi una macchina del genere, avresti solo voglia di guidarla. È molto bella, ora vogliamo andare in pista. Ci sono tante ore di lavoro dietro a questa macchina. Quest'opera è una sorta di magia, ogni piccola parte conta, ogni dettaglio può fare la differenza» ha raccontato il tedesco, 31 anni a luglio.

«Aspettative positive a breve? – si è poi domandato – Quelle ci sono sempre, molte volte abbiamo parlato della mole di lavoro incredibile sulla macchina, in inverno e anche prima, ciò che vediamo ora sotto gli occhi è il risultato di questo lavoro, quindi oggi è un giorno molto emozionante».

«Tutti – ha aggiunto il pilota tedesco – abbiamo lavorato molto sodo, nella prossima settimana sono molto fiducioso che confermeremo le aspettative. Non ho alcun messaggio da mandare agli avversari, ancora non conosco le loro macchine, ma noi guardiamo al nostro lavoro: è il modo migliore per andare avanti. È innegabile che si cerchino confronti con gli altri, ma ci sono particolari che solo i progettisti possono capire, noi piloti invece ci concentriamo sul nostro lavoro, facendo un passo dopo l'altro. La seduta è buona, leggermente diversa, ma sarà importante verificarla. E non credo che l'Halo (il dispositivo di sicurezza a protezione del pilota, in vigore su tutte le vetture a partire da questo anno, *ndr*) possa dare fastidio, ritengo che sia molto meno intrusivo di quello che pensavo. Tutti ci abitueremo al suo utilizzo».

Kimi Raikkonen, serafico come sempre, ha mostrato di avere le idee chiare: sarà anche la seconda guida, ma il finlandese non sembra disposto solo a togliere punti ai rivali del suo "capitano" Sebastian Vettel. Non lo ha detto, ma è chiaro che si sente in corsa per il titolo. «Il nostro obiettivo è essere sempre più veloci – ha precisato il 38enne nativo di Espoo –. L'auto è molto interessante e un aspetto tanto curato senz'altro rappresenta già un punto di forza di per sé. Poi dovremo vedere in pista cosa effettivamente riusciremo a fare e i test della prossima setti-

Maurizio Arrivabene

Raikkonen: «Il nostro obiettivo è essere sempre più veloci L'Halo? No problem»

Kimi Raikkonen

LA SCHEDA TECNICA

LA MONOPOSTO
La SF71-H è la 64esima monoposto concepita e realizzata da Ferrari per il Mondiale di Formula 1. Il 2018 è il secondo anno all'insegna dei regolamenti che, nella stagione scorsa, avevano introdotto importanti modifiche aerodinamiche e pneumatici più larghi, tutto in funzione dell'incremento prestazionale. Rispetto alla SF70-H del 2017, l'interasse è stato modificato, rivedendo sia gli ingombri laterali sia il sistema di raffreddamento. Le sospensioni mantengono lo schema collaudato che vede il puntone (push-rod) all'anteriore e il tirante (pull-rod) al posteriore, ma sono state aggiornate sfruttando l'esperienza della prima stagione.

PROTEZIONE ABITACOLO
A livello estetico spicca la presenza dell'Halo, la struttura di protezione dell'abitacolo che, dopo due anni di collaudi in pista, quest'anno diventa parte del regolamento. Il suo peso (circa 7 Kg, più le installazioni) viene compensato solo in parte dall'aumento del valore minimo di 5 Kg - da 728 a 733 - stabilito dal regolamento.

POWER UNIT
Sempre i regolamenti riducono da 4 a 3, per quest'anno, il numero dei motori V6 utilizzabili senza penalità nell'arco della stagione. Stesso numero per turbocompressore e MGU-H, ovvero il gruppo motogeneratore collegato al turbo, mentre saranno solo 2 le MGU-K, le centraline e le batterie a disposizione per tutto l'anno. Il gruppo dei motoristi ha quindi lavorato anche sulla base di questi nuovi parametri.

IL PROGRAMMA
La SF71-H è già sul Circuit de Catalunya, vicino a Barcellona, dove domenica è previsto un "filming day" prima dell'inizio, lunedì 26, dei test veri e propri. La prima sessione durerà fino a giovedì 1° marzo; la seconda, sulla stessa pista, si terrà dal 6 al 9 marzo. A entrambe parteciperanno i piloti titolari della Scuderia Ferrari, Kimi Raikkonen e Sebastian Vettel.

MERCEDES, FERRARI, RED BULL

Scommesse: le quote

Anche per le Case di scommesse la lotta sarà fra Mercedes e Ferrari. Le Frecce d'Argento sono favorite su entrambi i fronti: Lewis Hamilton è in "pole" per 888sport.it e il suo quinto trionfo in carriera è dato a 1,80. Subito dietro Sebastian Vettel: su di lui si punta a 4,50. Il tedesco – così come Hamilton – dovrà fare i conti con uno sfidante in più. A 4,50 c'è anche Max Verstappen. Costruttori: Mercedes favorita a 1,45, Ferrari a 4,50 con la Red Bull a 4,00.

mana a Barcellona ci daranno dei segnali più precisi in tal senso: comunque c'è stato talmente tanto lavoro dietro che penso saremo competitivi. Non vedo l'ora di provare la monoposto. L'Halo? Non sarà una novità assoluta perché l'anno scorso lo abbiamo testato in qualche occasione. Ci si abitua in poco tempo. Questo elemento rende la nostra guida più sicura, è davvero importante che ci sia».

Mattia Binotto, direttore tecnico della Ferrari, ha infine fornito alcuni spunti importanti: «La SF71-H è una macchina che nasce con un passo leggermente più lungo – ha osservato –. È stato svolto un grande lavoro dal punto di vista estetico. Halo è l'elemento più evidente, ma è stato bene incluso nel design. La nuova nata è un'evoluzione della vettura dell'anno scorso, che andava molto bene soprattutto sui circuiti con curve lente. La base era buona e da questa siamo partiti: abbiamo cercato di migliorare in tutte le aree. Fondamentale sarà l'affidabilità perché quest'anno avremo meno motori a disposizione (tre per 21 Gran premi, *ndr*). Abbiamo cercato di essere ancora più aggressivi sulla zona dei radiatori e nel posteriore. Volevamo una monoposto che avesse un'ottima performance, anche sui circuiti veloci, e che al tempo stesso fosse affidabile». Le sensazioni di addetti ai lavori e tifosi sono molto positive. Ora non resta che vincere.

L'INTERVISTA ■ JEAN ALESI

«Bisogna crederci il buon 2017 aiuterà»

L'EX PILOTA: «NON SARÀ SEMPLICE ANCHE PER GLI ALTRI LE OMBRELLINE? HANNO SEMPRE LAVORATO CON SERIETÀ»

Jean Alesi oggi e sul podio del Gp di Silverstone del 1994: a sinistra Michael Schumacher, al centro il vincitore Damon Hill

Jean Alesi è uno dei piloti più amati nella storia della Ferrari. Sembra quasi un paradosso, perché nelle cinque stagioni in cui è stato nell'abitacolo della *Rossa* ha vinto un solo Gran premio, in Canada, nel 1995, il suo ultimo anno a Maranello. Ma il suo coraggio e il suo stile di guida, che a molti ricordava quello di Gilles Villenueve, lo hanno portato a fare breccia nel cuore dei tifosi del *Cavallino Rampante*. Sono state 201 le gare di Formula 1 corse dal francese di origini siciliane, che ha esordito nel *Circus* al volante di una Tyrrell nel 1989 e lo ha lasciato nel 2001, dopo una breve esperienza con la Jordan. Da sempre particolarmente attento al problema della sicurezza è oggi testimonial del dispositivo Coyote, quello che segnala la presenza di autovelox. Lo abbiamo incontrato a Milano in occasione di un evento promozionale.

Quanto ha rappresentato per lei correre per la Ferrari?

«In quegli anni a Maranello ho vissuto in uno stato di euforia permanente. Gareggiare per il *Cavallino Rampante* è il sogno di tutti, non credo ci sia un solo pilota sulla Terra che non vorrebbe farlo. E non è solo perché hai una macchina di colore rosso, a fare la differenza, al di là delle motivazioni, è un intero popolo che ti spinge. Il popolo dei ferraristi, inimitabile».

E che Ferrari vedremo nel 2018?

«Nel passato campionato ha lottato ed è stata protagonista in tutte le gare. È un aspetto da non sottovalutare ed è anche una buona base di partenza. L'attende una lotta difficile, perché la concorrenza è agguerrita, a partire dalla Mercedes. Ma quello si sapeva già. In generale sarà un'annata complicata per tutti i team, perché hanno dovuto costruire delle macchine diverse, per via dell'Halo, il nuovo sistema di protezione del pilota. Saranno monoposto più sicure, ma meno "sexy"».

A proposito di "sexy", che idea si è fatto sulla vicenda delle ombrelline, abolite dai nuovi padroni della Formula 1 di Liberty?

«Per ben 201 Gran premi sono stato sulla griglia di partenza e non ho mai conosciuto neanche una "grid girl": facevano il loro lavoro con grande serietà, senza interferire nel nostro. È un vero peccato che siano state allontanate, perché a queste ragazze di 18-20 anni si sta togliendo una possibilità prestigiosa: apparire in mondovisione davanti a una monoposto è assai gratificante e può darti una spinta nella non facile professione di modella».

E più in generale, cosa pensa degli americani che hanno preso il posto di Bernie Ecclestone?

«La Formula 1 era il top, fare meglio del top è impossibile. Sto aspettando per giudicare, ma fino a oggi non ho visto nulla di meglio di quanto ci fosse già prima».

Una volta c'erano anche gare di contorno.

«Il format proposto dal *Circus* nel fine settimana del Gran premio adesso è un po' ristretto nei tempi. Ed è un peccato per lo spettatore, che sovente deve aspettare le macchine di Formula 1 per ascoltare un po' di motori rombare e per vedere salire l'adrenalina. Le monoposto, però, non girano sempre. E se, per sfiga (testuale, *ndr*), c'è brutto tempo, peggio ancora. Non sarebbe male tornare ad ammirare le macchine delle formule minori, come la Coppa Renault, per fare un esempio: competizione e divertimento assicurato per tutti, un ottimo antipasto in vista della gara più importante del week-end».

Le sembra che Fernando Alonso, alle prese con una macchina poco competitiva, si diverta ancora in Formula 1?

«L'emozione che si prova in Formula 1 non ha paragoni nel mondo dei motori, se si eccettua Indianapolis. E lui fa benissimo a fare esperienza anche in America, o a Le Mans. Però si è capito fin dai primi giri sulla Minardi che lui è un campione e quindi può dare ancora tanto, a maggiore ragione in un team in fase di ristrutturazione come la McLaren e pronto alla nuova scommessa con la Renault».

Ora poi in Formula 1 si riaffaccia anche l'Alfa Romeo.

«Sono stato estremamente felice quando ho saputo del ritorno del *Biscione* e sarà emozionante rivedere un marchio del genere in pista. Tanto più che da lì è partito Enzo Ferrari».

E a Maranello, intanto, è approdato suo figlio Giuliano, 18 anni compiuti a settembre, che da marzo del 2016 fa parte della Ferrari Driver Academy.

«Quando mi ha chiesto di diventare pilota era già tredicenne ed era un po' tardino, perché adesso si comincia molto presto. Gli ho detto subito di non fare quella scelta solo perché, magari, non sapesse cos'altro fare nella vita e che avrebbe dovuto affrontare molti sacrifici. Lui ha capito e si è lanciato con grande professionalità, dimostrando vera passione. Anche quest'anno correrà con la scuderia Trident nel campionato Gp3 Series, ha le capacità per poterlo vincere. Sono contento perché sta crescendo bene, come pilota e come uomo».

Chiusura su Valentino Rossi, che ciclicamente viene invitato a passare definitivamente dalle due alle quattro ruote.

«Nel mondo dello sport ci sono pochi miti. Lui fa parte di questo ristrettissimo gruppo di fenomeni. Chi non ama le moto quando lo vede guidare se ne innamora. Chi le guida di già impazzisce per lui. Nei rally va già forte, lo si è visto più volte a Monza».

Mauro Corno

I PARTENTI

Al via 20 auto

Mercedes: Lewis Hamilton (44) e Valtteri Bottas (77).
Ferrari: Kimi Raikkonen (7) e Sebastian Vettel (5).
Red Bull: Daniel Ricciardo (3) e Max Verstappen (33).
Force India: Esteban Ocon (31) e Sergio Perez (11).
Toro Rosso: Pierre Gasly (10) e Brendon Hartley (28).
Willams: Lance Stroll (18) e Sergey Sirotkin (35).
Renault: Nico Hulkenberg (27) e Carlos Sainz (55).
Haas: Romain Grosjean (8) e Kevin Magnussen (20).
McLaren: Stoffel Vandoorne (2) e Fernando Alonso (14).
Alfa Romeo-Sauber: Charles Leclerc (19) e Marcus Ericsson (9).

LA FORMULA 1

IL CALENDARIO

Sono 21 i Gp previsti nel 2018. 1) 25 marzo Melbourne (Australia); 2) 8 aprile Shanghai (Cina); 3) 15 aprile Sakhir (Bahrain); 4) 29 aprile Baku (Azerbaijan); 5) 13 maggio Barcellona (Spagna); 6) 27 maggio Monaco; 7) 10 giugno Montreal (Canada); 8) 24 giugno Le Castellet (Francia); 9) 1° luglio Spielberg (Austria); 10) 8 luglio Silverstone (Gran Bretagna); 11) 22 luglio Hockenheim (Germania); 12) 29 luglio Budapest (Ungheria); 13) 26 agosto Spa (Belgio); 14) 2 settembre Monza (Italia); 15) 16 settembre Singapore; 16) 30 settembre Sochi (Russia); 17) 7 ottobre Suzuka (Giappone); 18) 21 ottobre Austin (Usa); 19) 28 ottobre Città del Messico; 20) 11 novembre San Paolo (Brasile) 21) 25 novembre Yas Marina (Abu Dhabi)

LE RIVALI DELLA FERRARI

La Mercedes è la lepre La Red Bull ci crede e l'Alfa prova a crescere

I TEDESCHI IN VETRINA QUASI IN CONTEMPORANEA CON LA ROSSA WOLFF: «CURIOSO DI CAPIRE COSA HANNO FATTO A MARANELLO»

di Nicola Artoni

Mercedes, la grande favorita. La nuovissima WO9 è stata presentata ieri a Silverstone, in una sorta di derby contro la Ferrari, ed è subito scesa in pista per il *filming-day*. Se dal 2014 allo scorso anno sono arrivati quattro titoli costruttori e altrettanti piloti non è cert oper caso. Il duello quest'anno sarà principalmente con la *Rossa*, e non è un caso che le due case abbiano presentato le nuove vetture a poche ore di distanza: «È un momento speciale per noi – ha detto **Toto Wolff**, direttore esecutivo della Mercedes – finalmente tutti possono vedere la nostra vettura, che è già scesa in pista per i primi giri. Lo scorso anno abbiamo avuto un avversario molto competitivo, la Ferrari, che resta pericolosissimo anche quest'anno. Sono molto curioso di vedere cosa avranno studiato per la macchina di questa stagione». Carico più che mai è parso anche **Lewis Hamilton**, iridato in carica, a caccia del quinto alloro personale: «Il team ha lavorato tanto – ha detto il driver britannico – è passato un po' di tempo dalla fine della precedente stagione, ma tecnici e ingegneri non si sono mai fermati. Ho visto il lavoro fatto e sono molto orgoglioso». Ma Hamilton dovrà fare i conti anche con il compagno **Valtteri Bottas**: «Ringrazio il team per il duro lavoro svolto durante l'inverno – ha detto il finlandese – sono emozionato, è una grande sfida. Ho imparato tanto da Hamilton lo scorso anno, punto a fare bene in questo 2018».

Il campione del mondo Lewis Hamilton e il primo giro della nuova Mercedes con Valtteri Bottas

Max Verstappen (Red Bull) e, al centro, la nuova Sauber Alfa Romeo

ALFA ROMEO, ATTESA FINITA. Il suo ritorno nel *Circus* è uno degli eventi più attesi di questo 2018. Stiamo parlando dell'Alfa Romeo, che torna in Formula 1 grazie alla partnership con Sauber dopo trent'anni di assenza. La nuovissima C37, che alla guida avrà il monegasco **Charles Leclerc** e lo svedese **Marcus Ericsson**, avrà cuore italiano, visto che sarà spinta dal propulsore Ferrari: «Sono molto ansioso di iniziare la stagione 2018 – ha detto il team principal **Frederic Vasseur** – e vedere i nostri piloti in pista. Credo siano una coppia molto ben assortita, uno giovane e l'altro esperto. Abbiamo fatto un grande sforzo sulla C37, il nostro impegno è quello di migliorare per fare sempre meglio. Sono onorato che Alfa Romeo, un marchio che ha fatto la storia della Formula 1, abbia scelto noi per il proprio ritorno in pista».

L'Alfa può contare su 10 vittorie e 12 pole position nel Mondiale, con due titoli portati a casa (nel 1950 con **Nino Farina** e nel 1951 con **Juan Manuel Fangio**). L'ultima apparizione in pista del Biscione risale al 1985, con la coppia **Eddie Cheever-Riccardo Patrese** al via del Gp d'Australia, mentre nel 1987 fa la sua ultima apparizione come motorista. .

RENAULT, POSSIBILE OUTSIDER? Se le parole di Toto Wolff, diret-

tore esecutivo della Mercedes («Stiamo prendendo sul serio Ferrari, Red Bull, McLaren e Renault, tutti questi team possono lottare per il campionato, mi aspetto la loro concorrenza») si riveleranno fondate, per la casa francese potrebbero aprirsi le porte di un'annata interessante. In realtà pare che la nuova RS18 parta un gradino sotto i "top team", con il team di Enstone che ha lavorato molto sul packaging tra telaio e motore, sperando di aver trovato l'assetto giusto. Sulla carrozzeria spicca una livrea in cui il nero domina sul giallo, l'assenza della t-wing, una zona roll bar ampia e una presa dinamica ben in evidenza. Vedremo se **Nico Hulkenberg** e **Carlos Sainz** sapranno valorizzare al massimo la nuova Renault.

LA RED BULL E LE ALTRE. C'è grande fiducia attorno alla nuova Williams FW41, che riparte dal quinto posto dello scorso anno e, con **Lance Stroll** e **Sergei Sirotkin** alla guida (con **Robert Kubica** terzo pilota), punta a riconfermarsi. Presenti anche nel 2018 le grafiche Martini, ma l'aerodinamica è stata profondamente rinnovata, con i tecnici che hanno lavorato per risolvere i problemi di carico posteriore presenti nelle ultime stagioni. La spinta è affidata alla power unit Mercedes, con **Paddy Lowe**, rientrato alla base nel 2017 dopo le positive esperienze con Mercedes e McLaren, a tirare le fila. Svelata al pubblico anche la nuova Red Bull RB14, che si presenta con un'inedita livrea bianco-blu, in ogni caso non ufficiale per il Mondiale. Confermati i due piloti, **Daniel Ricciardo** e **Max Verstappen**, autori di un'ottima seconda parte di stagione lo scorso anno, anche se il responsabile tecnico del team **Helmut Marko** ha dichiarato: «Non penso potremo lottare per il campionato». Semplice pretattica? Tutto viene come al solito rimesso nelle mani del geniale **Adrian Newey**.

A bruciare tutti sul tempo era stata però la Haas, svelata al pubblico già a metà febbraio. La VF-18, motorizzata Ferrari, avrà al volante **Romain Grosjean** e **Kevin Magnussen**: «Abbiamo eliminato tanti elementi che sapevamo essere punti deboli – ha detto il patron **Gene Haas** – e ci siamo concentrati sul rendere questa monoposto efficace e capace di ridurre il gap con i top team».

All'appello mancano solo McLaren (oggi la presentazione), Force India e Toro Rosso (entrambe il 26 febbraio).

Salgono i consensi per la Formula E

SEMPRE PIÙ PUBBLICO PER I BOLIDI ELETTRICI RALLY, INDYCAR E NASCAR: SHOW ASSICURATO

di Davide Casarotto

Sempre più evidente la crescita di consensi e pubblico della Formula E

In attesa che si metta in moto la Formula 1 c'è già di che lustrarsi gli occhi per gli appassionati delle corse automobilistiche. La sempre più affermata Formula E e il campionato del mondo di rally sono già entrati nel vivo, mentre in America scattano le due serie a stelle e strisce Indycar e Nascar.

FORMULA E. La Formula E continua a crescere e a ritagliarsi spazio nel mondo delle competizioni a quattro ruote, favorita dall'ascesa dei motori elettrici nella produzione di serie ma anche e soprattutto da una stagione in cui, ancora una volta, l'equilibrio tra le Case e i piloti coinvolti stimola l'interesse dei nuovi appassionati. Nell'ultima prova disputatasi a Santiago del Cile si è confermato in palla **Jean Eric Vergne**, su Techeetah: per lui pole position e vittoria dopo aver respinto gli assalti di **Nelson Piquet Junior** (Jaguar), terzo, e aver preceduto sul traguardo il compagno di team **Andrè Lotterer**. La classifica generale ora propone una lotta a tre, con lo stesso Vergne a precedere di cinque lunghezze **Felix Rosenqvist** (Mahindra) e di dieci **Sam Bird** (Ds Virgin). Il prossimo appuntamento è in calendario per il 3 marzo per l'E-Prix di Città del Messico, seguito il 17 marzo da quello di Punta del Este in Uruguay. Dopodiché partirà il countdown per l'esordio del neonato *Circus* in Italia, sul circuito cittadino che verrà ricavato nel quartiere Eur di Roma.

RALLY. È forse presto per dirlo dopo sole due prove ma sembra proprio che il Mondiale rally Wrc debba ancora vivere sul duello tra il pluricampione **Sebastien Ogier** (Ford Fiesta) e l'eterno sfidante **Thierry Neuville** (Hyundai i20). Il campione in carica era partito in quarta vincendo sulle strade di casa la prima prova a Monte Carlo, ma sulla neve della Svezia è incappato in un week-end sfortunato. Neuville non si è fatto pregare e, al contrario, ha vissuto un rally al limite della perfezione, prendendo il comando della classifica già al venerdì per poi non mollarlo più fino alla fine. Ora il belga comanda la classifica con dieci lunghezze sullo stesso Ogier. Prossimo appuntamento dall'8 all'11 marzo per il Rally del Messico.

INDYCAR. Cresce l'attesa anche per l'inizio di una delle serie più seguite Oltreoceano, l'Indycar. Il debutto è fissato per il week-end che va dal 9 all'11 marzo a Saint Petersburg, in Florida. L'attesa è tanta anche perché per la serie americana il 2018 è una sorta di anno zero: debutteranno delle nuove monoposto con un'aerodinamica profondamente rivista, che stanno chiamando i piloti a modificare il loro stile di guida. I test svolti la scorsa settimana a Phoenix hanno creato non pochi problemi, da mettere in conto in questo periodo di adattamento. Di certo se l'obiettivo è quello di mantenere la spettacolarità del campionato i distacchi molto limitati nella tabella dei tempi fanno ben sperare, con il team Rahal Letterman messosi in evidenza sia con **Graham Rahal** sia con **Takuma Sato**, che hanno comandato tutte le sessioni. La reazione delle due storiche squadre Penske e Ganassi comunque non si farà attendere, soprattutto quando si inizierà a fare sul serio.

NASCAR. Lo scorso week-end è stato quello del debutto stagionale per la Nascar, avvenuto sul celebre ovale di Daytona per la disputa della 500 Miglia. Subito grandi emozioni con **Austin Dillon** (Chevrolet) ad aggiudicarsi una gara rocambolesca terminata con soli dieci piloti a pieni giri. Per lui è il secondo successo in carriera, salutato con una grande festa anche dal suo team, il Childress, che non vinceva una prova della Nascar da venti anni esatti.

MOTOGP 2018

Cinque gli italiani

■■ Honda ufficiale: Marc Marquez, Dani Pedrosa. Lcr Honda: Cal Crutchlow, Takaaki Nakagami. Honda Vds: Franco Morbidelli, Thomas Luthi. Yamaha ufficiale: Valentino Rossi, Maverick Vinales. Yamaha Tech 3: Johann Zarco e Hafizh Syahrin. Ducati ufficiale: Andrea Dovizioso, Jorge Lorenzo. Pramac Ducati: Danilo Petrucci, Jack Miller. Aspar Ducati: Alvaro Bautista, Karel Abraham. Avintia Ducati: da definire. Suzuki ufficiale: Andrea Iannone, Alex Rins. Aprilia Gresini: Aleix Espargaro, Scott Redding. Ktm: Pol Espargaro, Bradley Smith.

IL MOTO MONDIALE

IL CALENDARIO

Si parte il 18 marzo

■■ La stagione si apre il 18 marzo a Losail in Qatar. 19 i Gp: Rio Hondo, Argentina (8 aprile), Texas (22 aprile), Jerez, Spagna (6 maggio), Le Mans, Francia (20 maggio), Mugello (3 giugno), Barcellona, Catalogna (17 giugno), Assen, Olanda (1° luglio), Sachsenring, Germania (15 luglio), Brno, Rep. Ceca (5 agosto), Spielberg, Austria (12 agosto), Silverstone, Gran Bretagna (26 agosto), Misano (9 settembre), Aragon (23 settembre), Thailandia (7 ottobre), Motegi, Giappone (21 ottobre), Phillip Island, Australia (28 ottobre), Sepang, Malesia (4 novembre), Valencia, Spagna (18 novembre).

L'INTERVISTA ■ ALESSIO SALUCCI

Il mestiere di "Uccio" è star vicino a Valentino: «Saprà stupirci ancora»

«VUOLE IL DECIMO TITOLO E POI C'È ANCHE LA SUA ACADEMY» E PER IL "DOPO" SPUNTA L'IDEA DI UN TEAM NELLA CLASSE REGINA

di Mauro Corno

Alessio Salucci, per tutti *Uccio*, è il migliore amico di Valentino Rossi. I due si frequentano da quando hanno quattro anni, dall'asilo in pratica: sono cresciuti insieme. Se il *Dottore* è il campione che tutti conosciamo qualche merito l'ha anche il suo braccio destro: quello che voleva dirgli glielo ha sempre detto, come si fa tra persone che si vogliono bene e si stimano. Oltre a essere il suo assistente in pista ora *Uccio* si occupa della direzione sportiva dello Sky Racing Team Vr46 e gestisce la Vr46 Riders Academy.

A che stagione del Motomondiale è arrivato?

«23, come Valentino. Però lo seguivo già nel campionato italiano, il Civ. Ho "esordito" nel Mondiale nel 1996 a Jerez de la Frontera, in Spagna. Era la quarta prova delle 125 dopo il trittico asiatico che comprendeva Malesia, Indonesia e Giappone, nazioni troppo lontane per un ragazzino come me: credo che i miei genitori non mi avessero autorizzato ad andarci, non mi ricordo bene. Però mi ricordo perfettamente la super-gara di *Vale* in Andalusia: ha rischiato di salire sul podio, è arrivato quarto alle spalle di Aoki (che poi avrebbe conquistato il titolo iridato delle ottavo di litro, *ndr*), Alzamora e Ueda. Una sensazione incredibile. Lì è iniziata la vera avventura anche per me».

Alessio Salucci, detto Uccio, è il miglior amico di Valentino Rossi, fin dall'infanzia: i due insieme ai box

Qual è il vostro segreto?

«Il nostro si potrebbe definire un cammino sportivo di due amici per le pelle, come del resto siamo sempre stati. Non abbiamo mai preso questa attività come un lavoro ma come una piacevole esperienza: fin da subito prendendo l'aereo verso una nuova destinazione ci siamo detti "Andiamo lì, facciamo quello che sappiamo fare: se lo faremo bene porteremo a casa molto". E per me è stato importante anche girare il mondo e conoscere posti splendidi».

Come è cambiato in questi anni Valentino?

«Dal punto di vista umano era già molto equilibrato già da ragazzino, l'ho invece visto maturare davvero tanto a livello sportivo. È uno che se commette un errore non lo commette una seconda volta. Riesce a fare tesoro degli sbagli per non ripeterli di nuovo».

L'ascolta sempre?

«Gli dico sempre di stare tranquillo, perché sono convinto che la calma e la serenità ti portino molto lontano. Certe volte non è facile, perché lui è sempre molto sotto pressione e non è vero che non la percepisca. È una persona come noi, anche se ovviamente con molto più talento e con una capacità di gestire le situazioni delicate superiore alla nostra. Molte volte però anche lui si agita o ha timore, prima di salire in moto. Cerco sempre di trovare la parola giusta a seconda della situazione: certe volte ci riesco, altre no. Però ci provo e so che a lui fa piacere».

Le ha mai pesato la sua posizione?

«Adesso decisamente no, però fino ai 23-24 anni soffrivo quando notavo una certa invidia nei miei riguardi o sentivo parlare male di me, come se fos-

YAMAHA-ROSSI

Rinnovo incerto

■■ Il futuro sportivo di Valentino Rossi è incerto. Secondo il manager Carlo Pernat, avrebbe già rinnovato per un anno. Secondo radio-paddock invece sembrerebbe che la distanza fra Yamaha e Rossi sia sulla durata del contratto (uno o due anni) ma soprattutto sui soldi. Rossi giudicherebbe troppo bassa l'offerta.

simpatici, però capita sia complicato riuscirvi: c'è sempre tanta gente intorno a *Vale*, qualcuno a volte esagera. È bellissimo vederlo sempre attorniato da tifosi e appassionati, ma bisogna essere bravi nel gestire le varie situazioni con la massima serenità ed efficienza. Valentino vuole il decimo titolo, saprà stupirci ancora».

Ora lei è impegnato anche con Academy e Team.

«Ci sono arrivato un po' per gioco, ma mi sono messo sotto fin da subito perché sono due aspetti assai importanti nella vita di Valentino. E lo saranno sempre di più in futuro. L'Academy mi ha fatto tornare indietro con il tempo. Mi ha fatto tornare in mente delle situazioni vissute una ventina di anni fa che ormai avevo dimenticato«.

Lasciamo il passato e proiettamoci nel futuro.

«L'Academy è un'idea di Vale, un suo "giocattolino" attraverso il quale insegna ai ragazzi come si possa migliorare di giorno in giorno con il lavoro. E loro assorbono come delle spugne. Poi arriverà qualcosa di ancora più grande, credo».

Un team di MotoGp tutto suo, magari.

«È nell'aria, ma finché correrà nel Motomondiale non creeremo alcuna squadra per la classe regina, non avrebbe alcun senso. Quando si dà vita a un progetto, soprattutto se così importante, va seguito in maniera capillare. Mi incuriosisce molto quello che succederà quando *Vale* smetterà con le MotoGp, spero il più tardi possibile. A quel punto, ne sono persuaso, non toglierà il casco per fare il manager e basta: me lo immagino correre ancora con due o quattro ruote ma senza l'obiettivo del titolo. Cercherà, però, di vincere almeno prove singole, lo conosco bene».

E lei?

«Io lo affiancherò come sempre».

si uno che approfittava del fatto di avere un amico campione. Non è stato facile ma ho superato certe cattiverie, del tutto gratuite. Sono da sempre amico di Valentino ma ho anche il mio lavoro, come suo assistente. E la mia famiglia mi aveva fatto innamorare di questo sport quando ero davvero piccolino».

Un ruolo che va ben oltre alla presenza in pista.

«Con il tempo si imparano tante cose. Per noi è piuttosto semplice essere sempre gentili e

Pronta la Moto-E Crisi Superbike

PRESENTATA LA NUOVA CLASSE PER IL 2019
MOTOCROSS: TONY CAIROLI VUOLE LA LEGGENDA

di Davide Casarotto

Loris Capirossi, al centro, con la moto che sarà utilizzata dal 2019 nei Gran premi della Moto-E

Il 2018 delle competizioni a due ruote sta iniziando: da domani scatta la Superbike con il primo round in Australia, poi via al Mondiale motocross con un **Tony Cairoli** che ha già messo in chiaro di voler essere di nuovo protagonista. Tutto questo mentre nei giorni scorsi si sono gettate le basi per l'ingresso in una nuova era: quella delle gare tra moto elettriche.

ECCO LA MOTO-E. Deus ex machina è la Dorna, la stessa società spagnola che organizza Motomondiale e Superbike. **Carmelo Ezpeleta** si è mosso in anticipo per evitare quanto successo alla Formula 1, che l'omologo elettrico, la Formula E, se lo ritrova come competitor. Da qui l'idea di dare il là, nel 2019, a un primo campionato sperimentale, che verrà corso all'interno di cinque dei 19 weekend della MotoGp. In sostanza si tratterà di un monomarca: Dorna ha raggiunto l'accordo per la realizzazione di un prototipo con l'azienda modenese Energica. La EgoGp, questo il nome della moto, ha mosso i primi passi in pista col collaudatore **Loris Capirossi** e ha già avuto un vernissage a Roma, dove è stata sancita la collaborazione con l'Enel. L'obiettivo è quello di avvicinare il pubblico al nuovo campionato: la curiosità e i dubbi nel capire se l'elettrico potrà avere nelle corse motociclistiche un appeal fra gli appassionati viaggiano di pari passo. Ma anche la Formula E si temeva restasse un esperimento incompiuto, invece si sta già ritagliando un ruolo di primo piano.

SUPERBIKE. Se un campionato della galassia Dorna è in rampa di lancio, ce n'è uno in caduta libera. La Superbike ha perso quel ruolo di alternativa alla MotoGp che l'aveva portata a livelli di popolarità importanti. E ha quindi perso l'interesse di sponsor e reti tv. Serve una svolta e Dorna la sta cercando con regole cervellotiche che si spera ripristinino lo spettacolo, dopo che da tre anni a dettar legge è un binomio inattaccabile composto da **Johnatan Rea** e Kawasaki. Chi proverà a insidiarlo a partire da domani in Australia, quando si terrà la prima delle due gare del debutto stagionale? Si pensa alla Ducati, che vanta il sempre combattivo **Chaz Davies** e un **Marco Melandri** che vuole dire la sua dopo l'annata del ritorno alle corse. Tant'è che il ravennate è andato subito forte nei primi test a Phillip Island. La Ducati che però corre con una moto prossima alla pensione, pronta a cedere il passo a un nuova creatura a quattro cilindri. Avrà ancora margini di crescita? Margini che potrebbero avere la Yamaha, al la terza stagione dopo il rientro ufficiale, o la Honda, che deve reagire da un 2017 al di sotto delle attese e funestato dalla scomparsa di **Nicky Hayden**. Difficile aspettarsi colpi di coda da Aprilia o Mv, che corrono con progetti obsoleti. Certo è che c'è da sperare, per il futuro del campionato, che qualcosa si muova.

MOTOCROSS. Il 4 marzo scatta in Argentina il Mondiale motocross e nella classe regina MxGp ci sono le premesse per divertirsi. Soprattutto per i tifosi italiani, perché Tony Cairoli si presenta ai nastri di partenza con tutte le credenziali per poter ambire al decimo titolo. Nel tradizionale antipasto degli Internazionali d'Italia, che ha visto in pista gran parte dei protagonisti che correranno il Mondiale, il pilota siciliano ha lasciato le briciole alla concorrenza. Un segnale forte e chiaro per i vari **Romain Febvre**, **Tim Gajser** e **Jeffrey Herlings**, unici che sembrano avere le carte in regola nel provare a insidiarlo. Dall'Argentina partirà un lungo percorso lungo 20 gare, dove sarà importante la continuità e soprattutto la capacità di stare alla larga dagli infortuni. Tre le tappe italiane: l'8 aprile a Pietramurata (Trento), il 17 giugno a Ottobiano (Pavia) e il 30 settembre a Imola.

IL GRANDE EX RACCONTA
ANDREA DE ADAMICH

«Anche Enzo Ferrari sarebbe felicissimo di riavere l'Alfa in pista»

IL RE DELLA GUIDA SICURA: «AI MIEI TEMPI SI RISCHIAVA DI PIÙ MA I PILOTI DI OGGI SONO QUASI TUTTI PRIVI DI CULTURA»

Andrea De Adamich a Varano de' Melegari e al volante di una Surtees di Formula 1

di MAURO CORNO

Andrea De Adamich è uno dei re della Guida Sicura in Italia e, non a caso, ha creato un efficientissimo centro di formazione all'autodromo di Varano de' Melegari, nel Parmense. Pilota, conduttore televisivo (il suo "Gran Prix", andato in onda a partire dal 1978 su Italia, ha rivoluzionato il mondo dell'informazione sui motori, soprattutto riguardo alla Formula 1) e giornalista, è nato a Trieste nel 1941. Campione italiano di Formula 3 nel 1965, è poi diventato uomo Alfa Romeo, attraverso Autodelta, la squadra corse del Biscione.

Nel 1968 ha esordito nel Mondiale di Formula 1 con la Ferrari e in seguito ha corso con McLaren, March e Surtees, chiudendo la carriera in maniera traumatica con la Brabham, fratturandosi le gambe a Silverstone nei primi giri del Gran premio di Gran Bretagna, coinvolto in una carambola di otto monoposto e che sarebbe potuta concludersi in maniera tragica.

Unico pilota a rimanere incastrato nei rottami della macchina (e ci rimase per quasi un'ora, *ndr*), ricevette gli elogi di *Autosprint* dell'epoca («*Dimostra un sangue freddo eccezionale degno di un marines nel Vietnam e accoglie con precise istruzioni i due pompieri e il commissario che subito gli sono addosso per scongiurare un principio di incendio*») ma fu costretto ad abbandonare l'agonismo.

Iniziamo da lì con il parallelo tra la Formula 1 di ieri e quella di oggi?

«Probabilmente non mi sarei fatto nulla se fossi stato al volante di una macchina attuale: sono certo che il telaio avrebbe tenuto in maniera formidabile. La sicurezza ha fatto passi da gigante, ma…».

Ma…

«Una volta non c'era il terrorismo, ma c'erano altri aspetti che rendevano la vita pericolosa. Andavi da Milano a Brescia su autostrade con corsie a senso alternato e quando sorpassavi nella nebbia non potevi fare altro che pregare di non trovare un'automobile di fronte, stessa cosa succedeva sulla "Camionale"che legava Genova al Nord. Passando all'agonismo vero e proprio, vogliamo parlare di competizioni come la'Targa Florio'o il "Mugello stradale"?».

Certo, parliamone.

«Su quei tracciati passavi a 280 km/h sfiorando platani che come unica protezione avevano una piccola balla di paglia. E quindi, quando gareggiavi su piste che oggi sarebbero considerate impreponibili e pericolosissime ti sentivi nel posto più sicuro del mondo. Ma ci divertivamo sempre e comunque, anche in Formula 1».

Oggi invece?

«Oggi invece su una Formula 1 non credo che mi divertirei e non vedo i piloti felici di correre quanto lo eravamo noi. Il piacere, una volta, te lo dava la corsa in se stessa, al di là del risultato che riuscivi a ottenere. Ora se non sali sul podio o quantomeno arrivi a punti non sei contento, perché le macchine non ti trasmettono più certe emozioni quando le guidi. Sono super-sicure, per carità, e per fortuna molti tragici incidenti sono stati evitati grazie alla resistenza dei materiali, ma è tutta un'altra cosa».

Anche i piloti sono cambiati.

«Le faccio due esempi del passato. L'argentino Juan Manuel Fangio, che ho avuto la fortuna di conoscere, non era soltanto un grande pilota ma anche un grande uomo. Così come Jackie Stewart, per fare il nome di un altro che anche nel "dopo gara" ha dimostrato il proprio spessore. Adesso invece, non mi faccia parlare…».

No, parli, parli…

«Tranne qualche eccezione non hanno cultura. Uno, in particolare, un pluricampione, era a un evento con me e non sapeva neanche chi fosse Leonardo Da Vinci. Roba da brividi. Quando noi ci trasferivamo in aereo, con voli transoceanici per andare a correre in Sudafrica o in America, si leggevano i libri, si parlava tra di noi, ci si scambiavano opinioni e gli argomenti erano tanti davvero: non si parlava certo di pistoni e pneumatici. Adesso cosa fanno? Si dedicano solo ai "giochini" elettronici per fare passare il tempo del viaggio. Ma che cultura vuole che abbiano? Quella della trafila Go-kart, Formula 3 o Formula Renault, Formula 2 o Formula 3000, Formula 1. Cultura scolastica: zero. Desiderio di capire il mondo che li circonda: zero. Interessa soltanto il contratto e capire se la macchina è sovrasterzante o sottosterzante».

Però una buona notizia c'è: il ritorno dell'Alfa Romeo nel Circus.

«Certamente sì e ne sono molto felice. Da ex pilota spero che la Sauber (con cui la Casa del Biscione si è accordata, *ndr*) sia potenzialmente vincente o comunque da prime posizioni. E poi c'è il risvolto commerciale da tenere presente: un'operazione importante che va di pari passo con il rilancio di auto che hanno fatto la storia dell'azienda di Arese come la Giulia e la Stelvio».

Enzo Ferrari, che nell'Alfa Romeo mosse i primi passi, cosa avrebbe detto?

«Sarebbe stato molto contento di questo ritorno e credo che avrebbe ragionato come Sergio Marchionne: speriamo che Ferrari e Alfa Romeo duellino per le prime posizioni, a quel punto deciderò per chi fare il tifo (sorride, *ndr*).

Lei, di prime posizioni con l'Alfa Romeo, ne sa qualcosa. Se le dico Brands Hatch 1971?

«Un bellissimo ricordo la 1000 chilometri corsa sul circuito britannico e vinta in coppia con il francese Henri Pescarolo con la 33/3: abbiamo avuto la meglio sulle mostruose Porsche 917 e Ferrari 512 M. Erano oltre vent'anni che l'Alfa Romeo non conquistava un successo in una prova del campionato del mondo, si può immaginare la gioia e l'orgoglio per avere tagliato un traguardo simile. Il presidente dell'Alfa Romeo Giuseppe Luraghi era al settimo cielo. Oggi, con la vittoria in un Gran premio, per la monoposto biancorossa sarebbe la stessa cosa a quasi cinquant'anni di distanza».

A proposito di Luraghi, un manager che i più giovani non conoscono…

«Era una persona formidabile, però i condizionamenti politici, a quei tempi, erano notevoli e l'azienda era controllata dall'Iri (Istituto per la ricostruzione industriale, *ndr*). Se avesse avuto maggiore libertà sono certo che oggi le tedesche Bmw e Audi non sarebbero così potenti sul mercato perché l'Alfa Romeo avrebbe occupato idee e spazi con il top di gamma che stava esplodendo negli anni Settanta. Invece, per tutta una serie di motivi, si puntò sull'Alfasud».

SPORT

LA TATTICA » DOMENICA LA SAMP

Tentazione 4-3-3: basta una mossa per cambiare l'Udinese

Oddo ha provato il solito 3-5-1-1 ma prepara un'alternativa Con Fofana al posto di uno tra Widmer e Larsen si svolta

di Pietro Oleotto
UDINE

Come ti cambio l'Udinese con una sola mossa. Sembra lo slogan di una campagna pubblicitaria, è invece l'idea che sta cercando di sviluppare Massimo Oddo alle prese con un attacco bloccato – non solo per l'assenza di Kevin Lasagna – e la trasferta in casa Samp all'orizzonte. Il tecnico pescarese si è accorto che il solo 3-5-2 (e varianti) sta limitando il complesso bianconero adesso che gli avversari hanno inquadrato il modulo, conoscono l'interpretazione dell'Udinese sull'argomento, tra l'altro condizionata da un attacco mononocorde. Una riflessione che Oddo aveva già fatto prima della gara interna con il Milan ma che non aveva prodotto risultati sul campo. Forse dipendeva dal fatto che il 3-4-2-1 era troppo simile al 3-5-1-1 che l'Udinese di solito usa quando schiera De Paul nell'undici titolare. Insomma, era "umano" per i bianconeri rifugiarsi in un 5-4-1, invece di cavalcare l'arma dei due trequartisti.

Dopo due giornate in bianco (per gol e punti raccolti: 2-0 con Torino e Roma) ecco che Oddo cerca di inserire un altro elemento di novità per affrontare con qualche speranza in più la Samp. Una difesa a 4 – provata a lungo mercoledì – come base di un 4-3-3 o, per i cultori delle formule calcistiche, un 4-3-2-1, il cosiddetto "albero di Natale" che Oddo ha già utilizzato ai tempi del Pescara e che rappresentava una sorta di marchio di fabbrica del "suo" Milan, quando era ancora un giocatore.

Ma in bianconero funzionerebbe? Il punto di domanda è d'obbligo, ma l'impressione è che a Oddo interessi avere più che altro, in questo momento, un'alternativa tattica. Ecco perché ieri ha ripreso a provare, in chiave anti-Doria, il caro vecchio 3-5-1-1. Anche perché non cambia molto sullo scacchiere in termini di pedine utilizzate. Basterebbe togliere uno tra Widmer e Larsen (soprattutto il primo, considerata la duttilità del danese) per inserire un centrocampista come Fofana e il 4-3-3 sarebbe servito. Con Perica squalificato, col solo Maxi a disposizione come centravanti, meglio cercare una "scappatoia" per sfruttare Jankto e De Paul, ma anche Ingelsson che può interpretare quel ruolo. Tanto che Oddo sta meditando di convocare anche il Primavera Franck Djolou, un 19enne ivoriano di professione attaccante. Attaccante esterno.

Widmer e (a destra) Fofana: basta cambiare uno per modificare il modulo

» Dopo le "lezioni" sulla difesa a 4 il tecnico bianconero è tornato al consueto canovaccio tattico

» Il tridente leggero con Maxi Lopez tra De Paul e Jankto potrebbe però aiutare la manovra offensiva

Attacco del Doria con Quagliarella accanto a Caprari

Graziato dal tecnico e non multato dalla società dopo l'irrispettoso comportamento avuto a Milano, ma per l'ex bianconero Duvan Zapata si prospetta comunque la panchina contro l'Udinese. Il tecnico della Samp Marco Giampaolo è infatti intenzionato a schierare Gianluca Caprari (4 gol in 22 presenze stagionali) al fianco di Fabio Quagliarella in attacco, nel 4-3-1-2 in cui ci sarà anche Gaston Ramirez in veste di trequartista alle spalle delle due punte. Questo è emerso dalla seduta svolta ieri a Bogliasco, dove Ramirez si è allenato regolarmente in gruppo ieri, dando così completa disponibilità al tecnico. Anche Praet si è unito al lavoro collegiale, ma per lui ci sarà solo la panchina a distanza di quasi un mese dalla lesione muscolare al bicipite riportata con la Roma. Restando all'infermeria, sono ancora da valutare i recuperi di Sala e Verre, che hanno svolto lavoro differenziato anche ieri, in una seduta tattica in cui sono stati uniti al gruppo anche cinque ragazzi della squadra Primavera. Oggi la preparazione proseguirà con una seduta a porte chiuse. (s.m.)

Altro guaio: si ferma anche Behrami

Affaticamento al retto femorale per lo svizzero, poche speranze per Genova

di Stefano Martorano
UDINE

A meno di un clamoroso recupero in extremis, Valon Behrami salterà la sfida con la Sampdoria, portando così a tre le assenze di una certa rilevanza in casa bianconera, oltre a Lasagna e Perica, là dove è invece rientrato l'allarme per Antonin Barak, allenatosi regolarmente ieri al pari di Emil Hallfredsson. Eccola qui la sorpresa che non t'aspetti, quella arrivata ieri dal gelido Bruseschi, dove le preoccupazioni dei tifosi non erano rivolte a Behrami, tenuto a riposo mercoledì per i postumi di una botta, bensì alle condizioni di Barak, uscito claudicante dall'allenamento del giorno prima in seguito a una contusione alla caviglia. Invece è bastato affacciarsi al laboratorio tattico di Oddo, impegnato nelle prove ben visibili condotte sul campo 2, per capire in un attimo che il ceco aveva recuperato bene, al punto da correre senza palesare la minima difficoltà. E con lui si è rivisto anche Emil Hallfredson a dispensare palloni, nonostante l'islandese fosse reduce da una settimana piuttosto complicata in quanto condizionata da quel ginocchio che ogni tanto lo costringe a fermarsi per non caricare troppo.

Acciacchi si dirà, come quelli che Valon Behrami si porta appresso da un po' di tempo, gestito col misurino da Oddo, che non a caso lo aveva sostituito con la Roma dopo 61 minuti. Invece ieri, alla contusione rimediata in allenamento, si è abbinata la notizia dell'affaticamento al retto femorale. Guarda caso è la stessa zona in cui il trentaduenne centrocampista si era infortunato il 30 dicembre a Bologna, lasciando il suo posto in squadra, al centro della mediana, ritrovato poi il 28 gennaio, quando Oddo lo schierò titolare a Marassi col Genoa, trovando in cambio il gol che ha segnato l'unica vittoria ottenuta finora dall'Udinese nelle sette partite disputate nel 2018. Anche per questo dato, e non solo per quell'ultima mezz'ora con la Roma in cui Fofana ne ha preso il posto da centrale, con un paio di errori determinanti, l'assenza di Behrami si prospetta come un problema di non poco conto.

Ovviamente dovrà pensarci Oddo, che ieri ha provato sia Hallfredsson che Balic davanti alla difesa, chiedendo sicurezza negli appoggi e attenzione in fase di ricezione palla, simulando la possibile pressione portata dai doriani. In quel ruolo non è stato invece provato Fofana, che comunque resta una soluzione applicata da Oddo, solito a non bocciare i giocatori per gli errori commessi.

Lo svizzero Valon Behrami

» Nessun problema invece per Barak che ha riassorbito la botta a una caviglia ma al Bruseschi si è rivisto anche Hallfredsson muoversi senza preoccupazioni

Arbitri di serie A

26ª giornata

		arbitro	arbitro Var
Domani			
18.30	Bologna-Genoa	Giua	Pasqua
20.45	Inter-Benevento	Pairetto	Maresca
Domenica			
12.30	Crotone-Spal	Orsato	Fabbri
15.00	Fiorentina-Chievo	Abisso	Aureliano
15.00	Sampdoria-Udinese	Damato	Rocchi
15.00	Sassuolo-Lazio	Manganiello	Calvarese
15.00	Verona-Torino	Massa	Tagliavento
18.00	Juventus-Atalanta	Mariani	Valeri
20.45	Roma-Milan	Mazzoleni	Irrati
Lunedì			
20.45	Cagliari-Napoli	Giacomelli	Doveri

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Napoli	66	25	Fiorentina	32	25
Juventus	65	25	Genoa	30	25
Roma	50	25	Bologna	30	25
Lazio	49	25	Cagliari	25	25
Inter	48	25	Chievo	25	25
Sampdoria	41	25	Sassuolo	23	25
Milan	41	25	Crotone	21	25
Atalanta	38	25	Spal	17	25
Torino	36	25	Verona	16	25
Udinese	33	25	Benevento	10	25

ANSA Centimetri

L'arbitro Damato

Rocchi sarà al Var

» LE DESIGNAZIONI

Fischierà Damato super Var con Rocchi

Un bis. Ci sarà ancora Antonio Damato sulla strada dell'Udinese. A distanza di una settimana dalla designazione che lo aveva visto addetto al Var al Friuli, contro la Roma, al 45enne avvocato di Barletta è stata infatti affidata la direzione di gara della sfida di Marassi con la Sampdoria, dove Liberti e Zappatore saranno gli assistenti, con Nasca quarto uomo e con Rocchi addetto Var, assistito da Serra.

Gli incroci. Per Damato sarà una "prima" stagionale con entrambe le formazioni, lasciate con un pareggio la scorsa primavera (l'Udinese fece 1-1 al Friuli con la Juve lo scorso 5 marzo) e poi viste solo dal Var. Tuttavia, restano i copiosi precedenti e i 18 con le Zebrette parlano di nove vittorie, tre pareggi e sei sconfitte, con un paio di clamorose sviste.

Il ricordo. In particolare, la memoria va diritta a due sfide con la Roma; un anno fa non concesse un rigore solare per atterramento di Zapata su Fazio, mentre nella sfida del 2011 non ne concesse uno evidente su Abdi, con gol annullato ad Asamoah nel recupero, prima del colpo giallorosso firmato al 90' da Totti, in quella che valeva allora come uno spareggio Champions.

La moviola. Una piccola garanzia dovrebbe arrivare dal Var, dove ci sarà l'internazionale Rocchi, per l'appunto, a cui la Uefa ha fatto dirigere Real Madrid-Psg la scorsa settimana. Con Damato la Sampdoria conta invece 11 precedenti, tra cui solo quattro successi. Tra le altre designazioni, il posticipo Roma-Milan è stato affidato a Mazzoleni. (s.m.)

Il Galinho con la moglie Sandra in una foto ricordo con una tifosa bianconera

Zico e consorte durante l'ultima serata organizzata dal suo club a Orsaria

Foto ricordo Là di Moret per l'asso brasiliano con le ragazze del Tavagnacco

Fai un regalo a Zico: basta spedire una foto

Il 3 marzo compirà 65 anni, su iniziativa del club di Orsaria l'obiettivo è raccogliere gli scatti friulani attraverso il nostro giornale

di Simonetta D'Este

UDINE

Avete scattato una foto con Zico quando indossava la maglia dell'Udinese o quella del Flamengo? Oppure eravate tra i fortunati che un anno fa hanno potuto avvicinarlo tanto per un selfie? Prendete quelle immagini e pubblicatele sui vostri social con l'hashtag *#zicorsaria!*, oppure inviatele a web@messaggeroveneto.it, e farete un regalo di compleanno speciale proprio al vostro amato campione. Arthur Antunes Coimbra, Zico, sabato 3 marzo, infatti, compirà 65 anni, un traguardo che non può festeggiare senza i suoi amici friulani.

É trascorso un anno da quando, il 18 febbraio, il Galinho ha ricevuto il sigillo della città di Udine e da quando, il giorno dopo, è stato accolto dal suo stadio Friuli come se il tempo non fosse mai passato e dovesse ancora scendere in campo per incantare il pubblico con le sue magie. Zico ha trascorso tra i friulani quattro giorni indimenticabili e intensi, scattando con i tifosi di trent'anni fa e con i bambini di oggi migliaia di fotografie, disponibile e sorridente come è sempre stato. E proprio quegli scatti, riproposti in questi giorni da molti sui social network, hanno fatto venire un'idea particolare ai tifosi del club di Orsaria, sodalizio che porta proprio il nome di Zico.

«Abbiamo visto che su Facebook, Instagram, Twitter molti hanno riproposto le foto scattate con il Galinho l'anno scorso – spiega il presidente del club, Alessandro Scarbolo –, e abbiamo pensato di lanciare l'hashtag *#zicorsaria!* per raccogliere tutte queste immagini e pubblicarle poi sul sito ufficiale del club www.arthurzico.it e sul Messaggero Veneto.

In quei giorni a Udine, Zico ha scattato con noi migliaia di foto e vorremmo ora condividerle proprio con lui, facendogli una sorpresa per il suo compleanno». Tutto il materiale che sarà raccolto e pubblicato, infatti, sarà immediatamente inviato in Brasile all'indimenticabile numero 10, che con Udine e con la sua gente ha da sempre un rapporto speciale.

Un regalo di compleanno, insomma, per festeggiare il traguardo dei 65 anni con un abbraccio tutto friulano. «Ci ha confessato dopo quella visita che è rimasto colpito, ma non sorpreso, perché dai suoi tifosi si aspettava qualcosa di meraviglioso – aggiunge Scarbolo –. Certo, non immaginava tanto entusiasmo, affetto e tanta gente ad accoglierlo e ad acclamarlo ancora come un tempo. Vogliamo ora fare ancora qualcosa per stupirlo di nuovo e augurargli "buon compleanno"».

Sarà possibile inviare le fotografie con Zico fino a venerdì 2 marzo, in tempo utile per la pubblicazione del giorno seguente. E non preoccupatevi se non avete potuto scattare una foto con lui un anno fa, perché se ne avete una vecchia, che vi ritrae con Zico calciatore, in un aeroporto, al ristorante o in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi data, potete tranquillamente inviarla.

L'unica indicazione è che nell'immagine non sia ritratto solo il Galinho, ma che accanto a lui ci siate anche voi. Per chi preferisce, è attivo anche un numero di telefono (3396951932), a cui inviare le fotografie via whatsapp.

Due immagini del pomeriggio vissuto il 19 febbraio 2017 da Zico al Friuli

TIFOSI IN TRASFERTA

Cento per la Samp, il pieno con la Juve

Domenica nessun pullman Auc a Genova. A Torino saranno otto

UDINE

Non saranno più di un centinaio i tifosi che domenica seguiranno l'Udinese nella lunga trasferta fino a Genova. Nessun pullman è stato organizzato dai club dell'Auc, i cui sostenitori hanno scelto di affrontare il viaggio a gruppetti con automobili e qualche pulmino, come faranno anche gli ultras. I ragazzi della Nord, come sempre, non faranno mancare il proprio apporto canoro nemmeno nello scomodo settore ospiti di Marassi, dove cercheranno di coinvolgere anche tutti gli altri.

Ma se in occasione del match contro la Sampdoria i bianconeri non saranno sostenuti da un numero elevato di tifosi, parecchio movimento organizzativo c'è già da giorni per la trasferta di Torino sponda Juve. Per domenica 11 marzo, infatti, si sono già mobilitati, per esempio, i club dell'Auc di Amaro, Reana del Rojale con Tarcento e Gemona, Rovere-do, San Quirino, Savorgnano, Pradamano con San Giovanni al Natisone, Ragogna, Colli Morenici con San Daniele e Aprilia Marittima. Otto pullman che stanno organizzando la trasferta per uno o due giorni, cui si dovranno aggiungere gli ultras e altri tifosi che sceglieranno di viaggiare in auto o pulmini.

I supporters friulani, quindi, hanno compiuto una scelta tra due trasferte piuttosto lunghe e ravvicinate, privilegiando questa volta lo stadio (decisamente più comodo) della Juve a quello della Samp, senza badare alla classifica. *(s.d'e.)*

EUROPA LEAGUE

Sedicesimi di finale

CSKA MOSCA - Stella Rossa 1-0 (1-0)
SPORTING LISBONA - Astana 3-3 (6-4)
Atalanta - BORUSSIA DORTMUND 1-1 (3-4)
MILAN - Ludogorets Razgrad 1-0 (4-0)
Sporting Braga - MARSIGLIA 1-0 (1-3)
LOKOMOTIV MOSCA - Nizza 1-0 (4-2)
ARSENAL - Oestersunds 1-2 (4-2)
SALISBURGO - Real Sociedad 2-1 (4-3)
ATHETIC BILBAO - Spartak Mosca 1-2 (4-3)
DINAMO KIEV - Aek Atene 0-0 (1-1)
ZENIT - Celtic Glasgow 3-0 (3-1)
LAZIO - Steaua Bucarest 5-1 (5-2)
ATLETICO MADRID - Copenaghen 1-0 (4-1)
Villarreal - LIONE 0-1 (1-4)
VIKTORIA PLZEN - Partizan 2-0 (3-1)
LIPSIA - Napoli 0-2 (3-3)
N.B. In maiuscolo le squadre promosse

Il sorteggio

Si svolge oggi alle 13 nella sede dell'Uefa a Nyon. Non sono previste teste di serie e sono ammessi confronti tra squadre dello stesso paese. Le squadre di Russia e Ucraina non possono essere sorteggiate contro.

LE ITALIANE

Milan e Lazio restano ancora in corsa

Napoli fuori nonostante il 2-0 al Lipsia, Atalanta eliminato all'83' dal Borussia

Milan giudizioso, Lazio travolgente, Atalanta emozionante ma sprecona, Napoli inutilmente vincente. Ecco il succo delle gare di ritorno dei sedicesimi di finale di Europa League che hanno promosso al turno successivo due delle quattro italiane in lizza: oggi alle 13 il sorteggio.

Bis Milan. Come in Bulgaria, anche ieri la squadra di Gattuso ha raccolto un successo, nonostante si sia presentata al calcio d'inizio senza Bonucci, Biglia e Kalinic (entrato nella ripresa). D'altra parte il 3-0 strappato in casa del Ludogorets era confortante, è bastato controllare le sfuriate iniziali dei bulgari e firmare un gol già nel primo tempo, al 21' con Borini.

Valanga Lazio. La squadra di Simone Inzaghi doveva ribaltare invece l'1-0 dello Steaua a Bucarest. E l'ha fatto grazie a una tripletta di Immobile (al 7', 42' e 71') e alle reti di Bastos al 35' e Felipe Anderson al 51'. Così i romeni è rimasta solo la soddisfazione del gol della bandiera, all'82' con Gnohere.

Dea beffata. A Reggio Emilia la squadra di Gasperini ha illuso le migliaia di tifosi che erano arrivati da Bergamo per ribaltare assieme alla loro Atalanta il 3-2 dell'andata a Dortmund. Il Borussia è andato sotto già all'11' su un'azione da corner concretizzata da Tolloi e ha rischiato il 2-0 dopo pochi minuti, su un colpo di testa di Cristante, da solo davanti al portiere; stessa scena all'80' con Gomez protagonista. Così tre minuti dopo è arrivata la beffa firmata Schmelzer.

Rimpianti azzurri. Esce di scena anche il Napoli, complice il 3-1 subito all'andata al San Paolo. Così a Lipsia non è bastato il 2-0 firmato da Zielinski (33') e Insigne (86'). Addio Europa, sacrificata frettolosamente sull'altare dello scudetto.

L'Atalanta accarezza la qualificazione, poi paga i troppi errori sotto porta

PATTINAGGIO ARTISTICO

C'è Carolina Kostner a inseguire il podio

Per chi s'è voluto svegliare alle 2, oggi è la giornata di Carolina Kostner (nella foto). Era sesta dopo la prova di corto nel pattinaggio artistico. Guidava la russa Alina Zagitova davanti alla connazionale Evgenia Medvedeva e alla canadese Kaetlyn Osmond.

DOPO IL BRONZO

Tumolero stop: tagliato il tendine tibiale

Infortunio per Nicola Tumolero (nella foto). L'azzurro del pattinaggio di velocità, bronzo nei 10.000, nel corso della finale per il quinto posto del Team pursuit, ha riportato la completa rottura del tendine tibiale anteriore della gamba destra. Starà fermo 3 mesi.

Adesso è di bronzo il filo di Arianna Delusione biathlon

La Fontana terza nei mille metri dello short track Vittozzi e Wierer non bastano: la staffetta donne chiude 9ª

di Guido Surza

Doppia cifra. E ancora grazie ad **Arianna Fontana.** Con il suo bronzo conquistato nei mille metri dello short track, l'Italia passa in doppia cifra nel medagliere. E siccome ai Giochi olimpici invernali è stata la giornata delle sorprese, per i colori azzurri ci sono molti rimpianti vista la poca mira al poligono che, nel complesso, hanno avuto le ragazze del biathlon, finite lontanissime dal podio, al nono posto nella staffetta. Bravissima era stata in prima frazione **Lisa Vittozzi,** poi Dorothea Wierer si era fatta perdonare gli errori al primo poligono ripartendo in testa dopo il secondo. Quindi l'Italia è scivolata colpo dopo colpo e giro dopo giro, prima con Nicole Gontier e infine con Federica Sanfilippo. L'ultimo poligono è stato decisivo per molte squadre e l'Italia non ha fatto eccezione. Ha vinto la Bielorussia su Svezia e Francia.

Le altre sorprese? Sicuramente quelle di **Marcel Hirscher** ed **Henrik Kristoffersen** nello slalom speciale che ancora una volta ha visto gli azzurri quasi inesistenti (il migliore Manfred Moelgg, 12º, che ci aveva fatti sognare con il quarto posto dopo la prima manche). Dunque l'austriaco, vincitore di tutte le gare di coppa del mondo in questa stagione (con il norvegese primo una volta e sempre secondo), è uscito addirittura nella prima manche. Il suo rivale ha fatto altrettanto nella seconda discesa in cui partiva in testa. Così ha vinto il 35enne svedese **Andre Myhrer** (non uno sconosciuto, comunque) davanti alla sorpresa Ramon Zenhaeusern, lo svizzerone d'oltre due metri, mentre il bronzo resta in casa Matt: da Mario, campione olimpico a Sochi, al fratello Michael. Medaglia che resta "in famiglia" anche nella combinata alpina femminile, che ha fatto probabilmente vedere le ultime lacrime olimpiche di **Lindsay Vonn.** Vittoria alla svizzera **Michelle Gisin,** quattro anni dopo quella della sorella Dominique nella libera di Sochi a pari merito con la slovena Tina Maze. Le lacrime della regina Vonn ci stanno tutte, perché aveva dominato la discesa libera, ma poi nello slalom è rimasta in piedi poche porte, lasciando le altre medaglie del podio alla connazionale Mikaela Shiffrin (lontana due secondi dopo la discesa libera) e all'elvetica Wendy Holdener. Ottava (migliore delle azzurre) **Federica Brignone.** Sofia Goggia non è partita, ma non ha mancato di far arrivare un pensiero alla sua amica Vonn, invitandola a cena a Casa Italia: «Le dirò di continuare fino a Pechino 2022».

Anche nella combinata nordica maschile gli azzurri sono finiti lontani dal podio, ottavi: comunque, grande prestazione sugli sci dopo un trampolino da dimenticare, recuperate due posizioni su Polonia e Usa con **Alessandro Pittin** secondo miglior tempo dell'ultima batteria. Ha vinto la Germania davanti a Norvegia e Austria.

Doppietta Usa invece nell'halfpipe maschile di freestyle: David Wise ha trionfato sul connazionale Alex Ferreira, bronzo al neozelandese Nico Porteous. L'austriaca Anna Gasser ha vinto invece l'oro nel big air di snowboard; argento alla statunitense Jamie Anderson, bronzo alla neozelandese Zoi Sadowski Synnott. Le donne stanno salvando anche il Team Usa: storico l'oro della squadra di hockey per riscattare l'eliminazione choc dei maschi: le statunitensi hanno battuto in finale 3-2 ai rigori le eterne rivali del Canada.

Un passo indietro sul clamoroso caso doping ai Giochi: l'atleta russo **Aleksandr Krushelnitcky,** trovato positivo al meldonium (farmaco usato nel trattamento delle coronaropatie), è stato squalificato e gli sarà ritirata la medaglia di bronzo vinta con la moglie, Anastasia Bryzgalova, nel doppio misto di curling.

Le coreane si ostacolano e cadono: per l'azzurra Fontana arriva il bronzo

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 Norvegia	13	12	10	35
2 Germania	13	7	5	25
3 Canada	9	7	8	24
4 Stati Uniti	8	7	6	21
5 Olanda	7	6	4	17
6 Svezia	5	5	0	10
7 Francia	5	4	6	15
8 Austria	5	2	6	13
9 Corea del Sud	4	4	3	11
10 Svizzera	3	6	2	11
11 Giappone	3	5	3	11
12 ITALIA	**3**	**2**	**5**	**10**

CROMASIA

La collina dei campioni attende Lisa

Festeggiamenti già programmati per domenica sera a Sappada. Oggi c'è Montello

Lisa Vittozzi durante la staffetta

Una ancora grande Lisa Vittozzi in prima frazione aveva fatto sognare un'altra splendida medaglia per la staffetta femminile, dopo il bronzo vinto dalla mista. Un po' di delusione per il mancato finale in gloria delle Olimpiadi di PyeongChang 2018 si coglie nell'ambiente. Fino alla fine, anche a Sappada, dove ieri s'è fatto un gran tifo per Lisa davanti alle tv, s'è sperato in un esito diverso. Ma in una gara incredibile per le condizioni meteo, che ha visto le azzurre recitare con alti e bassi incredibili, è emersa anche la grande dimensione assunta dalla carabiniera di Sappada. Per lei tanta ammirazione e festeggiamenti già programmati per domenica alle 19, sulla collina dei campioni, dove gli sarà reso onore per le belle imprese regalate ai Giochi.

«Un po' di delusione per come s'è svolta la corsa ovviamente c'è, viste le potenzialità dimostrate dal team – ammette mamma Nadia –, ci voleva un pizzico di quella fortuna che non hanno avuto». E oggi, alle 12.15, con la disputa della staffetta degli uomini si conclude il programma olimpico del biathlon. Al via, in quarta frazione, l'alpino di Forni Avoltri Giuseppe Montello. Aprirà Lukas Hofer, al lancio, seguito da Dominik Windisch e Thomas Bormolini. Cercheranno di fare meglio del quinto posto conseguito nei Mondiali 2017, di Hochfilzen (Austria). Ieri, intanto, la gara a squadre della combinata nordica, con i due friulani Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi, ha brillato solo nella parte con gli sci di fondo e ha ottenuto un ottavo posto di consolazione. Ma è da sottolineare che il giovane Raffaele Buzzi, con un volo di 123 metri, era stato il migliore del quartetto nel salto.

Giancarlo Martina

SEI NAZIONI » A MARSIGLIA (ORE 21)

La Francia è nel caos Per l'Italrugby una ghiotta occasione

Brunel, ex ct azzurro, ha fatto fuori quelli della rissa scozzese Parisse: «Loro singolarmente più forti, non sarà semplice»

di Fabrizio Zupo
INVIATO A MARSIGLIA

I mille fili con cui è intessuta la storia infinita delle sfide Bleus-Azzurri stavolta ricamano nomi e cognomi precisi: quello di **Jacques Brunel**, oggi a confronto con il suo passato, quello di **Sergio Parisse**, il suo ex capitano per cinque anni. Un dualismo il loro non sempre lineare, con qualche strappo, esaurito nello scudo olimpico di Londra al Mondiale 2015 dopo il match clou con l'Irlanda e l'infortunio al capitano. Pochi mesi prima l'ultimo graffio di Parisse, a caldo dopo il successo contro la Scozia: «A questa vittoria non credeva nessuno, neppure lo staff». La storia di un progetto azzurro iniziato bene e arenatosi quasi subito, nel lasso di un tour estivo dopo le due vittorie del 2013. Un crack fra Brunel e la squadra mai svelato e solo ora sta emergendo qualche dettaglio.

Così stasera al Velodrome di Marsiglia (inizio ore 21, diretta Dmax dalle 20.20), una delle città "italiane" che ha attirato molti tifosi azzurri per la più semplice delle trasferte, si ritrovano in una sorta di duello: Parisse convinto che la strada di **O'Shea** sia quella giusta, con cose mai fatte per dieci anni; Brunel l'uomo che tiene fuori mezza squadra dopo la notte brava nella partita più difficile per i Bleus: sarebbe letale un ko in casa e lo spettro dell'odiato cucchiaio, dopo la rissa in Scozia, dopo la perquisizione della polizia a Marcoussis, dopo **Bastareaud** squalificato per insulti omofobici a **Negri**, l'inchiesta sul presidente **Laporte**, 17 sconfitte e un pari con il Giappone nelle ultime 25 partite dal mondiale in poi. Una pressione costante sui Bleus, mentre ieri i nostri si divertivano a "rugby touch" alla rifinitura. Gli riferiscono di capitan **Guirado** che del suo ct ha detto: «Ha migliorato molto il gioco dell'Italia». Commento preciso di Parisse: «Ha raccolto il lavoro di **Nick Mallett** in difesa e ha lasciato un po' più di libertà in attacco ai giocatori quando sono venute le due vittorie».

Lei, Parisse, lo conosce bene, non sarà una partita qualsiasi per lui, per voi. Quanto conta l'umore in questi casi? «Per Jacques sarà una partita speciale, ritrova tanti giovani che ha fatto esordire. Ma ora è allenatore della Francia e sarà concentrato su questo. La tensione a livello psicologico c'è sempre. In questo caso c'è un motivo in più, ma quando sei in campo svanisce».

Parisse conosce la loro mentalità, i francesi saranno disturbati dalla vicenda degli esclusi dal ct? «Devo dire che la Francia con questi sostituti mi pare più forte. È poi se hai l'occasione di andare in Nazionale e giocarti il posto in una sola chance, credetemi, ci provi. Loro sono singolarmente più forti di noi. Quello che non accetto delle nostre sconfitte è non essere capaci di reagire subito, ma solo dopo 20, 30 minuti in cui concediamo 25/30 punti. Quella è la vera tensione importante, per lo stress che si accumula. Chi crollerà a livello psicologico per primo non lo so. Noi dobbiamo partire bene, tenere alta la pressione».

Anche loro però arrivano da tante sconfitte: «Attenzione la Francia non ha vinto ma è stata sfortunata con l'Irlanda per quel drop, e contro la Scozia ha pagato molto l'indisciplina negli ultimi 15'. Se ci pensate hanno segnato molto con singole capacità individuali e non con azioni collettive, come le tre mete di **Teddy Thomas**. Brunel ha scelto di lasciarlo fuori, i sostituti si faranno valere».

Meno gioco strutturato, farà la differenza l'uno contro l'uno? «L'impatto fisico sarà decisivo. Per certi versi sarà un match più difficile da giocare che contro Irlanda e Inghilterra».

Infine gli errori a Dublino del capitano e la preparazione di questi ultimi giorni: «Chi fa sbaglia, non sono interessato delle critiche su di me. Mi dispiace aver messo in difficoltà i miei compagni. Questa settimana abbiamo pensato solo a noi. Il lavoro di O'Shea si vedrà, è un momento positivo se guardiamo alle franchigie che danno l'80% degli azzurri: **Benetton** ne ha vinte cinque di fila, le **Zebre** per la prima volta a segno in Irlanda».

Stasera il Velodrome di Marsiglia (67mila posti) non sarà esaurito come Roma per gli inglesi e Dublino per l'Irlanda. In parte è colpa della Francia con meno di 45mila spettatori a Parigi pure contro gli All Blacks. Il calo di popolarità è stimato del 30%, i tifosi azzurri sognano di festeggiare una seconda Grenoble.

FRANCIA		ITALIA	
ct: Jacques Brunel		ct: Conor O'Shea	
15	BONNEVAL	MINOZZI	15
14	FALL	BENVENUTI	14
13	BASTAREAUD	BONI	13
12	DOUMAYROU	CASTELLO	12
11	GROSSO	BELLINI	11
10	BEAUXIS	ALLAN	10
9	MACHENAUD	VIOLI	9
8	TAULEIGNE	PARISSE (cap)	8
7	CAMARA	MBANDÀ	7
6	LAURET	NEGRI DA OLEGGIO	6
5	VAHAAMAHINA	BUDD	5
4	GABRILLAGUES	ZANNI	4
3	SLIMANI	FERRARI	3
2	GUIRADO (cap)	GHIRALDINI	2
1	POIROT	LOVOTTI	1
A disp.: 16 Pélissié, 17 Priso, 18 Gomes Sa, 19 Taofifenua, 20 Galletier, 21 Couilloud, 22 Trinh-Duc, 23 Fickou		A disp: 16 Bigi, 17 Quaglio, 18 Pasquali, 19 Biagi, 20 Ruzza, 21 Gori, 22 Canna, 23 Hayward	

ARBITRO: Wayne Barnes (Inghilterra)

MARSIGLIA stadio Velodrome ore 21 - Tv: DMax (52, hd 136 Sky)

Capitan Parisse nell'ultima sfida con la Francia

Il ct Conor O'Shea ieri durante l'ultimo allenamento degli azzurri al Velodrome di Marsiglia

LE PARTITE GIOCATE

GALLES-SCOZIA	34-7
FRANCIA-IRLANDA	13-15
ITALIA-INGHILTERRA	15-46
IRLANDA-ITALIA	56-19
INGHILTERRA-GALLES	12-6
SCOZIA-FRANCIA	32-26

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S	DP
IRLANDA	9	2	2	0	0	71	32	+39
INGHILTERRA	9	2	2	0	0	58	21	+37
GALLES	6	2	1	0	1	40	19	+21
SCOZIA	4	2	1	0	1	39	60	-21
FRANCIA	2	2	0	0	2	39	47	-6
ITALIA	0	2	0	0	2	34	102	-68

IL PROGRAMMA

TERZA GIORNATA (oggi e domani)

FRANCIA-ITALIA	MARSIGLIA oggi ore 21,00
IRLANDA-GALLES	DUBLINO domani ore 15,15
SCOZIA-INGHILTERRA	EDIMBURGO domani ore 17,45

QUARTA GIORNATA (sab 10 e dom 11 mar)

IRLANDA-SCOZIA	DUBLINO sab 15,15
FRANCIA-INGHILTERRA	PARIGI sab 17,45
GALLES-ITALIA	CARDIFF dom 16,00

QUINTA GIORNATA (sabato 17 marzo)

ITALIA-SCOZIA	ROMA ore 13,30
INGHILTERRA-IRLANDA	LONDRA ore 15,45
GALLES-FRANCIA	CARDIFF ore 18,00

GLI AVVERSARI

Guirado, il capitano dei bleus: «Dobbiamo vincere per riconquistare i tifosi»

Guilhelm Guirado, tallonatore del Tolone e della Francia, capitano dei bleus, non vede l'ora di scendere in campo, di lasciarsi dietro lo strascico di polemiche del dopo Edimburgo, i giocatori fatti scendere dall'aereo dopo la notte brava, le molestie a una ragazza, i pugni, forse. E dopo le epurazioni decise da Jacques Brunel. «Ora è importante stare sul piano più rugbistico, sportivo, pensare alle cose che abbiamo sbagliato sul campo contro Irlanda e Scozia, migliorarle per vincere». Ma i giornalisti francesi insistono e lui cerca di svicolare, sarebbe bello trovare un guizzo, una veronica, e via in campo aperto verso gli azzurri. «Sono tornato a casa, in famiglia, mi sono riposato. Poi abbiamo ripreso il lavoro, ho trovato un gruppo un po' cambiato. Sono particolarmente contento di giocare in questo stadio, in questa città, la città dove vivo con la mia famiglia. E sono orgoglioso di indossare la maglia della nazionale». Il messaggio è per quelli che si sono comportati «al di sotto del livello richiesto per chi indossa la maglia dei bleus».

Poi c'è la partita con l'Italia, l'occasione per recuperare credibilità. Un sondaggio Doxa dice che quella della nazionale francese è calata di 30 punti percentuali nelle ultime settimane. «Le sconfitte sono la causa principale», dice Sebastien Bruno, allenatore degli avanti francesi, tallonatore che giocò l'ultima partita nel 2008 quando esordì Guirado al suo posto. «Se torniamo alla vittoria la gente tornerà ad avere fiducia». Intanto il Velodrome oggi non sarà tutto esaurito. (a.c.)

Jacques Brunel, ex ct azzurro

TIRO A VOLO » GP DEL QATAR

Chiara Cainero d'oro 4 mesi dopo il parto «Nuova formula ok»

Nello skeet fa 120/125 iniziali e poi batte tutte le avversarie «Con le regole a eliminazione serve più preparazione atletica»

di Monica Tortul
DOHA

Oro a quattro mesi dal parto nel tiro al volo. Chiara Cainero è di nuovo nella storia. Il 21 ottobre 2017 la tiratrice friulana ha dato alla luce Agata; ieri, a Doha, è salita sul gradino più alto del podio al Gran premio internazionale del Qatar. L'atleta di Cavalicco ha vinto la gara individuale di skeet, mostrando di aver già imboccato la strada per Tokyo 2020. Un risultato che ha fatto esplodere la gioia della famiglia e di tutti i tifosi friulani. Un risultato che riempie di orgoglio tutte le donne. Terza l'altra azzurra Diana Bacosi. Chiara ieri ha dimostrato ancora una volta che le donne e le mamme hanno mille risorse. Ha vinto una gara internazionale mostrando concentrazione e grande adattabilità, visto che la competizione si è svolta con il nuovo regolamento. «Ho iniziato ad allenarmi un mese dopo il parto – ci ha spiegato ieri al termine della gara – e sono giunta a questo primo appuntamento internazionale dell'anno con l'obiettivo di arrivare alla fase finale per testare la nuova formula. Sono veramente soddisfatta di come è andata e non vedo l'ora di portare a casa la medaglia per i miei bambini, Edoardo e Agata».

L'AIUTO IN FAMIGLIA
La piccola mi lascia dormire ed è facile da gestire

Chiara Cainero sul podio in Qatar
A fianco, con Diana Bacosi, terza

Per raggiungere questo primo significativo risultato Chiara ha potuto contare sull'aiuto fondamentale di suo marito e dei suoi genitori, che le consentono di alternare l'impegno familiare con quello sportivo. Ma anche la piccola Agata contribuisce in maniera significativa a rendere l'atmosfera molto rilassata. «È una bambina buonissima – ci ha spiegato Chiara –. Mi consente di dormire tutta la notte senza problemi ed è facilissima da gestire. Un vero angelo, che mi ha davvero facilitato nella ripresa dell'attività sportiva. Sono poi riuscita a tornare rapidamente in forma grazie al lavoro fisico mirato che sono riuscita a svolgere durante la gravidanza. Un lavoro fondamentale anche rispetto alla nuova formula di gara».

Il nuovo regolamento prevede una gara con tre serie da 25 piattelli nella prima giornata e altri 50 piattelli nella seconda giornata a completamento della fase di qualificazione. Le prime sei qualificate accedono alla fase finale, che prevede ulteriori 60 piattelli (una serie da 20 e poi 4 da 10). Al termine di ogni serie è eliminata una giocatrice, finché ne resta una. Chiara ha chiuso la qualificazione con 120/125 e poi ha eliminato, a una a una tutte le avversarie. In finale ha centrato, complessivamente, 52 piattelli su 60. «La nuova formula rende la gara delle donne più simile a quella maschile – ha raccontato ancora –. Spezzare la gara a metà implica innanzi tutto la capacità di tenere alta la concentrazione per due giorni di fila. A questo aspetto mentale si aggiunge anche il fatto che è necessaria maggior tenuta fisica rispetto al passato. Mi aspettano anni intensi, in cui dovrò intensificare appunto la preparazione fisica. Ho iniziato nel modo giusto, ma c'è ancora tanto da fare».

Ospitaletto esame di laurea per l'Itas

Volley: in B1 la capolista Martignacco con la terza forza, la Cda può approfittarne

Tutti gli occhi saranno puntati, domenica alle 18, sul parquet di Martignacco per il big match della diciassettesima giornata di B1 (girone B) fra Itas e Ospitaletto, mentre in contemporanea la Cda affronterà in trasferta la cenerentola Adro e l'EstVolley cercherà bottino pieno contro Bassano. Gara esterna delicata, domani, anche per le Villadies Villa Vicentina nel raggruppamento D di B2.

Qui Itas. Martignacco prima con 43 punti, Vinilgomma Ospitaletto terza a quota 37. Due delle più forti formazioni del girone si affronteranno con il coltello fra i denti: i tre punti in palio sono di quelli pesanti perché, in caso di vittoria dell'Itas, permetterebbero alle friulane di escludere di fatto le bresciane dalla lotta per il primo posto, mentre un successo delle lombarde riaprirebbe completamente i giochi. «Sarà un impegno complicato – rileva coach Marco Gazzotti – anche perché, dopo la vittoria per 3-1 in casa loro, avranno il dente avvelenato. Le ragazze dovranno dare il massimo sapendo che non si potranno perdere punti o per lo meno che bisognerà limitare i danni il più possibile». L'auspicio del presidente Ceccarelli è quello di vedere, ancora una volta, il palazzetto di Martignacco gremito di pubblico.

Qui Cda. Fra le due litiganti chi potrebbe godere è dunque la squadra di Talmassons, seconda in classifica, che non dovrebbe avere problemi nel portare a casa una vittoria rotonda da Pontoglio contro un Adro ancora a zero punti. Mister Stefano Castegnaro ricorda però che «non ci sono partite facili ma partite da vincere» invitando la squadra a non abbassare la guardia. È probabile comunque che il tecnico decida di dare spazio ad alcune atlete che hanno giocato meno e concedere un po' di respiro ad alcune di quelle che, invece, sono state più utilizzate e hanno necessità di una pausa.

Qui EstVolley. I tre punti sono d'obbligo per la formazione di San Giovanni al Natisone che riceverà la penultima Brunopremi Bassano, sconfitta all'andata ma solo al tie-break. La zona salvezza è a sole due lunghezze e quella che si presenterà domenica sarà un'occasione da non perdere. Nonostante la sfortuna la squadra di coach Corvi sembra aver ritrovato la grinta e la voglia di provarci fino in fondo. Non saranno ancora della partita Bratoni e Martina ma il morale della squadra è alto.

Qui Villa. Esame di maturità per la Farmaderbe Villa Vicentina che, alle 20.30, scenderà in campo a Dolo contro la Ju'Sto Vispa, formazione giovane e caparbia. Obiettivo sorpasso per le friulane, che seguono le avversarie in classifica a meno due e potranno giocare con la tranquillità dettata da un sesto posto che le mette al riparo da brutte sorprese.

Alessia Pittoni

Gazzotti, coach di Martignacco

Rojalkennedy in trasferta a Portogruaro

Dopo gli scossoni dei turni precedenti la serie C femminile è attesa, domani, da una giornata sulla carta abbastanza tranquilla. Turno riposo, invece, per i maschi, che attendono di iniziare play-off e play-out, mentre proseguono gli scontri salvezza e promozione in D. **SERIE C FEMMINILE.** A destare maggior attenzione sarà la trasferta della seconda Hotel Collio Rojalkennedy che, alle 17.30, affronterà la quinta Peressini Portogruaro, avversaria scomoda per tutti. All'andata si imposero, in quattro set, le ragazze di coach Asquini, che devono cercare di mantenere il contatto con la prima Virtus, a più tre ma con una partita in più. Vuole tornare alla vittoria dopo due stop la Banca di Udine Volleybas che, alle 18, riceverà l'Horizon Bressa, a caccia di punti per avvicinarsi alla zona salvezza. Sarà derby, invece, a San Giorgio di Nogaro dove alle 20.30 le ragazze di Michela Bellinetti riceveranno la quarta Majanese. Le padrone di casa sono in serie negativa da sei giornate e proveranno a cambiare rotta. Il Maschio Buja farà visita, alle 20.45, al Borgo Clauiano Trivignano, mentre la Friulana Ambientale Rizzi non dovrebbe avere problemi a Mossa, alle 19.30, contro l'ultima della classe. Turno di riposo, infine, per la Logica Spedizioni Codroipo.
SERIE D FEMMINILE. L'ottava giornata della seconda fase metterà di fronte, nel girone D, le padrone di casa del Latisana contro alla seconda Pavia di Udine (fischio d'inizio alle 20.30) mentre l'EstVolley San Giovanni al Natisone se la vedrà, alle 21, contro il Rojalkennedy. La Libertas Ceccarelli affronterà, alle 17, in trasferta, l'ultima Villadies Villa Vicentina mentre Il Pozzo Pradamano farà visita, alle 18, al Fiume Veneto. Nel girone E la StellaVolley riceverà, alle 20.30 il Pasiano di Pordenone mentre il Cervignano se la vedrà, in casa alle 17, contro il Cordenons.
SERIE D MASCHILE. Al via play-off e play-out. A lottare per la promozione è la Pittarello Reana, impegnata alle 20 sul campo del Cus Trieste, mentre negli spareggi salvezza Il Pozzo affronterà alle 18 il Fincantieri. (a.p.)

Fondo, i trofei in memoria di Plai e Battistutti vinti da Aldo Moro e Timaucleulis in val Aupa

La grande famiglia del fondo regionale s'è ritrovata domenica in val Aupa (Pontebba) per gareggiare in ricordo di due personaggi che hanno dato molto allo sport friulano. Nelle gare organizzate dal Gs Val Gleris, erano in palio il trofeo a ricordo di Aldo Plai (per baby, cuccioli, ragazzi e allievi), che è stato vinto dall'Us Aldo Moro (2ª Fornese e 3° monte Coglians), e il trofeo alla memoria di Franco Battistutti (per giovani e seniores), vinto dalla Timaucleulis su Aldo Moro e Fornese. Le gare, una gimkana tecnica libera, per le categorie giovanili fino agli allievi, e un distance a tecnica classica per i giovani e i seniores. Successi, nei superbaby di Monica Santaniello (Gs 2002) e Filippo Di Ronco (Aldo Moro); nei baby di Veronica Buzzi (Weissenfels) e Andrea Zambelli Domelin (Camosci); nei cuccioli di Desiree Ribbi (Aldo Moro) e Marco Da Pozzo (Fornese; nei ragazzi di Ilaria Scattolo (Monte Coglians) e Gioele Arado (Edelweiss) e negli allievi di Federica Zandonella (Weissenfels) e Christian Puntel (Timaucleulis). Negli aspiranti affermazioni di Martina Di Centa (Cs Carabinieri) e Luca Sclisizzo (Aldo Moro). Infine, negli junior e senior vittorie di Tamara Plösch (Weissenfels) e Damiano Fontanive (Orsago). (g.m.)

Gentilli in luce al Gp Italia di gigante

In gara a Santa Caterina Valfurva anche Innerhofer appena rientrato dai Giochi

Anche lo slalom gigante del Gran premio Italia giovani, disputato ieri a Santa Caterina Valfurva (Sondrio), ha confermato che lo sci regionale può contare su di un gruppetto di talenti in grado di ambire alla chiamata nella nazionale giovani dello sci alpino.

In una gara d'alto contenuto tecnico per la partecipazione di numerosi atleti delle squadre nazionali come Sala, Bosca, Borsotti, Zingerle e addirittura gli appena rientrati dalle Olimpiadi Christof Innerhofer e Roberto Nani, i regionali hanno ben figurato.

I migliori di loro sono risultati il triestino Pietro Canzio, 24° a 2''06 dal vincitore Giovanni Bosca (e classificatosi 5 piazze prima di Innerhofer che ha chiuso 29°) e l'udinese Francesco Gentilli, 34° a 3''99. Bene anche il lussarino Alessandro Riccucci, 39° a 5''27, quindi, 42°, a 5''79, s'è classificato Tommaso Nardi.

Le ragazze erano, invece, impegnate nelle gare del Gp Italia a Pila (Aosta). Un buon risultato è stato conseguito, ieri, nella combinata alpina dalla 18enne Andrea Craievich (Sc 70) che è giunta 19ª (quinta delle aspiranti). In gara era anche Anna Berra del Bachmann che, però, è uscita nella 2ª manche. A Pila sono stati disputati anche due superG, con Craievich classificata al 51° e al 37° posto assoluto e Anna Berra 58ª e al 42ª.

Infine, ieri, nel gigante Fis cittadini disputato a Hochrindl, in Austria, e vinto dalla finlandese Julia Toiviainen, nella top ten hanno pure ben figurato due portacolori delle società regionali. Sono la triestina Katrin Don (Brdina) 8ª a 3''4 e Asia Rustighi del Bachmann, 10ª a 3''77. *(g.m.)*

Francesco Gentilli

PIANETA GSA » GLI SCENARI

Serve un colpo in trasferta per assicurarsi i play-off

Udine deve vincere le tre gare in casa e una delle cinque che l'attendono fuori. L'ideale sarebbe portarsi avanti con il lavoro mercoledì prossimo a Jesi

di Giuseppe Pisano

UDINE

A Jesi con due obiettivi nel mirino. L'Apu Gsa guarda con un occhio al campionato e con l'altro alla coppa, ma è bene pensare a una cosa per volta.

Il primo impegno in ordine cronologico è quello di mercoledì, con la sfida all'Aurora Jesi per la 23ª giornata di campionato. Per il campionato dei bianconeri è un crocevia da non sbagliare assolutamente.

Guarire il mal di trasferta. Sembra scontato dirlo, ma è chiaro che la Gsa deve ricominciare a vincere fuori casa. L'ultima gioia lontano dal Carnera è datata 3 dicembre 2017, sul campo dell'Unieuro Forlì: curiosamente anche l'Alma Trieste è all'asciutto fuori casa dalla stessa data. Dettagli a parte, guarire il mal di trasferta in fretta è una "conditio sine qua non" per mettere al sicuro la partecipazione ai play-off.

Calendario ostico. Mancano otto giornate al termine della *regular season*, e la Gsa dovrà giocare in trasferta cinque volte, a fronte di tre soli impegni casalinghi. Dopo Jesi, per i bianconeri c'è la trasferta dell'11 marzo a Piacenza, sulla carta quella più abbordabile, perché le altre tre gare "on the road" sono gli scontri diretti d'alta classifica in programma a Treviso (25 marzo), Montegranaro (8 aprile) e Trieste (15 aprile). Al Carnera devono ono ancora passare Forlì (18 marzo), Bergamo (31 marzo) e Imola (22 aprile).

> I bianconeri sono messi bene negli scontri diretti: 2-0 con Verona, 1-1 con Mantova, Ferrara e Ravenna: soltanto coi romagnoli sono sotto nella differenza canestri

Pellegrino con i candidati presenti al Recruiting Day di Randstad Italia

Quota play-off. Lo scorso anno una Gsa in versione matricola fu protagonista di un incredibile rush finale in regular season. Con l'innesto di Rain Veideman (ma anche Fall diede un bel contributo) arrivarono sette vittorie nelle ultime sette giornate che permisero a Udine di chiudere nona a quota 32 punti, a sole due lunghezze dalla zona play-off. Oggi la Gsa ha 28 punti, Ferrara e Mantova si dividono l'ottavo posto a quota 24, Jesi e Imola sono a 22. Con tutta probabilità, anche quest'anno basteranno 34 punti per accedere ai play-off, ma per stare più sicuri e avere una griglia di partenza migliore ne servono almeno 36. Che significa fare altri 8 punti da qui alla fine, cioè vincere sempre in casa e fare almeno un colpo fuori.

Scontri diretti. Con una classifica così corta dal terzo posto in giù, è palese che gli scontri diretti avranno un ruolo fondamentale. Udine è messa piuttosto bene: è 2-0 con Verona, 1-1 con Mantova, Ferrara e Ravenna (differenza canestri pari con i virgiliani, favorevole con gli estensi e sfavorevole con i romagnoli) e 1-0 con ritorno da giocare con Treviso, Montegranaro e Trieste. Con Jesi è 0-1 e -2 nella differenza canestri. Basterà vincere con 3 punti di scarto per dare una spallata ai marchigiani e avvicinare l'obiettivo numero uno.

LE ULTIME

Pinton-Benevelli ancora a parte Jesi sarà senza l'ala Ihedioha

UDINE

Doppia seduta di allenamento ieri al Carnera per l'Apu Gsa. Pinton e Benevelli continuano ad allenarsi a parte, ma il primo è più avanti nella riabilitazione ed ha già iniziato a svolgere parte del lavoro con il resto della squadra. Si tenta il recupero per la lunga trasferta marchigiana.

Pellegrino testimonial. "Ciccio" Pellegrino ieri non ha distribuito stoppate nel cuore dell'area colorata, ma ha dato high five e scattato foto ricordo con i candidati presenti al Recruiting Day di Randstad Italia di viale Duodo a Udine. Il centro siciliano è stato testimonial Gsa a quest'iniziativa che ha visto la partecipazione di diversi aspiranti lavoratori.

Qui Jesi. L'Aurora Jesi, avversaria mercoledì della Gsa nel posticipo della 23ª giornata di A2, dovrà fare a meno di Francesco Ihedioha. L'ala grande italo-nigeriana è stata sottoposta a intervento in artroscopia a seguito della rottura del menisco laterale del ginocchio sinistro. Tempi di recupero non inferiori ai 30 giorni.

Ciocca salta, promosso Vicenzutto. Continua il valzer delle panchine in serie A2. Dopo le dimissioni di Zanchi da coach dell'Assigeco Piacenza, sostituito dal vice Cesare Riva, ecco che a Bergamo viene esonerato Cesare Ciocca, ex coach della Friuladria Pordenone dal 2013 al 2015. Sulla panchina orobica viene promosso head coach Andrea Vicenzutto, friulano di Fiume Veneto.

Mercato. Dopo quella fra l'Apu e La Torre, altre due risoluzioni contrattuali nel girone Est di A2. Mantova saluta Jared Brownridge (al suo posto l'ex Fortitudo Legion), si separano anche le strade di Bergamo e Giulio Mascherpa. Novità a Ovest: Derthona firma l'ex Snaidero Mirza Alibegovic. *(g.p.)*

PROMOZIONE

Fra Tolmezzo e Terzo il braccio di ferro non sembra avere fine

Continua il braccio di ferro fra Pallacanestro Tolmezzo e Basket Terzo nel campionato di Promozione, girone Udine. Nella 4ª giornata di ritorno i carnici colgono due punti preziosi in trasferta espugnando Cassacco col punteggio di 55-65, i bassaioli tengono il passando superando 81-55 il Cus Udine fra le mura amiche.

A - 2 dalle battistrada continua a recitare il ruolo di terzo incomodo la Libertas Pasian di Prato, corsara a Laipacco per 73-82. Perde terreno la Doctor Phone Feletto, travolta 70-49 a Gemona. Nella lotta per il quarto posto salgono le azioni dell'Olympia Rivignano, che passa per 49-63 a Mortegliano contro i locali dello Sport System.

La 5ª di ritorno si apre oggi alle 21 con Libertas Pasian di Prato-Olympia Rivignano, domani Tolmezzo-Mortegliano (18.30), Cus-Cassacco (18.30) e Laipacco-Gemona (19), domenica Doctor Phone Feletto-Cbu (18). Riposa il Basket Terzo. *(g.p.)*

PRIMA DIVISIONE

Majanese sempre più padrona e il Cus aggancia il Pozzuolo

Dominio incontrastato della Majanese nel girone udinese del campionato di Prima divisione di basket, giunto alla 4ª giornata del girone di ritorno. I gialloblù di coach Melloni hanno ipotecato la vittoria nella regular season piegando 50-40 il Pozzuolo: con il 2-0 nello scontro diretto e il +4 in classifica, la capolista è in una botte di ferro. Il Cus Udine ne approfitta per agganciare Pozzuolo al secondo posto in classifica grazie al successo per 61-55 sulla Virtus Feletto B. Balzo in avanti anche della Danieli Buttrio, corsara a Mortegliano (53-70) sullo Sport System Mortegliano B, e del Dlf Udine, vittorioso 51-58 sul parquet della Libertas Cussignacco B.

La 5ª di ritorno si è aperta con l'affermazione della Libertas Gonars B su Cussignacco per 56-48, completano il quadro Pozzuolo-Dlf Udine e Cus Udine-Majanese, mentre Virtus Feletto B-Danieli Buttrio è rinviata al 13 marzo. *(g.p.)*

SERIE D

Geatti e Valtorre conquistano i due derby udinesi

Cussignacco sfiora l'impresa perdendo di due sul campo dell'imbattuta Pordenone

Vanno alla Geatti e alla Valtorre i due derby provinciali udinesi della quinta di ritorno della prima fase di serie D Fvg.

Girone Flebus. Il Sistema Pordenone (34 punti in classifica) mantiene l'imbattibilità superando 51-49 il Cussignacco (22) che va vicino al colpaccio. Il tabellino udinese: Tamigi 8, Andrea Feruglio 1, Pozzi 8, Alessandro Lazzati 11, Paolo Gabai 17, Andrea Gabai 2, Morassi 2. Sacile (28) regola 112-56 il fanalino di coda Portogruaro (0). Casarsa (24) diventa terzo da solo sbancando 67-90 Azzano Decimo contro la Bcc grazie a Dalmazi (20). Aviano (22) appaia Cussignacco piegando 80-63 il San Vito al Tagliamento (14). La Geatti Basket time Udine (18) stoppa 83-65 la CrediFriuli Gonars (10) tra cui esordisce segnando Filippo Di Leo, figlio di Luca coach Basket time. Il tabellino. Geatti: Ceschiutti 13, Sandri 3, Lollo 3, Springolo 6, Giovanni De Marchi 3, Marco Versolato 7, Paride Feruglio 8, Gabriele Bellina 9, Sbaiz 8, Vitale 12, Lostuzzo 11. CrediFriuli: Zanzaro 1, Menon 2, Di Raimo 10, Michele Versolato 15, Macorig 12, Gon 7, Codolo 7, Malisan 9, Di Leo 2. La Valtorre Tarcento (14) viola 54-63 il parquet della Lemon Cestistica Fagagna (8). Riposa Rorai (12). Sesta di ritorno: oggi, alle 21.15, Cussignacco - Sacile; domenica, alle 17 CrediFriuli - Bcc, alle 17.30 Portogruaro - Sistema, alle 18 San Vito - Rorai e Casarsa - Aviano, alle 18.30 Valtorre - Geatti; riposa Lemon.

I TOP 5 DEL MV	
play	Nicholas Fragiacomo (Basket 4 Trieste)
guardia	Federico Ceschiutti (Geatti)
ala piccola	Alessandro Ballandini (Grado)
ala grande	Matteo Zanini (Cus)
centro	Enea Dalla Pozza (Cervignano)
coach	Luca Cittadini (Alba)

Alessandro Ballandini (Grado)

Girone Rossetti. Il Breg San Dorligo (26) cade in casa per 67-83 contro il Basket 4 Trieste (24) dello scatenato Fragiacomo (34). Tutte le inseguitrici sfruttano l'occasione per accorciare dalla vetta. L'Alba Cormòns (24) vince 72-78 a Monfalcone contro la Pallacanestro (18). La CrediFriuli Cervignano (24) passa 65-75 nella tana del Kontovel (12). Il tabellino bassaiolo: Dalla Pozza 16, Galopin 10, Cicogna 6, Musig 12, Matteo Piani 19, Aloisio 7, Rivoli 5. Il Cus Trieste (24) di Zanini (22) esulta 113-53 contro la cenerentola Perteole (0). Il tabellino bassaiolo: Santini 18, Buso 4, Pipp 8, Puntin 5, Politti 2, Soldat 5, Donati 11. Ballandini (17) consegna la vittoria al Grado (18) per 72-73 a Muggia (6). Il San Vito Trieste (12) conquista 68-58 la stracittadina triestina sul Santos (14). Riposa il Sokol (14). Sesta di ritorno: ieri, Monfalcone - Sokol; oggi, alle 21.15, Basket 4 Trieste-San Vito e Perteole-Muggia; domani, alle 20, Alba - Kontovel e, alle 20.30, CrediFriuli - Santos; domenica, alle 18, Grado-Cus; riposa il Breg. *(m.f.)*

CALCIO GIOVANILE » La squadra della settimana

Il Donatello sposa l'Inter: avanti insieme fino al 2020

Il club di Ronco e Di Natale ha prolungato l'accordo che scadeva a giugno I nerazzurri, preso Nicola Pucci (2003), puntano su Nicolò Moratti (2004)

di Francesco Peressini

Donatello e Inter proseguiranno assieme fino al 2020. La società guidata da Simone Ronco e Antonio Di Natale ha raggiunto infatti l'accordo per continuare il rapporto di collaborazione con la società nerazzurra, instaurato nel 2016 con l'obiettivo di permettere ai propri talenti di potersi formare e spiccare il volo verso i professionisti. Grande è ovviamente la soddisfazione all'interno della società bianconera per l'accordo raggiunto come testimoniato dalle parole di Antonio Di Natale, che afferma: «La fiducia riposta in noi da parte di un club importante come l'Inter ci dà un enorme piacere, perché significa che stiamo lavorando nella maniera giusta e questo ci rende molto orgogliosi».

Anche Simone Ronco sottolinea l'importanza di questo accordo, evidenziando i prossimi obiettivi da raggiungere: «Aver prolungato per altre due stagioni questo rapporto è fondamentale perché ci rende consapevoli dei nostri mezzi e ci spinge a migliorare sempre di più la qualità del nostro lavoro. Il prossimo obiettivo sarà quello di non aumentare, ma forse di ridurre il numero dei nostri tesserati, in modo da poter privilegiare la qualità alla quantità».

Tale collaborazione ha già cominciato a dare i suoi frutti e molti ragazzi hanno già attirato le attenzioni del club milanese: dopo l'approdo all'Inter del 2003 Nicola Pucci, in questa stagione si segnala il forte interesse dei nerazzurri per il promettente centrocampista classe 2004 Nicolò Moratti che a luglio, salvo sorprese, verrà aggregato nella squadra Under 15 interista. Da questo punto di vista, l'auspicio del Donatello è quello di poter permettere a quanti più ragazzi possibili di poter compiere il grande salto, come afferma Ronco: «Il nostro progetto è finalizzato a questo e speriamo di poterci riuscire. Se raggiungeremo tali risultati, divideremo i meriti con tutto lo staff che è preparato e che ci permette di poter perseguire tali obiettivi». Aggiunge Di Natale: «Da parte nostra c'è sempre molta soddisfazione quando i nostri giovani vengono accostati a grandi realtà del calcio italiano, penso all'Inter, ma anche ad altre squadre come ad esempio la Fiorentina che seguono con interesse lo sviluppo dei ragazzi».

Il progetto Donatello è sicuramente un'eccellenza a livello regionale, ma è esportabile in altre realtà per rilanciare il calcio italiano? Di Natale e Ronco sono possibilisti e affermano che: «C'è bisogno di ripartire dalle giovanili e dai dilettanti per ridare credibilità all'intero movimento. La storia del Donatello insegna che lavorando con un certo metodo e con l'utilizzo di uno staff qualificato si possono ottenere ottimi risultati». Ronco conclude esponendo quelli che sono i progetti futuri: «A me e Totò piacerebbe esportare il modello Donatello anche fuori dalla regione. Il problema qui in Italia è che spesso non si da spazio ai nostri giovani di poter crescere, privilegiando i risultati e favorendo l'impiego di stranieri fin dalle giovanili e mi auguro che tale tendenza possa invertirsi».

La formazione degli Allievi del Donatello. Sotto, Totò Di Natale quando indossava la maglia dell'Udinese

» Ora il prossimo obiettivo è ridurre il numero delle squadre per puntare più sulla qualità che sulla quantità

LA SITUAZIONE

Juniores: la Manzanese ancora a più due sulla Gemonese

■ **Juniores regionali.** Nel girone A, la Manzanese mantiene due punti di vantaggio sulla Gemonese e sei sul Lumignacco. Gli arancioni devono recuperare la gara col Kras, che potrebbe riportarli a distanza di sicurezza. Nel girone B, la Pro Fagagna compie l'impresa bloccando il Flaibano dopo essere stata sotto di tre reti e regala la vetta alla Sanvitese, ora a più due sui gialloneri. Nel girone C, guidato dal Tolmezzo, Tarcentina e Primorje si sono riportate a meno sette approfittando del turno di riposo dei carnici.

■ **Allievi regionali** Nell'Élite ci sono tre squadre racchiuse in tre punti: guida la Sanvitese a più uno sulla Manzanese e più due sul Donatello. Potrebbe inserirsi anche il Cjarlins/Muzane, che deve recuperare il match col San Luigi. Nel girone B2, l'Ufm coglie la quinta vittoria consecutiva e sale a più sei su Pro Fagagna, Tolmezzo e UdineUnited. Nel girone C2, guidano a punteggio pieno Casarsa e Fontanafredda, che hanno staccato l'Ism. Nel girone D2 infine, Sant'Andrea e Ol3 colgono la terza vittoria in tre gare e guidano a più cinque sulle più dirette inseguitrici.

■ **Giovanissimi regionali** Nell'Élite, l'Ancona continua a guidare con un punto di vantaggio sul Donatello, che dovrà recuperare però il match col Trieste Calcio. Nel girone B2, il Cavolano vola a quota 15 e guida con cinque punti di vantaggio sul Kras, corsaro a Remanzacco. Nel girone C2, grande affollamento in vetta: il Pagnacco rimane solo con otto punti, ma alle sue spalle, a un punto di distanza, si porta il terzetto formato da Prata, Gemonese e Union Martignacco. Nel girone D2, comandano a quota dodici Ufm e Fontanafredda, con lo Zaule a quota nove che ha già osservato il suo turno di riposo. (f.p.)

Bomber prende 9 turni tra juniores e prima squadra

Davvero un peperino l'attaccante dell'Union Pasiano Ivan Fabricio Bolgan che dopo i quattro turni di squalifica rimediati in prima squadra in Eccellenza si è reso di nuovo protagonista di varie intemperanze durante e dopo la gara del campionato regionale juniores contro il Ronchi rimediando altri cinque turni di stop. Nel massimo campionato regionale continua a segnalarsi in negativo il Kras Repen di Monrupino (Trieste), il cui allenatore e ds Radenko Knezevic è incappato nella terza espulsione portando a quattro i turni di squalifica già accumulati in questa stagione. Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo a carico di giocatori. ECCELLENZA. Tre giornate: Simeoni (Kras). Due giornate: Debianchi (Ronchi). Una giornata: Radujko (Kras), Sittaro e Tuniz (Manzanese), Dallan (Ronchi), Kozmann (San Luigi), Mustafa (Union Pasiano) e Gashi (Virtus Corno). PROMOZIONE. Due giornate: Gerometta (Pro Cervignano), e De Luca (Trieste calcio). Una giornata: Michieli (Fiume Veneto/Bannia), Wembolowa (Gonars), Romanzin (Prata Falchi), Andreetta (Pravisdomini), Ahmetaj (Sanvitese), S. Bianco (Spal), Puddu (Aurora), Silva Carvalho (Fulgor), D. Faleschini (Tolmezzo), Bucovaz e M. Ciriaco (Valnatisone).PRIMA CATEGORIA. Due giornate: Pasini (Barbeano), De Stefani (Unione Smt), Maniago (Rivolto), Leghissa (Mariano) e Nicola (Ruda). Una giornata: Busolini (Diana), Celanti (Unione Smt), Freschi (Union Rorai), Ciani (Buiese), Facchini (Codroipo), Valent (Colloredo di Monte Albano), Avian (Lavarian/Mortean), Pinzin (Rivignano), Danelon (Venzone), Mania e Marras (Mariano), Patessio e Tabai (Mladost), Cudicio (Primorec), Diminutto e Lazzaro (Serenissima). (c.r.)

CALCIO A 5

Lignano fa suo il derby balneare con Grado

È del Maccan Prata l'impresa di giornata nella serie B di calcio a 5 con la squadra pordenonese che infligge la prima sconfitta alla capolista Petrarca. Nel campionato regionale nemmeno l'Udine city riesce a fermare la corsa del Pordenone che sa solo vincere.

SERIE B. Il Maccan Prata supera il Petrarca e sogna ora un posto play-off lontano al momento soli due punti. Vittoria di misura, 8-7, per i pordenonesi che passano con il poker di Aziz e le doppiette di Vulikic e Spatafora. Gialloneri di nuovo in campo sabato, ospiti del Vicenza penultimo in classifica, con la possibilità di conquistare la terza vittoria consecutiva.

SERIE C. L'uragano Pordenone si abbatte anche sul campo della diretta inseguitrice Udine City con il vantaggio in classifica che ora vede i nero-verdi avanti di dieci lunghezze. Per i ramarri tripletta di Milanese, doppietta di Grzelj e singole di Solaja e Perin a rendere vana la marcatura di Barile (nella foto). Udine City raggiunto al secondo posto dal Palmanova cui non bastano le doppiette di Contin e Zalascek per superare un Manzano che agguanta il pari con la doppietta di Teixeira e le reti di Gasich e Spatafora. Cinquina esterna della Futsal Udinese avanti ancora un punto, in chiave play-off, sul Lignano che non ha difficoltà nello sconfiggere, nel derby balneare, la Tergesteo Grado con la tripletta di Taviani e le singole di Imazio, Baio e Scaramuzza. Vittoria esterna, 6-7, della Clark Udine in casa della Torriana con protagonista assoluto Pintar autore di quattro reti. (s.f.)

TERZA CATEGORIA

Dieci punti in quattro gare, San Gottardo rigenerato

Nel prossimo turno ospiterà l'Arzino che continua a inseguire la capolista Arteniese

In Terza categoria, nel girone A, continua a guidare il Montereale: il 3-0 sul Varmo ha confermato l'ottimo momento dei valcellinesi, che nel prossimo turno ospiteranno lo Zoppola. Un impegno in trasferta attende invece il Vigonovo che, dopo essere tornato alla vittoria nel match contro la RealCastellana, sarà di scena ad Aviano. RealCastellana che in questo turno ospiterà una Purliliese lanciatissima, che coltiva fondate speranze di promozione. Tutto da seguire si preannuncia il match tra Ramuscellese e Nuova Pocenia, con i locali ancora imbattuti tra le mura amiche che vorranno arrestare la corsa dei biancoverdi quarti in classifica. Negli altri incontri, la Castionese dopo la sconfitta patita a Pocenia, cercherà di rilanciarsi a Varmo, mentre il Sarone 2017 ospiterà il Varmo per dimenticare lo scivolone di Maniago. Chiuderà il programma Latisana/Ronchis-Maniago.

Nel girone B, la capolista Arteniese, dopo la vittoria sul Nimis, sarà di scena sul campo del Donatello per continuare a correre verso l'obiettivo promozione. Impegnativo si preannuncia il match che attende l'inseguitrice Arzino, che ospiterà un San Gottardo rigenerato nel morale da dieci punti in quattro gare. Il Basiliano, scivolato a meno otto dalla vetta, ospiterà il Glemone con l'obiettivo di non perdere ulteriormente terreno, mentre il Mereto, sconfitto domenica tra le mura amiche dall'Arzino, cercherà di riscattarsi sul difficile campo dell'Ud Keepfit Ga.

Negli altri incontri, il Chiavris ospiterà il Moimacco, mentre un Nimis in ottima forma sarà di scena sul campo dell'Assosangiorgina. Chiuderà il programma Pozzuolo-Coseano.

Nel girone C, l'andamento lento che ha coinvolto nelle ultime giornate Azzurra Gorizia e Piedimonte non ha prodotto scossoni in classifica. Azzurra Gorizia che tuttavia dovrà fare molta attenzione al match di domenica contro un Gaja che si propone per essere il terzo incomodo nella lotta alla promozione. Sulla carta più agevole pare il compito del Piedimonte, di scena a Villanova del Judrio con l'obiettivo di cogliere la prima vittoria del 2018. Impegno in trasferta anche per il Castions quarto in classifica, che cercherà conferme sul campo del Terzo, mentre la Malisana, che ha raccolto un punto nelle ultime tre gare, sarà in scena ad Aiello. Negli altri incontri, il Centro Giovanile Studenti sarà ospite del Mossa, mentre il Sagrado ospiterà il fanalino di coda Moraro. Riposerà il Pieris. *(f.p.)*

Il Chiavris nel prossimo turno ospiterà il Moimacco

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Alaska

Fausto lavora in un hotel di Parigi e sogna di diventare maître, Nadine (**Astrid Berges-Frisbey**) sta per affrontare un provino per modelle. L'incontro casuale tra i due dà il via a una serie di disavventure che li porteranno tra la galera e l'ospedale, tra la ricchezza e la povertà.

RAI 3, ORE 21.05

SanremoYoung

Secondo appuntamento con il talent musicale dedicato ai concorrenti nati nel nuovo millennio. A introdurre i giovanissimi sul palco dell'Ariston, chiamati a interpretare grandi successi del passato, la padrona di casa **Antonella Clerici**.

RAI 1, ORE 21.25

Immaturi - La serie

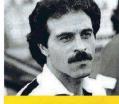
Dopo la bella serata trascorsa insieme, Lorenzo non riesce a trovare le parole giuste da dire a Luisa (**Irene Ferri**), che si allontana. Intanto, Piero continua a frequentare la docente Claudia con la scusa delle ripetizioni.

CANALE 5, ORE 21.10

DETTO DA VOI!

IL TALK SHOW POMERIDIANO

Programma ideato e condotto da Caterina Collovati

CANALE 110, ORE 14.55

UDINESE TV

CAMPIONI DELLA SANA PROVINCIA

Storie di campioni bianconeri raccontate da Guido Gomirato

CANALE 110, ORE 21.00

UDINESE TV

Avatar

L'ex marine disabile Jake Sully raggiunge il pianeta Pandora, abitato dai Na'vi, per partecipare al programma militare Avatar. Nel corpo di un alieno, impara a conoscere la cultura degli indigeni e s'innamora di una (**Zoe Saldana**) di loro.

SKY C. HITS, ORE 21.15

Animali fantastici e dove trovarli

Newt Scamander (**Eddie Redmayne**) ha terminato un viaggio in giro per il mondo per catturare una straordinaria gamma di creature magiche. A New York qualcosa va storto. Primo spinoff di Harry Potter.

PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti Il ritorno *Game Show*
21.25 SanremoYoung Musicale
24.00 Tv7 *Reportage*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo *Rubrica*
2.35 Sottovoce *Attualità*
3.05 Movie Mag *Rubrica*
3.30 RaiNews24

RAI 2

6.00 Olimpiadi: *XXIII Giochi Olimpici Invernali in Corea del Sud*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Madam Secretary *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Magazine Olimpico *Rubrica di sport*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Kronos Il tempo della scelta Attualità
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.45 Olimpiadi: *XXIII Giochi Olimpici Invernali*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.40 Tutta salute *Rubrica*
11.20 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.20 Il commissario Rex *Serie Tv*
16.05 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Non ho l'età *Attualità*
20.30 Un posto al sole *Soap*
21.05 Alaska (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.10 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
1.20 Zettel - Fare filosofia
1.50 Fuori orario

RETE 4

6.05 Cantiamo insieme
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.30 Lo chiamavano Bulldozer *Film commedia ('78)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura *Reportage*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Il ricatto *Miniserie*
3.35 Come eravamo *Documenti*
3.50 Harry's Law *Serie Tv*
4.30 Cipria *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - La serie Serie Tv
23.00 Matrix *Attualità*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intrepidenza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1

8.10 Mila e Shiro *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Survivor Film thriller ('15)
23.25 Daylight Trappola nel tunnel *Film azione ('96)*
1.35 Grimm *Serie Tv*
3.10 Studio Aperto La giornata
3.25 Premium Sport
4.05 Yu-Gi-Oh! *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 The District *Serie Tv* "Perdite accettabili"
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Orchis Fatalis"
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

12.15 Tg News SkyTG24
12.30 Cucine da incubo *Real Tv*
13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Crossfire - Fuoco incrociato *Film ('16)*
16.00 Forest Cove *Film ('16)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Dance Dance Dance
23.30 Spectre *Film azione ('15)*
2.15 Speranza mortale *Film*

NOVE

10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 La confessione *Attualità*
23.30 Olimpiadi invernali: *Italia Team Today*
23.55 Fratelli di Crozza *Show*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva...

RAI 4 21

6.35 Doctor Who *Serie Tv*
8.10 Scorpion *Serie Tv*
9.40 Gli imperdibili *Rubrica*
9.45 24 *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds Serie Tv
23.15 Frequencies *Film fantastico ('13)*
1.15 24 *Serie Tv*

IRIS 22

8.25 L'altra donna del re *Film*
10.55 Il muro di gomma *Film drammatico ('91)*
13.30 Il lupo di mare *Film ('86)*
15.20 Dopo mezzanotte *Film drammatico ('04)*
17.20 Peggio per me... meglio per te *Film commedia ('67)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Shoot 'Em Up - Spara o muori Film azione ('07)
23.00 Jack Reacher - La prova decisiva *Film thriller ('12)*
1.35 Cielo d'ottobre *Film ('99)*

RAI 5 23

13.55 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
14.50 Wild Italy *Doc.*
15.45 America tra le righe *Doc.*
16.45 David Gilmour: Wider Horizons *Film doc. ('15)*
18.00 The Ronnie Wood Show
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty
20.15 America tra le righe *Doc.*
21.15 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 Nowhere Boy *Film ('09)*
0.50 The Great Songwriters

RAI MOVIE 24

8.55 Signore & signori *Film*
11.00 Ercole e la regina di Lidia *Film avventura ('58)*
12.45 Blue Ruin *Film thriller ('13)*
14.15 Gigolò per caso *Film ('13)*
15.50 Una ragazza a Las Vegas *Film commedia ('12)*
17.35 Troppo forte *Film ('86)*
19.25 Eccezziunale... veramente *Film ('82)*
21.10 Il concerto Film commedia ('09)
23.15 Habemus Papam *Film ('11)*
1.05 Parkland *Film ('13)*
2.35 Incompresa *Film ('14)*

RAI PREMIUM 25

9.00 Donna detective *Serie Tv*
10.45 Heartland *Serie Tv*
12.20 Gli imperdibili *Rubrica*
12.25 FuoriClasse - Capitolo secondo *Miniserie*
14.15 La squadra *Serie Tv*
16.05 Il maresciallo Rocca 2
17.40 Un medico in famiglia 2
19.30 L'ispettore Coliandro
21.20 La porta rossa Miniserie
23.10 Blu Notte *Rubrica*
1.15 Il restauratore 2 *Serie Tv*
3.05 7 vite *Sitcom*
3.30 Heartland *Serie Tv*
5.00 Una donna per amico 2

CIELO 26

11.00 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Le età di Lulù Film erotico ('90)
23.15 La cultura del sesso *Doc.*
0.15 Sex Mundi *Doc.*

PARAMOUNT 27

9.40 La casa nella prateria
13.40 L'incantesimo di Cassie *Film Tv commedia ('12)*
15.40 Miss Marple *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 La spada della verità
21.10 Padre Brown Serie Tv
24.00 2001: odissea nello spazio *Film fantascienza ('68)*
2.10 Il pianeta delle scimmie *Film fantascienza ('68)*
4.40 Speciali Paramount Channel *Rubrica*
5.10 Padre Brown *Serie Tv*

TV2000 28

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Speciale Today
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Buonasera dottore
22.50 Effetto notte *Rubrica*
23.20 Rosario da Pompei
24.00 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D 29

11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion
2.25 The Dr. Oz Show
3.15 Amare per sempre

LA 5 30

8.25 Tempesta d'amore
9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film commedia ('12)
23.15 Uomini e donne
0.45 Ultime dall'Isola

REAL TIME 31

10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Love Dilemma *Real Tv*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
16.10 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
17.10 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.20 Cucine da incubo Italia
0.30 Life Shock *Real Tv*
2.15 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35

13.05 The Goldbergs *Sitcom*
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Final Destination 3 Film horror ('06)
23.00 Chissà perché... capitano tutte a me? *Film fantastico ('80)*
1.05 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.39 Law & Order *Serie Tv*
15.31 Lie to Me *Serie Tv*
17.19 Law & Order *Serie Tv*
21.04 Torbidi delitti Real Crime
22.59 Law & Order *Serie Tv*
2.49 Disappeared *Real Crime*
3.44 Disappeared *Real Crime*
4.44 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.25 Distretto di polizia 6
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

14.05 Parking Wars *DocuReality*
15.00 Mountain Monsters
15.55 Wild Frank: animali da salvare *DocuReality*
16.45 River Monsters
17.40 Lupi di mare *DocuReality*
18.30 Affari a quattro ruote
19.20 Macchine da soldi
20.10 Rugby: *Rugby Social Club*
20.50 Rugby: Francia - Italia. 3a giornata Natwest 6 Nazioni (live)
22.50 Rugby: *Rugby Social Club*
23.10 Il guerriero di ghiaccio
0.10 Olimpiadi invernali

RAI SPORT HD 57

16.05 No Limits *Rubrica di sport*
16.20 Pallavolo: 11a giornata ritorno: Sora - Castellana Grotte *Lega Unipol Sai M.*
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.25 Gli imperdibili *Rubrica*
19.30 Atletica leggera: 1a - 2a giornata Campionati Assoluti Indoor
22.45 Calcio&Mercato
24.00 Tg Sport
0.20 Ciclismo: *Abu Dhabi Tour*

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.00 Serie B: Parma - Venezia
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Concerto "Gizmodrome"
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.30 Il Cartellone. Accademia Naz. di S. Cecilia: Ravel, Debussy e Mompou
21.40 Radio3 Suite
23.00 Il Cartellone

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M2O

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Classe Z *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 Avatar *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
21.00 Scary Movie 2 *Film comico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Big *Film commedia* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Animali fantastici e dove trovarli *Film fantastico* **Cinema**
21.20 La schiava io ce l'ho e tu no *Film commedia* **Cinema 2**
21.20 Everest *Film drammatico* **Cinema Energy**
21.20 La rivolta delle ex *Film* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: A Triest il 16 zuin le prime date taliane de Electric Run, 5 chilometros di corse di gnot tra lûs di ogni colôr.
11.18 Un tranquillo weekend da paura: M'illumino di meno. Le lezioni di teatro allo Schmidl di Trieste con Roberto Canziani.
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli
14.10 Chi è di scena: ospite Lucia Poli, in scena con "Le sorelle materassi" di Aldo Palazzeschi. L'attore e regista Luciano Roman, protagonista de "I promessi sposi siamo noi".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Roberto Tirelli al conte "Un zenoli di stelis" cun la produzion poetiche in marilenghe di Loredana D'Ambrosio.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour - Grill and Bbq
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, c.a.
17.45 Maman!, program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Contile juste
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Sentieri natura
21.30 Effetto Friuli Giovani
22.30 Meteoweekend
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
11.00 Tmw news
11.20 L'agenda di Terasso
12.50 La conferenza di Oddo
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Barramundi Expedition
14.15 Story "Roma"
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi con Caterina Collovati
15.55 Total Italian Football
16.30 Friuli Magazine
17.10 Serie A Tim 2016/2017: Udinese - Roma
18.50 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 La sana provincia - Storie di calcio
21.30 Giochiamo d'anticipo (D)
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 La conferenza di Oddo
23.55 Friuli Magazine

TELEPN

7.00 Il Tg del Nord-Est
9.15 Agorà
10.00 Nuovi orizzonti
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
16.00 Televendita
17.00 Rubrica
19.00 Tg del Nord-Est
21.00 Agorà
22.00 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo coperto con precipitazioni moderate; quota neve attorno ai 200 m. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa, specie a Trieste con raffiche oltre i 100 km orari; vento forte anche in quota. Non è esclusa qualche breve fase di neve anche al livello del mare.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/4	1/4
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN REGIONE

Nuvolosità variabile su tutta la regione con Bora moderata in pianura, forte sulla costa; vento sostenuto in quota da nord-est.

Tendenza per domenica: Nuvolosità variabile con maggior nuvolosità a ovest e deboli nevicate sulle Prealpi Carniche. Giornata fredda in montagna dove le temperature resteranno decisamente sotto zero anche di giorno e sulla costa per la Bora gelida che soffierà molto forte a Trieste. Vento sostenuto e freddo anche in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	1/4	1/4
massima	10/12	7/10
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	4,5	5,2	66%	133 km/h
MONFALCONE	4,7	6,0	58%	77 km/h
GORIZIA	4,6	6,3	56%	49 km/h
UDINE	5,5	6,9	54%	46 km/h
GRADO	5,2	6,3	60%	72 km/h
CERVIGNANO	3,5	6,8	64%	34 km/h
PORDENONE	3,7	7,4	65%	43 km/h
TARVISIO	-1,8	-0,9	97%	47 km/h
LIGNANO	4,1	6,7	64%	76 km/h
GEMONA	5,4	6,8	46%	42 km/h
TOLMEZZO	3,6	6,7	55%	37 km/h
FORNI DI SOPRA	-1,5	1,4	79%	9 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	9,4	35 nodi E-N-E	2.20 +41	10.11 -11
MONFALCONE	molto mosso	9,3	35 nodi E-N-E	2.25 +41	10.16 -11
GRADO	molto mosso	9,1	25 nodi E-N-E	2.45 +41	10.36 -10
PIRANO	molto mosso	9,6	25 nodi E-N-E	2.15 +41	10.06 -11

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno – poco nuvoloso – variabile – nuvoloso – coperto – sole-nebbia – pioggia debole – pioggia moderata – pioggia abbondante – pioggia intensa – pioggia molto intensa – temporale – neve debole – neve moderata – neve abbondante – nebbia – foschia – brezza – vento moderato – vento forte – vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-1	6
ATENE	9	17
BARCELLONA	8	10
BELGRADO	2	5
BERLINO	-3	2
BRUXELLES	-2	5
BUDAPEST	-1	3
COPENAGHEN	1	3
FRANCOFORTE	-2	4
GINEVRA	-1	4
HELSINKI	-15	-6
KLAGENFURT	-3	1
LISBONA	7	17
LONDRA	2	6
LUBIANA	-3	0
MADRID	-1	13
MALTA	13	17
P. DI MONACO	9	11
MOSCA	-20	-11
OSLO	-11	-2
PARIGI	-1	6
PRAGA	-5	0
SALISBURGO	-5	-1
STOCCOLMA	-9	-3
VARSAVIA	-6	-2
VIENNA	-4	1
ZAGABRIA	0	1
ZURIGO	-3	0

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	6	11
ANCONA	3	6
AOSTA	-1	3
BARI	6	14
BERGAMO	3	5
BOLOGNA	1	2
BOLZANO	3	7
BRESCIA	3	4
CAGLIARI	5	11
CAMPOBASSO	2	5
CATANIA	10	14
FIRENZE	3	8
GENOVA	6	8
L'AQUILA	3	5
MESSINA	10	13
MILANO	4	6
NAPOLI	9	11
PALERMO	11	13
PERUGIA	1	5
PESCARA	5	8
PISA	5	10
R. CALABRIA	9	13
ROMA	5	10
TARANTO	7	14
TORINO	2	3
TREVISO	5	5
VENEZIA	4	5
VERONA	4	5

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: nubi diffuse e fenomeni sparsi, in intensificazione in serata su Nordovest e Lombardia. Neve a tratti in pianura ed Emilia.
Centro: instabilità diffusa con piogge e temporali in generale intensificazione in serata. Neve dai 700m.
Sud: piogge e temporali, forti su Sicilia e Calabria. Neve in rialzo a 1500m.

DOMANI
Nord: variabile e asciutto su Alpi orientali e Triveneto, più chiuso altrove con fenomeni sparsi, nevosi al mattino.
Centro: piogge e rovesci, anche temporaleschi, in attenuazione serale sulle tirreniche. Neve dai 900m.
Sud: migliora su Sicilia e Calabria. Instabile altrove con piogge. Neve dai 1200m.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3-20/4
Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

TORO 21/4-20/5
L'odierna posizione astrale potrebbe rendervi stizzosi e testardi, oltre a farvi parlare spesso con tono acido e provocatorio. Grazie al partner, ritroverete calma ed equilibrio.

GEMELLI 21/5-21/6
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporra' una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpaticoinvito per restare con i vostri cari.

CANCRO 22/6-22/7
Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

LEONE 23/7-23/8
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realta' di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

VERGINE 24/8-22/9
Non dovreste avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

BILANCIA 23/9-22/10
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilita' con cui sapete sempre risolvere le situazioni piu' complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

SCORPIONE 23/10-22/11
Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento cioè dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacita' organizzativa.

SAGITTARIO 23/11-21/12
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

CAPRICORNO 22/12-20/1
Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficolta' del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

ACQUARIO 21/1-19/2
Tutti gli astri in posizione favorevole vi spingono a dedicarvi con rinnovato entusiasmo all'amore, alle amicizie e al lavoro, rendendovi particolarmente ben accetti e stimati. Salute ottima.

PESCI 20/2-20/3
La giornata si prospetta brillante e ricca di iniziative molto importanti. All'orizzonte qualche proposta di lavoro interessante. Disponibilità in amore.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 22 febbraio 2018 è stata di 43.681 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Si raggiunge a diciotto anni (due parole) - 11. Assumere medicinali - 13. Infiammazione delle tonsille e della faringe - 14. Iniziali della Bardot - 15. Matilde scrittrice - 16. Donna che abitava sull'Olimpo - 17. Caratterizzati da ripetizione - 19. Pratica devota in onore della Madonna - 20. In mezzo alla riga - 22. Sigla di Sassari - 23. È composto da dodici mesi - 25. Annoiare profondamente - 28. Fleming, lo scrittore che ideò James Bond - 29. Elemento metallico per dirigere opportunamente una corrente d'aria - 30. Bastone per bandiere - 31. Disorientati per difficoltà d'ambientamento - 33. Una tendenza nata negli anni Sessanta - 34. Costellazione posizionata vicino all'equatore celeste.

VERTICALI 2. Iniziali di Ponchielli - 3. Un tipo di laser a raggi gamma - 4. Larghezza nel donare - 5. Donne che hanno qualche chilo in più - 6. Invisa, detestata - 7. Pierre-Auguste, pittore impressionista francese - 8. La dea Giunone degli antichi greci - 9. Emme senza emme - 10. Rinunciare a portare a termine gli studi - 12. Desiderio smodato e incontrollabile - 14. Verso di pecora - 16. Il dio greco dell'ebbrezza e della liberazione dei sensi - 18. Strada di città - 21. Pianta che produce cibo per i bachi da seta - 24. Il famoso *King Cole* - 26. Johnny, attore ne *Pira-ti dei Caraibi* - 27. Un tessuto pregiato con caratteristica lucentezza - 30. Associazione Temporanea d'Imprese - 32. In mezzo al mare.

www.imagoclick.com